Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 6/02/2020
Numero 11
Supplemento n. 1

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

SOMMARIO

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 5 febbraio 2020, n. R00008

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. TESTANI Dino - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Arnara (Fr) per la successiva liquidazione. . . . . . **Pag. 10**

Decreto del Commissario Delegato 5 febbraio 2020, n. R00009

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. PALOMBI Pierluigi - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Arnara (Fr) per la successiva liquidazione. . . . . . **Pag. 16**

Decreto del Commissario Delegato 5 febbraio 2020, n. R00010

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti ai privati di cui agli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Venditti Antonio - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Arpino (FR) per la successiva liquidazione. . . . . . **Pag. 22**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2019, n. G18274

Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile della Regione Lazio – AGGIORNAMENTO della posizione n.592 - Organizzazione di Volontariato denominata "ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI COORDINAMENTO SECOV LAZIO" . . . . . **Pag. 28**

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 gennaio 2020, n. G00232

REG (UE) N. 1308/2013 REG DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2020 - 2024 DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI "LA FLACCA" DI FONDI (LT) COD IT 142 . . . . . **Pag. 32**

Determinazione 14 gennaio 2020, n. G00233

REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2020 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2019 – 2023 DELLA ASSOCIAZIONE DI ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI "CSC LAZIO" DI FONDI (LT) COD IT 422 . . . . . Pag. 58

Determinazione 14 gennaio 2020, n. G00241

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, art. 19. Revoca delle autorizzazioni fitosanitarie - ditta S.S. AGRICOLA LE DUE PALME. . . . . Pag. 96

Determinazione 14 gennaio 2020, n. G00242

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta FINOCCHIETTI LUIGINA. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1204. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. . . . . Pag. 99

Determinazione 14 gennaio 2020, n. G00243

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta IMOLA TONINO. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1206. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. . . . . Pag. 103

Determinazione 14 gennaio 2020, n. G00244

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65 e 66: Iscrizione della ditta TOBS TPS SRL nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali - Attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1205 . . . . . Pag. 107

Determinazione 15 gennaio 2020, n. G00275

REG (UE) N. 1308/2013 E REG DELEGATO (UE) N- 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2020 - 2024 DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI "KIWISOLE" DI LATINA COD IT 362 . . . . . Pag. 110

Determinazione 15 gennaio 2020, n. G00276

REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA – RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE DELLA DETERMINAZIONE G 00233 DEL 14 GENNAIO 2020 DI APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2020 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2019 – 2023 DELLA ASSOCIAZIONE DI ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI "CSC LAZIO" DI FONDI (LT) COD IT 422 . . . . . Pag. 138

Determinazione 16 gennaio 2020, n. G00290

REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2020 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2018 – 2020 DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI "AGRIITALIA" DI TERRACINA (LT) COD IT 460 . . . . . Pag. 142

Determinazione 16 gennaio 2020, n. G00312

Procedimento autorizzativo su istanza estirpazione ulivi presentata dal Sig. Cicconetti Paolo, in qualità di rappresentante legale della Società Agricola Semplice Cicconetti – Smargiassi. Rettifica Determinazione n° G17453 del 12/12/2019. . Pag. 162

Determinazione 17 gennaio 2020, n. G00346

D. Lgs. 11 maggio 2018, n.52 "Disciplina della riproduzione animale" - D.M. 19 luglio 2000, n.403 "Regolamento di esecuzione della legge 30/91 - Disciplina della riproduzione animale". D.G.R. 8 febbraio 2002, n.128 "Indicazioni operative di competenza regionale". Rilascio autorizzazione alla gestione di un Centro di produzione dello sperma equino alla Ditta "ASD CIRCOLO IPPICO OASI DELLA FARNESIANA" di Tarquinia (VT) - Codice univoco Centro: VT0004C. . . . . Pag. 165

Determinazione 17 gennaio 2020, n. G00348

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta IL GIRASOLE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1201. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. . . . . . **Pag. 168**

Determinazione 17 gennaio 2020, n. G00349

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 66 e 89 - Inserimento della ditta TOMARELLI GIAMPAOLO nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1171. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. . . . . . **Pag. 172**

Determinazione 17 gennaio 2020, n. G00351

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 66 e 89 - Inserimento della ditta LEORATO ANDREA nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1200. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. . . . . . **Pag. 176**

Determinazione 20 gennaio 2020, n. G00380

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 35. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Validazione schema di bando pubblico Tipologia di Intervento "19.2.1 4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari" del GRUPPO DI AZIONE LOCALE CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI. . . **Pag. 180**

Determinazione 20 gennaio 2020, n. G00388

Procedimento autorizzativo su istanza di abbattimento con spostamento ulivi e miglioramento fondiario presentata da ANTONOZZI IVANO – codice fiscale OMISSIS – 02237950569 - Determinazione di AUTORIZZAZIONE . . . **Pag. 227**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00429

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Garruto Michele . . . . . **Pag. 231**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00430

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Fabiano Macale . . . . . **Pag. 235**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00431

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Romito Fernando . . . . . **Pag. 239**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00432

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Rinaldi Domenico . . . . . **Pag. 243**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00433

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Mattielli Giuseppe . . . . . **Pag. 247**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00434

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Marini Silvio . . . . . **Pag. 251**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00435

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Cicero Marco . . . . . **Pag. 255**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00436

Oggetto:L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Palmieri Fortunato . . . . . **Pag. 259**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00438

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Corradini Claudio . . . . . **Pag. 263**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00439

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Patrizi Claudio . . . . . **Pag. 267**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00440

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Bove Mario . . . . . **Pag. 271**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00441

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Gorga Maurizio . . . . . **Pag. 275**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00442

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Natali Benedetto. . . . . . **Pag. 279**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00445

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Venturini Maurizio . . . . . **Pag. 283**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00447

L.R 87/90, art.42. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Contilli Francesco . . . . . **Pag. 287**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00448

L.r. 17/1995 art. 43.- D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Marini Gianfranco . . . . . **Pag. 291**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00449

L.r. 17/1995 art. 43.- D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Falconi Roberto . . . . . **Pag. 295**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00450

L.R 87/90, art.42. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Balchesini Bonizio. . . . . . **Pag. 299**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00451

L.R 87/90, art.42. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Decani Piero. . . . . . **Pag. 303**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00453

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Robertaccio Giovanni. . . . . . **Pag. 307**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00456

L.R 87/90, art.42. Rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Politini Guido . . . . . **Pag. 311**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00457

L.R 87/90, art.42. Rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Sugoni Duilio . . . . . **Pag. 315**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00458

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig Altei Marco . . . . . **Pag. 319**

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00459

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Crocetta Paolo . . . . . **Pag. 323**

DIREZIONE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 gennaio 2020, n. G00030

Nomina della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso Pubblico per l'iniziativa "GREEN - Catalogo Regionale degli interventi di accompagnamento dei giovani per il rispetto dell'ambiente e per sostenere la sfida dei cambiamenti climatici" (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G14160 del 17.10.2019). . . . . . **Pag. 327**

Determinazione 7 gennaio 2020, n. G00033

Determinazione G06464 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale - Anno scolastico 2019-2020" - Approvazione degli elenchi delle Istituzioni Scolastiche/Formative della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, richiedenti il servizio di assistenza per alunni con disabilità sensoriale – III finestra. . . . . . **Pag. 331**

Determinazione 15 gennaio 2020, n. G00253

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MASTROIANNI SIMONA ROCCHINA SAS" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi. . . . . . **Pag. 340**

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 gennaio 2020, n. G00028

POR FESR Lazio 2014-2020 Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 - Elenco di Operatori Economici qualificati da invitare alle procedure negoziate indette per l'affidamento di lavori, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016 approvato con Determinazione G12364 del 3.10.2018 e da ultimo aggiornato con Determinazione G15422 dell'11.11.2019. Dossier LI-ES2-2910478, Intervento A0100E0346: Lavori di efficientamento energetico da eseguirsi presso «Palazzo Massimo», sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT). Approvazione Avviso di pubblico sorteggio. . . . . . **Pag. 345**

Determinazione 15 gennaio 2020, n. G00258

Servizio di gestione degli impianti idrovori di Via Ferloni, Via di Villa Livia e Via Frassineto con particolare riguardo agli eventi di piena, compresa la manutenzione dei canali adduttori e delle aree verdi, in Comune di Roma. Progetto n. 19 del 20/03/2019 – CIG 8025063B7A – Approvazione dei verbali di gara ed aggiudicazione del servizio. . . . . . **Pag. 357**

Determinazione 16 gennaio 2020, n. G00327

Servizio di progettazione definitiva, esecutiva compresa relazione geologica e dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativo ai lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018. Affidamento dei servizi supplementari, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b), al raggruppamento temporaneo di professionisti formato da: Valle 3.0 S.R.L. - E.T.S. S.P.A. Engineering and Technical Services – Geol. Leonardo Nolasco. Approvazione Perizia e schema di Atto aggiuntivo. CUP F78I18000070008 - CIG 7707767A89 - CIG Aggiuntivo 81763888D2. . . . . . **Pag. 362**

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2020, n. G00358

Costi di gestione Legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" – Fatture n. FVPA19-0032, FVPA19-0033, FVPA19-0025, FVELE16-0034/VEN-FE, FVPA19-0050 e FVPA19-0051. Autorizzazione al prelievo dai fondi in gestione presso BIC Lazio (ora Lazio Innova S.p.A.) e restituzione alla Regione Lazio degli importi corrispondenti alle quote I.V.A. . . . . . **Pag. 369**

Determinazione 20 gennaio 2020, n. G00369

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "Partecipazione al Progetto multiregionale e internazionale SMAU 2019". Milano dal 22 al 24 ottobre 2019 – promozione internazionale dedicata all'innovazione e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234) . . . . . **Pag. 376**

Determinazione 20 gennaio 2020, n. G00370

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "L'Industria dell'Aeronautica e dello Spazio del Lazio all'Aerospace & Defense Meetings Torino" - VII edizione - Torino, 26-27 novembre 2019 – promozione internazionale dedicata all'industria aerospaziale e alla difesa e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234) . . . . . **Pag. 380**

Determinazione 20 gennaio 2020, n. G00384

Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dell'artigianato di cui alla Determinazione dirigenziale n. G01334 del 5/02/2018. Approvazione nono elenco delle domande ammesse a contributo relativamente alla Linee di intervento A . . . . . **Pag. 384**

Determinazione 3 febbraio 2020, n. G00931

POR FESR Lazio 2014-2020. Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio" approvato con determinazione 27 dicembre 2016 n. G16284. Revoca contributi PMI - Imprese in forma Singola (G11876 del 31/08/2017, n. G13173 del 28/09/2017, n. G16194 del 24/11/2017 n. G16513 del 30/11/2017). . . . . . **Pag. 388**

Determinazione 3 febbraio 2020, n. G00932

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "XXIV edizione L'Artigiano in Fiera – Fiera mercato internazionale dell'artigianato" Milano, dal 30 novembre all' 8 dicembre 2019. Fieramilano Rho-Pero – rassegna internazionale dedicata all'Artigianato di qualità ed ai prodotti tipici dell'enogastronomia e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234) . . . . . **Pag. 393**

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 15 gennaio 2020

Richiesta di Autorizzazione/Concessione per la realizzazione di un attraversamento in sub-alveo della canaletta in c.l.s. confluente nel Canale delle Acque Medie e per l'occupazione temporanea di aree attigue appartenenti al demanio idrico/fluviale, nel Comune di Latina, località Latina Scalo - Coordinate geografiche: Lat. 41°32'27.18" e, 4600870 N 327412 E, nel sistema di riferimento UTM32/ED50/WGS84. . . . . . **Pag. 397**

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso

Avviso Domanda Concessione di piccola derivazione d'acqua. Ditta AZ. AGR. PAOLA BENEDETTI - FASC. 16446.3 . . . . . **Pag. 399**

Comuni

Comune di Castelnuovo Di Porto

Avviso

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - COMUNICAZIONE AVVIO DELLA CONSULTAZIONE . . . . . **Pag. 401**

Comune di Palombara Sabina

Decreto del Sindaco 15 gennaio 2020, n. 2

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". DPCM 4 aprile 2019 – "Piano investimenti annualità 2019 ex art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136". Approvazione rendicontazione degli interventi individuati dal Piano investimenti annualità 2019 per il Comune di Palombara Sabina di cui al Decreto del Commissario Delegato 22 Maggio 2019 n. R00091. . . . . . **Pag. 403**

ROMA CAPITALE

Decreto del Commissario ad Acta 20 gennaio 2020, n. 1

Decreto di Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. dell'area di proprietà della Società Giasa S.r.l. identificata al Catasto di Roma Foglio 113, All. 400, Part. 5, MQ. 1.850 . . . . . **Pag. 412**

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

Diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere –Ingegnere Impiantista Elettrico sulla G.U. n.93 del 26/11/2019. Pag. 418

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Urologia. . . . . . **Pag. 420**

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.2 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera. . . . . . **Pag. 431**

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Amministrativo per le attività inerenti alla materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tenuta dei rapporti con l'ANAC. . . . . . **Pag. 442**

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Oftalmologia per le esigenze della Usod Chirurgia vitreo-retinica. . . . . . **Pag. 453**

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva. . . . . . **Pag. 464**

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.3 posti di Dirigente Medico disciplina di Oftalmologia per le esigenze della Banca degli Occhi. . . . . . **Pag. 475**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 5 febbraio 2020, n. R00008

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. TESTANI Dino - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Arnara (Fr) per la successiva liquidazione.

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018**.** Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. TESTANI Dino - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Arnara (Fr) per la successiva liquidazione.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche

che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 5.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico rivolto ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Provincie, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata da Comune, il Sig. Testani Dino, C.F. **OMISSIS**, ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n. 7706 del 30/11/2018 dell'Ente;
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per i nuclei familiari in complessivi € 3.740.121,82;
- con Decreto del Commissario n. R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, i privati che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria

istanza, utilizzando il modulo A1, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo B1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;

- che il Comune di Arnara, in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte dei cittadini che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del Commissario Delegato n. R00138 del 3 aprile 2019 il rappresentante legale del Comune di Arnara è stato nominato Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai privati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. a), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con cui vengono emanate le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che

- il Soggetto Attuatore, con Decreto n. R00204 del 18/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n.558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/20199;
- nel predetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto, per il Sig. Testani Dino un importo ammissibile di € 5.000,00;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00204 del 18 settembre 2019, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto Decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1732 del 24.09.2019, il Soggetto Attuatore, in data 11.10.201 prot. 6812 ha notificato al Sig. Testani Dino l'ammissione al contributo di cui sopra;

DATO ATTO

che con Decreto n. 26 del 27.12.2019 il Soggetto attuatore:

- ha preso atto della documentazione prodotta dal Sig. Testani Dino a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.C.M. 27.02.2019;
- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 5.000,00 (cinquemila/00) in favore del Sig. Testani Dino;

CONSIDERATO, altresì, che con il Decreto sopra richiamato, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il presente provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa, in originale ed ha richiesto l'importo riconosciuto al Sig. Testani Dino pari ad € 5.000,00 (cinquemila/00), per la successiva liquidazione al beneficiario;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del decreto del Soggetto Attuatore n. 26 del 27.12.2019, nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/ sindaco pro tempore del Comune di Arnara;

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 5.000,00 (cinquemila/00) in favore del Sig. Testani Dino C.F. **OMISSIS**, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- di mettere a disposizione del Soggetto attuatore l'importo riconosciuto, per la successiva erogazione in favore del beneficiario, Sig. Testani Dino;

- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 5.000,00 (cinquemila/00) sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti/, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 5 febbraio 2020, n. R00009

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. PALOMBI Pierluigi - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Arnara (Fr) per la successiva liquidazione.

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018**.** Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. PALOMBI Pierluigi - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Arnara (Fr) per la successiva liquidazione.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche

che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 5.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico rivolto ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Provincie, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata da Comune, il Sig. PALOMBI Pierluigi, C.F. **OMISSIS**, ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n. 7717 del 01.12.2018 dell'Ente;
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per i nuclei familiari in complessivi € 3.740.121,82;
- con Decreto del Commissario n.R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, i privati che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria

istanza, utilizzando il modulo A1, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo B1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;

- che il Comune di Arnara (Fr), in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte dei cittadini che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del Commissario Delegato n. R00138 del 12 giugno 2019 il rappresentante legale del comune di Arnara (Fr) è stato nominato Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai privati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. a), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con cui vengono emanate le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che:

- il Soggetto Attuatore, con atto n. R00204 del 18.09.2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n.558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/20199;
- nel predetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto, per il Palombi Pierluigi un importo ammissibile di € 5.000,00 (cinquemila/00);
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00204 del 18 settembre 2019, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- successivamente alla pubblicazione sul BUR del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1732 del 24.09.2019, il Soggetto Attuatore, in data 11.10.2019 prot. 6813 ha notificato al Sig. Palombi Pierluigi l'ammissione al contributo di cui sopra;

DATO ATTO che con Decreto n. 25 del 27.12.2019 il Soggetto attuatore:

- ha preso atto della documentazione prodotta dal Sig. Palombi Pierluigi a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.C.M. 27.02.2019;
- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 5.000,00 (cinquemila/00) in favore del Sig. Palombi Pierluigi;

CONSIDERATO, altresì, che con il Decreto sopra richiamato, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il presente provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa, in originale ed ha richiesto l'importo, riconosciuto al Sig. Sig. Palombi Pierluigi, pari ad € 5.000,00 (cinquemila/00), per la successiva liquidazione al beneficiario;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del decreto del Soggetto Attuatore n. 25 del 27.12.2019, nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/ sindaco pro tempore del Comune di Arnara (Fr);

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 5.000,00 (cinquemila/00) in favore del Sig. Sig. Palombi Pierluigi - C.F. **OMISSIS**, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- di mettere a disposizione del Soggetto attuatore l'importo riconosciuto, per la successiva erogazione in favore del beneficiario, Sig. Palombi Pierluigi;

- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 5.000,00 (cinquemila/00) sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello

Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti/, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 5 febbraio 2020, n. R00010

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti ai privati di cui agli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Venditti Antonio - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Arpino (FR) per la successiva liquidazione.

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti ai privati di cui agli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019**.** Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Venditti Antonio - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Arpino (FR) per la successiva liquidazione.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche

che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", è stata autorizza la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D.Lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio, considerate le ricognizioni di fabbisogni ulteriori rispetto alle somme stanziate risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019, per la realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi, come disciplinato dall'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00039 del 3 aprile 2019, è stato approvato il Piano degli Investimenti - annualità 2019, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, nel quale è stata destinata la somma di € 15.000.000,00, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, quali fondi da attribuire ai privati ed alle attività produttive per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà

privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con Decreto R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPCM del 27/02/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del commissario delegato n. R00139 del 12.06.2019 il rappresentante legale del comune di Arpino (FR) è stato nominato Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai privati, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con il quale il Commissario delegato ha emanato le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che:

- il Soggetto Attuatore, con Decreto n. R00205 del 18.09.2019 ha approvato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018, dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/20199, gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra;
- nel predetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto, per il Sig. Venditti Antonio un importo ammissibile di € 62.000,00;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00205 del 18 settembre 2019, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il presente atto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;

DATO ATTO che con Decreto n. 01 del 27.11.2019 il Soggetto Attuatore:

- ha preso atto della documentazione prodotta dal Sig Venditti Antonio a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.C.M. 27.02.2019;
- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 62.000,00 in favore del Sig. Venditti Antonio;

CONSIDERATO, altresì, che con il Decreto sopra richiamato, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa, in originale ed ha richiesto l'erogazione dell'importo riconosciuto al Sig. Venditti Antonio pari ad € 62.000,00, per la successiva liquidazione al beneficiario;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del decreto del Soggetto Attuatore n. 01 del 27.11.2019 nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/ sindaco pro tempore del comune di Arpino (FR);

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 62.000,00 in favore del Sig. Venditti Antonio, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- di mettere a disposizione del Soggetto Attuatore l'importo riconosciuto, per la successiva erogazione in favore del beneficiario, Sig. Venditti Antonio;

- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 62.000,00 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti/, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 dicembre 2019, n. G18274

Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile della Regione Lazio – AGGIORNAMENTO della posizione n.592 - Organizzazione di Volontariato denominata "ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI COORDINAMENTO SECOV LAZIO"

Oggetto: Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile della Regione Lazio – **AGGIORNAMENTO** della posizione n.592 - Organizzazione di Volontariato denominata **"ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI COORDINAMENTO SECOV LAZIO"**

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo settore" che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;

VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione civile";

VISTO l'art. 108 del Dlgs n. 112 del 31 marzo 1998, che conferisce alle Regioni le funzioni relative agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del Volontariato;

VISTA la legge regionale 28 giugno 1993 n. 29, e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina le attività del Volontariato;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile n. 5300 del 13 novembre 2012, concernente gli indirizzi operativi finalizzati ad assicurare l'unitaria partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze in occasione di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, calamità naturali, catastrofi e altri eventi oggetto delle normative vigenti in materia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 109 del 22 maggio 2013 che ha istituito, in attuazione della citata Direttiva n. 5300/2012, l'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile della Regione Lazio;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 661 del 7 novembre 2016 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante *"Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"*;

VISTO il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 concernente: "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";*

VISTO il Regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 recante "*Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile*";

VISTO il Regolamento regionale 14.10.2019, n. 18 recante "*Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio"* che sostituisce il RR n.12/2017;

VISTA la determinazione n. G11703 del 05.09.2019 con la quale è stata approvata la sostituzione della gestione informatizzata dell'elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio attraverso il software Modulo di Gestione delle Organizzazioni (MGO) del sistema informativo "SEIPCI TSP2) – Servi Integrati Protezione Civile" in luogo della piattaforma Zerogis;

VISTA la successiva determinazione n. G14472 del 23.10.2019 con la quale è stato messo in esercizio il nuovo software Modulo di Gestione delle Organizzazioni (MGO) del sistema informativo "SEIPCI (ISTSP2) – Servizi Integrati per la gestione informatizzata dell'Elenco Territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile;

ATTESO che l'Amministrazione Regionale si avvale in modo continuo e costante delle Organizzazioni di Volontariato per le attività di previsione, prevenzione, emergenza e post-calamità riguardanti il territorio regionale, che operano nel Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale con il Coordinamento della Sala Operativa Regionale;

PRESO ATTO che con determinazione n.G03859 del 27/03/2018 è stata disposta l'iscrizione *dell'organizzazione denominata ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI COORDINAMENTO SECOV LAZIO, avente sede legale in Roma (RM) a VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 1/A - c.a.p 00192 e codice fiscale 80183690587 nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio, assegnandogli la posizione n° 592* ad esito di istanza di iscrizione, acquisita al prot. n.0172961 del 26-03-2018

PRESO ATTO che il sig. Enrico Lorenzetti, quale coordinatore della struttura associativa sopra richiamata, al fine di aggiornare correttamente l'Elenco Territoriale ha comunicato, sulla base dei vigenti strumenti statutari dell'Associazione nazionale carabinieri, la seguente variazione:

- Codice fiscale (prot. n.1026091 del 17-12-2019);

VISTA la nota prot. 1035091 del 19.12.2019 con la quale il Responsabile del Procedimento chiedeva chiarimenti in merito all'effettivo possesso, da parte del Coordinamento *ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI COORDINAMENTO SECOV LAZIO*, dei requisiti per l'iscrizione e la permanenza nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Protezione Civile;

PRESO ATTO che con nota prot. 1038297 del 19/12/2019 a firma del Direttore dell'Agenzia veniva confermato al RUP il possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione e la permanenza

nell'elenco territoriale del coordinamento denominato *ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI COORDINAMENTO SECOV LAZIO;*

CONSIDERATO l'esito positivo della verifica della documentazione relativa alla variazione in di cui al punto precedente, effettuata attraverso la visura degli allegati inseriti a cura della stessa Organizzazione sulla piattaforma MGO;

DATO ATTO dei requisiti per l'iscrizione all'elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio, previsti dall'art. 5, del R.R. n.12/17 nelle more del periodo transitorio di cui all'art. 12, comma 3, del regolamento regionale n.18/2019, come confermati con note prot. 1035091 e 1038297 del 19/12/2019;

RITENUTO pertanto di dover procedere ad aggiornare il codice fiscale della organizzazione di volontariato denominata "**ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI COORDINAMENTO SECOV LAZIO**", numero di posizione 592, da "*80183690587"* a **"96441330584"** avente legale rappresentante Enrico Lorenzetti e sede in Roma Via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse che diventa parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Di aggiornare la posizione numero 592 dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Lazio, variando il codice fiscale della Organizzazione di volontariato denominata "**ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI COORDINAMENTO SECOV LAZIO**", da "*80183690587"* a **"96441330584",** avente legale rappresentante Enrico Lorenzetti e sede in Roma Via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni

Il Direttore
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 gennaio 2020, n. G00232

REG (UE) N. 1308/2013 REG DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2020 - 2024 DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI "LA FLACCA" DI FONDI (LT) COD IT 142

OGGETTO: REG (UE) N. 1308/2013 REG DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2020 - 2024 DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI "LA FLACCA" DI FONDI (LT) COD IT 142

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROCESSI DI QUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E MULTIFUNZIONALITA'

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 07 maggio 2018 di "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 162 e dell'allegato H del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1 al Dott. Mauro Lasagna, dirigente regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G 10918 del 04 settembre 2018 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G 11015 del 06 settembre 2018 "Modifica ed integrazione alla Determinazione Dirigenziale G 10918 del 04 settembre 2018 Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 recante modifica di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF 8867 del 13 agosto 2019 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" che all'articolo 29, comma 6 ha posticipato la presentazione delle modifiche in corso d'anno 2019 al 30 settembre 2019;

VISTA la circolare MIPAAF n. 5440 del 14 ottobre 2019 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili;

VISTA la nota MIPAAF n. 6554 del 09 dicembre 2019 che proroga al 20 gennaio 2020 il termine per la conclusione dell'istruttoria e per l'adozione della relativa decisione riguardante l'approvazione dei programmi operativi;

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 2" protocollo ORPUM n. 1195 del 09 gennaio 2020;

VISTO il manuale Agea n. protocollo 32982 del 04/04/2019;

VISTO il "Regolamento Regionale 11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo, in attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i reg.(CEE) 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli – regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892;

VISTO l'atto di organizzazione G 05781 del 06 maggio 2019 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 16 maggio 2019, di Posizione organizzativa di 1° fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Unica" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca – Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione del programma operativo 2020 – 2024, inviata alla Regione Lazio in data 21/10/2019 dalla Organizzazione di produttori LA FLACCA di Fondi (LT) COD IT 142 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del Cibo, Caccia e Pesca con n. prot. 856723 del 25 ottobre 2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 5567 del 23/11/1999 con cui è stato concesso il riconoscimento di Organizzazione di Produttori ai sensi dell'articolo 11 del Reg (CE) n. 2200/96 alla Società Cooperativa LA FLACCA di Fondi (LT);

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A 5306 del 23 maggio 2011 con cui è stato adeguato il riconoscimento ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. CE n. 1234/2007;

VERIFICATO il programma operativo 2020 - 2024, allegato alla predetta domanda, che prevede una spesa di Euro 3.975.456,34 ridotta a seguito dell'istruttoria ad Euro 3.969.284,75 così suddivisa:

ANNO 2020 Euro 789.654,75
ANNO 2021 Euro 773.160,00
ANNO 2022 Euro 806.930,00
ANNO 2023 Euro 795.180,00
ANNO 2024 Euro 804.360,00.

VERIFICATA la situazione attuale della OP" "LA FLACCA" relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della O.P. LA FLACCA" in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo;

RICHIESTE le eventuali integrazioni al programma operativo 2020 - 2024 e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP LA FLACCA" di Fondi (LT) COD IT 142 si propone di raggiungere con il programma rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che le azioni proposte sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) 1308/2013 dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

CONSIDERATO che il programma con le modifiche e le prescrizioni indicate nella relazione istruttoria allegata e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che il controllo del valore della produzione commercializzata verrà effettuato in fase di verifica della rendicontazione delle spese dell'annualità 2020 dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che la scelta dell'opzione ambientale è quella di destinare almeno il 10 % del fondo di esercizio ad azioni ambientali;

CONSIDERATO che il legale rappresentante della OP non ha indicato di avere in essere contratti di esternalizzazione né ha indicato di avere intenzione di esternalizzare le attività principali della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese relative ad esternalizzazioni non comunicate all'amministrazione regionale e all'organo delegato dall'Agea per i controlli della rendicontazione non saranno ammesse all'aiuto:

CONSIDERATO che la OP LA FLACCA" essendo una cooperativa rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 8867 del 13 agosto 2019, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui sono indicati i prodotti per cui la Flacca è riconosciuta come OP;

CONSTATATA la conformità del programma in oggetto al Reg. (UE) 1308/2013 ed alla conseguente normativa di esecuzione;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo dalla quale si evince il programma operativo 2020-2024 presentato dalla OP "LA FLACCA" di Fondi (LT) COD IT 142 con le modifiche e le prescrizioni presenti nella suddetta relazione istruttoria è conforme alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ne propone pertanto l'accoglimento;

CONSIDERATO che in base agli esiti della sopracitata relazione è possibile approvare gli importi complessivi di Euro 3.969.284,75 così suddivisi:

ANNO 2020 Euro 789.654,75
ANNO 2021 Euro 773.160,00
ANNO 2022 Euro 806.930,00
ANNO 2023 Euro 795.180,00
ANNO 2024 Euro 804.360,00.

CONSIDERATO che in base alla sopracitata relazione è possibile approvare gli importi di Euro 789.654,75 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 20**20**, pari all' 8,90 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 8.875.870,11 durante il periodo di riferimento che va, dal 01/01/2018 al 31/12/2018, di cui Euro 65.464,81 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 15.592,47 per le spese generali e l'importo di Euro 394.827,38 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile di cui Euro 32.732,41 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 7.796,24 per le spese generali;

CONSIDERATO che il programma operativo viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nella circolare MIPAAF 5440 del 14 ottobre 2019 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

DETERMINA

□ di approvare ai sensi dell'articolo 33, paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 il programma operativo 2020 - 2024 della OP "LA FLACCA" CF 00131410599 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "*Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione della proposta di programma operativo 2020 – 2024 della* OP LA FLACCA e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e nell' allegato A e B alla relazione stessa per una spesa complessiva di Euro 3.969.284,75 così suddivisi:

ANNO 2020 Euro 789.654,75
ANNO 2021 Euro 773.160,00
ANNO 2022 Euro 806.930,00
ANNO 2023 Euro 795.180,00
ANNO 2024 Euro 804.360,00

di approvare la prima annualità 2020 e gli importi di:

_Euro 789.654,75 pari al 8,90 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 8.875.870,11 durante il periodo di riferimento che va dal 01/01/2018 al 31/12/2018 di cui Euro 65.464,81 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 15.592,47 per le spese generali;

_Euro 394.827,38 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della OP "LA FLACCA" CF 00131410599 con sede in Fondi (LT) COD IT 142 di cui Euro 32.732,41 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 7.796,24 per le spese generali;

Di approvare il programma operativo con riserva in quanto diversi importi riportati nella circolare MIPAAF 5440 del 14 ottobre 2019 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste per l'annualità 2020 del programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e dalla strategia nazionale e che le spese ammissibili possono decorrere dal 13 gennaio 2020.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Mauro LASAGNA

Direzione Regionale Agricoltura promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca
Area Processi di qualificazione, valorizzazione e multifunzionalità.

Reg. (UE) 1308/2013 - Articolo. 33, paragrafo 2, REG. delegato (UE) n. 2017/891

Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 articolo 25

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA OP LA FLACCA DI FONDIC(LT) COD IT 142.

Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Processi di qualificazione, valorizzazione e multifunzionalità, a seguito dell'incarico ricevuto di posizione organizzativa di 1° fascia per la medesima area con Atto di organizzazione G 05781 del 06 maggio 2019 decorrente dal 16 maggio 2019, tra i cui compiti vi è anche quello di verificare i programmi operativi e quindi anche il programma operativo presentato dalla OP LA FLACCA ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata;

- Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni
- Visto il Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 xe successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto MIPAAF 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto MIPAAFT n. 8867 del 13 agosto 2019 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la circolare MIPAAFT n. 5440 del 14 ottobre 2019 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - Valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili;
- Vista la nota MIPAAF 6554 del 09 dicembre 2019 che proroga al 20 gennaio 2020 la conclusione delle istruttorie per l'approvazione delle modifiche dell'annualità 2020 dei programmi operativi.
- Vista la circolare Agea "Istruzioni operative n. 2" protocollo ORPUM n. 1195 del 09 gennaio 2020.
- Visto il manuale Agea n. protocollo 32982 del 04/04/2019;
- Visto il "Regolamento Regionale 11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo, in attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i reg.(CEE) 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore

ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli – regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892;
- Visto l'atto di organizzazione G 05781 del 06 maggio 2019 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 16 maggio 2019, di Posizione organizzativa di 1° fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Unica" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca – Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità al dipendente Pepe Paolo;
- Visto la richiesta di approvazione del programma operativo 2020 - 2024, inviata alla Regione Lazio in data 21/10/2019 ed acquisita dalla Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, con numero protocollo 856723 del 25 ottobre 2019, della Organizzazione di Produttori "LA FLACCA", COD IT 142 con sede legale in Fondi (LT) Strada provinciale Fondi - Sperlonga Km 8,8 CAP 04022;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5567del 23 novembre 1999 con cui è stato concesso Il riconoscimento di Organizzazione di Produttori ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CEE) n. 2200/96 alla Società Cooperativa LA FLACCA di Fondi (LT);
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. A 5306 del 23 maggio 2011 con cui è stato adeguato il riconoscimento di organizzazione di produttori all'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007;
- Considerato che tra gli obiettivi generali, che la OP LA FLACCA si propone di raggiungere con il programma operativo almeno due rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;
- Verificata la situazione attuale della OP "LA FLACCA" relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;
- Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo;
- Richieste le integrazioni al programma operativo 2020 - 2024 con nota n. protocollo 1019365 del 13 dicembre 2019 e valutata la documentazione integrativa pervenuta con numero protocollo 1033343 del 18 dicembre 2019;
- Considerato che le azioni proposte dalla OP sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) 1308/2013 dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892, e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;
- Considerato che il programma rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e successive modificazioni ed integrazioni e dal

regolamento esecutivo della Commissione n. 2017/89 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;

- Verificato che per la modifica è stata prodotta, con le prescrizioni della presente relazione, in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- Considerato che conformemente a quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera e) punto IV, del Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 è stato presentato un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni;
- Considerato che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013 ossia di destinare almeno il 10 % del fondo di esercizio per spese di carattere ambientale;
- Considerato che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nella Strategia Nazionale;
- Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate;
- **Considerato che la OP LA FLACCA essendo una cooperativa rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 8867 del 13 agosto 2019, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891.**
- **Considerato che la OP non ha dichiarato di avere in essere contratti di esternalizzazione e di avere intenzione di esternalizzare le attività principali della OP.**
- **Considerato che eventuali spese relative ad esternalizzazioni non comunicate all'amministrazione regionale e all'organo delegato dall'Agea per i controlli della rendicontazione non saranno ammesse all'aiuto:**
- **Considerato che la spesa di Euro 3.500,00 per l'acquisto di una bilancia da incasso di portata da kg. 1.500 non può essere ammessa in quanto non approvata dall'assemblea dei soci né dal Consiglio di Amministrazione ma inserita successivamente.**
- **Considerato che la spesa per i computer con i preventivi presentati viene giustificata solo per Euro 2.922,00 e non per Euro 3.735,00 come richiesto dalla OP LA FLACCA.**
- **Considerato che la spesa per la partecipazione alla fiera di Berlino viene ridotta da Euro 7.500,00 ad Euro 5.641,81 sulla base dei costi al metro quadro di partecipazione dell'Arsial come riportato nella tabella seguente:**

Fiera Berlino				
€ / mq	mq			
250,82	12,5	€ 3.135,25		
299,47	12,5	€ 3.743,38		
costi fissi		€ 4.405,00		
		€ 11.283,63	la Flacca e OP Giotto	
		€ 5.641,81	la Flacca	

- **Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali previsti dal decreto MIPAAF n. 4969 del 29 agosto 2011 con il relativo all'allegato, e successive**

modificazioni ed integrazioni dal Decreto MIPAAF n. 8867 del 13 agosto 2019 con i relativi allegati e successive modificazioni ed integrazioni, dall'allegato alla circolare MIPAAFT n. 5440 del 14 ottobre 2019 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla normativa regionale.

- **Considerato che tra le spese previste non devono essere presenti quelle escluse dall'allegato II del Reg. delegato (UE) n. 2017/891;**

- **Considerato che per le spese relative alla promozione in fase di verifica della rendicontazione, oltre alle fatture la OP La Flacca dovrà presentare anche i preventivi prodotti in fase di approvazione dell'annualità debitamente firmati dalle ditte fornitrici del servizio;**

- **Considerato che i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare sono quelli individuati con la Decisione della Commissione Europea C(2017) 1264 del 16/02/2017 e comunicate alle OP e AOP con nota n. protocollo 94451 del 22/02/2017;**

- **Considerato che la Op LA FLACCA dovrà, con scadenza e tempistica indicata dalla Circolare Agea Istruzioni operative n. 2" protocollo ORPUM n. 1195 del 09 gennaio 2020, ed eventuali modifiche ed integrazioni, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo, degli "eventi", come definiti dalla richiamata circolare, che interesseranno le aziende socie e la OP, allegandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;**

- **Considerato che il valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà verificato in fase di controllo della rendicontazione delle spese dell'annualità 2020 del programma operativo dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;**

- **Considerato che gli importi delle spese per i servizi sono stati valutati prendendo in considerazione:**

  - **La presenza di tre preventivi.**
  - **La scelta del preventivo con il costo più basso.**
  - **L'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi.**
  - **Ove possibile la comparazione, con altre OP del settore, degli importi di fornitura di servizi.**

- **Considerato che per alcune spese relative alla pubblicazione su riviste specializzate e locali non è stato possibile reperire tre preventivi;**

- **Considerato che il programma operativo viene approvato con riserva in quanto diversi importi presenti nella circolare MIPAAF 5440 del 14 ottobre 2019 devono essere certificati da un ente terzo indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi.**

- Considerato che il presente programma operativo con le modifiche e le prescrizioni della presente relazione istruttoria rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e successive modificazioni ed integrazioni e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione e successive modificazioni

ed integrazioni, ed è coerente e funzionale al perseguimento degli obiettivi generali, che la OP si propone di raggiungere;

- Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri;
- Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui sono elencati i prodotti per cui è riconosciuta la OP;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario responsabile del procedimento, ritiene che la proposta del nuovo programma operativo può essere accolta secondo quanto indicato nelle allegate tabelle A e B;

L'importo del fondo di esercizio della OP "LA FLACCA" per l'anno 2020 risulta essere pari ad Euro 789.654,75 ed il programma annuale e quello complessivo quinquennale vengono dettagliati secondo quanto riportato nelle allegate tabelle A e B alla presente relazione istruttoria.

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall' art. 6 de D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma, 13/01/2020

Il funzionario responsabile del procedimento
Dr. Paolo PEPE

Visto
Il Dirigente dell'Area
Dr.ssa Amalia VITAGLIANO

TABELLA A – Dettaglio delle spese dell'annualità 2020 del Programma Operativo 2020 - 2024 proposte e approvate della OP LA FLACCA

bilancia da incasso portata da kg. 1500	1	3.1.	A6		€ 3.500,00	€ -
Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità del prodotto (3 personal computer)	1	3.1.	A8	€ 3.000,00	€ 3.735,00	€ 2.922,00
		Totale 3.1.A		*€ 3.000,00*	*€ 7.235,00*	*€ 2.922,00*
leasing o locazione di piattaforme logistiche	1	3.1.	B.3	€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
		Totale 3.1.B		*€ 38.000,00*	*€ 38.000,00*	*€ 38.000,00*
Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione tecnico di marketing (La Rocca Franco)	1	3.1.	C.1	€ 25.000,00	€ 21.125,00	€ 21.125,00
		Totale 3.1.C		*€ 25.000,00*	*€ 21.125,00*	*€ 21.125,00*
		Totale Mis 3.1.		€ 66.000,00	€ 66.360,00	€ 62.047,00
		Totale Ob 1		**€ 66.000,00**	**€ 66.360,00**	**€ 62.047,00**
Realizzazione di materiale promozionale (Cartellonistica stradale)	2	3.2.	C.4	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00
materiale promozionnale (fornitura di felpe polo)	2	3.2.	C.4	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
		tot Mis 3.2 C.		€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
		Totale Ob. 2		**€ 2.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 2.000,00**
acquisto e messa in opera di altre strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale	3	1	A.3.7.	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
		tot. 1.A.		*€ 70.000,00*	*€ 70.000,00*	*€ 70.000,00*
	3	*tot .1.B.*				
		tot Mis 1.		€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
	3	2.	A.1.			
ali gocciolanti ad utilizzo non ripetuto	3	2.	A.1.1.	€ 15.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
reti antinsetto	3	2.	A.3.15.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
		tot 2.A.		*€ 20.500,00*	*€ 17.500,00*	*€ 17.500,00*
	3	*tot 2.B.*				
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - pomodoro	3	2.	C.2.2.	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - peperone	3	2.	C.2.3	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melanzana	3	2.	C.2.4.	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
ecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - anguria	3	2.	C.2.5.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - cetriolo	3	2.	C.2.5.	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - zucchino	3	2.	C.2.6.	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00

tessuto non tessuto	3	2.	C.3.8.	€ 1.500,01	€ 1.500,00	€ 1.500,00
copertura con tunnel mobili a breve durata	3	2.	C.3.9.	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
analisi multiresiduali	3	2.	C.4.	€ 12.877,40	€ 12.877,40	€ 12.877,00
	3	2.	C.5.			
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (Società Leogroup)	3	2.	C.5.1.	€ 33.569,64	€ 33.569,64	€ 33.569,64
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Veneziano Giampiero)	3	2.	C.5.2.	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata Battista Luca	3	2.	C.5.2.	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 27.500,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata, Troiano Francesco	3	2.	C.5.2.	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 27.500,00
tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto (Di Girolamo Alessio)	3	2.	C.5.3.	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto (Singh Boda)	3	2.	C.5.3.	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto (Chuan)	3	2.	C.5.3.	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Ferrante Enrico)	3	2.	C.5.4.	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00
tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco D'arcangelo Giuseppe)	3	2.	C.5.4.	€ 25.500,00	€ 25.500,00	€ 25.500,00
tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Di Bartolo Francesco)	3	2.	C.5.4.	€ 11.999,94	€ 11.999,94	€ 11.999,94
tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco o tradformato) (La Rocca Franco)	3	2.	C.5.6.	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
tecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Società Leogroup)	3	2.	C.5.7.	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
tecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Antonello Cantarella)	3	2.	C.5.7.	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
€ 250.569,58		*tot 2.C.*		*€ 439.446,99*	*€ 439.446,98*	*€ 439.446,58*
		tot Mis 2.		€ 459.946,99	€ 456.946,98	€ 456.946,58
		Totale Ob 3		**€ 529.946,99**	**€ 526.946,98**	**€ 526.946,58**
		tot 6.A				
		tot 6.B				
Acquisto di spazi sui media per campagne promozionali e di comunicazione nei limiti consentiti dai regolamenti comunitari	4	6	C.1.1.	€ 7.250,00	€ 7.250,00	€ 7.250,00
locazione ed allestimento spazi per iniziative di comunicazione	4	6	C.1.2.	€ 33.735,00	€ 37.125,00	€ 37.125,00
locazione ed allestimento degli spazì per iniziative di comunicazione (fiera Bologna)	4	6	C.1.2.	€ 1.548,00	€ 1.548,00	€ 1.548,00
locazione ed allestimento degli spazì per iniziative di comunicazione (fiera Berlino)	4	6	C.1.2.	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 5.641,81
locazione ed allestimento degli spazì per iniziative di comunicazione (fiera Rimini)	4	6	C.1.2.	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione (t shirt cappellini e shopper)	4	6	C.1.3.	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
materiale promozionale vario	4	6	C.1.3.	€ 5.790,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
		tot 6.C.		*€ 67.323,00*	*€ 67.323,00*	*€ 65.464,81*
		tot Mis 6.		€ 67.323,00	€ 67.323,00	€ 65.464,81
		Totale ob. 4		**€ 67.323,00**	**€ 67.323,00**	**€ 65.464,81**

		tot 4.A				
		tot 4.B.				
		Totale 4.C				
		Totale Mis 4.				
		Totale 5.C				
		Totale ob. 5				
		totale 7.A.				
		Totale 7.B.				
teli pacciamanti tradizionali	6	7	C.1.1.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
teli per solarizzazione	6	7	C.1.3.	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
bacillus thuringiensis	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
bacillus amyloliquefaciens	6	7	C.1.5.	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
phitoseiulus persimilis	6	7	C.1.5.	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
maggiore costo gestione della tecnica phitoseiulus persimilis	6	7	C.1.5.	€ 198,35	€ 198,35	€ 198,35
Orius laevigatus	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
maggiore costo gestione della tecnica Oriu laevigatus	6	7	C.1.5.	€ 100,92	€ 100,92	€ 100,92
Ambliseius cucumeris	6	7	C.1.5.	€ 745,00	€ 745,00	€ 745,00
maggiore costo gestone della tecnica ambliseius cucumeris	6	7	C.1.5.	€ 360,07	€ 360,07	€ 360,07
Ambliseius swirskii	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Macropholus caliginosus	6	7	C.1.5.	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
maggiore costo gestione tecnica Macropholus caliginosus	6	7	C.1.5.	€ 130,44	€ 130,44	€ 130,44
Nesidiocoris tenuis	6	7	C.1.5.	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
maggiore costo gestione tecnica Nssidiocoris tenuis	6	7	C.1.5.	€ 48,39	€ 48,39	€ 48,39
Diglyphus isaea	6	7	C.1.5.	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
trichoderma	6	7	C.1.5.	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
maggiore costo per gestione della tecnica (trichderma)	6	7	C.1.5.	€ 1.178,57	€ 1.178,57	€ 1.178,57
trappole per cattura massale	6	7	C.1.5.	€ 1.276,59	€ 1.276,59	€ 1.276,59
maggiore costo pergestione della tecnica (trappole per cattura massale)	6	7	C.1.5.	€ 1.987,78	€ 1.987,78	€ 1.987,78
Coniothyrium minitans	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Bacillus subtilis	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
trappole cromotropiche in serra	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
maggiore costo per gestione della tecnica (trappole cromotropiche in serra)	6	7	C.1.5.	€ 3.692,30	€ 3.692,30	€ 3.692,30
trappole sessuali in serra	6	7	C.1.5.	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
maggiore costo per gestione della tecnica (trappole sessuali in serra)	6	7	C.1.5.	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione	6	7	C.1.6.	€ 26.735,81	€ 26.735,81	€ 26.735,81
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avverità biotiche o abiotiche (pomodoro)	6	7	C.2.1.	€ 30.600,00	€ 30.600,00	€ 30.600,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avverità biotiche o abiotiche (peperone)	6	7	C.2.1.	€ 5.832,00	€ 5.832,00	€ 5.832,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avverità biotiche o abiotiche (melanzana)	6	7	C.2.1.	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avverità biotiche o abiotiche (cocomero)	6	7	C.2.1.	€ 620,00	€ 620,00	€ 620,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avverità biotiche o abiotiche (cetriolo)	6	7	C.2.1.	€ 4.410,00	€ 4.410,00	€ 4.410,00
impiego di ammendati compostati	6	7	C.4.3.	€ 6.387,67	€ 6.387,67	€ 6.387,67
		Totale C		*€ 117.603,89*	*€ 117.603,89*	*€ 117.603,89*
		Tot Mis 7		€ 117.603,89	€ 117.603,89	€ 117.603,89
		totale Ob.6		**€ 117.603,89**	**€ 117.603,89**	**€ 117.603,89**
		PO		**€ 782.873,88**	**€ 780.233,87**	**€ 774.062,28**
		Sg		€ 15.592,47	€ 15.592,47	€ 15.592,47
		FE		**€ 798.466,35**	**€ 795.826,34**	**€ 789.654,75**
		Aiuto		€ 399.233,18	€ 397.913,17	€ 394.827,38

Tabella A.1 - Equilibrio fra le Misure 2020

Misura	Importo totale			Ripartizione % su FE		
	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	8,77%	8,80%	8,86%
2.	€ 459.946,99	€ 456.946,98	€ 456.946,58	57,60%	57,42%	57,87%
3	€ 68.000,00	€ 68.360,00	€ 64.047,00	8,52%	8,59%	8,11%
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%	0,00%
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%	0,00%
6	€ 67.323,00	€ 67.323,00	€ 65.464,81	8,43%	8,46%	8,29%
7	€ 117.603,89	€ 117.603,89	€ 117.603,89	14,73%	14,78%	14,89%
	€ 782.873,88	€ 780.233,87	€ 774.062,28	98,05%	98,04%	98,03%

Tabella A2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristino frutteti a seguito norme fitosanitarie 2020		
	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 271.694,58	34,41%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 789.654,75	

Tabella B Schema di sintesi delle spese proposte del programma operativo 2020 - 2024 della OP LA FLACCA di fondi (LT) COD IT 142

				Annualità 2020			Annualità 2021			Annualità 2022			Annualità 2023			Annualità 2024			Totale		
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
bilancia da incasso portata da kg. 1500	1	3.1.	A6		€ 3.500,00	€ -														€ 3.500,00	€ -
Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità del prodotto (3 personal computer)	1	3.1.	A8	€ 3.000,00	€ 3.735,00	€ 2.922,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00	€ 11.735,00	€ 10.922,00
		Totale 3.1.A		*€ 3.000,00*	*€ 7.235,00*	*€ 2.922,00*	*€ 2.000,00*		*€ 2.000,00*	*€ 2.000,00*		*€ 2.000,00*	*€ 2.000,00*		*€ 2.000,00*	*€ 2.000,00*		*€ 2.000,00*	*€ 11.000,00*	*€ 15.235,00*	*€ 10.922,00*
leasing o locazione di piattaforme logistiche	1	3.1.	B3	€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00		€ 38.000,00	€ 38.000,00		€ 38.000,00	€ 39.000,00		€ 39.000,00	€ 40.000,00		€ 40.000,00	€ 193.000,00	€ 193.000,00	€ 193.000,00
		Totale 3.1.B		*€ 38.000,00*	*€ 38.000,00*	*€ 38.000,00*	*€ 38.000,00*		*€ 38.000,00*	*€ 38.000,00*		*€ 38.000,00*	*€ 39.000,00*		*€ 39.000,00*	*€ 40.000,00*		*€ 40.000,00*	*€ 193.000,00*	*€ 193.000,00*	*€ 193.000,00*
Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione tecnico di markeing (La Rocca Franco)	1	3.1.	C.1	€ 25.000,00	€ 21.125,00	€ 21.125,00	€ 16.000,00		€ 16.000,00	€ 17.000,00		€ 17.000,00	€ 18.000,00		€ 18.000,00	€ 18.500,00		€ 18.500,00	€ 94.500,00	€ 90.625,00	€ 90.625,00
		Totale 3.1.C		*€ 25.000,00*	*€ 21.125,00*	*€ 21.125,00*	*€ 16.000,00*		*€ 16.000,00*	*€ 17.000,00*		*€ 17.000,00*	*€ 18.000,00*		*€ 18.000,00*	*€ 18.500,00*		*€ 18.500,00*	*€ 94.500,00*	*€ 90.625,00*	*€ 90.625,00*
		Totale Mis 3.1.		€ 66.000,00	€ 66.360,00	€ 62.047,00	€ 56.000,00		€ 56.000,00	€ 57.000,00		€ 57.000,00	€ 59.000,00		€ 59.000,00	€ 60.500,00		€ 60.500,00	€ 298.500,00	€ 298.860,00	€ 294.547,00
		Totale Ob1		**€ 66.000,00**	**€ 66.360,00**	**€ 62.047,00**	**€ 56.000,00**		**€ 56.000,00**	**€ 57.000,00**		**€ 57.000,00**	**€ 59.000,00**		**€ 59.000,00**	**€ 60.500,00**		**€ 60.500,00**	**€ 298.500,00**	**€ 298.860,00**	**€ 294.547,00**
Realizzazione di materiale promozionale (Cartellonistica stradale)	2	3.2.	C.4	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00													€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00
materiale promozionnale (fornitura di felpe polo)	2	3.2.	C.4	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00
		tot Mis 3.2 C.		€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		Totale Ob 2		**€ 2.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 2.000,00**		**€ 2.000,00**	**€ 2.000,00**		**€ 2.000,00**	**€ 2.000,00**		**€ 2.000,00**	**€ 2.000,00**		**€ 2.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**
acquisto e messa in opera di altre strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale	3	1	A.3.7.	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 65.000,00		€ 65.000,00	€ 67.500,00		€ 67.500,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00	€ 72.500,00		€ 72.500,00	€ 345.000,00	€ 345.000,00	€ 345.000,00
		tot. 1.A.		*€ 70.000,00*	*€ 70.000,00*	*€ 70.000,00*	*€ 65.000,00*		*€ 65.000,00*	*€ 67.500,00*		*€ 67.500,00*	*€ 70.000,00*		*€ 70.000,00*	*€ 72.500,00*		*€ 72.500,00*	*€ 345.000,00*	*€ 345.000,00*	*€ 345.000,00*
	3	*tot .1.B.*																			
		tot Mis 1.		€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 65.000,00		€ 65.000,00	€ 67.500,00		€ 67.500,00	€ 70.000,00		€ 70.000,00	€ 72.500,00		€ 72.500,00	€ 345.000,00	€ 345.000,00	€ 345.000,00

tecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Antonello Cantarella)	3	2.	C.5.7.	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00																	
€ 250.569,58		*tot 2.C.*		*€ 439.446,99*	*€ 439.446,98*	*€ 439.446,58*	*€ 432.000,00*		*€ 432.000,00*	*€ 438.500,00*		*€ 438.500,00*	*€ 435.000,00*		*€ 435.000,00*	*€ 436.000,00*		*€ 436.000,00*	*€ 2.180.946,99*	*€ 2.180.946,98*	*€ 2.180.946,58*
		tot. Mis 2.		€ 459.946,99	€ 456.946,98	€ 456.946,58	€ 449.000,00		€ 449.000,00	€ 457.000,00		€ 457.000,00	€ 455.000,00		€ 455.000,00	€ 458.000,00		€ 458.000,00	€ 2.278.946,99	€ 2.275.946,98	€ 2.275.946,58
		Totale Ob3		**€ 529.946,99**	**€ 526.946,98**	**€ 526.946,58**	**€ 514.000,00**		**€ 514.000,00**	**€ 524.500,00**		**€ 524.500,00**	**€ 525.000,00**		**€ 525.000,00**	**€ 530.500,00**		**€ 530.500,00**	**€ 2.623.946,99**	**€ 2.620.946,98**	**€ 2.620.946,58**
		tot 6.A																					
		tot 6.B																					
Acquisto di spazi sui media per campagne promozionali e di comunicazione nei limiti consentiti dai regolamenti comunitari	4	6	C.1.1.	€ 7.250,00	€ 7.250,00	€ 7.250,00																	
locazione ed allestimento spazi per iniziative di comunicazione	4	6	C.1.2.	€ 33.735,00	€ 37.125,00	€ 37.125,00																	
locazione ed allestimento degli spazi per iniziative di comunicazione (fiera Bologna)	4	6	C.1.2.	€ 1.548,00	€ 1.548,00	€ 1.548,00																	
locazione ed allestimento degli spazi per iniziative di comunicazione (fiera Berlino)	4	6	C.1.2.	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 5.641,81	€ 67.000,00		€ 67.000,00	€ 87.000,00		€ 87.000,00	€ 67.000,00		€ 67.000,00	€ 67.000,00		€ 67.000,00	€ 355.323,00	€ 355.323,00	€ 353.464,81
locazione ed allestimento degli spazi per iniziative di comunicazione (fiera Rimini)	4	6	C.1.2.	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00																	
servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione (t shirt cappellini e shopper)	4	6	C.1.3.	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00																	
materiale promozionale vario	4	6	C.1.3.	€ 5.790,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00																	
		tot 6.C.		*€ 67.323,00*	*€ 67.323,00*	*€ 65.464,81*	*€ 67.000,00*		*€ 67.000,00*	*€ 87.000,00*		*€ 87.000,00*	*€ 67.000,00*		*€ 67.000,00*	*€ 67.000,00*		*€ 67.000,00*	*€ 355.323,00*	*€ 355.323,00*	*€ 353.464,81*
		tot. Mis 6.		€ 67.323,00	€ 67.323,00	€ 65.464,81	€ 67.000,00		€ 67.000,00	€ 87.000,00		€ 87.000,00	€ 67.000,00		€ 67.000,00	€ 67.000,00		€ 67.000,00	€ 355.323,00	€ 355.323,00	€ 353.464,81
		Totale ob. 4		**€ 67.323,00**	**€ 67.323,00**	**€ 65.464,81**	**€ 67.000,00**		**€ 67.000,00**	**€ 87.000,00**		**€ 87.000,00**	**€ 67.000,00**		**€ 67.000,00**	**€ 67.000,00**		**€ 67.000,00**	**€ 355.323,00**	**€ 355.323,00**	**€ 353.464,81**
		tot 4.A																					
		tot 4.B.																					
Spese specifiche per le produzioni sperimentali	5	4	C.1.										€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		***Totale* 4.C**											*€ 5.000,00*		*€ 5.000,00*	*€ 5.000,00*		*€ 5.000,00*	*€ 10.000,00*	*€ 10.000,00*	*€ 10.000,00*
		Totale Mis 4.											€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	*€ 10.000,00*	*€ 10.000,00*	*€ 10.000,00*
		Totale 5.C																					
		Totale ob. 5											**€ 5.000,00**		**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**		**€ 5.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**

		totale 7.A.																					
		Totale 7.B.																					
teli pacciamanti tradizionali	6	7	C.1.1.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00																	
teli per solarizzazione	6	7	C.1.3.	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00																	
bacillus thuringiensis	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00																	
bacillus amyloliquefaciens	6	7	C.1.5.	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00																	
phitoseiulus persimilis	6	7	C.1.5.	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00																	
maggiore costo gestione della tecnica phitoseiulus persimilis	6	7	C.1.5.	€ 198,35	€ 198,35	€ 198,35																	
Orius laevigatus	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00																	
maggiore costo gestione della tecnica Oriu laevigatus	6	7	C.1.5.	€ 100,92	€ 100,92	€ 100,92																	
Amblseius cucumeris	6	7	C.1.5.	€ 745,00	€ 745,00	€ 745,00																	
maggiore costo gestone della tecnica amblseius cucumeris	6	7	C.1.5.	€ 360,07	€ 360,07	€ 360,07																	
Amblseius swirskii	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00																	
Macropholus caliginosus	6	7	C.1.5.	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00																	
maggiore costo gestione tecnica Macropholus caliginosus	6	7	C.1.5.	€ 130,44	€ 130,44	€ 130,44																	
Nesidiocoris tenuis	6	7	C.1.5.	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00																	
maggiore costo gestione tecnica Nssidiocoris tenuis	6	7	C.1.5.	€ 48,39	€ 48,39	€ 48,39																	
Diglyphus isaea	6	7	C.1.5.	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 60.000,00		€ 60.000,00	€ 60.500,00		€ 60.500,00	€ 61.000,00		€ 61.000,00	€ 61.500,00		€ 61.500,00	€ 304.354,22	€ 304.354,22	€ 304.354,22		
trichoderma	6	7	C.1.5.	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00																	
maggiore costo per gestione della tecnica (trichderma)	6	7	C.1.5.	€ 1.178,57	€ 1.178,57	€ 1.178,57																	
trappole per cattura massale	6	7	C.1.5.	€ 1.276,59	€ 1.276,59	€ 1.276,59																	
maggiore costo pergestione della tecnica (trappole per cattura massale)	6	7	C.1.5.	€ 1.987,78	€ 1.987,78	€ 1.987,78																	
Coniothyrium minitans	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00																	
Bacillus subtilis	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00																	
trappole cromotropiche in serra	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00																	
maggiore costo per gestione della tecnica (trappole cromotropiche in serra)	6	7	C.1.5.	€ 3.692,30	€ 3.692,30	€ 3.692,30																	
trappole sessuali in serra	6	7	C.1.5.	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00																	
maggiore costo per gestione della tecnica (trappole sessuali in serra)	6	7	C.1.5.	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00																	
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione	6	7	C.1.6.	€ 26.735,81	€ 26.735,81	€ 26.735,81																	
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (pomodoro)	6	7	C.2.1.	€ 30.600,00	€ 30.600,00	€ 30.600,00																	
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (peperone)	6	7	C.2.1.	€ 5.832,00	€ 5.832,00	€ 5.832,00																	
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (melanzana)	6	7	C.2.1.	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 50.000,00		€ 50.000,00	€ 51.000,00		€ 51.000,00	€ 52.000,00		€ 52.000,00	€ 53.000,00		€ 53.000,00	€ 255.862,00	€ 255.862,00	€ 255.862,00		
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (cocomero)	6	7	C.2.1.	€ 620,00	€ 620,00	€ 620,00																	
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (cetriolo)	6	7	C.2.1.	€ 4.410,00	€ 4.410,00	€ 4.410,00																	
impiego di ammendati compostati	6	7	C.4.3.	€ 6.387,67	€ 6.387,67	€ 6.387,67	€ 9.000,00		€ 9.000,00	€ 9.500,00		€ 9.500,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 10.500,00		€ 10.500,00	€ 45.387,67	€ 45.387,67	€ 45.387,67		
		Totale C		*€ 117.603,89*	*€ 117.603,89*	*€ 117.603,89*	*€ 119.000,00*		*€ 119.000,00*	*€ 121.000,00*		*€ 121.000,00*	*€ 123.000,00*		*€ 123.000,00*	*€ 125.000,00*		*€ 125.000,00*	*€ 605.603,89*	*€ 605.603,89*	*€ 605.603,89*		
		Tot Mis 7		€ 117.603,89	€ 117.603,89	€ 117.603,89	€ 119.000,00		€ 119.000,00	€ 121.000,00		€ 121.000,00	€ 123.000,00		€ 123.000,00	€ 125.000,00		€ 125.000,00	€ 605.603,89	€ 605.603,89	€ 605.603,89		
		totale Ob.6		**€ 117.603,89**	**€ 117.603,89**	**€ 117.603,89**	**€ 119.000,00**		**€ 119.000,00**	**€ 121.000,00**		**€ 121.000,00**	**€ 123.000,00**		**€ 123.000,00**	**€ 125.000,00**		**€ 125.000,00**	**€ 605.603,89**	**€ 605.603,89**	**€ 605.603,89**		
		PO		**€ 782.873,88**	**€ 780.233,87**	**€ 774.062,28**	**758.000,00**		**758.000,00**	**€ 791.500,00**		**€ 791.500,00**	**€ 781.000,00**		**€ 781.000,00**	**€ 790.000,00**		**€ 790.000,00**	**€ 3.903.373,88**	**€ 3.900.733,87**	**€ 3.894.562,28**		
		Sg		€ 15.592,47	€ 15.592,47	€ 15.592,47	15.160,00		€ 15.160,00	€ 15.430,00		€ 15.430,00	€ 14.180,00		€ 14.180,00	€ 14.360,00		€ 14.360,00	€ 74.722,47	€ 74.722,47	€ 74.722,47		
		FE		**€ 798.466,35**	**€ 795.826,34**	**€ 789.654,75**	**773.160,00**		**€ 773.160,00**	**€ 806.930,00**		**€ 806.930,00**	**€ 795.180,00**		**€ 795.180,00**	**€ 804.360,00**		**€ 804.360,00**	**€ 3.978.096,35**	**€ 3.975.456,34**	**€ 3.969.284,75**		
		Aiuto		€ 399.233,18	€ 397.913,17	€ 394.827,38	386.580,00		386.580,00	€ 403.465,00		€ 403.465,00	€ 397.590,00		€ 397.590,00	€ 402.180,00		€ 402.180,00	€ 1.989.048,18	€ 1.987.728,17	€ 1.984.642,38		

Legenda

1. Obiettivo - Incrementare il valore commerciale dei prodotti

3.1.Misura - Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.2 Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.3 Acquisto, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche

A.4 Acquisto, costruzione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP

A.5 acquisto di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP (la spesa ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento considerato)

A.6 Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino

A.7 Acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata

A.8 Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.9 Acquisto di hardware per la gestione dei flussi di magazzino

A.10 Acquisto di hardware per le vendite online

A.11 Investimenti in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo

A.12 Acquisto di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.13 Acquisto di software per la gestione dei flussi di magazzino

A.14 Acquisto di software per le vendite online

A.15 Acquisto di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8) del Reg. UE 2017/891.

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.2 Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.3 Leasing o locazione di piattaforme logistiche

B.4 Locazione di uffici commerciali all'estero

B.5 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino

B.6 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

B.7 Leasing o noleggio di hardware/software per la gestione dei flussi di magazzino

B.8 Leasing o noleggio di hardware/software per la vendita online

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione

C.2 Servizi di consulenza inerenti a operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art.22 (8)

C.4 Registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8)

2. Obiettivo - Promuovere l'immissione sul mercato della produzione dei soci

3.2. Misura - Promozione dei prodotti, freschi o trasformati e attività di comunicazione diverse da quelle di promozione e di comunicazione realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi.

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio di OP/AOP/filiali e marchi di qualità (art.22 (8))

C.2 Locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di comunicazione

C.3 Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi

C.4 Realizzazione di materiale promozionale

C.5 Organizzazione di attività di incoming

C.6 Servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione

C.7 Servizi per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione

C.8 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di siti web dell'OP e applicazioni connesse

3. Obiettivo - Assicurare l'adeguamento della produzione alla domanda in termini qualitativi e quantitativi

1 Misura - Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale

- A.1.1 Spese di espianto di colture arboree ed attività connesse
- A.1.2 Spese di impianto e attività connesse per albicocco, susino, ciliegio, actinidia, kaki, melo, pero, pesco (comprese nettarine e percoche), melograno, fico e agrumi e pistacchio
- A.1.3 Spese di impianto e attività connesse per Uva da tavola
- A.1.4 Spese di impianto e attività connesse per Asparago verde e bianco
- A.1.5 Spese di impianto e attività connesse per Carciofo
- A.1.6 Spese di impianto e attività connesse per Fragola
- A.1.7 Spese di impianto e attività connesse per Nocciolo
- A.1.8 Spese di impianto e attività connesse per Noce
- A.1.9 spese di impianto e attività connesse altre colture;
- A.1.10 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo altre colture
- A.1.11 Spese per materiale vivaistico per Melograno
- A.1.12 Spese per materiale vivaistico per Asparago verde e bianco
- A.1.13 Spese per materiale vivaistico per Carciofo
- A.1.14 Spese per materiale vivaistico Piccoli frutti (Lampone, Mirtillo, Mora, Ribes, Uva spina)

A.2 Realizzazione di reinnesto o sovrainnesti di frutteti

A.3 Acquisto e messa in opera di strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

- A.3.1 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 4 e 5 kg/ m2
- A.3.2 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 6 e 10 kg/ m2
- A.3.3 Serre e serre a tunnel con peso struttura tra 9 e 12 kg/ m2
- A.3.4 Serre con peso struttura tra 14 e 16 kg/ m2
- A.3.5 Serre con peso struttura > a 16 kg/ m2
- A.3.6 Altre serre e serre a tunnel
- A.3.7 Materiale plastico di copertura per serre a tunnel e tunnel

A.3.8 acquisto e messa in opera di altre strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

A.4 Acquisto e messa in opera di impianti per la produzione fuori suolo

A.5 Acquisto di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola

A.6 Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

A.7 Acquisto di mezzi per il trasporto interno all'OP

A.8 Acquisto di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

A.9 Acquisto di licenze di coltivazione di determinate cultivar

A.10 Acquisto software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B <u>Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso</u>

B.1 Leasing o noleggio di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

B.2 Leasing di mezzi di trasporto interno

B.3 Leasing o noleggio di hardware e software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

2 Misura - Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi e trasformati, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A. <u>Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso</u>

A.1 Acquisto e messa in opera di impianti di irrigazione/microirrigazione

A.1.1 ali gocciolanti ad utilizzo non ripetuto

A.1.2 acquisto e messa in opera di altri impianti di irrigazione/microirrigazione

A.2 Acquisto e messa in opera di impianti di fertilizzazione

A.3 Acquisto e messa in opera di impianti di copertura e barriere a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetto

A.3.1 Antigrandine frutteto classico o a capannina

A.3.2 Antigrandine frutteto a reti piane

A.3.3 Antigrandine frutteto ad elastici

A.3.4 Antigrandine per uva da tavola

A.3.5 Antipioggia per ciliegio a capannina

A.3.6 Antipioggia per ciliegio a reti piane

A.3.7 Antipioggia actinidia a capannina

A.3.8 Antipioggia actinidia a tunnel

A.3.9 Altri impianti antigrandine

A.3.10 Altri impianti antipioggia

A.3.11 reti ombreggianti fino al 40%

A.3.12 reti ombreggianti oltre al 40%

A.3.13 reti frangivento

A.3.14 barriere antilumaca

A.3.15 reti antinsetto

A.3.16 altre strutture di protezione tramite reti e barriere

A.4 Acquisto di materiale per il miglioramento in campo della qualità dei prodotti, quali teli riflettenti

A.5 Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase post-raccolta a quella di immissione sul mercato

A.6 Acquisto di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti

A.7 Acquisto di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi
A.8 Acquisto di software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

B. <u>Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso</u>

B.1 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti
B.2 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

C. <u>Tipo Azione - Altre azioni</u>

C.1 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree
- C.1.1 Potatura verde e diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)
- C.1.2 Diradamento manuale tardivo dell'albicocco
- C.1.3 Diradamento manuale del pero
- C.1.4 Potatura verde e diradamento manuale del melo
- C.1.5 Potatura verde e diradamento manuale del susino
- C.1.6 Potatura verde e diradamento grappoli uva da tavola
- C.1.7 Altre spese specifiche autorizzate dalla Regione / Provincia per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree
- C.1.8 Potatura verde pesche, nettarine e percoche
- C.1.9 Potatura verde dell'albicocco
- C.1.10 Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti
- C.1.11 Codice non più valido
- C.1.12 Codice non più valido
- C.1.13 Codice non più valido
- C.1.14 Potatura verde degli agrumi
- C.1.15 Potatura verde del kaki
- C.1.16 Potatura straordinaria del castagno
- C.1.17 Codice non più valido
- C.1.18 Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo
- C.1.19 Scozzolatura del Fico d'India
- C.1.20 Incisione anulare per la vite da uva da tavola
- C.1.21 Diradamento e potatura verde del fico d'India
- C.1.22 Piegatura e legatura dei succhioni nel limone allevato con pergolato
- C.1.23 Potatura verde del mandorlo

C.2 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive
- C.2.1 Imbianchimento di talune colture orticole
- C.2.2 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro
- C.2.3 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - peperone
- C.2.4 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melanzana
- C.2.5 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, anguria, cetriolo
- C.2.6 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Zucchino
- C.2.7 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Fragola

C.3 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti
- C.3.1 Spugnatura del fittone – radicchio
- C.3.2 Spugnatura del fittone – insalate
- C.3.3 Spugnatura del fittone – finocchio
- C.3.4 Doppia raccolta castagne
- C.3.5 Doppia raccolta nocciole

C.3.6 Arrossamento in melaio della mela annurca
C.3.7 Miglioramento qualitativo del prodotto di IV gamma – gestione della catena del freddo ed asciugatura del prodotto
C.3.8 Impiego TNT e tessuti similari
C.3.9 Copertura con tunnel mobili a breve durata

C.4 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui
C.5 Assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti
C.5.1 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo
C.5.2 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata
C.5.3 Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto
C.5.4 Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco
C.5.5 Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni
C.5.6 Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)
C.5.7 Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità
C.6 Servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità
C.7 Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi

4. Obiettivo - Prevenzione e gestione delle crisi

6 Misura - Azioni di prevenzione e gestione delle crisi

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro (le spese di reimpianto nell'ambito della Misura 6 possono essere al massimo pari al 20% della spesa totale dell'annualità considerata del programma operativo)
A.1.1 spese di impianto e attività connesse per colture frutticole
A.1.2 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato
B.1.1 locazione di magazzini dotati di impianti di frigo-conservazione e di stoccaggio

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Promozione e comunicazione, a titolo di prevenzione o durante il periodo di crisi
C.1.1 acquisto di spazi sui media per campagne promozionali e di comunicazione nei limiti consentiti dai regolamenti comunitari
C.1.2 locazione ed allestimento degli spazi per iniziative di comunicazione
C.1.3 servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione
C.2 Ritiri dal mercato
C.2.1 distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi
C.2.2 realizzazione di biomasse a fini energetici
C.2.3 alimentazione animale
C.2.4 trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool
C.2.5 biodegradazione o compostaggio
C.3 Assicurazione del raccolto
C.3.1 polizze assicurative stipulate dalle OP a parziale copertura delle perdite commerciali subite in conseguenza di calamità naturali, avversità atmosferiche, fisiopatie e infestazioni parassitarie

C.4 Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, associazioni di produttori o singoli produttori.

5. Obiettivo – Promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano

4 Misura - Ricerca e produzione sperimentale, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto della licenza per l'attività di sperimentazione

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Locazione dei terreni

B.2 Noleggio delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sperimentazione

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per le produzioni sperimentali

C.2 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche in campo economico, quali le ricerche di mercato, gli studi di fattibilità, l'andamento dei consumi riguardanti andamento dei consumi e lo sviluppo di nuovi prodotti e mercati

C.4 Servizi di consulenza per la valutazione dei risultati delle azioni ambientali e delle azioni di promozione e comunicazione

5 Misura - Formazione (diverse da quelle realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e scambio di azioni di buone pratiche e azioni volte a promuovere l'accesso ai servizi di consulenza e assistenza tecnica

C. Tipo Azione C – Altre Azioni

C.1 Locazione ed allestimento di spazi per le attività di formazione, scambio di buone pratiche e promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.2 Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane delle OP, delle AOP, delle filiali controllate per almeno il 90% e per i soci, compreso vitto ed alloggio

C.3 Spese per docenze legate ai corsi di formazione

6. Obiettivo – Salvaguardare e proteggere l'ambiente

7 Misura - Azioni ambientali di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n 1308/2013, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Azioni identiche ad impegni agroclimatico-ambientali o ad impegni di agricoltura biologica di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n 1305/2013, previsti nel quadro del programma di Sviluppo rurale dove sono ubicate le aziende dell'OP

A.1 Produzione integrata

A.2 Produzione biologica

A.3 Inerbimento degli interfilari

A.4 Infrastrutture verdi

B. Tipo Azione - Investimenti a valenza ambientale

B.1 Miglioramento degli impianti di irrigazione

A.1 Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili

A.2 Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti

B.2 Sistemi per il recupero e trattamento dell'acqua

B.2.1 Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio

B.2.2 Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi

B.2.3 Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione

B.2.4 Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque

B.2.5 Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto

B.2.6 Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti

B.3 Introduzione e miglioramento di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri

B.3.1 Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.3.2 Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti

B.4 Introduzione di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione)

B.4.1 Realizzazione di impianti di produzione combinata (sistemi di cogenerazione/trigenerazione), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.5 Introduzione di impianti di energia da fonti rinnovabili

B.5.1 Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti eolici, fotovoltaici, biogas), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.6 Realizzazione di impianti collettivi di preparazione e/o distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti

B.6.1 Realizzazione di strutture ed impianti per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di formulati fitosanitari, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.7 Realizzazione di impianti di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui

B.7.1 Realizzazione di strutture ed impianti per il lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci e la gestione delle acque reflue, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.8 Introduzione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.8.1 Realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine, attrezzature e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.9 Realizzazione di centri di compostaggio

B.9.1 Realizzazione di stazioni di compostaggio conformi alla normativa in materia, per la produzione di compost a partire da residui colturali e/o scarti organici di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli

C. <u>Tipo Azione - Altre azioni diverse da quelle di cui alle lettere A) e B), anche se non legate direttamente o indirettamente ad una particella di terreno</u>

C.1 Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale

C.1.1 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti tradizionali

C.1.2 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti foto/biodegradabili

C.1.3 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione

C.1.4 Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive

C.1.5 Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica

C.1.6 Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione
C.1.7 Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie
C.2 Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche
C.2.1 Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche
C.2.2 Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche
C.2.3 Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica
C.3 Trasporto combinato
C.3.1 Trasporto combinato gomma / ferrovia
C.3.2 Trasporto combinato gomma / nave
C.3.3 Trasporto combinato gomma / nave Sardegna-Nord Italia
C.4 Gestione eco-compatibile del suolo
C.4.1 Sovescio con piante biocide
C.4.2 Interramento di prodotti ad effetto biocida
C.4.3 Impiego di ammendanti compostati.
C.5 Produzione integrata
C.6 Difesa integrata volontaria
C.7 Assistenza Tecnica Agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente
C.7.1 Assistenza tecnica Produzione integrata (A.1 e C.5)
C.7.2 Assistenza tecnica Produzione biologica (A.2)
C.7.3 Assistenza tecnica per l'Applicazione di materiale specifico (C.1.1-C.1.2-C.1.3)
C.7.4 Assistenza tecnica per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive (C.1.4)
C.7.5 Assistenza tecnica per l'applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica (C.1.5)
C.7.6 Assistenza tecnica per l'Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (C.1.6)
C.7.7 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche ad utilizzo industriale (C.2)
C.7.8 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche per le colture da consumo fresco (C.2)
C.7.9 Assistenza tecnica per la gestione eco-compatibile del suolo (C.4)
C.7.10 Assistenza tecnica Difesa integrata volontaria (C.6)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 gennaio 2020, n. G00233

REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2020 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2019 – 2023 DELLA ASSOCIAZIONE DI ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI "CSC LAZIO" DI FONDI (LT) COD IT 422

OGGETTO: REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2020 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2019 – 2023 DELLA ASSOCIAZIONE DI ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI "CSC LAZIO" DI FONDI (LT) COD IT 422

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROCESSI DI QUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E MULTIFUNZIONALITA'

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 07 maggio 2018 di "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 162 e dell'allegato H del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1 al Dott. Mauro Lasagna, dirigente regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G 10918 del 04 settembre 2018 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G 11015 del 06 settembre 2018 "Modifica ed integrazione alla Determinazione Dirigenziale G 10918 del 04 settembre 2018 Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 recante modifica di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF 8867 del 13 agosto 2019 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" che all'articolo 29, comma 6 ha posticipato la presentazione delle modifiche in corso d'anno 2019 al 30 settembre 2019;

VISTA la circolare MIPAAF n. 5440 del 14 ottobre 2019 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili;

VISTA la nota MIPAAF n. 6554 del 09 dicembre 2019 che proroga al 20 gennaio 2020 il termine per la conclusione dell'istruttoria e per l'adozione della relativa decisione riguardante l'approvazione della modifica dell'annualità 2020 dei programmi operativi;

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 2" protocollo ORPUM n. 1195 del 09 gennaio 2020;

VISTO il manuale Agea n. protocollo 32982 del 04/04/2019;

VISTO il "Regolamento Regionale 11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo, in attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i reg.(CEE) 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli – regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892;

VISTO l'atto di organizzazione G 05781 del 06 maggio 2019 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 16 maggio 2019, di Posizione organizzativa di 1° fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Unica" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca – Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione della modifica dell'annualità 2020 del programma operativo 2019 - 2023 presentata alla Regione Lazio in data 21/10/2019 dalla Associazione di Organizzazioni di produttori CSC LAZIO di Fondi (LT) COD IT 422 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca con numero protocollo 839816 del 21/10/2019;

VISTA la Determinazione C 2862 del 12/12/2008 con cui è stata riconosciuta la Associazione di Organizzazioni di produttori CSC LAZIO, ai sensi dell'articolo 125 quater del Regolamento (CE) n. 1234/2007;

CONSIDERATO che alla AOP CSC LAZIO aderiscono le seguenti Organizzazioni di Produttori:

OP COPLA di Fondi (LT) COD IT 271;
OP SALTO DI FONDI di Fondi (LT) COD IT 147
OP CRISTOFORO COLOMBO di Monte San Biagio (LT) COD IT 167
OP FONDANA di Fondi (LT) COD IT 149

VERIFICATA la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo, allegata alla predetta domanda, che prevede una spesa di Euro 3.081.089,64 ridotta a seguito dell'istruttoria ad Euro 3.024.877,72 così ripartita tra le OP aderenti:

OP COPLA Euro 1.647.711,94
OP SALTO DI FONDI Euro 489.892,86
OP CRISTOFORO COLOMBO Euro 407.822,80
OP FONDANA Euro 479.450,13

VERIFICATA la situazione attuale della AOP "CSC LAZIO", relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della A.O.P. CSC LAZIO in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo;

RICHIESTE le eventuali integrazioni al programma operativo e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che la AOP e le OP ad essa aderenti hanno indicato per quanto riguarda la misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, Lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013 ossia di destinare almeno il 10% del fondo di esercizio in spese di azioni ambientali;

CONSIDERATO che la AOP CSC LAZIO e le OP ad essa aderenti essendo delle cooperative, rientrano in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 8867 del 13 agosto 2019, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891;

CONSIDERATO che la AOP e le OP ad essa aderenti hanno espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della AOP o delle OP ad essa aderenti non comunicata all'Amministrazione regionale e all'organo di controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che il programma operativo viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nella circolare MIPAAF 5440 del 14 ottobre 2019 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la AOP "CSC LAZIO" di Fondi (LT) COD IT 167 si propone di raggiungere con la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che le azioni proposte sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013, dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

CONSIDERATO che la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo con le prescrizioni e le modifiche apportate durante l'istruttoria tecnico amministrativa rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, presa in considerazione per il calcolo del fondo di esercizio verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che la verifica dei requisiti per il mantenimento del riconoscimento viene svolta dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

CONSTATATA la conformità del programma in oggetto al Reg. (UE) n. 1308/2013 ed alla conseguente normativa delegata e di esecuzione;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo dalla quale si evince che la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo relativo al periodo 2019 – 2023 presentata dalla AOP "CSC LAZIO" con sede in Fondi (LT) è conforme alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che in base agli esiti della sopracitata relazione è possibile approvare gli importi complessivi di Euro 3.024.877,72 così ripartiti:
OP COPLA Euro 1.647.711,94
OP SALTO DI FONDI Euro 489.892,86
OP CRISTOFORO COLOMBO Euro 407.822,80
OP FONDANA Euro 479.450,13

CONSIDERATO che in base alla sopracitata relazione è possibile approvare gli importi complessivi di Euro 3.024.877,72 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2020, pari al 9,03 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 33.492.278,54 durante il periodo di riferimento che va, dal 01/12/2018 al 31/12/2018, di cui Euro 334.922,76 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 54.927,34 per le spese generali e l'importo di Euro 1.512.438,86 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile di cui Euro 167.461,38 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi e Euro 27.463,67 per le spese generali.

CONSIDERATO che la spesa va ripartita tra le OP aderenti alla AOP CSC LAZIO nel seguente modo;

OP COPLA: Euro 1.647.711,94 pari al 9,00 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 18.299.394,99, di cui Euro 182.994,94 per le spese per la prevenzione e gestione

delle crisi ed Euro 30.011,00 per le spese generali, corrispondente ad un aiuto di Euro 823.855,97 pari al 50% della spesa ammissibile di cui Euro 91.497,47 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 15.005,50 per le spese generali;

OP SALTO DI FONDI Euro 489.892,86 pari all'9,07% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 5.398.557,85 di cui Euro 53.985,59 per le spese per la prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 8.853,63 le spese generali, corrispondente ad un aiuto di Euro 244.946,43 pari al 50 % della spesa ammissibile di cui Euro 26.992,80 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 4.426,82 per le spese generali;

OP CRISTOFORO COLOMBO Euro 407.822,80 pari al 9,04 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 4,513.718,74 di cui Euro 45.137,19 per le spese per la prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 7.401,50 per le spese generali, corrispondente ad un aiuto di Euro 203.911,40 pari al 50 % della spesa ammissibile di cui Euro 22.568,60 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 3.700,75 per le spese generali;

OP FONDANA Euro 479.450,13 pari al 9,08% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 5.280.606,96 di cui Euro 52.806,06 per le spese per la prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 8.660,20 per le spese generali, corrispondente ad un aiuto di Euro 239.725,06 pari al 50 % della spesa ammissibile di cui Euro 26.403,03 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 4.330,10 per le spese generali;

DETERMINA

di approvare ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo 2019 - 2023 della AOP "CSC LAZIO" CF 02450300591 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "*Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione della proposta di modifica dell'annualità 2020 del Programma Operativo della AOP CSC LAZIO* allegata alla presente Determinazione e negli allegati A, B, C,D, E, alla relazione stessa per una spesa complessiva di

Euro 3.024.877,72 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della prima annualità pari al 9,03 % della produzione commercializzata dichiarata di Euro 33.492.278,54 durante il periodo di riferimento che va dal 01/01/2018 al 31/12/2018 di cui Euro 334.922,76 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi e di Euro 54.927,34 per le spese generali;

- Euro 1.647.711,94 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della AOP "CSC LAZIO" CF 02450300591 con sede in Fondi (LT) COD IT 422 di cui Euro 167.461,38 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 27.463,67 per le spese generali.

Di ripartire la spesa va ripartita tra le OP aderenti alla AOP CSC LAZIO nel seguente modo;

OP COPLA: Euro 1.647.711,94 pari al 9,00 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 18.299.394,99, di cui Euro 182.994,94 per le spese per la prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 30.011,00 per le spese generali, corrispondente ad un aiuto di Euro 823.855,97 pari al 50% della spesa ammissibile di cui Euro 91.497,47 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 15.005,50 per le spese generali;

OP SALTO DI FONDI Euro 489.892,86 pari all'9,07% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 5.398.557,85 di cui Euro 53.985,59 per le spese per la prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 8.853,63 le spese generali, corrispondente ad un aiuto di Euro 244.946,43 pari al 50 % della spesa ammissibile di cui Euro 26.992,80 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 4.426,82 per le spese generali;

OP CRISTOFORO COLOMBO Euro 407.822,80 pari al 9,04 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 4,513.718,74 di cui Euro 45.137,19 per le spese per la prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 7.401,50 per le spese generali, corrispondente ad un aiuto di Euro 203.911,40 pari al 50 % della spesa ammissibile di cui Euro 22.568,60 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 3.700,75 per le spese generali;

OP FONDANA Euro 479.450,13 pari al 9,08% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 5.280.606,96 di cui Euro 52.806,06 per le spese per la prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 8.660,20 per le spese generali, corrispondente ad un aiuto di Euro 239.725,06 pari al 50 % della spesa ammissibile di cui Euro 26.403,03 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 4.330,10 per le spese generali;

Di approvare il programma operativo con riserva in quanto diversi importi riportati nella circolare MIPAAFT 5440 del 14 ottobre 2019 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dal programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e dalla strategia nazionale e che le spese ammissibili, ai sensi del Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892, possono decorrere dal 15/01/2020.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mauro LASAGNA

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca
Area Processi di qualificazione, valorizzazione e multifunzionalità

Reg. (UE) 1308/2013 - REG. delegato (UE) n. 2017/891 articolo 34, paragrafo 1

Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 articolo 25

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2020 DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA AOP CSC LAZIO DI FONDI (LT) COD 422

Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Processi di qualificazione, valorizzazione e multifunzionalità, a seguito dell'incarico ricevuto di posizione organizzativa di 1° fascia per la medesima area con Atto di organizzazione G 05781 del 06 maggio 2019 decorrente dal 16 maggio 2019 tra i cui compiti vi è anche quello di verificare le modifiche dei programma operativi e quindi anche la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo presentato dalla OP ASSOFRUTTI ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata;
[1]

- Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni
- Visto il Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 xe successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto MIPAAF 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integra<ioni;
- Visto il Decreto MIPAAFT n. 8867 del 13 agosto 2019 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la circolare MIPAAF n. 5440 del 14 ottobre 2019 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - Valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili;
- Vista la nota MIPAAF 6554 del 09 dicembre 2019 che proroga al 20 gennaio la conclusione delle istruttorie per l'approvazione delle modifiche dell'annualità 2020 dei programmi operativi.
- Vista la circolare Agea "Istruzioni operative n. 2" protocollo ORPUM n. 1195 del 09 gennaio 2020.
- Visto il manuale Agea n. protocollo 32982 del 04/04/2019.
- Visto il "Regolamento Regionale 11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo, in attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i reg.(CEE) 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il

regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli – regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)".

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892.

- Visto l'atto di organizzazione G 05781 del 06 maggio 2019 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 16 maggio 2019, di Posizione organizzativa di 1° fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Unica" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca – Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità al dipendente Pepe Paolo.

- Vista la domanda di approvazione della modifica dell'annualità 2020 del proprio programma operativo 2019 – 2023, pervenuta in data 21 ottobre 2019, ed acquisita agli atti della competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca della Regione Lazio in data 21/10/2019 con protocollo numero 839816, presentata dalla Associazione di organizzazioni di produttori "CSC LAZIO", COD IT 422 P.IVA e C.F. 02450300591 con sede in Fondi (LT) CAP 04022 Via Pantanello 11 13 15 riconosciuta ai sensi dell'articolo 125 quater del Reg. (CE) n. 1234/2007 con Determinazione C 2862 dell'11 dicembre 2008.

- Considerato che alla AOP CSC LAZIO aderiscono le seguenti Organizzazioni di Produttori:
  - COPLA di Fondi (LT) COD IT 271
  - SALTO DI FONDI di Fondi (LT) COD IT 147
  - CRISTOFORO COLOMBO di Monte San Biagio (LT) COD IT 167
  - FONDANA di Fondi (LT) COD IT 149

- Viste le vigenti disposizioni emanate dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi.

- Verificata la situazione attuale della AOP "CSC LAZIO", relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

- Analizzata la situazione produttiva e commerciale della AOP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo;

- Richieste le eventuali integrazioni alla documentazione della modifica dell'annualità 2020 del programma operativo 2019 - 2023 con nota numero protocollo 999909 del 09/12/2019 valutate le singole azioni proposte anche a seguito della risposta pervenuta in data 07 gennaio 2020 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca con numero protocollo 0003721 del 07/01/2020, e con numero protocollo 22825 del 10 gennaio 2020.

- Considerato che tra gli obiettivi generali, che la AOP CSC LAZIO. si propone di raggiungere con la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo almeno due rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi

- CONSIDERATO che le azioni proposte dalla OP sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE n. 1308/2013, dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

- CONSIDERATO che la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo con le prescrizioni e el modifiche apportate a seguito della istruttoria tecnico ammnistrativa rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;

- VERIFICATO che per la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo è stata prodotta quasi completamente in modo conforme tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

- Considerato che conformemente a quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera e) punto IV del Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 è stato presentato un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni.

- Considerato che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013.

- Considerato che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nella Strategia Nazionale.

- Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate.

- Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali previsti dal decreto MIPAAF n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo all'allegato, e successive modificazioni ed integrazioni dal Decreto MIPAAF n. 8867 del 13 agosto 2019 con i relativi allegati e successive modificazioni ed integrazioni, dall'allegato alla circolare MIPAAF n. 5440 del 14 ottobre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla normativa regionale.

- Considerato che non devono essere presenti spese che riguardino interventi non ammissibili indicati nell'allegato II del Reg. delegato (UE) n. 2017/891

- **Considerato che la AOP CSC LAZIO. e le OP ad essa aderenti dovranno, con scadenza e tempistica indicata dalla Circolare Agea Istruzioni operative n. 1" protocollo ORPUM n. 1195 del 09 gennaio 2020, ed eventuali modifiche ed integrazioni, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo, degli "eventi", come definiti dalla richiamata circolare, che interesseranno le aziende socie e la OP, allegandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;**

- **Considerato che ai fini dell'ammissibilità delle spese per l'acquisto delle casse di lavorazione per il trasporto del prodotto dall'azienda al centro di lavorazione su tali casse dovrà essere riportata la dicitura Reg (UE) n. 2017/891 anno 2020 e il nome della OP che le acquista;**

- **Considerato che sono state specificate le spese che verranno eseguite direttamente dalla AOP;**

- **Considerato che i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare sono quelli individuati con la Decisione della Commissione Europea C (2017) 1264 del 16/02/2017 e comunicate alle OP e AOP con nota n. protocollo 94451 del 22/02/2017;**

- **Considerato che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;**

- **Considerato che la AOP CSC LAZIO e le OP ad essa aderenti essendo tutte cooperative rientrano in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 8867 del 13 agosto 2019, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891.**

- **Considerato che il legale rappresentante della AOP CSC Lazio ha dichiarato che la AOP e le OP ad essa aderenti hanno espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP.**

- **Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione regionale e all'organo di controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto.**

Considerato che per la spesa per l'assistenza tecnica, al fine dell'ammissibilità all'aiuto, le aziende utilizzate per il calcolo delle superfici equivalenti e comunque seguite dai tecnici, devono rispettare il disciplinare di difesa integrata con le relative norme tecniche riportate in allegato alla Determinazione Dirigenziale n. G 04872 del 17/04/2019, modificata dalla Determinazione G 05176 del 29 aprile 2019 e pubblicata sul portale della Regione Lazio materia "Agricoltura" Settore "Servizio fitosanitario regionale – Produzione integrata – Difesa integrata volontaria" e successive modificazioni ed integrazioni e il e il Disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata allegato alla Determinazione Dirigenziale n. G 00970 del 04/02/2019;

Considerato che la spesa per le analisi delle acque non viene ammessa in quanto non prevista dalla circolare MIPAAF 5440 del 14 ottobre 2019.

Considerato che la spesa per le analisi multiresiduali viene quindi ridotta da Euro 77.000,00 ad Euro 39.736,25 anche per il motivo che è stata rilevata da un preventivo di altra OP una spesa per analisi di Euro 90, inferiore all'importo indicato dalla AOP CSC LAZIO.

Considerato che la spesa per il corso di formazione non viene ammessa poiché manca totalmente il preventivo giustificativo della spesa.

Considerato che la spesa di Euro 40.000,00 per la etichettatrice della OP Fondana viene ridotta ad Euro 37.000,00 in quanto è stato rilevato un importo inferiore in un altro preventivo di altra OP per la medesima macchina.

Considerato che la spesa per l'hardware della OP COPLA di Euro 17.729,13 viene ridotta ad Euro 10.339,13 in base all'importo del preventivo relativo all'hardware acquistato dalla OP più l'importo dell'hardware acquistato dalla AOP il cui costo viene ripartito tra le OP aderenti in base alla percentuale del valore della produzione commercializzata rispetto al totale.

Considerato che sono state indicate le spese che vengono effettuate dalla AOP.

- **Considerato che gli importi delle spese per le macchine i macchinari e le attrezzature e servizi sono stati valutati prendendo in considerazione:**

  - **La presenza di tre preventivi (ad eccezione di alcune spese di pubblicazione di promozioni su giornali specializzati).**
  - **La scelta del preventivo con il costo più basso.**
  - **L'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi.**

- **La comparazione con altre OP del settore degli importi di acquisti di macchine e attrezzature simili.**

- **Considerato che il programma operativo viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nella circolare MIPAAF 5440 del 14 ottobre 2019 devono essere certificati da un ente terzo indipendente.**

- compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario constata, dopo le modifiche apportate in fase istruttoria, la conformità del programma in oggetto al Reg. (UE) 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente normativa comunitaria delegata e di esecuzione e lo ritiene ammissibile all'aiuto comunitario per le azioni ed i costi indicati nelle allegate tabelle A, B, C, D, E.

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall' art. 6 de D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma 13/01/2020

Il funzionario responsabile del procedimento
Dr Paolo PEPE

Visto
Il Dirigente dell'Area
Dr.ssa Amalia VITAGLIANO

Tabella A. Schema di sintesi delle spese proposte della modifica dell'annualità 2020 del programma operativo 2019 - 2023 dalla AOP CSC LAZIO di Fondi (LT) COD IT 422

csc lazio	TABELLA A					
				Annualità 2020		
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso
acquisto linea lavorazione insalate (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 80.000,00		€ 80.000,00
acquisto nastro a tre livelli (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 52.000,00		€ 52.000,00
Acquisto sistema stampa e applica etichette (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 32.430,00		€ 32.430,00
Acquisto linea Flow pack prodotti nudi (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 60.000,00		€ 60.000,00
Acquisto linea Flow pack prodotti confezionati (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 66.175,00		€ 66.175,00
Acquisto linea centrifuga verdure (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 18.000,00		€ 18.000,00
nastro trasportatore automatico con 8 poggiaasse (FONDANA)	1	3.1.	A6	€ 36.000,00		€ 36.000,00
Macchina confezionatrice (FONDANA)	1	3.1.	A6	€ 40.000,00		€ 37.000,00
Acquisto peso pezzatrice automativa (FONDANA)	1	3.1.	A6	€ 25.745,00		€ 25.745,00
Linea confezionamento in flow pack (Coop Garibaldi socia CRISTOFORO COLOMBO)	1	3.1.	A6	€ 33.000,00		€ 33.000,00
Casse lavorazione (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 25.000,00		€ 25.000,00
casse lavorazione (SALTO DI FONDI)	1	3.1.	A6	€ 20.000,00		€ 20.000,00
Casse lavorazione (CRISTOFORO COLOMBO)	1	3.1.	A6	€ 15.000,00		€ 15.000,00
Acqusto compressore industriale (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 12.500,00		€ 12.500,00
Transpallet elettrico (SALTO DI FONDI)	1	3.1.	A6	€ 9.500,00		€ 9.500,00
Acquisto Robopack (SALTO DI FONDI)	1	3.1.	A6	€ 9.000,00		€ 9.000,00
software (COPLA)	1	3.1.	A13	€ 7.513,33		€ 7.513,33
software (SALTO DI FONDI)	1	3.1.	A13	€ 2.941,47		€ 2.941,47
software (CRISTOFORO COLOMBO)	1	3.1.	A13	€ 4.419,94		€ 4.419,94
software (FONDANA)	1	3.1.	A13	€ 2.525,27		€ 2.525,27
		Totale 3.1.A		€ 551.750,01		€ 548.750,01
Affitto magazzino (COPLA)	1	3.1.	B.1	€ 72.000,00		€ 72.000,00
Affitto magazzino (FONDANA)	1	3.1.	B.1	€ 42.000,00		€ 42.000,00
Affitto Stand mof (COPLA)	1	3.1.	B.3	€ 36.780,07		€ 36.780,07
Affitto stand mof (SALTO DI FONDI)	1	3.1.	B.3	€ 18.390,04		€ 18.390,04
Affitto stand mof (CRISTOFORO COLOMBO)	1	3.1.	B.3	€ 36.780,07		€ 36.771,92
Affitto stand mof (FONDANA)	1	3.1.	B.3	€ 18.390,04		€ 18.390,04
		Totale 3.1.B		€ 224.340,22		€ 224.332,07
tecnico di marketing (Ferro Silvestro) (COPLA)	1	3.1.	C.1	€ 52.000,00		€ 52.000,00
tecnico di marketing (Palma Luigi) (SALTO DI FONDI)	1	3.1.	C.1	€ 52.000,00		€ 52.000,00
tecnico di marketing (Cristini Enzo) CRISTOFORO COLOMBO)	1	3.1.	C.1	€ 50.000,00		€ 50.000,00
tecnico di marketing (Benetti Gianfranco) (FONDANA)	1	3.1.	C.1	€ 30.000,00		€ 30.000,00
		Totale 3.1.C		€ 184.000,00		€ 184.000,00
		Totale Mis 3.1.		€ 960.090,23		€ 957.082,08
		Totale Ob 1		**€ 960.090,23**		**€ 957.082,08**
Partecipazione mac fruit RIMINI (CSC Lazio)	2	3.2.	C.2	€ 21.370,00		€ 21.370,00
sito internet	2	3.2.	C.8	€ 1.330,00		€ 1.330,00
		tot Mis 3.2 C.		€ 22.700,00		€ 22.700,00
		Totale Ob. 2		**€ 22.700,00**		**€ 22.700,00**
telo copertura serre pluriennale (Fondana)	3	1	A.3.7.	€ 10.000,00		€ 10.000,00
hardware (COPLA)	3	1	A.8.	€ 17.729,13		€ 10.339,13
hardware (SALTO DI FONDI)	3	1	A.8.	€ 7.633,56		€ 7.633,56
hardware (CRISTOFORO COLOMBO)	3	1	A.8.	€ 404,31		€ 404,31
hardware (FONDANA)	3	1	A.8.	€ 404,31		€ 404,31
		tot. 1.A.		*€ 36.171,31*		*€ 28.781,31*
	3	*tot .1.B.*				
		tot Mis 1.		€ 36.171,31		€ 28.781,31

ali gocciolanti ad utilizzo non ripetuto	3	2.	A.1.1.	€ 43.000,00		€ 43.000,00
rete obreggiante oltre 40%	3	2.	A.3.12	€ 3.300,00		€ 3.300,00
rete antinsetto	3	2.	A.3.15.	€ 12.000,00		€ 12.000,00
		tot 2.A.		*€ 58.300,00*		*€ 58.300,00*
	3	*tot 2.B.*				
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - pomodoro	3	2.	C.2.2.	€ 15.000,00		€ 15.000,00
tessuto non tessuto	3	2.	C.3.8.	€ 6.000,00		€ 6.000,00
copertura con tunnel mobili a breve durata	3	2.	C.3.9.	€ 113.000,00		€ 113.000,00
analisi multiresiduali	3	2.	C.4.	€ 77.000,00		€ 39.736,25
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (Agroservice 2002 srl) (COPLA)	3	2.	C.5.1.	€ 80.000,00		€ 80.000,00
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (Pannozzo Andrea) (SALTO DI FONDI)	3	2.	C.5.1.	€ 30.000,00		€ 30.000,00
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (Gallozzi Federico) (CRISTOFORO COLOMBO)	3	2.	C.5.1.	€ 30.000,00		€ 30.000,00
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (Omnitec sas)) (Coop Cacs socia OP FONDANA)	3	2.	C.5.1.	€ 30.000,00		€ 30.000,00
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (Omnitec sas)) FONDANA)	3	2.	C.5.1.	€ 21.721,32		€ 21.721,32
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Capodiferro Lucio) (COPLA)	3	2.	C.5.2.	€ 35.000,00		€ 35.000,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (De Filippis Alfiere) (COPLA)	3	2.	C.5.2.	€ 25.000,00		€ 25.000,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Conti Michele) (COPLA)	3	2.	C.5.2.	€ 40.000,00		€ 40.000,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Montoro Carmine) (COPLA)	3	2.	C.5.2.	€ 25.000,00		€ 25.000,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Viscogliosi Luigi) (CRISTOFORO COLOMBO)	3	2.	C.5.2.	€ 22.000,00		€ 22.000,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Cupi Perparim) (SALTO DI FONDI)	3	2.	C.5.2.	€ 28.000,00		€ 28.000,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Pestillo Vincenzo) (FONDANA)	3	2.	C.5.2.	€ 25.000,00		€ 25.000,00
tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto (Fasolo Vittorio) (COPLA)	3	2.	C.5.3.	€ 25.000,00		€ 25.000,00
tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto (Passarelli Salvatore) (COPLA)	3	2.	C.5.3.	€ 30.000,00		€ 30.000,00
tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto (Fallovo Umberto) (FONDANA)	3	2.	C.5.3.	€ 15.000,00		€ 15.000,00

tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Rossi Aurelio) (COPLA)	3	2.	C.5.4.	€ 43.000,00		€ 43.000,00
tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Cristini Angelo) (SALTO DI FONDI)	3	2.	C.5.4.	€ 30.000,00		€ 30.000,00
tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Elena Lauretti) Coop. Garibaldi socia (CRISTOFORO COLOMBO)	3	2.	C.5.4.	€ 10.000,00		€ 10.000,00
tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Marrocco Tiziana) (FONDANA)	3	2.	C.5.4.	€ 20.000,00		€ 20.000,00
	3	2.	C.5.5.			
tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco o tradformato) (Ercole Ercole) (COPLA)	3	2.	C.5.6.	€ 40.000,00		€ 40.000,00
tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco o tradformato) (Rizzi Germanoi) (CRISTOFORO COLOMBO)	3	2.	C.5.6.	€ 15.000,00		€ 15.000,00
ecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Pecchia Romano)	3	2.	C.5.7.	€ 42.840,00		€ 42.840,00
ecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Catena Michele)	3	2.	C.5.7.	€ 43.000,00		€ 43.000,00
ecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Raso Pasqualino	3	2.	C.5.7.	€ 30.000,00		€ 30.000,00
ecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Semenzato Milena)	3	2.	C.5.7.	€ 43.000,00		€ 43.000,00
		tot 2.C.		*€ 989.561,32*		*€ 952.297,57*
		tot Mis 2.		€ 1.047.861,32		€ 1.010.597,57
		Totale Ob 3		**€ 1.084.032,63**		**€ 1.039.378,88**
		tot 6.A				
		tot 6.B				
Acquisto spazi pubblicitari su riviste	4	6	C.1.1.	€ 17.000,00		€ 17.000,00
Realizzazione e messa in onda di spot televisivi	4	6	C.1.1.	€ 63.922,76		€ 63.922,76
Area espositiva presso grande distribuzione organizzata	4	6	C.1.2.	€ 50.000,01		€ 50.000,00
Degustazione prodotti presso punti vendita	4	6	C.1.2.	€ 50.000,01		€ 50.000,00
Redazione stesura, grafica, stampae spedizione di materiale interno di comunicazione	4	6	C.1.3.	€ 60.000,00		€ 60.000,00
piano di promozione e comunicazione	4	6	C.1.3.	€ 49.000,00		€ 49.000,00
stampa mateiale pubblicitario	4	6	C.1.3.	€ 45.000,00		€ 45.000,00
		tot 6.C.		*€ 334.922,78*		*€ 334.922,76*
		tot Mis 6.		€ 334.922,78		€ 334.922,76
		Totale ob. 4		**€ 334.922,78**		**€ 334.922,76**

		tot 4.A				
		tot 4.B.				
		Totale 4.C.				
		Totale Mis 4.				
Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane della OP, delle AOP, delle filiali controllate al 90$ per i soci, compresi vitto e alloggio	5	5	C.2.	€ 6.000,00		€ 0,00
		Totale 5.2		€ 6.000,00		€ 0,00
		Totale ob. 5		**€ 6.000,00**		**€ 0,00**
		totale 7.A.				
		Totale 7.B.				
Teli pacciamanti tradizionali	6	7	C.1.1.	€ 28.000,00		€ 28.000,00
teli per solarizzazione	6	7	C.1.3.	€ 24.500,00		€ 24.500,00
utilizzo Orius laevigatus	6	7	C.1.5.	€ 3.000,00		€ 3.000,00
utilizzo fitoseiulus persimilis	6	7	C.1.5.	€ 2.000,00		€ 2.000,00
utilizzo Ambliseius cucumeris	6	7	C.1.5.	€ 2.000,00		€ 2.000,00
utilizzo Nesidiocoris tenuis	6	7	C.1.5.	€ 4.000,00		€ 4.000,00
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (bombi e api)	6	7	C.1.6.	€ 100.000,00		€ 100.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (pomodoro)	6	7	C.2.1.	€ 287.066,66		€ 287.066,66
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (peperone)	6	7	C.2.1.	€ 42.000,00		€ 42.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (melone)	6	7	C.2.1.	€ 20.000,00		€ 20.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (cetriolo)	6	7	C.2.1.	€ 36.000,00		€ 36.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (melanzane)				€ 44.300,00		€ 44.300,00
impiego di ammendanti compostati	6	7	C.4.3.	€ 4.000,00		€ 4.000,00
analisi terreno	6	7	C.4.3.	€ 19.000,00		€ 19.000,00
		Totale C		€ 615.866,66		€ 615.866,66
		Tot Mis 7		€ 615.866,66		€ 615.866,66
		totale Ob.6		**€ 615.866,66**		**€ 615.866,66**
		PO		**€ 3.023.612,30**		**€ 2.969.950,38**
		Sg		€ 54.927,34		€ 54.927,34
		FE		**€ 3.078.539,64**		**€ 3.024.877,72**
		Aiuto		€ 1.539.269,82		€ 1.512.438,86

Tabella A.1 - Equilibrio fra le Misure 2020

	Importo totale			Ripartizione % su FE		
Misura	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1	€ 36.171,31		€ 28.781,31	1,17%		0,95%
2.	€ 1.047.861,32		€ 1.010.597,57	34,04%		33,41%
3	€ 982.790,23		€ 979.782,08	31,92%		32,39%
4	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
5	€ 6.000,00		€ 0,00	0,19%		0,00%
6	€ 334.922,78		€ 334.922,76	10,88%		11,07%
7	€ 615.866,66		€ 615.866,66	20,01%		20,36%
	€ 3.023.612,30		€ 2.969.950,38	98,22%		98,18%

Tabella A2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristino frutteti a seguito norme fitosanitarie 2020		
	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 962.561,32	31,82%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 3.024.877,72	

Tabella B Schema di sintesi delle spese proposte della modifica dell'annualità 2020 del programma operativo 2019 - 2023 dalla OP COPLA di Fondi (LT) COD IT 271

Copla	**TABELLA B**					
					Annualità 2020	
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso
acquisto linea lavorazione insalate (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 80.000,00		€ 80.000,00
acquisto nastro a tre livelli (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 52.000,00		€ 52.000,00
Acquisto sistema stampa e applica etichette (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 32.430,00		€ 32.430,00
Acquisto linea Flow pack prodotti nudi (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 60.000,00		€ 60.000,00
Acquisto linea Flow pack prodotti confezionati (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 66.175,00		€ 66.175,00
Acquisto linea centrifuga verdure (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 18.000,00		€ 18.000,00
Casse lavorazione (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 25.000,00		€ 25.000,00
Acqusto compressore industriale (COPLA)	1	3.1.	A6	€ 12.500,00		€ 12.500,00
software (COPLA)	1	3.1.	A13	€ 7.513,33		€ 7.513,33
		Totale 3.1.A		*€ 353.618,33*		*€ 353.618,33*
Affitto magazzino (COPLA)	1	3.1.	B.1	€ 72.000,00		€ 72.000,00
Affitto Stand mof (COPLA)	1	3.1.	B.3	€ 36.780,07		€ 36.780,07
		Totale 3.1.B		*€ 108.780,07*		*€ 108.780,07*
tecnico di marketing (Ferro Silvestro) (COPLA)	1	3.1.	C.1	€ 52.000,00		€ 52.000,00
		Totale 3.1.C		*€ 52.000,00*		*€ 52.000,00*
		Totale Mis 3.1.		€ 514.398,40		€ 514.398,40
		Totale Ob 1		**€ 514.398,40**		**€ 514.398,40**
Partecipazione MAC FRUIT RIMINI	2	3.2.	C.2	€ 11.676,07		€ 11.676,07
sito internet	2	3.2.	C.8	€ 726,38		€ 726,38
		tot Mis 3.2 C.		€ 12.402,45		€ 12.402,45
		Totale Ob. 2		**€ 12.402,45**		**€ 12.402,45**
Hardware	3	1	A.8.	€ 17.729,13		€ 10.339,13
		tot. 1.A.		*€ 17.729,13*		*€ 10.339,13*
	3	*tot .1.B.*				
		tot Mis 1.		€ 17.729,13		€ 10.339,13
ali gocciolanti ad utilizzo non ripetuto	3	2.	A.1.1.	€ 20.000,00		€ 20.000,00
rete obreggiante oltre 40%	3	2.	A.3.12	€ 1.000,00		€ 1.000,00
rete antinsetto	3	2.	A.3.15.	€ 5.000,00		€ 5.000,00
		tot 2.A.		*€ 26.000,00*		*€ 26.000,00*
	3	*tot 2.B.*				
tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - pomodoro	3	2.	C.2.2.	€ 15.000,00		€ 15.000,00
tessuto non tessuto	3	2.	C.3.8.	€ 2.000,00		€ 2.000,00
copertura con tunnel mobili a breve durata	3	2.	C.3.9.	€ 60.000,00		€ 60.000,00
analisi multiresiduali	3	2.	C.4.	€ 52.000,00		€ 26.834,87
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (Agroservice 2002 srl) (COPLA)	3	2.	C.5.1.	€ 80.000,00		€ 80.000,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Capodiferro Lucio) (COPLA)	3	2.	C.5.2.	€ 35.000,00		€ 35.000,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (De Filippis Alfiere) (COPLA)	3	2.	C.5.2.	€ 25.000,00		€ 25.000,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Conti Michele) (COPLA)	3	2.	C.5.2.	€ 40.000,00		€ 40.000,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Montoro Carmine) (COPLA)	3	2.	C.5.2.	€ 25.000,00		€ 25.000,00
tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto (Fasolo Vittorio) (COPLA)	3	2.	C.5.3.	€ 25.000,00		€ 25.000,00
tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto (Passarelli Salvatore) (COPLA)	3	2.	C.5.3.	€ 30.000,00		€ 30.000,00

tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Rossi Aurelio) (COPLA)	3	2.	C.5.4.	€ 43.000,00		€ 43.000,00
tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco o tradformato) (Ercole Ercole) (COPLA)	3	2.	C.5.6.	€ 40.000,00		€ 40.000,00
tecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Pecchia Romano)	3	2.	C.5.7.	€ 23.406,77		€ 23.406,77
ecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Catena Michele)	3	2.	C.5.7.	€ 43.000,00		€ 43.000,00
		tot 2.C.		*€ 538.406,77*		*€ 513.241,64*
		tot Mis 2.		€ 564.406,77		€ 539.241,64
		Totale Ob 3		**€ 582.135,90**		**€ 549.580,77**
		tot 6.A				
Acquisto spazi pubblicitari su riviste	4	6	C.1.1.	€ 9.288,40		€ 9.288,40
Realizzazione e messa in onda di spot televisivi	4	6	C.1.1.	€ 34.925,90		€ 34.925,90
Area espositiva presso grande distribuzione organizzata	4	6	C.1.2.	€ 27.318,83		€ 27.318,83
Degustazione prodotti presso punti vendita	4	6	C.1.2.	€ 27.318,83		€ 27.319,83
Redazione stesura, grafica, stampae spedizione di materiale interno di comunicazione	4	6	C.1.3.	€ 32.782,59		€ 32.782,59
piano di promozione e comunicazione	4	6	C.1.3.	€ 26.772,45		€ 26.772,45
stampa mateiale pubblicitario	4	6	C.1.3.	€ 24.586,94		€ 24.586,94
		tot 6.C.		*€ 182.993,94*		€ 182.994,94
		tot Mis 6.		€ 182.993,94		€ 182.994,94
		Totale ob. 4		**€ 182.993,94**		**€ 182.994,94**
		tot 4.A				
		tot 4.B.				
		Totale 4.C.				
		Totale Mis 4.				
Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane della OP, delle AOP, delle filiali controllate al 90$ per i soci, compresi vitto e alloggio	5	5	C.2.	€ 3.278,26		€ -
		Totale 5.2		€ 3.278,26		€ -
		Totale ob. 5		**€ 3.278,26**		**€ -**

		totale 7.A.				
		Totale 7.B.				
Teli pacciamanti tradizionali	6	7	C.1.1.	€ 15.000,00		€ 15.000,00
teli per solarizzazione	6	7	C.1.3.	€ 10.000,00		€ 10.000,00
	6	7	C.1.4.			
utilizzo Orius laevigatus	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
utilizzo fitoseiulus persimilis	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
utilizzo Ambliseius cucumeris	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
utilizzo Nesidiocoris tenuis	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (bombi e api)	6	7	C.1.6.	€ 50.000,00		€ 50.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (pomodoro)	6	7	C.2.1.	€ 167.824,38		€ 167.824,38
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (peperone)	6	7	C.2.1.	€ 30.000,00		€ 30.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (melone)	6	7	C.2.1.	€ 20.000,00		€ 20.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (cetriolo)	6	7	C.2.1.	€ 20.000,00		€ 20.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche o abiotiche (melanzane)	6	7	C.2.1.	€ 30.000,00		€ 30.000,00
impiego di ammendanti compostati	6	7	C.4.3.	€ 1.500,00		€ 1.500,00
analisi terreno	6	7	C.4.3.	€ 10.000,00		€ 10.000,00
		Totale C		*€ 358.324,38*		*€ 358.324,38*
		Tot Mis 7		€ 358.324,38		€ 358.324,38
		totale Ob.6		**€ 358.324,38**		**€ 358.324,38**
		PO		**€ 1.653.533,33**		**€ 1.617.700,94**
		Sg		€ 30.011,01		€ 30.011,00
		FE		**€ 1.683.544,34**		**€ 1.647.711,94**
		Aiuto		€ 841.772,17		€ 823.855,97

Tabella B.1 - Equilibrio fra le Misure 2020

	Importo totale			Ripartizione % su FE		
Misura	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1	€ 17.729,13		€ 10.339,13	1,05%		0,63%
2.	€ 564.406,77		€ 539.241,64	33,52%		32,73%
3	€ 526.800,85		€ 526.800,85	31,29%		31,97%
4	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
5	€ 3.278,26		€ 0,00	0,19%		0,00%
6	€ 182.993,94		€ 182.994,94	10,87%		11,11%
7	€ 358.324,38		€ 358.324,38	21,28%		21,75%
	€ 1.653.533,33		€ 1.617.700,94	98,22%		98,18%

Tabella B2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristino frutteti a seguito norme fitosanitarie 2020		
	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 461.406,77	28,00%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 1.647.711,94	

Tabella C Schema di sintesi delle spese proposte dell'annualità 2019 del programma operativo 2019 - 2023 dalla OP SALTO DI FONDI di Fondi (LT) COD IT 147.

salto di fondi	**TABELLA C**					
					Annualità 2020	
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso
casse lavorazione (SALTO DI FONDI)	1	3.1.	A6	€ 20.000,00		€ 20.000,00
Transpallet elettrico (SALTO DI FONDI)	1	3.1.	A6	€ 9.500,00		€ 9.500,00
Acquisto Robopack (SALTO DI FONDI)	1	3.1.	A6	€ 9.000,00		€ 9.000,00
software	1	3.1.	A13	€ 2.941,47		€ 2.941,47
		Totale 3.1.A		*€ 41.441,47*		*€ 41.441,47*
Affitto stand mof (SALTO DI FONDI)	1	3.1.	B.3	€ 18.390,04		€ 18.390,04
		Totale 3.1.B		*€ 18.390,04*		*€ 18.390,04*
tecnico di marketing (Palma Luigi) (SALTO DI FONDI)	1	3.1.	C.1	€ 52.000,00		€ 52.000,00
		Totale 3.1.C		*€ 52.000,00*		*€ 52.000,00*
		Totale Mis 3.1.		€ 111.831,51		€ 111.831,51
		Totale Ob 1		**€ 111.831,51**		**€ 111.831,51**
Partecipazione MAC FRUIT RIMINI	2	3.2.	C.2	€ 3.444,59		€ 3.444,59
sito internet	2	3.2.	C.8	€ 161,19		€ 161,19
		tot Mis 3.2 C.		€ 3.605,78		€ 3.605,78
		Totale Ob. 2		**€ 3.605,78**		**€ 3.605,78**
hardware (SALTO DI FONDI)	3	1	A.8.	€ 7.633,56		€ 7.633,56
		tot. 1.A.		€ 7.633,56		€ 7.633,56
	3	*tot .1.B.*				
		tot Mis 1.		€ 7.633,56		€ 7.633,56
ali gocciolanti ad utilizzo non ripetuto	3	2.	A.1.1.	€ 10.000,00		€ 10.000,00
rete obreggiante oltre 40%	3	2.	A.3.12	€ 1.000,00		€ 1.000,00
rete antinsetto	3	2.	A.3.15.	€ 3.000,00		€ 3.000,00
		tot 2.A.		*€ 14.000,00*		*€ 14.000,00*
	3	*tot 2.B.*				
tessuto non tessuto	3	2.	C.3.8.	€ 2.000,00		€ 2.000,00
copertura con tunnel mobili a breve durata	3	2.	C.3.9.	€ 35.000,00		€ 35.000,00
analisi multiresiduali	3	2.	C.4.	€ 12.000,00		€ 6.192,66
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (Pannozzo Andrea) (SALTO DI FONDI)	3	2.	C.5.1.	€ 30.000,00		€ 30.000,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Cupi Perparim) (SALTO DI FONDI)	3	2.	C.5.2.	€ 28.000,00		€ 28.000,00
tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Cristini Angelo) (SALTO DI FONDI)	3	2.	C.5.4.	€ 30.000,00		€ 30.000,00
ecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Pecchia Romano)	3	2.	C.5.7.	€ 6.905,30		€ 6.905,30
ecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Semenzato Milena)	3	2.	C.5.7.	€ 43.000,00		€ 43.000,00
		tot 2.C.		*€ 186.905,30*		*€ 181.097,96*
		tot Mis 2.		€ 200.905,30		€ 195.097,96
		Totale Ob 3		**€ 208.538,86**		**€ 202.731,52**

		tot 6.A				
		tot 6.B				
Acquisto spazi pubblicitari su riviste	4	6	C.1.1.	€ 2.740,20		€ 2.740,20
Realizzazione e messa in onda di spot televisivi	4	6	C.1.1.	€ 10.303,59		€ 10.303,59
Area espositiva presso grande distribuzione organizzata	4	6	C.1.2.	€ 8.059,41		€ 8.059,41
Degustazione prodotti presso punti vendita	4	6	C.1.2.	€ 8.059,41		€ 8.059,41
Redazione stesura, grafica, stampae spedizione di materiale interno di comunicazione	4	6	C.1.3.	€ 9.671,29		€ 9.671,29
piano di promozione e comunicazione	4	6	C.1.3.	€ 7.898,22		€ 7.898,22
stampa mateiale pubblicitario	4	6	C.1.3.	€ 7.253,47		€ 7.253,47
		tot 6.C.		*€ 53.985,59*		*€ 53.985,59*
		tot Mis 6.		€ 53.985,59		€ 53.985,59
		Totale ob. 4		**€ 53.985,59**		**€ 53.985,59**
		tot 4.A				
		tot 4.B.				
		Totale 4.C.				
		Totale Mis 4.				
Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane della OP, delle AOP, delle filiali controllate al 90$ per i soci, compresi vitto e alloggio	5	5	C.2.	€ 967,13		€ 0,00
		Totale 5.2		€ 967,13		€ 0,00
		Totale ob. 5		**€ 967,13**		**€ 0,00**
		totale 7.A.				
		Totale 7.B.				
Teli pacciamanti tradizionali	6	7	C.1.1.	€ 5.000,00		€ 5.000,00
teli per solarizzazione	6	7	C.1.3.	€ 8.000,00		€ 8.000,00
utilizzo Orius laevigatus	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
utilizzo Nesidiocoris tenuis	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (bombi e api)	6	7	C.1.6.	€ 20.000,00		€ 20.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avveristà biotiche o abiotiche (pomodoro)	6	7	C.2.1.	€ 43.884,83		€ 43.884,83
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avveristà biotiche o abiotiche (peperone)	6	7	C.2.1.	€ 10.000,00		€ 10.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avveristà biotiche o abiotiche (cetriolo)	6	7	C.2.1.	€ 6.000,00		€ 6.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avveristà biotiche o abiotiche (melanzane)	6	7	C.2.1.	€ 10.000,00		€ 10.000,00
impiego di ammendanti compostati	6	7	C.4.3.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
analisi terreno	6	7	C.4.3.	€ 3.000,00		€ 3.000,00
		Totale C		*€ 108.884,83*		*€ 108.884,83*
		Tot Mis 7		€ 108.884,83		€ 108.884,83
		totale Ob.6		**€ 108.884,83**		**€ 108.884,83**
		PO		**€ 487.813,70**		**€ 481.039,23**
		Sg		€ 8.853,63		€ 8.853,63
		FE		**€ 496.667,33**		**€ 489.892,86**
		Aiuto		€ 248.333,67		€ 244.946,43

Tabella C.1 - Equilibrio fra le Misure 2020

Misura	Importo totale			Ripartizione % su FE		
	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1	€ 7.633,56		€ 7.633,56	1,54%		1,56%
2.	€ 200.905,30		€ 195.097,96	40,45%		39,82%
3	€ 115.437,29		€ 115.437,29	23,24%		23,56%
4	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
5	€ 967,13		€ 0,00	0,19%		0,00%
6	€ 53.985,59		€ 53.985,59	10,87%		11,02%
7	€ 108.884,83		€ 108.884,83	21,92%		22,23%
	€ 487.813,70		€ 481.039,23	98,22%		98,19%

Tabella C2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristino frutteti a seguito norme fitosanitarie 2020		
	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 189.905,30	38,76%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 489.892,86	

Tabella D Schema di sintesi delle spese proposte della modifica dell'annualità 2020 del programma operativo 2019 - 2023 dalla OP CRISTOFORO COLOMBO di Monte San Biagio (LT) COD IT 167

Cristoforo Colombo	**TABELLA D**					
					Annualità 2020	
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso
Linea confezionamento in flow pack (Coop Garibaldi socia CRISTOFORO COLOMBO)	1	3.1.	A6	€ 33.000,00		€ 33.000,00
Casse lavorazione (CRISTOFORO COLOMBO)	1	3.1.	A6	€ 15.000,00		€ 15.000,00
software (CRISTOFORO COLOMBO)	1	3.1.	A13	€ 4.419,94		€ 4.419,94
		Totale 3.1.A		*€ 52.419,94*		*€ 52.419,94*
Affitto stand mof (CRISTOFORO COLOMBO)	1	3.1.	B.3	€ 36.780,07		€ 36.771,92
		Totale 3.1.B		*€ 36.780,07*		*€ 36.771,92*
tecnico di marketing (Cristini Enzo) CRISTOFORO COLOMBO)	1	3.1.	C.1	€ 50.000,00		€ 50.000,00
		Totale 3.1.C		*€ 50.000,00*		*€ 50.000,00*
		Totale Mis 3.1.		€ 139.200,01		€ 139.191,86
		Totale Ob 1		**€ 139.200,01**		**€ 139.191,86**
Partecipazione MAC FRUIT RIMINI	2	3.2.	C.2	€ 2.880,01		€ 2.880,00
sito internet	2	3.2.	C.8	€ 284,77		€ 284,77
		tot Mis 3.2 C.		€ 3.164,78		€ 3.164,77
		Totale Ob. 2		**€ 3.164,78**		**€ 3.164,77**
hardware (CRISTOFORO COLOMBO)	3	1	A.8.	€ 404,31		€ 404,31
		tot. 1.A.		*€ 404,31*		*€ 404,31*
	3	*tot .1.B.*				
		tot Mis 1.		€ 404,31		€ 404,31
ali gocciolanti ad utilizzo non ripetuto	3	2.	A.1.1.	€ 8.000,00		€ 8.000,00
rete obreggiante oltre 40%	3	2.	A.3.12	€ 1.000,00		€ 1.000,00
rete antinsetto	3	2.	A.3.15.	€ 3.000,00		€ 3.000,00
		tot 2.A.		*€ 12.000,00*		*€ 12.000,00*
	3	*tot 2.B.*				
tessuto non tessuto	3	2.	C.3.8.	€ 500,00		€ 500,00
copertura con tunnel mobili a breve durata	3	2.	C.3.9.	€ 15.000,00		€ 15.000,00
analisi multiresiduali	3	2.	C.4.	€ 8.000,00		€ 4.128,44
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (Gallozzi Federico) (CRISTOFORO COLOMBO)	3	2.	C.5.1.	€ 30.000,00		€ 30.000,00
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Viscogliosi Luigi) (CRISTOFORO COLOMBO)	3	2.	C.5.2.	€ 22.000,00		€ 22.000,00
tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Elena Lauretti) Coop. Garibaldi socia (CRISTOFORO COLOMBO)	3	2.	C.5.4.	€ 10.000,00		€ 10.000,00
tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco o tradformato) (Rizzi Germanoi) (CRISTOFORO COLOMBO)	3	2.	C.5.6.	€ 15.000,00		€ 15.000,00
ecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Pecchia Romano)	3	2.	C.5.7.	€ 5.773,50		€ 5.773,50
ecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Raso Pasqualino	3	2.	C.5.7.	€ 30.000,00		€ 30.000,00
		tot 2.C.		*€ 136.273,50*		*€ 132.401,94*
		tot Mis 2.		€ 148.273,50		€ 144.401,94
		Totale Ob 3		**€ 148.677,81**		**€ 144.806,25**

		tot 6.A				
		tot 6.B				
Acquisto spazi pubblicitari su riviste	4	6	C.1.1.	€ 2.291,07		€ 2.291,07
Realizzazione e messa in onda di spot televisivi	4	6	C.1.1.	€ 8.614,80		€ 8.614,80
Area espositiva presso grande distribuzione organizzata	4	6	C.1.2.	€ 6.738,45		€ 6.738,45
Degustazione prodotti presso punti vendita	4	6	C.1.2.	€ 6.738,45		€ 6.738,45
Redazione stesura, grafica, stampae spedizione di materiale interno di comunicazione	4	6	C.1.3.	€ 8.086,14		€ 8.086,14
piano di promozione e comunicazione	4	6	C.1.3.	€ 6.603,68		€ 6.603,68
stampa mateiale pubblicitario	4	6	C.1.3.	€ 6.064,60		€ 6.064,60
		tot 6.C.		*€ 45.137,19*		*€ 45.137,19*
		tot Mis 6.		€ 45.137,19		€ 45.137,19
		Totale ob. 4		**€ 45.137,19**		**€ 45.137,19**
		tot 4.A				
		tot 4.B.				
		Totale 4.C.				
		Totale Mis 4.				
Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane della OP, delle AOP, delle filiali controllate al 90$ per i soci, compresi vitto e alloggio	5	5	C.2.	€ 808,61		€ 0,00
		Totale 5.2		€ 808,61		€ 0,00
		Totale ob. 5		**€ 808,61**		**€ 0,00**
		totale 7.A.				
		Totale 7.B.				
Teli pacciamanti tradizionali	6	7	C.1.1.	€ 5.000,00		€ 5.000,00
teli per solarizzazione	6	7	C.1.3.	€ 5.000,00		€ 5.000,00
utilizzo Orius laevigatus	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
utilizzo fitoseiulus persimilis	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
utilizzo Ambliseius cucumeris	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
utilizzo Nesidiocoris tenuis	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (bombi e api)	6	7	C.1.6.	€ 20.000,00		€ 20.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avverità biotiche o abiotiche (pomodoro)	6	7	C.2.1.	€ 24.121,23		€ 24.121,23
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avverità biotiche o abiotiche (peperone)	6	7	C.2.1.	€ 2.000,00		€ 2.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avverità biotiche o abiotiche (cetriolo)	6	7	C.2.1.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avverità biotiche o abiotiche (melanzane)	6	7	C.2.1.	€ 2.000,00		€ 2.000,00
impiego di ammendanti compostati	6	7	C.4.3.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
analisi terreno	6	7	C.4.3.	€ 4.000,00		€ 4.000,00
		Totale C		€ 68.121,23		€ 68.121,23
		Tot Mis 7		€ 68.121,23		€ 68.121,23
		totale Ob.6		**€ 68.121,23**		**€ 68.121,23**
		PO		**€ 405.109,63**		**€ 400.421,30**
		Sg		€ 7.402,50		€ 7.401,50
		FE		**€ 412.512,13**		**€ 407.822,80**
		Aiuto		€ 206.256,07		€ 203.911,40

Tabella D.1 - Equilibrio fra le Misure 2020

	Importo totale			Ripartizione % su FE		
Misura	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1	€ 404,31		€ 404,31	0,10%		0,10%
2.	€ 148.273,50		€ 144.401,94	35,94%		35,41%
3	€ 142.364,79		€ 142.356,63	34,51%		34,91%
4	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
5	€ 808,61		€ 0,00	0,20%		0,00%
6	€ 45.137,19		€ 45.137,19	10,94%		11,07%
7	€ 68.121,23		€ 68.121,23	16,51%		16,70%
	€ 405.109,63		€ 400.421,30	98,21%		98,19%

Tabella D2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristino frutteti a seguito norme fitosanitarie 2020		
	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 162.773,50	39,91%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 407.822,80	

Tabella E Schema di sintesi delle spese proposte della modifica dell'annualità 2020 del programma operativo 2019 - 2023 dalla OP FONDANA di Fondi (LT) COD IT 149

Fondana	**TABELLA E**					
					Annualità 2020	
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso
nastro trasportatore automatico con 8 poggia asse (FONDANA)	1	3.1.	A6	€ 36.000,00		€ 36.000,00
Macchina confezionatrice (FONDANA)	1	3.1.	A6	€ 40.000,00		€ 37.000,00
Acquisto peso pezzatrice automativa (FONDANA)	1	3.1.	A6	€ 25.745,00		€ 25.745,00
software (FONDANA)	1	3.1.	A13	€ 2.525,27		€ 2.525,27
Affitto magazzino (FONDANA)	1	3.1.	B.1	€ 42.000,00		€ 42.000,00
Affitto stand mof (FONDANA)	1	3.1.	B.3	€ 18.390,04		€ 18.390,04
		Totale 3.1.B		*€ 60.390,04*		*€ 60.390,04*
tecnico di marketing (Benetti Gianfranco) (FONDANA)	1	3.1.	C.1	€ 30.000,00		€ 30.000,00
		Totale 3.1.C		*€ 30.000,00*		*€ 30.000,00*
		Totale Mis 3.1.		€ 194.660,31		€ 191.660,31
		Totale Ob 1		**€ 194.660,31**		**€ 191.660,31**
Partecipazione MAC FRUIT RIMINI	2	3.2.	C.2	€ 3.369,33		€ 3.369,33
sito internet	2	3.2.	C.8	€ 157,67		€ 157,67
		tot Mis 3.2 C.		€ 3.527,00		€ 3.527,00
		Totale Ob. 2		**€ 3.527,00**		**€ 3.527,00**
telo copertura serre pluriennale (Fondana)	3	1	A.3.7.	€ 10.000,00		€ 10.000,00
hardware (FONDANA)	3	1	A.8.	€ 404,31		€ 404,31
		tot. 1.A.		€ 10.404,31		€ 10.404,31
	3	*tot .1.B.*				
		tot Mis 1.		€ 10.404,31		€ 10.404,31
ali gocciolanti ad utilizzo non ripetuto	3	2.	A.1.1.	€ 5.000,00		€ 5.000,00
rete obreggiante oltre 40%	3	2.	A.3.12	€ 300,00		€ 300,00
rete antinsetto	3	2.	A.3.15.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
		tot 2.A.		€ 6.300,00		€ 6.300,00
	3	*tot 2.B.*				
tessuto non tessuto	3	2.	C.3.8.	€ 1.500,00		€ 1.500,00
copertura con tunnel mobili a breve durata	3	2.	C.3.9.	€ 3.000,00		€ 3.000,00
analisi multiresiduali	3	2.	C.4.	€ 5.000,00		€ 2.580,28
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (Omnitec sas)) (Coop Cacs socia OP FONDANA)	3	2.	C.5.1.	€ 30.000,00		€ 30.000,00
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (Omnitec sas)) FONDANA)	3	2.	C.5.1.	€ 21.721,32		€ 21.721,32
tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Pestillo Vincenzo) (FONDANA)	3	2.	C.5.2.	€ 25.000,00		€ 25.000,00
tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto (Fallovo Umberto) (FONDANA)	3	2.	C.5.3.	€ 15.000,00		€ 15.000,00
tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Marrocco Tiziana) (FONDANA)	3	2.	C.5.4.	€ 20.000,00		€ 20.000,00
ecnico responsabile del controllo della qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Pecchia Romano)	3	2.	C.5.7.	€ 6.754,43		€ 6.754,43
		tot 2.C.		*€ 127.975,75*		*€ 125.556,03*
		tot Mis 2.		€ 134.275,75		€ 131.856,03
		Totale Ob 3		**€ 144.680,06**		**€ 142.260,34**

		tot 6.A				
		tot 6.B				
Acquisto spazi pubblicitari su riviste	4	6	C.1.1.	€ 2.680,33		€ 2.680,33
Realizzazione e messa in onda di spot televisivi	4	6	C.1.1.	€ 10.078,47		€ 10.078,47
Area espositiva presso grande distribuzione organizzata	4	6	C.1.2.	€ 7.883,32		€ 7.883,32
Degustazione prodotti presso punti vendita	4	6	C.1.2.	€ 7.883,32		€ 7.883,32
Redazione stesura, grafica, stampae spedizione di materiale interno di comunicazione	4	6	C.1.3.	€ 9.459,98		€ 9.459,98
piano di promozione e comunicazione	4	6	C.1.3.	€ 7.725,65		€ 7.725,65
stampa mateiale pubblicitario	4	6	C.1.3.	€ 7.094,99		€ 7.094,99
		tot 6.C.		*€ 52.806,06*		*€ 52.806,06*
		tot Mis 6.		€ 52.806,06		€ 52.806,06
		Totale ob. 4		**€ 52.806,06**		**€ 52.806,06**
		tot 4.A				
		tot 4.B.				
		Totale 4.C.				
		Totale Mis 4.				
Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane della OP, delle AOP, delle filiali controllate al 90$ per i soci, compresi vitto e alloggio	5	5	C.2.	€ 946,00		€ 0,00
		Totale 5.2		€ 946,00		€ 0,00
		Totale ob. 5		**€ 946,00**		**€ 0,00**
		totale 7.A.				
		Totale 7.B.				
Teli pacciamanti tradizionali	6	7	C.1.1.	€ 3.000,00		€ 3.000,00
teli per solarizzazione	6	7	C.1.3.	€ 1.500,00		€ 1.500,00
	6	7	C.1.4.			
utilizzo Nesidiocoris tenuis	6	7	C.1.5.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (bombi e api)	6	7	C.1.6.	€ 10.000,00		€ 10.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avverità biotiche o abiotiche (pomodoro)	6	7	C.2.1.	€ 51.236,22		€ 51.236,22
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avverità biotiche o abiotiche (cetriolo)	6	7	C.2.1.	€ 9.000,00		€ 9.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avverità biotiche o abiotiche (melanzane)	6	7	C.2.1.	€ 2.300,00		€ 2.300,00
impiego di ammendanti compostati	6	7	C.4.3.	€ 500,00		€ 500,00
analisi terreno	6	7	C.4.3.	€ 2.000,00		€ 2.000,00
		Totale C		€ 80.536,22		€ 80.536,22
		Tot Mis 7		€ 80.536,22		€ 80.536,22
		totale Ob.6		**€ 80.536,22**		**€ 80.536,22**
		PO		**€ 477.155,65**		**€ 470.789,93**
		Sg		€ 8.660,20		€ 8.660,20
		FE		**€ 485.815,85**		**€ 479.450,13**
		Aiuto		€ 242.907,93		€ 239.725,06

Tabella E.1 - Equilibrio fra le Misure 2020

	Importo totale			Ripartizione % su FE		
Misura	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1	€ 10.404,31		€ 10.404,31	2,14%		2,17%
2.	€ 134.275,75		€ 131.856,03	27,64%		27,50%
3	€ 198.187,31		€ 195.187,31	40,79%		40,71%
4	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
5	€ 946,00		€ 0,00	0,19%		0,00%
6	€ 52.806,06		€ 52.806,06	10,87%		11,01%
7	€ 80.536,22		€ 80.536,22	16,58%		16,80%
	€ 477.155,65		€ 470.789,93	98,22%		98,19%

Tabella E2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristino frutteti a seguito norme fitosanitarie 2020		
	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 148.475,75	30,97%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 479.450,13	

Legenda

1. Obiettivo - Incrementare il valore commerciale dei prodotti

3.1.Misura - Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.2 Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.3 Acquisto, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche

A.4 Acquisto, costruzione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP

A.5 acquisto di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP (la spesa ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento considerato)

A.6 Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino

A.7 Acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata

A.8 Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.9 Acquisto di hardware per la gestione dei flussi di magazzino

A.10 Acquisto di hardware per le vendite online

A.11 Investimenti in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo

A.12 Acquisto di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.13 Acquisto di software per la gestione dei flussi di magazzino

A.14 Acquisto di software per le vendite online

A.15 Acquisto di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8) del Reg. UE 2017/891.

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.2 Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.3 Leasing o locazione di piattaforme logistiche

B.4 Locazione di uffici commerciali all'estero

B.5 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino

B.6 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

B.7 Leasing o noleggio di hardware/software per la gestione dei flussi di magazzino

B.8 Leasing o noleggio di hardware/software per la vendita online

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione

C.2 Servizi di consulenza inerenti a operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art.22 (8)

C.4 Registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8)

2. Obiettivo - Promuovere l'immissione sul mercato della produzione dei soci

3.2.Misura - Promozione dei prodotti, freschi o trasformati e attività di comunicazione diverse da quelle di promozione e di comunicazione realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi.

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio di OP/AOP/filiali e marchi di qualità (art.22 (8))

C.2 Locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di comunicazione

C.3 Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi

C.4 Realizzazione di materiale promozionale

C.5 Organizzazione di attività di incoming

C.6 Servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione

C.7 Servizi per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione

C.8 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di siti web dell'OP e applicazioni connesse

3. Obiettivo - Assicurare l'adeguamento della produzione alla domanda in termini qualitativi e quantitativi

1 Misura - Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale

- A.1.1 Spese di espianto di colture arboree ed attività connesse
- A.1.2 Spese di impianto e attività connesse per albicocco, susino, ciliegio, actinidia, kaki, melo, pero, pesco (comprese nettarine e percoche), melograno, fico e agrumi e pistacchio
- A.1.3 Spese di impianto e attività connesse per Uva da tavola
- A.1.4 Spese di impianto e attività connesse per Asparago verde e bianco
- A.1.5 Spese di impianto e attività connesse per Carciofo
- A.1.6 Spese di impianto e attività connesse per Fragola
- A.1.7 Spese di impianto e attività connesse per Nocciolo
- A.1.8 Spese di impianto e attività connesse per Noce
- A.1.9 spese di impianto e attività connesse altre colture;
- A.1.10 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo altre colture
- A.1.11 Spese per materiale vivaistico per Melograno
- A.1.12 Spese per materiale vivaistico per Asparago verde e bianco
- A.1.13 Spese per materiale vivaistico per Carciofo
- A.1.14 Spese per materiale vivaistico Piccoli frutti (Lampone, Mirtillo, Mora, Ribes, Uva spina)

A.2 Realizzazione di reinnesto o sovrainnesti di frutteti

A.3 Acquisto e messa in opera di strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

- A.3.1 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 4 e 5 kg/ m2
- A.3.2 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 6 e 10 kg/ m2
- A.3.3 Serre e serre a tunnel con peso struttura tra 9 e 12 kg/ m2
- A.3.4 Serre con peso struttura tra 14 e 16 kg/ m2
- A.3.5 Serre con peso struttura > a 16 kg/ m2
- A.3.6 Altre serre e serre a tunnel
- A.3.7 Materiale plastico di copertura per serre a tunnel e tunnel
- A.3.8 acquisto e messa in opera di altre strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

A.4 Acquisto e messa in opera di impianti per la produzione fuori suolo

A.5 Acquisto di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola

A.6 Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

A.7 Acquisto di mezzi per il trasporto interno all'OP

A.8 Acquisto di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

A.9 Acquisto di licenze di coltivazione di determinate cultivar

A.10 Acquisto software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o noleggio di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

B.2 Leasing di mezzi di trasporto interno

B.3 Leasing o noleggio di hardware e software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

2 Misura - Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi e trasformati, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A. Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto e messa in opera di impianti di irrigazione/microirrigazione

A.1.1 ali gocciolanti ad utilizzo non ripetuto

A.1.2 acquisto e messa in opera di altri impianti di irrigazione/microirrigazione

A.2 Acquisto e messa in opera di impianti di fertilizzazione

A.3 Acquisto e messa in opera di impianti di copertura e barriere a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetto

A.3.1 Antigrandine frutteto classico o a capannina

A.3.2 Antigrandine frutteto a reti piane

A.3.3 Antigrandine frutteto ad elastici

A.3.4 Antigrandine per uva da tavola

A.3.5 Antipioggia per ciliegio a capannina

A.3.6 Antipioggia per ciliegio a reti piane

A.3.7 Antipioggia actinidia a capannina

A.3.8 Antipioggia actinidia a tunnel

A.3.9 Altri impianti antigrandine

A.3.10 Altri impianti antipioggia

A.3.11 reti ombreggianti fino al 40%

A.3.12 reti ombreggianti oltre al 40%

A.3.13 reti frangivento

A.3.14 barriere antilumaca

A.3.15 reti antinsetto

A.3.16 altre strutture di protezione tramite reti e barriere

A.4 Acquisto di materiale per il miglioramento in campo della qualità dei prodotti, quali teli riflettenti

A.5 Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase post-raccolta a quella di immissione sul mercato

A.6 Acquisto di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti

A.7 Acquisto di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi

A.8 Acquisto di software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti

B.2 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree

C.1.1 Potatura verde e diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)

C.1.2 Diradamento manuale tardivo dell'albicocco

C.1.3 Diradamento manuale del pero
C.1.4 Potatura verde e diradamento manuale del melo
C.1.5 Potatura verde e diradamento manuale del susino
C.1.6 Potatura verde e diradamento grappoli uva da tavola
C.1.7 Altre spese specifiche autorizzate dalla Regione / Provincia per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree
C.1.8 Potatura verde pesche, nettarine e percoche
C.1.9 Potatura verde dell'albicocco
C.1.10 Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti
C.1.11 Codice non più valido
C.1.12 Codice non più valido
C.1.13 Codice non più valido
C.1.14 Potatura verde degli agrumi
C.1.15 Potatura verde del kaki
C.1.16 Potatura straordinaria del castagno
C.1.17 Codice non più valido
C.1.18 Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo
C.1.19 Scozzolatura del Fico d'India
C.1.20 Incisione anulare per la vite da uva da tavola
C.1.21 Diradamento e potatura verde del fico d'India
C.1.22 Piegatura e legatura dei succhioni nel limone allevato con pergolato
C.1.23 Potatura verde del mandorlo

C.2 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive
C.2.1 Imbianchimento di talune colture orticole
C.2.2 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro
C.2.3 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - peperone
C.2.4 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melanzana
C.2.5 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, anguria, cetriolo
C.2.6 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Zucchino
C.2.7 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Fragola

C.3 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti
C.3.1 Spugnatura del fittone – radicchio
C.3.2 Spugnatura del fittone – insalate
C.3.3 Spugnatura del fittone – finocchio
C.3.4 Doppia raccolta castagne
C.3.5 Doppia raccolta nocciole
C.3.6 Arrossamento in melaio della mela annurca
C.3.7 Miglioramento qualitativo del prodotto di IV gamma – gestione della catena del freddo ed asciugatura del prodotto
C.3.8 Impiego TNT e tessuti similari
C.3.9 Copertura con tunnel mobili a breve durata

C.4 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui

C.5 Assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti
C.5.1 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo
C.5.2 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata
C.5.3 Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto
C.5.4 Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco

C.5.5 Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni
C.5.6 Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)
C.5.7 Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità
C.6 Servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità
C.7 Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi

4. Obiettivo - Prevenzione e gestione delle crisi

6 Misura - Azioni di prevenzione e gestione delle crisi

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro (le spese di reimpianto nell'ambito della Misura 6 possono essere al massimo pari al 20% della spesa totale dell'annualità considerata del programma operativo)
A.1.1 spese di impianto e attività connesse per colture frutticole
A.1.2 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato
B.1.1 locazione di magazzini dotati di impianti di frigo-conservazione e di stoccaggio

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Promozione e comunicazione, a titolo di prevenzione o durante il periodo di crisi
C.1.1 acquisto di spazi sui media per campagne promozionali e di comunicazione nei limiti consentiti dai regolamenti comunitari
C.1.2 locazione ed allestimento degli spazi per iniziative di comunicazione
C.1.3 servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione
C.2 Ritiri dal mercato
C.2.1 distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi
C.2.2 realizzazione di biomasse a fini energetici
C.2.3 alimentazione animale
C.2.4 trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool
C.2.5 biodegradazione o compostaggio
C.3 Assicurazione del raccolto
C.3.1 polizze assicurative stipulate dalle OP a parziale copertura delle perdite commerciali subite in conseguenza di calamità naturali, avversità atmosferiche, fisiopatie e infestazioni parassitarie
C.4 Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, associazioni di produttori o singoli produttori.

5. Obiettivo – Promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano

4 Misura - Ricerca e produzione sperimentale, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto della licenza per l'attività di sperimentazione

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Locazione dei terreni
B.2 Noleggio delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sperimentazione

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per le produzioni sperimentali
C.2 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione
C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche in campo economico, quali le ricerche di mercato, gli studi di fattibilità, l'andamento dei consumi riguardanti andamento dei consumi e lo sviluppo di nuovi prodotti e mercati
C.4 Servizi di consulenza per la valutazione dei risultati delle azioni ambientali e delle azioni di promozione e comunicazione

5 Misura - Formazione (diverse da quelle realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e scambio di azioni di buone pratiche e azioni volte a promuovere l'accesso ai servizi di consulenza e assistenza tecnica

C. Tipo Azione C – Altre Azioni

C.1 Locazione ed allestimento di spazi per le attività di formazione, scambio di buone pratiche e promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.2 Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane delle OP, delle AOP, delle filiali controllate per almeno il 90% e per i soci, compreso vitto ed alloggio

C.3 Spese per docenze legate ai corsi di formazione

6. Obiettivo – Salvaguardare e proteggere l'ambiente

7 Misura - Azioni ambientali di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n 1308/2013, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Azioni identiche ad impegni agroclimatico-ambientali o ad impegni di agricoltura biologica di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n 1305/2013, previsti nel quadro del programma di Sviluppo rurale dove sono ubicate le aziende dell'OP

A.1 Produzione integrata

A.2 Produzione biologica

A.3 Inerbimento degli interfilari

A.4 Infrastrutture verdi

B. Tipo Azione - Investimenti a valenza ambientale

B.1 Miglioramento degli impianti di irrigazione

A.1 Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili

A.2 Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti

B.2 Sistemi per il recupero e trattamento dell'acqua

B.2.1 Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio

B.2.2 Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi

B.2.3 Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione

B.2.4 Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque

B.2.5 Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto

B.2.6 Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti

B.3 Introduzione e miglioramento di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri

B.3.1 Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO_2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.3.2 Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti

B.4 Introduzione di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione)

B.4.1 Realizzazione di impianti di produzione combinata (sistemi di cogenerazione/trigenerazione), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.5 Introduzione di impianti di energia da fonti rinnovabili

B.5.1 Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti eolici, fotovoltaici, biogas), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.6 Realizzazione di impianti collettivi di preparazione e/o distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti

B.6.1 Realizzazione di strutture ed impianti per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di formulati fitosanitari, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.7 Realizzazione di impianti di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui

B.7.1 Realizzazione di strutture ed impianti per il lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci e la gestione delle acque reflue, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.8 Introduzione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.8.1 Realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine, attrezzature e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.9 Realizzazione di centri di compostaggio

B.9.1 Realizzazione di stazioni di compostaggio conformi alla normativa in materia, per la produzione di compost a partire da residui colturali e/o scarti organici di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli

C. <u>Tipo Azione - Altre azioni diverse da quelle di cui alle lettere A) e B), anche se non legate direttamente o indirettamente ad una particella di terreno</u>

C.1 Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale

C.1.1 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti tradizionali

C.1.2 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti foto/biodegradabili

C.1.3 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione

C.1.4 Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive

C.1.5 Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica

C.1.6 Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione

C.1.7 Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie

C.2 Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche

C.2.1 Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche

C.2.2 Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche

C.2.3 Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica

C.3 Trasporto combinato

C.3.1 Trasporto combinato gomma / ferrovia

C.3.2 Trasporto combinato gomma / nave

C.3.3 Trasporto combinato gomma / nave Sardegna-Nord Italia

C.4 Gestione eco-compatibile del suolo

C.4.1 Sovescio con piante biocide

C.4.2 Interramento di prodotti ad effetto biocida

C.4.3 Impiego di ammendanti compostati.

C.5 Produzione integrata

C.6 Difesa integrata volontaria

C.7 Assistenza Tecnica Agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente

C.7.1 Assistenza tecnica Produzione integrata (A.1 e C.5)

C.7.2 Assistenza tecnica Produzione biologica (A.2)

C.7.3 Assistenza tecnica per l'Applicazione di materiale specifico (C.1.1-C.1.2-C.1.3)

C.7.4 Assistenza tecnica per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive (C.1.4)

C.7.5 Assistenza tecnica per l'applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica (C.1.5)

C.7.6 Assistenza tecnica per l'Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (C.1.6)

C.7.7 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche ad utilizzo industriale (C.2)
C.7.8 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche per le colture da consumo fresco (C.2)
C.7.9 Assistenza tecnica per la gestione eco-compatibile del suolo (C.4)
C.7.10 Assistenza tecnica Difesa integrata volontaria (C.6)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 gennaio 2020, n. G00241

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, art. 19. Revoca delle autorizzazioni fitosanitarie - ditta S.S. AGRICOLA LE DUE PALME.

OGGETTO: Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, art. 19. Revoca delle autorizzazioni fitosanitarie - ditta S.S. AGRICOLA LE DUE PALME.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il decreto legislativo 25 giugno 2010 n. 124 "Attuazione della direttiva 2008/90 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ortive";

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 14 aprile 1997 concernente le norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ortive e/o relativi materiali di moltiplicazione;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12.11.2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTA la nota n. 62984 del 15/02/2012, con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione fitosanitaria n. 0143, alla ditta S.S. AGRICOLA LE DUE PALME. – Partita IVA 02061310567;

VISTA la nota protocollo n. 919505 del 14/11/2019, con la quale il sig. Pompei Giuseppe in qualità di titolare della ditta S.S. Agricola le due Palme. – Partita IVA 02061310567, chiede la cancellazione dell'autorizzazione art. 19 del D.lgs. n. 214/2005, categoria produttore di piante ortive, ed invia in originale l'autorizzazione all'attività vivaistica e al commercio, il certificato di iscrizione al RUP, ed il certificato di accreditamento come fornitore delle piante ortive e dei materiali di moltiplicazione delle piante ortive;

RITENUTO necessario procedere alla revoca delle autorizzazioni fitosanitarie in possesso della ditta S.S. Agricola le due Palme. – Partita IVA 02061310567;

DETERMINA

ai sensi del D.lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni la revoca delle seguenti autorizzazioni fitosanitarie:

- autorizzazione art. 19 del D.lgs. n. 214/2005, categoria produttore di piante ortive, in riferimento al processo produttivo attuato nel centro aziendale codice 001, con il numero 0143;
- Certificato di iscrizione al RUP numero 12/0143
- Certificato di accreditamento fornitore di piante ortive e dei materiali di moltiplicazione delle piante ortive numero VT/12/0143;

rilasciata alla ditta:

S.S. AGRICOLA LE DUE PALME
Partita IVA 02061310567;
Indirizzo sede legale: Strada il Chiarone 15 – Montalto di Castro - VT
Indirizzo centro aziendale codice 001: Strada il Chiarone 15 – Montalto di Castro - VT
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.
Non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 gennaio 2020, n. G00242

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta FINOCCHIETTI LUIGINA. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1204. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE.

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta **FINOCCHIETTI LUIGINA**. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero **IT-12-1204**. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE.

.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il Reg. (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO l'articolo 65 del citato Regolamento, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale, tra l'altro, devono essere registrati gli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporto delle piante in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 89 del medesimo Regolamento;

VISTO l'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031 che, al punto 3, prevede che "Le autorità competenti registrano senza indugio un operatore professionale se la domanda di registrazione contiene gli elementi di cui al paragrafo 2" del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 78 del Reg. (UE) 2016/2031 relativo ai Passaporti delle piante;

VISTA la nota tecnica MIPAAF n. 0034148 del 14 ottobre 2019 concernente "Modalità operative transitorie per l'applicazione dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625" con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'attribuzione del numero di registrazione al RUOP e delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all'uso del passaporto delle piante;

VISTA la richiesta presentata dalla ditta FINOCCHIETTI LUIGINA. – Partita IVA 09439620585, con sede legale in via Domanico 171 - Roma e centro aziendale situato in via Domanico 171 - Roma acquisita con protocollo n. 983726 del 04 dicembre 2019;

VISTA la check-list procedimentale redatta ai sensi della Legge n. 241 del 07/08/1990 conservata agli atti del Servizio Fitosanitario Regionale, con la quale è stato espresso parere positivo al rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie richieste dalla ditta;

RAVVISATA la presenza nella domanda inoltrata dalla ditta FINOCCHIETTI LUIGINA. – Partita IVA 09439620585 di tutti gli elementi indicati al punto 2) dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 66, punto 1) e punto 2) del Reg. (UE) 2016/2031, di inserire la ditta FINOCCHIETTI LUIGINA. – Partita IVA 09439620585, nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione IT-12-1204;

RITENUTO opportuno assegnare alla ditta FINOCCHIETTI LUIGINA. – Partita IVA 09439620585, un codice identificativo del centro aziendale situato in via Domanico 171 - Roma che dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

RITENUTO di autorizzare la FINOCCHIETTI LUIGINA – Partita IVA 09439620585 all'emissione del passaporto ordinario e per zona protetta, di cui all'articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale situato in via Domanico 171 - Roma;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031,
relativamente alla **FINOCCHIETTI LUIGINA**
Partita IVA: **09439620585**
Indirizzo sede legale: **via Domanico 171 - Roma;**
Indirizzo centro aziendale codice 001: **via Domanico 171 - Roma**

- Di inserire la ditta FINOCCHIETTI LUIGINA – Partita IVA 09439620585 nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione RUOP: **IT-12-1204;**

- Di attribuire alla ditta FINOCCHIETTI LUIGINA – Partita IVA 09439620585, per il centro aziendale situato in via Domanico 171 - Roma il codice identificativo **RM 001.** Tale codice dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

- Di autorizzare la ditta FINOCCHIETTI LUIGINA – Partita IVA 09439620585 all'emissione del passaporto **ordinario e per zone protette,** di cui all'articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale **RM 001** indicate nell'allegato alla domanda acquisita al prot. 983726 del 04 dicembre 2019.

La ditta è tenuta, altresì, ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali dei Servizi Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente, oltre al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente per il settore specifico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 gennaio 2020, n. G00243

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta IMOLA TONINO. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1206. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE.

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta **IMOLA TONINO**. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero **IT-12-1206**. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE.

.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il Reg. (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO l'articolo 65 del citato Regolamento, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale, tra l'altro, devono essere registrati gli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporto delle piante in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 89 del medesimo Regolamento;

VISTO l'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031 che, al punto 3, prevede che "Le autorità competenti registrano senza indugio un operatore professionale se la domanda di registrazione contiene gli elementi di cui al paragrafo 2" del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 78 del Reg. (UE) 2016/2031 relativo ai Passaporti delle piante;

VISTA la nota tecnica MIPAAF n. 0034148 del 14 ottobre 2019 concernente "Modalità operative transitorie per l'applicazione dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625" con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'attribuzione del numero di registrazione al RUOP e delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all'uso del passaporto delle piante;

VISTA la richiesta presentata dalla ditta IMOLA TONINO. – Partita IVA 01808300600, con sede legale in via Padre de Nardis 4 – Pofi - FR e centro aziendale situato in via Padre de Nardis 4 – Pofi - FR acquisita con protocollo n. 0016178 del 09 gennaio 2020;

VISTA la check-list procedimentale redatta ai sensi della Legge n. 241 del 07/08/1990 conservata agli atti del Servizio Fitosanitario Regionale, con la quale è stato espresso parere positivo al rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie richieste dalla ditta;

RAVVISATA la presenza nella domanda inoltrata dalla ditta IMOLA TONINO. – Partita IVA 01808300600 di tutti gli elementi indicati al punto 2) dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 66, punto 1) e punto 2) del Reg. (UE) 2016/2031, di inserire la ditta IMOLA TONINO. – Partita IVA 01808300600, nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione IT-12-1204;

RITENUTO opportuno assegnare alla ditta IMOLA TONINO. – Partita IVA 01808300600, un codice identificativo del centro aziendale situato in via Padre de Nardis 4 – Pofi - FR che dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

RITENUTO di autorizzare la IMOLA TONINO. – Partita IVA 01808300600 all'emissione del passaporto ordinario e per zona protetta, di cui all'articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale situato in via Padre de Nardis 4 – Pofi - FR;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031,
relativamente alla **IMOLA TONINO**
Partita IVA: **01808300600**
Indirizzo sede legale: **via Padre de Nardis 4 – Pofi - FR;**
Indirizzo centro aziendale codice 001: **via Padre de Nardis 4 – Pofi - FR**;

- Di inserire la ditta IMOLA TONINO. – Partita IVA 01808300600 nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione RUOP: **IT-12-1204;**

- Di attribuire alla ditta IMOLA TONINO. – Partita IVA 01808300600, per il centro aziendale situato in via Domanico 171 - Roma il codice identificativo **FR 001.** Tale codice dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

- Di autorizzare la ditta IMOLA TONINO. – Partita IVA 01808300600 all'emissione del passaporto **ordinario e per zone protette,** di cui all'articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale **FR 001** indicate nell'allegato alla domanda acquisita al prot. 983726 del 04 dicembre 2019.

La ditta è tenuta, altresì, ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali dei Servizi Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente, oltre al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente per il settore specifico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 gennaio 2020, n. G00244

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65 e 66: Iscrizione della ditta TOBS TPS SRL nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali - Attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1205

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65 e 66: Iscrizione della ditta TOBS TPS SRL nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali - Attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1205.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il Reg. (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO l'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031 che, al punto 3, prevede che le autorità competenti registrano senza indugio un operatore professionale se la domanda di registrazione contiene gli elementi di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo;

VISTA la nota tecnica MIPAAF n. 0034148 del 14 ottobre 2019 concernente "modalità operative transitorie per l'applicazione dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625" con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'attribuzione del numero di registrazione al RUOP e delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all'uso del passaporto delle piante;

VISTA la domanda protocollo n. 1007633 presentata dalla ditta TOBS TPS SRL – Partita IVA 11865781006 relativa alla richiesta di registrazione al RUOP ai sensi degli articoli 65 e 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RAVVISATA la presenza nella domanda presentata dalla ditta TOBS TPS SRL – Partita IVA 11865781006 di tutti gli elementi indicati al punto 2 dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 66, punto 1) e punto 2) del Reg. (UE) 2016/2031, di inserire la ditta TOBS TPS SRL – Partita IVA 11865781006, nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione IT-12-1205;

VISTA la check-list procedimentale redatta ai sensi della Legge n. 241 del 07/08/1990 conservata agli atti del Servizio Fitosanitario Regionale, con la quale è stato espresso parere positivo al rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie richieste dalla ditta;

DETERMINA

per quanto in premessa,
ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031
relativamente alla ditta TOBS TPS SRL
Partita IVA: 11865781006
Indirizzo sede legale: VIA LUNGOTEVERE PORTUENSE, 140 – 00153 ROMA

- di inserire la ditta TOBS TPS SRL – Partita IVA 11865781006 nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il **numero di registrazione RUOP**: **IT-12-1205**.

La ditta è tenuta, altresì, ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale.
La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.
Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 gennaio 2020, n. G00275

REG (UE) N. 1308/2013 E REG DELEGATO (UE) N- 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2020 - 2024 DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI "KIWISOLE" DI LATINA COD IT 362

OGGETTO: REG (UE) N. 1308/2013 E REG DELEGATO (UE) N- 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2020 - 2024 DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI "KIWISOLE" DI LATINA COD IT 362

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROCESSI DI QUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E MULTIFUNZIONALITA'

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 07 maggio 2018 di "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 162 e dell'allegato H del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1 al Dott. Mauro Lasagna, dirigente regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G 10918 del 04 settembre 2018 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G 11015 del 06 settembre 2018 "Modifica ed integrazione alla Determinazione Dirigenziale G 10918 del 04 settembre 2018 Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 recante modifica di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF 8867 del 13 agosto 2019 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" che all'articolo 29, comma 6 ha posticipato la presentazione delle modifiche in corso d'anno 2019 al 30 settembre 2019;

VISTA la circolare MIPAAF n. 5440 del 14 ottobre 2019 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili;

VISTA la nota MIPAAF n. 6554 del 09 dicembre 2019 che proroga al 20 gennaio 2020 il termine per la conclusione dell'istruttoria e per l'adozione della relativa decisione riguardante l'approvazione della modifica dell'annualità 2020 dei programmi operativi;

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 2" protocollo ORPUM n. 1195 del 09 gennaio 2020;

VISTO il manuale Agea n. protocollo 32982 del 04/04/2019;

VISTO il "Regolamento Regionale 11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo, in attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i reg.(CEE) 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli – regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892;

VISTO l'atto di organizzazione G 05781 del 06 maggio 2019 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 16 maggio 2019, di Posizione organizzativa di 1° fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Unica" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca – Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione del programma operativo 2020 – 2024, presentata alla Regione Lazio in data 21/10/2019 dalla Organizzazione di produttori KIWISOLE di Latina COD IT 362 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca con numero protocollo 841709 del 22 ottobre 2019;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. C 1129 del 22/05/2006 con cui è stato concesso il riconoscimento di Organizzazione di Produttori ai sensi dell'articolo 11, del Reg (CE) n. 2200/96 alla Società Cooperativa KIWISOLE di Latina;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A 7191 del 22 dicembre 2010 con cui è stato adeguato il riconoscimento ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. CE n. 1234/2007;

VERIFICATO il programma operativo 2020 - 2024, allegato alla predetta domanda, che prevede una spesa di Euro 10.512.693,38 ridotta a seguito dell'istruttoria ad Euro 10.262.641,83 di cui Euro 202.500,00 per le spese generali ed Euro 330.360,70 per la gestione e prevenzione delle crisi così suddivise:

ANNO 2020 Euro 2.175.563,95
ANNO 2021 Euro 1.985,781,97
ANNO 2022 Euro 2.026.331,97
ANNO 2023 Euro 2.047.631,97
ANNO 2024 Euro 2.027.331,97

VERIFICATA la situazione attuale della OP" "KIWISOLE", relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della O.P. KIWISOLE"; in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo;

RICHIESTE le eventuali integrazioni al programma operativo 2020 - 2024 e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP KIWISOLE" di Latina COD IT 362 si propone di raggiungere con il programma rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che le azioni proposte sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) 1308/2013 dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

CONSIDERATO che il programma operativo con le modifiche e le prescrizioni riportate nella relazione istruttoria allegata e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo dal regolamento delegato (UE) 2017/891 e dal regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 2017/892, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che il controllo del valore della produzione commercializzata verrà effettuato in fase di verifica della rendicontazione delle spese dell'annualità 2020 dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che il controllo sui requisiti necessari per il mantenimento del riconoscimento vengono svolti dall'organo delegato da AGEA che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che la scelta dell'opzione ambientale è quella di effettuare almeno due azioni ambientali;

CONSIDERATO che il legale rappresentante della OP ha dichiarato di non aver esternalizzato e di non voler esternalizzare le attività principali della OP;

CONSIDERATO che in fase di verifica della rendicontazione sarà necessario effettuare un accurato controllo relativo a tale affermazione;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione regionale e all'organo di controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che non essendo stato presentato una suddivisione quadrimestrale delle spese la OP KIWISOLE non potrà richiedere anticipazioni dell'aiuto.

CONSIDERATO che la OP KIWISOLE essendo una cooperativa rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 8867 del 13 agosto 2019, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

VISTA la lista di controllo relativa all'oggetto debitamente compilata in cui vengono riportati i prodotti per cui la OP è riconosciuta;

CONSTATATA la conformità del programma in oggetto al Reg. (UE) 1308/2013 ed alla conseguente normativa di esecuzione;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo dalla quale si evince che il programma operativo 2020 - 2024 presentato dalla OP "KIWISOLE″ di Latina COD IT 362 con le prescrizioni e modifiche riportate nella medesima relazione, è conforme alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che in base alla sopracitata relazione è possibile approvare l'importo **complessivo** di Euro 10.262.640,83 di cui Euro 202.500,00 per le spese generali ed Euro 330.360,70 per la gestione e prevenzione delle crisi così suddiviso:

ANNO 2020 Euro 2.175.563,95
ANNO 2021 Euro 1.985,781,97
ANNO 2022 Euro 2.026.331,97
ANNO 2023 Euro 2.047.631,97
ANNO 2024 Euro 2.027.331,97.

CONSIDERATO che in base alla sopracitata relazione è possibile approvare gli importi di Euro 2.175.563,95 per l'annualità 2020 pari al 7,88% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 27.604.140,19 durante il periodo di riferimento che va, dal 01/07/2017 al 30/06/2018, di cui Euro 330.370,60 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 41.000,00 per le spese generali e l'importo di Euro 1.222.821.98 come aiuto comunitario (Euro 270.080,00 pari al 100 % della spesa ammissibile ed Euro 952.741,98 pari al 50% della spesa ammissibile) di cui Euro 300.220,35 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 20.500,00 per le spese generali;

CONSIDERATO che il programma operativo viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nella circolare MIPAAF 5440 del 14 ottobre 2019 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

DETERMINA

di approvare ai sensi dell'articolo 33, paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 il programma operativo 2020 - 2024 della OP "KIWISOLE" CF 01785630599 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "*Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione del programma operativo 2020 – 2024 della* OP KIWISOLE e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e negli allegati A e B alla relazione stessa per una spesa complessiva di Euro 10.262.640,83 di cui Euro 202.500,00 per le spese generali ed Euro 330.360,70 per la gestione e prevenzione delle crisi così suddivisa:

ANNO 2020 Euro 2.175.563,95
ANNO 2021 Euro 1.985,781,97
ANNO 2022 Euro 2.026.331,97
ANNO 2023 Euro 2.047.631,97
ANNO 2024 Euro 2.027.331,97.

di approvare la prima annualità 2020 e gli importi di:

EURO 2.175.563,95 pari al 7,88 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 27.604.140,19 durante il periodo di riferimento che va dal 01/07/2017 al 30/06/2018 di cui Euro 330.370,60 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 41.000,00 per le spese generali;

_Euro 1.222.821.98 come aiuto comunitario (Euro 270.080,00 pari al 100 % della spesa ammissibile ed Euro 952.741,98 pari al 50% della spesa ammissibile) di cui Euro 300.220,35 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 20.500,00 per le spese generali concedibile a favore della OP "KIWISOLE" CF 01785630599 con sede legale a Roma ed operativa a Latina COD IT 362;

Di approvare il programma operativo con riserva in quanto diversi importi riportati nella circolare MIPAAF 5440 del 14 ottobre 2019 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste per l'annualità 2020 del programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891, dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e dalla strategia nazionale e che le spese ammissibili, ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892, possono decorrere dal 01 gennaio 2020.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Mauro LASAGNA

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca
Area Processi di qualificazione, valorizzazione e multifunzionalità.

Reg. (UE) 1308/2013 - Articolo. 33, paragrafo 2, REG. delegato (UE) n. 2017/891

Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 articolo 25

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA OP KIWISOLE DI LATINA COD. IT 362.

Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Processi di qualificazione, valorizzazione e multifunzionalità, a seguito dell'incarico ricevuto di posizione organizzativa di 1° fascia per la medesima area con Atto di organizzazione G 05781 del 06 maggio 2019 decorrente dal 16 maggio 2019, tra i cui compiti vi è anche quello di verificare i programmi operativi e quindi anche il programma operativo presentato dalla OP ORTOFRUTTICOLA VITERBESE ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata;

- Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni
- Visto il Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 xe successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto MIPAAF 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto MIPAAF n. 8867 del 13 agosto 2019 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la circolare MIPAAF n. 5440 del 14 ottobre 2019 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - Valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili;
- Vista la nota MIPAAF 6554 del 09 dicembre 2019 che proroga al 20 gennaio 2020 la conclusione delle istruttorie per l'approvazione dei programmi operativi.
- Vista la circolare Agea "Istruzioni operative n. 2" protocollo ORPUM n. 1195 del 09 gennaio 2020.
- Visto il manuale Agea n. protocollo 32982 del 04/04/2019;
- Visto il "Regolamento Regionale 11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo, in attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i reg.(CEE) 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che

modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli – regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892;

- Visto l'atto di organizzazione G 05781 del 06 maggio 2019 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 16 maggio 2019, di Posizione organizzativa di 1° fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Unica" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca – Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità al dipendente Pepe Paolo;

- Visto la richiesta di approvazione del programma operativo 2020 - 2024, presentata alla Regione Lazio in data 21/10/2019 ed acquisita dalla Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, con numero protocollo 841709 del 22 ottobre 2019, della Organizzazione di Produttori "KIWISOLE", COD IT 362 con sede legale in Latina Via Podgora/Appia 3/A 04100;

- Viste le integrazioni pervenute con numero protocollo 841706, 841705, 841707, 841717, 841719 e 841718 del 22 ottobre 2019.

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. C 1129 del 22 maggio 2006 con cui è stato concesso Il riconoscimento di Organizzazione di Produttori ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CEE) n. 2200/96 alla Società Cooperativa KIWISOLE di Latina;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. A 7191 del 22 dicembre 2010 con cui è stato adeguato il riconoscimento di organizzazione di produttori ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007;

- Visto il verbale del sopralluogo effettuato in data 27 novembre 2019 presso la sede della OP KIWISOLE;

- Considerato che tra gli obiettivi generali, che la OP KIWISOLE si propone di raggiungere con il programma almeno due rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

- Verificata la situazione attuale della OP "KIWISOLE" relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

- Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo;

- Richieste le integrazioni al programma operativo 2020 - 2024 con nota numero protocollo 986207 del 04 dicembre 2019 e valutata la documentazione integrativa pervenuta con numero protocollo 1038681 del 20 dicembre 2019 con numero protocollo 10396 del 08/01/2020, con numero protocollo12350 del 08/01/2020, con numero protocollo 31344 del 14/01/2020.

- Considerato che le azioni proposte dalla OP con le modifiche apportate con l'istruttoria tecnico amministrativa sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) 1308/2013 dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892, e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

- Considerato che il programma con le modifiche apportate a seguito dell'istruttoria rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal regolamento esecutivo della Commissione n. 20177892, e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;

- Verificato che per il programma operativo è stata prodotta, con le prescrizioni e le modifiche riportate nella presente relazione, in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

- **Considerato che diversamente da quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera e) punto IV, del Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 non è stato presentato un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni e pertanto la OP KIWISOLE non potrà richiedere l'anticipazione dell'aiuto per l'annualità 2020.;**

- Considerato che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera a), del Reg. (UE) n. 1308/2013 ossia di effettuare almeno 2 azioni ambientali indicando di realizzare un'azione come OP (acquisto di macchina per il pirodiserbo) mentre l'altra azione sarà effettuata dal 50% dei soci che possono essere coinvolti nell'azione di selezione massale;

- Considerato che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nella Strategia Nazionale;

- Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate;

- **Considerato che la OP KIWISOLE essendo una cooperativa rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 8867 del 13 agosto 2019, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891.**

- **Considerato che la OP ha dichiarato di non aver intenzione di esternalizzare le attività principali della OP.**

- **Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione regionale e all'organo di controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;**

- **Considerato che la spesa per gli affitti per l'annualità 2020 viene ridotta da Euro 140.988,22 ad Euro 138.738,22 poiché la spesa dell'affitto della ditta Pat Frut giustifica solo Euro 35.250,00 e non 37. 500,00.**

- **Considerato che la spesa relativa ai contratti di affitto sarà ammissibile all'aiuto solo per i quantitativi conservati nell'annualità 2020 e solo per i prodotti dei soci.**

- **Considerato che la spesa per l'impianto di actinidia di Euro 4.459,19 non viene ammessa in quanto non è stato presentato alcun documento di giustificazione di tale spesa.**

- **Considerato che la distribuzione degli importi di spesa per le aziende che effettuano impianti di frutteti e acquisto di materiale vivaistico viene così distribuita:**

materiale vivaistico			
Satrico s.s.a.	**Latina**	**kiwi**	**€ 6.813,29**
Parcesepe Angelo	Cisterna di Latina	kiwi	€ 8.259,84
S.S.A. F.lli Spreafico	Sala Bolognese	pere	€ 80.535,71
	Galliera	mele	€ 127.272,73
Franchini Emilio	Forlì	pere	31.060,81 €
Zuani Luciano	Romagnano (TN)	pere	7.050,00 €
impianti			
F.LLI SPREAFICO	Sala Bolognese	pere	87.371,46 €
	Galliera	mele	67.444,53 €

- **Considerato che la spesa per l'acquisto di materiale vivaistico viene approvata con la prescrizione che dovrà essere controllato il sesto di impianto e la densità delle piante in fase di verifica della rendicontazione.**

- **Considerato che la spesa per gli impianti di irrigazione viene ridotta da Euro 40.846,78 ad Euro 34.899,53 in quanto non è possibile per la parte riguardante le ali gocciolanti superare il massimale previsto dalla Circolare MIPAAF 5440 del 14 ottobre 2019 di Euro 825/ha e di conseguenza l'importo ammissibile per la azienda kiwilaziale passa da Euro 11.728,75 ad Euro 8.567,50 e l'importo ammissibile per l'azienda Satrico passa da Euro 29.118,23 ad Euro 26.332,03.**

- **Considerato che la spesa per le reti antigrandine viene ridotta da Euro 281.586,59 ad Euro 230.664,33 in quanto:**

    - **L'importo ammissibile per l'azienda Soc. Agricola DA.MA. non può superare euro 60.000,00 che è la soglia al di sopra della quale si deve chiedere il finanziamento con il programma di sviluppo rurale.**
      Gli importi delle aziende di seguito elencate viene ridotto in quanto non è possibile superare l'importo di Euro 3.900/ha riportato a pagina 25 dallo studio della rete rurale per l'individuazione delle unità di costo standard da prendere come riferimento come indicato a pagina 17 dell'allegato alla circolare MIPAAFT 5440 del 14 ottobre 2019

	richiesto	ammesso
MAZZUCCO GIUSEPPE	€ 8.316,800	€ 7.051,200
SATRICO Soc. Agr. Semplice	€ 9.660,000	€ 8.190,000
MARCONI FILIBERTO	€ 38.640,000	€ 32.760,000
PARLAPIANO ANTONELLA	€ 10.149,615	€ 8.605,108
SVAP KIWI srl	€ 16.893,500	€ 14.322,750

- **Considerato che la spesa per le analisi multiresiduali viene ridotta da Euro 35.100,00 ad Euro 29.070,00 in quanto si è rilevato con altro preventivo presentato per altra OP un importo unitario più basso per le analisi multiresiduali di base di Euro 90,00 e non di Euro 110,00.**

- **Considerato che la spesa per i responsabili del controllo della merce in entrata viene ridotta da Euro 99.000,00 ad Euro 97.065,29 in quanto per lo stabilimento di Latina sono giustificabili Euro 46.065,29 e non 48.000,00 come richiesto**

- **Considerato che la spesa per i responsabili della logistica e della merce in uscita viene ridotta da Euro 57.000,00 ad Euro 52.373,87 in quanto per lo stabilimento di Ferrara viene giustificato un importo di Euro 21.373,87 e non di Euro 26.000,00.**

- **Considerato che la spesa per i responsabili del controllo delle linee di lavorazione viene ridotta da Euro 93.000,00 ad Euro 91.623,11 in quanto per lo stabilimento di Ferrara viene giustificato dai dati indicati dalla OP solo Euro 35.623,11 e non Euro 37.000,00 come richiesto.**

- **Considerato che gli importi ammessi per singolo dipendente delle varie figure viene di seguito così riassunta:**

RESPONSABILI MERCE IN USCITA		
	richiesto	ammesso
GIANSANTI LUCA	7.500,00 €	7.500,00 €
BOCHICCHIO SIMONE	6.500,00 €	6.500,00 €
LATINI GABRIELE	7.000,00 €	7.000,00 €
DI STASIO MARIA	10.000,00 €	10.000,00 €
CICCARELLA LUIGI	16.000,00 €	11.373,87 €
EL HAIRI ZITOUNI	10.000,00 €	10.000,00 €
	57.000,00 €	**52.373,87 €**

RESPONSABILI LINEE DI LAVORAZIONE		
	richiesto	ammesso
CINQUEGRANA NUNZIA	7.000,00 €	7.000,00 €
PETRILLI CINZIA	7.000,00 €	7.000,00 €
D'ANGELO BELLONIA	6.000,00 €	6.000,00 €
FACCINI GIACOMO	6.000,00 €	6.000,00 €
GULMINI ALESSANDRO	5.000,00 €	5.000,00 €
RAPINI DANIELA	5.000,00 €	5.000,00 €
SILENZIO LUIGIA	5.000,00 €	3.623,11 €
OCCHI LAURA	5.000,00 €	5.000,00 €
RIZZATELLO SIMONA	5.000,00 €	5.000,00 €
SANTI SABRINA	6.000,00 €	6.000,00 €
BONACCORSI ALESSIO	9.000,00 €	9.000,00 €
CAPIZZI GIUSEPPA	9.000,00 €	9.000,00 €
SLIM HANANE	8.000,00 €	8.000,00 €
ANTONIU ANDREA	5.000,00 €	5.000,00 €
SOLI MARA	5.000,00 €	5.000,00 €
	93.000,00 €	**91.623,11 €**

CONTROLLO CAMPIONI MERCE IN ENTRATA		
	richiesto	ammesso
CECCON MARIA TERESA	6.000,00 €	6.000,00 €
LATINI GABRIELE	6.000,00 €	6.000,00 €
CACCIOTTI MARTINA	6.000,00 €	6.000,00 €
CARDARELLI VERONICA	5.000,00 €	5.000,00 €
D'ANTIMI ELENA	5.000,00 €	3.065,29 €
MIGHIRIS ADELA	5.000,00 €	5.000,00 €
DELLA ROCCA PINA	5.000,00 €	5.000,00 €

BIAGIOLI FRANCESCA	5.000,00 €	5.000,00 €
BOTTAN DIANDRA	5.000,00 €	5.000,00 €
GRIGORE CRISTINA CLAUDIA	13.000,00 €	13.000,00 €
PINCELLI BARBARA	12.000,00 €	12.000,00 €
FALCONE DEBORA	13.000,00 €	13.000,00 €
LUP TICA	13.000,00 €	13.000,00 €
	99.000,00 €	**97.065,29 €**

RESPONSABIILI CONTROLLO CONSERVAZIONE PARAMETRI PRODOTTO		
	richiesto	ammesso
SCHIAVON MASSIMILIANO	7.000,00 €	7.000,00 €
COCCO LUIGI	7.000,00 €	7.000,00 €
YOSIFOV SASHKO	5.000,00 €	5.000,00 €
MAGNI PAOLO	6.000,00 €	6.000,00 €
VERONESE LUCA	5.000,00 €	5.000,00 €
MAZZALI STEFANO	5.000,00 €	5.000,00 €
CARDIN STEFANO	5.000,00 €	5.000,00 €
FOLEGANI FABIO	7.000,00 €	7.000,00 €
VALMORI EMANUELE	8.000,00 €	8.000,00 €
GILBERTI LUCA	8.000,00 €	8.000,00 €
	63.000,00 €	**63.000,00 €**

RESPONSABILI SISTEMA QUALITA'		
	richiesto	ammesso
BUCALOSSI LORENZO	24.261,34 €	24.261,34 €
MALIZIA FEDERICA	19.000,00 €	19.000,00 €
SIMONA DI MARCO	17.000,00 €	17.000,00 €
MAZZUCCO MARIA GRAZIA	9.000,00 €	9.000,00 €
CALDARELLI VERONICA	3.000,00 €	3.000,00 €
CACCIOTTI MARTINA	3.000,00 €	3.000,00 €
CECCON MARIA TERESA	1.300,00 €	1.300,00 €
TEMPORIN PATRIZIA	16.000,00 €	16.000,00 €
CALORI RITA	11.000,00 €	11.000,00 €
ORSONI LORELLA	13.000,00 €	13.000,00 €
BAGNI ANDREA	8.000,00 €	8.000,00 €
	124.561,34 €	**124.561,34 €**

- **Considerato che non è considerata ricevibile l'ennesima modifica dei nominativi del personale comunicata dalla OP Kiwisole in data 08 gennaio 2020 effettuata senza riportarne a fianco gli importi di spesa e pertanto rimangono validi nominativi e importi della tabella sopra indicata.**

- **Considerato che gli importi di Euro 30.000,00 e di Euro 30.280,70 rispettivamente per i ritiri dal mercato per la produzione di biomasse a fini energetici e per i ritiri dal mercato con destinazione trasformazione industriale potranno essere ammessi all'aiuto solo se la OP avrà dimostrato l'impossibilità di destinarli alla distribuzione gratuita.**

- **Considerato che di conseguenza l'importo del fondo di esercizio dell'annualità 2020 si riduce da Euro 2.272.453,94 ad Euro 2.175.563,95 anche a seguito della riduzione delle spese generali che devono essere ridotte da Euro 45.449,08 ad Euro 41.000,00 per rispettare la percentuale massima del 2% di tali spese rispetto al totale del fondo di esercizio;**

- **Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali previsti dal decreto MIPAAF n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo all'allegato, e successive modificazioni ed integrazioni dal Decreto MIPAAF n. 8867 del 13 agosto 2019 con i relativi allegati e successive eventuali modificazioni ed integrazioni, dall'allegato alla circolare MIPAAF n. 5440 del 14 ottobre 2019 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla normativa regionale.**

- **Considerato che tra le spese previste non devono essere presenti quelle escluse dall'allegato II del Reg. delegato (UE) n. 2017/891;**

- **Considerato che i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare sono quelli individuati con la Decisione della Commissione Europea C(2017) 1264 del 16/02/2017 e comunicate alle OP e AOP con nota n. protocollo 94451 del 22/02/2017;**

- **Considerato che la Op KIWISOLE dovrà, con scadenza e tempistica indicata dalla Circolare Agea Istruzioni operative n. 2" protocollo ORPUM n. 1195 del 09 gennaio 2020, ed eventuali modifiche ed integrazioni, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo, degli "eventi", come definiti dalla richiamata circolare, che interesseranno le aziende socie e la OP, allegandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;**

- **Considerato che le aziende che investono per gli impianti di irrigazione al fine dell'ammissibilità dell'aiuto devono rispettare tutti gli obblighi previsti dalla legislazione vigente, in particolare gli obblighi concernenti l'installazione e la manutenzione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi la cui violazione è sanzionata ai sensi dell'art. 133 comma 8 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, di attuazione, tra l'altro, della Direttiva Quadro acque 2000/60/CE, come peraltro richiamati dalla Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2016 n. 848 "Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Accordo di Partenariato 2014-2020. Regolamento UE n. 1305/2013 e Direttiva quadro acque 2000/60/CE - Condizionalità ex ante 5.2 Risorse idriche. Approvazione del documento concernente "Modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" - Attuazione del DM 31 luglio 2015 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali" in particolare da quanto riportato nell'allegato alla deliberazione concernente "Modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo".**
- **Considerato che gli importi delle spese per le macchine i macchinari e le attrezzature sono stati valutati prendendo in considerazione:**

  - **La presenza di tre preventivi.**
  - **La scelta del preventivo con il costo più basso.**
  - **L'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi.**
  - **La comparazione con altre OP per spese simili come ad esempio le analisi multiresiduali.**
  - **Verificando ove presente il rispetto dei costi standard dello studio effettuato dalla rete rurale per l'individuazione dei costi standard in particolare per le reti antigrandine e gli impianti di irrigazione**

- **Considerato che per la spesa per i responsabili dell'assistenza tecnica in campo o controllo produzioni in campo, al fine dell'ammissibilità all'aiuto le aziende utilizzate per il calcolo delle superfici equivalenti e comunque seguite dai tecnici, devono rispettare il disciplinare di difesa integrata con le relative norme tecniche riportate in allegato alla Determinazione Dirigenziale n. G 04872 del 17/04/2019, modificata dalla Determinazione G 05176 del 29 aprile 2019 e pubblicata sul portale della Regione Lazio materia "Agricoltura" Settore "Servizio fitosanitario regionale – Produzione integrata – Difesa integrata volontaria" e successive modificazioni ed integrazioni e il Disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata allegato alla Determinazione Dirigenziale n. G 00970 del 04/02/2019;**

- **Considerato che la OP deve presentare in fase di verifica della rendicontazione la tabella degli ettari equivalenti al fine di poter ottenere l'ammissibilità all'aiuto per la spesa per i responsabili del controllo delle produzioni in campo;**

- **Considerato che il valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà verificato in fase di controllo della rendicontazione delle spese dell'annualità 2020 del programma operativo dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;**

- **Considerato che la verifica dei criteri per il mantenimento del riconoscimento è di competenza dell'organo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese che non è la Regione Lazio;**

- Considerato che la presente modifica del programma operativo rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione e successive modificazioni ed integrazioni, ed è coerente e funzionale al perseguimento degli obiettivi generali, che la OP si propone di raggiungere;

- Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri;

- Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario responsabile del procedimento, ritiene che il programma operativo proposto può essere accolto secondo quanto indicato negli allegati A (progetto esecutivo 2020) e B (programma quinquennale 2020-2024).

L'importo del fondo di esercizio della OP KIWISOLE per l'anno 2020 risulta essere pari ad Euro 2.145.562,95 ed il programma annuale viene dettagliato secondo quanto riportato nell'allegato A alla presente relazione istruttoria.
I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall' art. 6 de D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma, 14/01/2020

Il funzionario responsabile del procedimento
Dr. Paolo PEPE

Visto
Il Dirigente dell'Area
Dr.ssa Amalia VITAGLIANO

TABELLA A – Dettaglio delle spese dell'annualità 2020 del Programma Operativo 2020 - 2024 proposte e approvate della OP KIWISOLE

	TABELLA A					
kiwisole				Annualità 2020		
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso
acquisto PESO PREZZATRICE GLM-E MAXX 50/70	1	3.1.	A6	€ 48.210,00	€ 48.210,00	€ 48.210,00
Acquisto compressore	1	3.1.	A6	€ 8.450,00	€ 8.450,00	€ 8.450,00
Acquisto software per tracciabilità prodotti	1	3.1.	A12	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
		Totale 3.1.A		*€ 121.660,00*	*€ 121.660,00*	*€ 121.660,00*
Locazione celle frigoconservazione FRIGOSERVICE	1	3.1.	B.1	€ 65.000,00	€ 64.988,22	€ 64.988,22
Locazione Frigoconservazione PAT FRUIT	1	3.1.	B.1	€ 37.500,00	€ 37.500,00	€ 35.250,00
Locazione frigoconservazione FRUTTI FELICI	1	3.1.	B.1	€ 38.500,00	€ 38.500,00	€ 38.500,00
noleggio 1 muletto elettrico	1	3.1.	B.5	€ 680,00	€ 680,00	€ 680,00
noleggio 3 muletti diesel	1	3.1.	B.6	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00
noleggio 1 transpallet	1	3.1.	B.7	€ 2.760,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
		Totale 3.1.B		*€ 146.690,00*	*€ 146.678,22*	*€ 144.428,22*
		Totale 3.1.C				
		Totale Mis 3.1.		€ 268.350,00	€ 268.338,22	€ 266.088,22
		Totale Ob 1		**€ 268.350,00**	**€ 268.338,22**	**€ 266.088,22**
Sponsorizzazioni attività sportive (messa a disposizione di spazi pubblicitari per prodotti pere e kiwi durante le manifestazioni organizzate dagli aderenti alla F.I.A.S.P. (federazione italiana amatori sport per tutti)	2	3.2.	C.3	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		tot Mis 3.2 C.		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		Totale Ob. 2		**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**
Spese di impianto e attività connesse pero	3	1	A.1.2.	€ 87.371,46	€ 87.371,46	€ 87.371,46
Spese di impianto e attività connesse melo	3	1	A.1.2.	€ 67.444,53	€ 67.444,53	€ 67.444,53
Spese di impianto e attività connesse actinidia	3	1	A.1.2.		€ 4.459,19	
spese per acquisto materiale vegetativo actinidia	3	1	A.1.10	€ 15.074,13	€ 15.074,13	€ 15.074,13
spese per acquisto materiale vegetativo pero	3	1	A.1.10	€ 118.646,31	€ 118.646,31	€ 118.646,31
spese per acquisto materiale vegetativo melo	3	1	A.1.10	€ 127.272,73	€ 70.920,00	€ 70.920,00
Acquisti carro raccolta Transportr TRP 550	3	1	A.6.	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00
Acquisti carro raccolta	3	1	A.6.	€ 36.816,50	€ 36.816,50	€ 36.816,00
Acquisto carrello elevatore elephant	3	1	A.6.	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
Acquisto 7 aspiratori polline	3	1	A.6.	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
Acquisto 4 distibutori polline	3	1	A.6.	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 24.000,00
Acquisto penetrometro	3	1	A.6.	€ 3.690,00	€ 3.690,00	€ 3.690,00
		tot. 1.A.		€ 606.815,66	€ 554.922,12	€ 538.462,43
	3	*tot .1.B.*				
		tot Mis 1.		€ 606.815,66	€ 554.922,12	€ 538.462,43

impianti di irrigazione	3	2.	A.1.2.	€	40.846,78	€	40.846,78	€	34.899,53
impianti di fertirrigazione	3	2.	A.2.	€	6.078,16	€	6.078,16	€	6.078,16
Acquisto e messa in opera di impianti antigrandine a capannina	3	2.	A.3.1.	€	157.048,85	€	157.048,85	€	230.664,33
Acquisto e messa in opera di impianti antigrandine a reti piane	3	2.	A.3.2.	€	124.537,74	€	124.537,74		
Acquisto materiale per migliorare la qualità dei prodotti (Smart fresh)	3	2.	A.5.	€	47.500,00	€	-		
macchina assorbimento etilene	3	2.	A.6.	€	32.975,00	€	32.975,00	€	32.975,00
macchina bollinatrice	3	2.	A.6.			€	81.200,00	€	81.200,00
		tot 2.A.		€	408.986,53	€	442.686,53	€	385.817,02
	3	*tot 2.B.*							
analisi multiresiduali	3	2.	C.4.	€	35.100,00	€	35.100,00	€	29.070,00
	3	2.	C.5.						
responsabile controllo produzioni in campo	3	2.	C.5.1.	€	45.000,00	€	45.000,00	€	45.000,00
responsabili controllo merce in entrata	3	2.	C.5.2.	€	99.000,00	€	99.000,00	€	97.065,29
respobsasbili controllo parametroi conservazionie del prodotto	3	2.	C.5.3.	€	63.000,00	€	63.000,00	€	63.000,00
responsabili controllo linee di lavorazione	3	2.	C.5.4.	€	93.000,00	€	93.000,00	€	91.623,11
responsabili controllo logistica e merce in uscita	3	2.	C.5.6.	€	57.000,00	€	57.000,00	€	52.373,87
responsabile controllo qualità o responsabile controllo gestione sistema di qualità	3	2.	C.5.7.	€	125.800,00	€	124.561,34	€	124.561,34
servizi di consulenza per introduzione sistemi certificati di qualità	3	2.	C.6.	€	2.000,00	€	2.000,00	€	2.000,00
		tot 2.C.		*€*	*519.900,00*	*€*	*518.661,34*	*€*	*504.693,61*
		tot Mis 2.		€	928.886,53	€	961.347,87	€	890.510,63
		Totale Ob 3		**€**	**1.535.702,19**	**€**	**1.516.269,99**	**€**	**1.428.973,06**
		tot 6.A							
		tot 6.B							
ritiri dal mercato per distribuzione gratuita	4	6	C.2.1.	€	270.080,00	€	270.080,00	€	270.080,00
rituri dal mercato per produzione di biomasse a fini energetici	4	6	C.2.2.	€	30.280,70	€	30.280,70	€	30.280,70
ritiri dal mercato con destinazione trasformazione industriale	4	6	C.2.4.	€	30.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00
		tot 6.C		*€*	*330.360,70*	*€*	*330.360,70*	*€*	*330.360,70*
		tot Mis 6.		€	330.360,70	€	330.360,70	€	330.360,70
		Totale ob. 4		**€**	**330.360,70**	**€**	**330.360,70**	**€**	**330.360,70**
		tot 4.A							
		tot 4.B.							
		Totale 4.C.							
		Totale Mis 4.							
		Totale 5.2							
		Totale ob. 5							

		totale 7.A.				
acquisto macchina per il pirodiserbo	6	7	B.8.1.		€ 16.550,00	€ 16.550,00
		Totale 7.B.			*€ 16.550,00*	*€ 16.550,00*
Applicazione di prodotto per la confusione sessuale	6	7	C.1.4.	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67
Utilizzazione nematodi (Steinernema carpocapse)	6	7	C.1.5.	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00
Gestione utilizzo nematode	6	7	C.1.5.	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30
cattura massale	6	7	C.1.5.	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
gestione cattura massale	6	7	C.1.5.	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00
		Tot Mis 7		€ 82.591,97	€ 99.141,97	€ 99.141,97
		totale Ob.6		**€ 82.591,97**	**€ 99.141,97**	**€ 99.141,97**
		PO		**€ 2.227.004,86**	**€ 2.224.110,88**	**€ 2.134.563,95**
		Sg		€ 45.449,08	€ 45.390,02	€ 41.000,00
		FE		**€ 2.272.453,94**	**€ 2.269.500,90**	**€ 2.175.563,95**
		Aiuto		€ 1.271.266,97	€ 1.269.790,45	€ 1.222.821,98

Tabella A.1 - Equilibrio fra le Misure 2020

	Importo totale			Ripartizione % su FE		
Misura	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1	€ 606.815,66	€ 554.922,12	€ 538.462,43	26,70%	24,45%	24,75%
2.	€ 928.886,53	€ 961.347,87	€ 890.510,63	40,88%	42,36%	40,93%
3	€ 278.350,00	€ 278.338,22	€ 276.088,22	12,25%	12,26%	12,69%
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%	0,00%
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%	0,00%
6	€ 330.360,70	€ 330.360,70	€ 330.360,70	14,54%	14,56%	15,19%
7	€ 82.591,97	€ 99.141,97	€ 99.141,97	3,63%	4,37%	4,56%
	€ 2.227.004,86	€ 2.224.110,88	€ 2.134.563,95	98,00%	98,00%	98,12%

Tabella A2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristino frutteti a seguito norme fitosanitarie 2020		
	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 473.623,61	21,77%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 2.175.563,95	

TABELLA B riepilogativa delle spese del programma operativo 2020 – 2024 della OP KIWISOLE COD IT 362

	TABELLA A																								
kiwisole				Annualità 2020			Annualità 2021			Annualità 2022			Annualità 2023			Annualità 2024			Totale		
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
acquisto PESO PREZZATRICE GLM-E MAXX 50/70	1	3.1.	A6	€ 48.210,00	€ 48.210,00	€ 48.210,00													€ 48.210,00	€ 48.210,00	€ 48.210,00
Acquisto compressore	1	3.1.	A6	€ 8.450,00	€ 8.450,00	€ 8.450,00													€ 8.450,00	€ 8.450,00	€ 8.450,00
Acquisto software per tracciabilità prodotti	1	3.1.	A12	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00													€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
		Totale 3.1.A		*€ 121.660,00*	*€ 121.660,00*	*€ 121.660,00*													*€ 121.660,00*	*€ 121.660,00*	*€ 121.660,00*
Locazione celle frigoconservazione FRIGOSERVICE	1	3.1.	B.1	€ 65.000,00	€ 64.988,22	€ 64.988,22	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 400.000,00	€ 399.988,22	€ 399.988,22
Locazione Frigoconservazione PAT FRUIT	1	3.1.	B.1	€ 37.500,00	€ 37.500,00	€ 35.250,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 367.500,00	€ 367.500,00	€ 365.250,00
Locazione frigoconservazione FRUTTI FELICI	1	3.1.	B.1	€ 38.500,00	€ 38.500,00	€ 38.500,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 418.500,00	€ 418.500,00	€ 418.500,00
noleggio 1 muletto elettrico	1	3.1.	B.5	€ 680,00	€ 680,00	€ 680,00	€ 680,00	€ 680,00	€ 680,00	€ 1.360,00	€ 1.360,00	€ 1.360,00	€ 1.360,00	€ 1.360,00	€ 1.360,00	€ 1.360,00	€ 1.360,00	€ 1.360,00	€ 5.440,00	€ 5.440,00	€ 5.440,00
noleggio 3 muletti diesel	1	3.1.	B.6	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
noleggio 1 transpallet	1	3.1.	B.7	€ 2.760,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00	€ 1.380,00	€ 1.380,00	€ 1.380,00	€ 1.380,00	€ 1.380,00	€ 1.380,00	€ 1.380,00	€ 1.380,00	€ 1.380,00	€ 9.660,00	€ 9.660,00	€ 9.660,00
		Totale 3.1.B		*€ 146.690,00*	*€ 146.678,22*	*€ 144.428,22*	*€ 225.690,00*	*€ 225.690,00*	*€ 225.690,00*	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	*€ 1.210.100,00*	*€ 1.210.088,22*	*€ 1.207.838,22*
		Totale 3.1.C																			
		Totale Mis 3.1.		€ 268.350,00	€ 268.338,22	€ 266.088,22	€ 225.690,00	€ 225.690,00	€ 225.690,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 279.240,00	€ 1.331.760,00	€ 1.331.748,22	€ 1.329.498,22
		Totale Ob1		**€ 268.350,00**	**€ 268.338,22**	**€ 266.088,22**	**€ 225.690,00**	**€ 225.690,00**	**€ 225.690,00**	**€ 279.240,00**	**€ 279.240,00**	**€ 279.240,00**	**€ 279.240,00**	**€ 279.240,00**	**€ 279.240,00**	**€ 279.240,00**	**€ 279.240,00**	**€ 279.240,00**	**€ 1.331.760,00**	**€ 1.331.748,22**	**€ 1.329.498,22**
Sponsorizzazioni attività sportive (messa a disposizione di spazi pubblicitari per prodotti pere e kiwi durante le manifestazioni organizzate dagli aderenti alla F.I.A.S.P. (federazione italiana amatori sport per tutti)	2	3.2.	C.3	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
		tot Mis 3.2 C.		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
		Totale Ob 2		**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 50.000,00**
Spese di impianto e attività connesse pero	3	1	A.1.2.	€ 87.371,46	€ 87.371,46	€ 87.371,46	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 382.371,46	€ 382.371,46	€ 382.371,46
Spese di impianto e attività connesse melo	3	1	A.1.2.	€ 67.444,53	€ 67.444,53	€ 67.444,53	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 387.444,53	€ 387.444,53	€ 387.444,53
Spese di impianto e attività connesse actinidia	3	1	A.1.2.		€ 4.459,19															€ 4.459,19	
spese per acquisto materiale vegetativo actinidia	3	1	A.1.10	€ 15.074,13	€ 15.074,13	€ 15.074,13	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 495.074,13	€ 495.074,13	€ 495.074,13
spese per acquisto materiale vegetativo pero	3	1	A.1.10	€ 118.646,31	€ 118.646,31	€ 118.646,31	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 499.646,31	€ 499.646,31	€ 499.646,31
spese per acquisto materiale vegetativo melo	3	1	A.1.10	€ 127.272,73	€ 70.920,00	€ 70.920,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 562.272,73	€ 505.920,00	€ 505.920,00
Acquisti carro raccolta Transportr TRP 550	3	1	A.6.	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 237.500,00	€ 237.500,00	€ 237.500,00
Acquisti carro raccolta	3	1	A.6.	€ 36.816,50	€ 36.816,50	€ 36.816,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 196.816,50	€ 196.816,50	€ 196.816,00
Acquisto carrello elevatore elephant	3	1	A.6.	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 215.000,00
Acquisto 7 aspiratori polline	3	1	A.6.	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 88.000,00	€ 88.000,00	€ 88.000,00
Acquisto 4 distibutori polline	3	1	A.6.	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 24.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 138.000,00
Acquisto penetrometro	3	1	A.6.	€ 3.690,00	€ 3.690,00	€ 3.690,00													€ 3.690,00	€ 3.690,00	€ 3.690,00
		tot. 1 A.		*€ 606.815,66*	*€ 554.922,12*	*€ 538.462,43*	*€ 716.500,00*	*€ 716.500,00*	*€ 716.500,00*	*€ 551.500,00*	*€ 551.500,00*	*€ 551.500,00*	*€ 671.500,00*	*€ 671.500,00*	*€ 671.500,00*	*€ 671.500,00*	*€ 671.500,00*	*€ 671.500,00*	*€ 3.217.815,66*	*€ 3.165.922,12*	*€ 3.149.462,43*
	3	*tot .1.B.*																			
		tot Mis 1.		€ 606.815,66	€ 554.922,12	€ 538.462,43	€ 716.500,00	€ 716.500,00	€ 716.500,00	€ 551.500,00	€ 551.500,00	€ 551.500,00	€ 671.500,00	€ 671.500,00	€ 671.500,00	€ 671.500,00	€ 671.500,00	€ 671.500,00	€ 3.217.815,66	€ 3.165.922,12	€ 3.149.462,43

06/02/2020 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 11 - Supplemento n. 1 Pag. 127 di 485

impianti di irrigazione	3	2.	A.1.2.	€ 40.846,78	€ 40.846,78	€ 34.899,53	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 397.846,78	€ 397.846,78	€ 391.899,53
impianti di fertirrigazione	3	2.	A.2.	€ 6.078,16	€ 6.078,16	€ 6.078,16													€ 6.078,16	€ 6.078,16	€ 6.078,16
Acquisto e messa in opera di impianti antigrandine a capannina	3	2.	A.3.1.	€ 157.048,85	€ 157.048,85	€ 230.664,33	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 184.000,00	€ 184.000,00	€ 184.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 93.000,00	€ 93.000,00	€ 93.000,00	€ 704.048,85	€ 704.048,85	€ 1.222.664,33
Acquisto e messa in opera di impianti antigrandine a reti piane	3	2.	A.3.2.	€ 124.537,74	€ 124.537,74		€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 569.537,74	€ 569.537,74	
Acquisto materiale per migliorare la qualità dei prodotti (Smart fresh)	3	2.	A.5.	€ 47.500,00	€ -		€ 47.500,00			€ 54.000,00			€ 54.000,00			€ 58.000,00			€ 261.000,00		
macchina assorbimento etilene	3	2.	A.6.	€ 32.975,00	€ 32.975,00	€ 32.975,00													€ 32.975,00	€ 32.975,00	€ 32.975,00
macchina bollinatrice	3	2.	A.6.		€ 81.200,00	€ 81.200,00														€ 81.200,00	€ 81.200,00
		tot 2.A.		€ 408.986,53	€ 442.686,53	€ 385.817,02	€ 407.500,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 523.000,00	€ 469.000,00	€ 469.000,00	€ 324.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 308.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	##########	##########	##########
	3	tot 2.B.																			
analisi multiresiduali	3	2.	C.4.	€ 35.100,00	€ 35.100,00	€ 29.070,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 301.100,00	€ 301.100,00	€ 295.070,00
responsabile controllo produzioni in campo	3	2.	C.5.1.	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 252.000,00	€ 252.000,00	€ 252.000,00
responsabili controllo merce in entrata	3	2.	C.5.2.	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 97.065,29	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 528.000,00	€ 528.000,00	€ 526.065,29
respobsabili controllo parametroi conservazionie del prodotto	3	2.	C.5.3.	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 342.000,00	€ 342.000,00	€ 342.000,00
responsabili controllo linee di lavorazione	3	2.	C.5.4.	€ 93.000,00	€ 93.000,00	€ 91.623,11	€ 93.000,00	€ 93.000,00	€ 93.000,00	€ 97.000,00	€ 97.000,00	€ 97.000,00	€ 97.000,00	€ 97.000,00	€ 97.000,00	€ 97.000,00	€ 97.000,00	€ 97.000,00	€ 477.000,00	€ 477.000,00	€ 475.623,11
responsabili controllo logistica e merce in uscita	3	2.	C.5.6.	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 52.373,87	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 294.000,00	€ 294.000,00	€ 289.373,87
responsabile controllo qualità o responsabile controllo gestione sistema di qualità	3	2.	C.5.7.	€ 125.800,00	€ 124.561,34	€ 124.561,34	€ 125.800,00	€ 125.800,00	€ 125.800,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 581.600,00	€ 580.361,34	€ 580.361,34
servizi di consulenza per introduzione sistemi certificati di qualità	3	2.	C.6.	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	3	2.	C.7.																		
		tot 2.C.		*€ 519.900,00*	*€ 518.661,34*	*€ 504.693,61*	*€ 534.800,00*	*€ 534.800,00*	*€ 534.800,00*	*€ 577.000,00*	*€ 577.000,00*	*€ 577.000,00*	*€ 577.000,00*	*€ 577.000,00*	*€ 577.000,00*	*€ 577.000,00*	*€ 577.000,00*	*€ 577.000,00*	*€ 2.785.700,00*	*€ 2.784.461,34*	*€ 2.770.493,61*
		tot Mis 2.		€ 928.886,53	€ 961.347,87	€ 890.510,63	€ 942.300,00	€ 894.800,00	€ 894.800,00	€ 1.100.000,00	€ 1.046.000,00	€ 1.046.000,00	€ 901.000,00	€ 847.000,00	€ 847.000,00	€ 885.000,00	€ 827.000,00	€ 827.000,00	€ 4.757.186,53	€ 4.576.147,87	€ 4.505.310,63
		Totale Ob 3		**€ 1.535.702,19**	**€ 1.516.269,99**	**€ 1.428.973,06**	**€ 1.658.800,00**	**€ 1.611.300,00**	**€ 1.611.300,00**	**€ 1.651.500,00**	**€ 1.597.500,00**	**€ 1.597.500,00**	**€ 1.572.500,00**	**€ 1.518.500,00**	**€ 1.518.500,00**	**€ 1.556.500,00**	**€ 1.498.500,00**	**€ 1.498.500,00**	**€ 7.975.002,19**	**€ 7.742.069,99**	**€ 7.654.773,06**
		tot 6.A																			
		tot 6.B																			
ritiri dal mercato per distribuzione gratuita	4	6	C.2.1.	€ 270.080,00	€ 270.080,00	€ 270.080,00													€ 270.080,00	€ 270.080,00	€ 270.080,00
rituri dal mercato per produzione di biomasse a fini energetici	4	6	C.2.2.	€ 30.280,70	€ 30.280,70	€ 30.280,70													€ 30.280,70	€ 30.280,70	€ 30.280,70
ritiri dal mercato con destinazione trasformazione industriale	4	6	C.2.4.	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00													€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
		tot 6.C.		*€ 330.360,70*	*€ 330.360,70*	*€ 330.360,70*													*€ 330.360,70*	*€ 330.360,70*	*€ 330.360,70*
		tot Mis 6.		€ 330.360,70	€ 330.360,70	€ 330.360,70													€ 330.360,70	€ 330.360,70	€ 330.360,70
		Totale ob.4		**€ 330.360,70**	**€ 330.360,70**	**€ 330.360,70**													**€ 330.360,70**	**€ 330.360,70**	**€ 330.360,70**

Acquisto licenze per attività di sperimentazione	5	4	A.1.												€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
		tot 4.A													€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
locazione dei terreni	5	4	B.1.												€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
noleggio delle macchine attrezzature es apparecchiature per le attività di ricerca e sperimentazione	5	4	B.2												€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		tot 4.B.													€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Spese specifiche per le produzioni sperimentali	5	4	C.1.												€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione	5	4	C.2												€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
		Totale 4.C.													€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
		Totale Mis 4.													€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
		Totale 5.2																					
		Totale ob.5													**€ 100.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 200.000,00**	**€ 200.000,00**	**€ 200.000,00**
		totale 7.A.																					
acquisto macchina per il pirodiserbo	6	7	B.8.1.			€ 16.550,00	€ 16.550,00		€ 16.500,00	€ 16.500,00		€ 16.500,00	€ 16.500,00			€ 16.500,00	€ 16.500,00		€ 16.500,00	€ 16.500,00		€ 82.550,00	€ 82.550,00
		Totale 7.B.				*€ 16.550,00*	*€ 16.550,00*		*€ 16.500,00*	*€ 16.500,00*		*€ 16.500,00*	*€ 16.500,00*			*€ 16.500,00*	*€ 16.500,00*		*€ 16.500,00*	*€ 16.500,00*		*€ 82.550,00*	*€ 82.550,00*
Applicazione di prodotto per la confusione sessuale	6	7	C.1.4.	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 27.985,67	€ 139.928,35	€ 139.928,35	€ 139.928,35
Utilizzazione nematodi (Steinernema carpocapse)	6	7	C.1.5.	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 963,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 4.810,00	€ 4.811,00	€ 4.810,00
Gestione utilizzo nematode	6	7	C.1.5.	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 144,30	€ 721,50	€ 721,50	€ 721,50
cattura massale	6	7	C.1.5.	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
gestione cattura massale	6	7	C.1.5.	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 167.500,00	€ 167.500,00	€ 167.500,00
		Totale C		*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.592,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 82.591,97*	*€ 412.959,85*	*€ 412.960,85*	*€ 412.959,85*
		Tot Mis 7		€ 82.591,97	€ 99.141,97	€ 99.141,97	€ 82.591,97	€ 99.092,97	€ 99.091,97	€ 82.591,97	€ 99.091,97	€ 99.091,97	€ 82.591,97	€ 99.091,97	€ 99.091,97	€ 82.591,97	€ 99.091,97	€ 99.091,97	€ 82.591,97	€ 99.091,97	€ 99.091,97	€ 412.959,85	€ 495.510,85	€ 495.509,85
		totale Ob.6		€ 82.591,97	€ 99.141,97	€ 99.141,97	**€ 82.591,97**	**€ 99.092,97**	**€ 99.091,97**	**€ 82.591,97**	**€ 99.091,97**	**€ 99.091,97**	**€ 82.591,97**	**€ 99.091,97**	**€ 99.091,97**	**€ 82.591,97**	**€ 99.091,97**	**€ 99.091,97**	**€ 82.591,97**	**€ 99.091,97**	**€ 99.091,97**	**€ 412.959,85**	**€ 495.510,85**	**€ 495.509,85**
		PO		€ 2.227.004,86	€ 2.224.110,88	€ 2.134.563,95	**1.977.081,97**	**€ 1.946.082,97**	**1.946.081,97**	**€ 2.023.331,97**	**€ 1.985.831,97**	**€ 1.985.831,97**	**€ 2.044.331,97**	**€ 2.006.831,97**	**€ 2.006.831,97**	**€ 2.028.331,97**	**€ 1.986.831,97**	**€ 1.986.831,97**	**€ 10.300.082,74**	**€ 10.149.689,76**	**€ 10.060.141,83**
		Sg		€ 45.449,08	€ 45.390,02	€ 41.000,00	39.841,64	€ 39.842,64	39.700,00	€ 41.466,64	€ 41.466,64	€ 40.500,00	€ 43.086,64	€ 43.086,64	€ 40.800,00	€ 42.766,64	€ 42.766,64	€ 40.500,00	€ 212.610,64	€ 212.552,58	€ 202.500,00
		FE		€ 2.272.453,94	€ 2.269.500,90	€ 2.175.563,95	**2.016.923,61**	**€ 1.985.925,61**	**1.985.781,97**	**€ 2.064.798,61**	**€ 2.027.298,61**	**€ 2.026.331,97**	**€ 2.087.418,61**	**€ 2.049.918,61**	**€ 2.047.631,97**	**€ 2.071.098,61**	**€ 2.029.598,61**	**€ 2.027.331,97**	**€ 10.512.693,38**	**€ 10.362.242,34**	**€ 10.262.641,83**
		Aiuto		€ 1.271.266,97	€ 1.269.790,45	€ 1.222.821,98	1.008.461,81	€ 992.962,81	992.890,99	€ 1.032.399,31	€ 1.013.649,31	€ 1.013.165,99	€ 1.043.709,31	€ 1.024.959,31	€ 1.023.815,99	€ 1.035.549,31	€ 1.014.799,31	€ 1.013.665,99	€ 5.391.386,69	€ 5.316.161,17	€ 5.266.360,92

Legenda

1. Obiettivo - Incrementare il valore commerciale dei prodotti

3.1. Misura - Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.2 Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.3 Acquisto, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche

A.4 Acquisto, costruzione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP

A.5 acquisto di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP (la spesa ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento considerato)

A.6 Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino

A.7 Acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata

A.8 Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.9 Acquisto di hardware per la gestione dei flussi di magazzino

A.10 Acquisto di hardware per le vendite online

A.11 Investimenti in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo

A.12 Acquisto di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.13 Acquisto di software per la gestione dei flussi di magazzino

A.14 Acquisto di software per le vendite online

A.15 Acquisto di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8) del Reg. UE 2017/891.

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.2 Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.3 Leasing o locazione di piattaforme logistiche

B.4 Locazione di uffici commerciali all'estero

B.5 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino

B.6 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

B.7 Leasing o noleggio di hardware/software per la gestione dei flussi di magazzino

B.8 Leasing o noleggio di hardware/software per la vendita online

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione

C.2 Servizi di consulenza inerenti a operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art.22 (8)

C.4 Registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8)

2. Obiettivo - Promuovere l'immissione sul mercato della produzione dei soci

3.2.Misura - Promozione dei prodotti, freschi o trasformati e attività di comunicazione diverse da quelle di promozione e di comunicazione realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi.

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio di OP/AOP/filiali e marchi di qualità (art.22 (8))

C.2 Locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di comunicazione

C.3 Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi

C.4 Realizzazione di materiale promozionale

C.5 Organizzazione di attività di incoming

C.6 Servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione

C.7 Servizi per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione

C.8 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di siti web dell'OP e applicazioni connesse

3. Obiettivo - Assicurare l'adeguamento della produzione alla domanda in termini qualitativi e quantitativi

1 Misura - Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale

- A.1.1 Spese di espianto di colture arboree ed attività connesse
- A.1.2 Spese di impianto e attività connesse per albicocco, susino, ciliegio, actinidia, kaki, melo, pero, pesco (comprese nettarine e percoche), melograno, fico e agrumi e pistacchio
- A.1.3 Spese di impianto e attività connesse per Uva da tavola
- A.1.4 Spese di impianto e attività connesse per Asparago verde e bianco
- A.1.5 Spese di impianto e attività connesse per Carciofo
- A.1.6 Spese di impianto e attività connesse per Fragola
- A.1.7 Spese di impianto e attività connesse per Nocciolo
- A.1.8 Spese di impianto e attività connesse per Noce
- A.1.9 spese di impianto e attività connesse altre colture;
- A.1.10 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo altre colture
- A.1.11 Spese per materiale vivaistico per Melograno
- A.1.12 Spese per materiale vivaistico per Asparago verde e bianco
- A.1.13 Spese per materiale vivaistico per Carciofo
- A.1.14 Spese per materiale vivaistico Piccoli frutti (Lampone, Mirtillo, Mora, Ribes, Uva spina)

A.2 Realizzazione di reinnesto o sovrainnesti di frutteti

A.3 Acquisto e messa in opera di strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

- A.3.1 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 4 e 5 kg/ m2
- A.3.2 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 6 e 10 kg/ m2
- A.3.3 Serre e serre a tunnel con peso struttura tra 9 e 12 kg/ m2
- A.3.4 Serre con peso struttura tra 14 e 16 kg/ m2
- A.3.5 Serre con peso struttura > a 16 kg/ m2
- A.3.6 Altre serre e serre a tunnel
- A.3.7 Materiale plastico di copertura per serre a tunnel e tunnel
- A.3.8 acquisto e messa in opera di altre strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

A.4 Acquisto e messa in opera di impianti per la produzione fuori suolo

A.5 Acquisto di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola

A.6 Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

A.7 Acquisto di mezzi per il trasporto interno all'OP

A.8 Acquisto di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

A.9 Acquisto di licenze di coltivazione di determinate cultivar

A.10 Acquisto software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o noleggio di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

B.2 Leasing di mezzi di trasporto interno

B.3 Leasing o noleggio di hardware e software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

2 Misura - Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi e trasformati, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A. Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto e messa in opera di impianti di irrigazione/microirrigazione

A.1.1 ali gocciolanti ad utilizzo non ripetuto

A.1.2 acquisto e messa in opera di altri impianti di irrigazione/microirrigazione

A.2 Acquisto e messa in opera di impianti di fertilizzazione

A.3 Acquisto e messa in opera di impianti di copertura e barriere a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetto

A.3.1 Antigrandine frutteto classico o a capannina

A.3.2 Antigrandine frutteto a reti piane

A.3.3 Antigrandine frutteto ad elastici

A.3.4 Antigrandine per uva da tavola

A.3.5 Antipioggia per ciliegio a capannina

A.3.6 Antipioggia per ciliegio a reti piane

A.3.7 Antipioggia actinidia a capannina

A.3.8 Antipioggia actinidia a tunnel

A.3.9 Altri impianti antigrandine

A.3.10 Altri impianti antipioggia

A.3.11 reti ombreggianti fino al 40%

A.3.12 reti ombreggianti oltre al 40%

A.3.13 reti frangivento

A.3.14 barriere antilumaca

A.3.15 reti antinsetto

A.3.16 altre strutture di protezione tramite reti e barriere

A.4 Acquisto di materiale per il miglioramento in campo della qualità dei prodotti, quali teli riflettenti

A.5 Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase post-raccolta a quella di immissione sul mercato

A.6 Acquisto di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti

A.7 Acquisto di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi

A.8 Acquisto di software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti

B.2 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree

C.1.1 Potatura verde e diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)

C.1.2 Diradamento manuale tardivo dell'albicocco

C.1.3 Diradamento manuale del pero
C.1.4 Potatura verde e diradamento manuale del melo
C.1.5 Potatura verde e diradamento manuale del susino
C.1.6 Potatura verde e diradamento grappoli uva da tavola
C.1.7 Altre spese specifiche autorizzate dalla Regione / Provincia per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree
C.1.8 Potatura verde pesche, nettarine e percoche
C.1.9 Potatura verde dell'albicocco
C.1.10 Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti
C.1.11 Codice non più valido
C.1.12 Codice non più valido
C.1.13 Codice non più valido
C.1.14 Potatura verde degli agrumi
C.1.15 Potatura verde del kaki
C.1.16 Potatura straordinaria del castagno
C.1.17 Codice non più valido
C.1.18 Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo
C.1.19 Scozzolatura del Fico d'India
C.1.20 Incisione anulare per la vite da uva da tavola
C.1.21 Diradamento e potatura verde del fico d'India
C.1.22 Piegatura e legatura dei succhioni nel limone allevato con pergolato
C.1.23 Potatura verde del mandorlo

C.2 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive
C.2.1 Imbianchimento di talune colture orticole
C.2.2 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro
C.2.3 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - peperone
C.2.4 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melanzana
C.2.5 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, anguria, cetriolo
C.2.6 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Zucchino
C.2.7 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Fragola

C.3 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti
C.3.1 Spugnatura del fittone – radicchio
C.3.2 Spugnatura del fittone – insalate
C.3.3 Spugnatura del fittone – finocchio
C.3.4 Doppia raccolta castagne
C.3.5 Doppia raccolta nocciole
C.3.6 Arrossamento in melaio della mela annurca
C.3.7 Miglioramento qualitativo del prodotto di IV gamma – gestione della catena del freddo ed asciugatura del prodotto
C.3.8 Impiego TNT e tessuti similari
C.3.9 Copertura con tunnel mobili a breve durata

C.4 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui

C.5 Assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti
C.5.1 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo
C.5.2 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata
C.5.3 Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto
C.5.4 Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco

C.5.5 Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni

C.5.6 Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)

C.5.7 Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità

C.6 Servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità

C.7 Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi

4. Obiettivo - Prevenzione e gestione delle crisi

6 Misura - Azioni di prevenzione e gestione delle crisi

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro (le spese di reimpianto nell'ambito della Misura 6 possono essere al massimo pari al 20% della spesa totale dell'annualità considerata del programma operativo)

A.1.1 spese di impianto e attività connesse per colture frutticole

A.1.2 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato

B.1.1 locazione di magazzini dotati di impianti di frigo-conservazione e di stoccaggio

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Promozione e comunicazione, a titolo di prevenzione o durante il periodo di crisi

C.1.1 acquisto di spazi sui media per campagne promozionali e di comunicazione nei limiti consentiti dai regolamenti comunitari

C.1.2 locazione ed allestimento degli spazi per iniziative di comunicazione

C.1.3 servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione

C.2 Ritiri dal mercato

C.2.1 distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi

C.2.2 realizzazione di biomasse a fini energetici

C.2.3 alimentazione animale

C.2.4 trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool

C.2.5 biodegradazione o compostaggio

C.3 Assicurazione del raccolto

C.3.1 polizze assicurative stipulate dalle OP a parziale copertura delle perdite commerciali subite in conseguenza di calamità naturali, avversità atmosferiche, fisiopatie e infestazioni parassitarie

C.4 Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, associazioni di produttori o singoli produttori.

5. Obiettivo – Promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano

4 Misura - Ricerca e produzione sperimentale, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto della licenza per l'attività di sperimentazione

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Locazione dei terreni

B.2 Noleggio delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sperimentazione

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per le produzioni sperimentali

C.2 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche in campo economico, quali le ricerche di mercato, gli studi di fattibilità, l'andamento dei consumi riguardanti andamento dei consumi e lo sviluppo di nuovi prodotti e mercati

C.4 Servizi di consulenza per la valutazione dei risultati delle azioni ambientali e delle azioni di promozione e comunicazione

5 Misura - Formazione (diverse da quelle realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e scambio di azioni di buone pratiche e azioni volte a promuovere l'accesso ai servizi di consulenza e assistenza tecnica

C. Tipo Azione C – Altre Azioni

C.1 Locazione ed allestimento di spazi per le attività di formazione, scambio di buone pratiche e promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.2 Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane delle OP, delle AOP, delle filiali controllate per almeno il 90% e per i soci, compreso vitto ed alloggio

C.3 Spese per docenze legate ai corsi di formazione

6. Obiettivo – Salvaguardare e proteggere l'ambiente

7 Misura - Azioni ambientali di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n 1308/2013, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Azioni identiche ad impegni agroclimatico-ambientali o ad impegni di agricoltura biologica di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n 1305/2013, previsti nel quadro del programma di Sviluppo rurale dove sono ubicate le aziende dell'OP

A.1 Produzione integrata

A.2 Produzione biologica

A.3 Inerbimento degli interfilari

A.4 Infrastrutture verdi

B. Tipo Azione - Investimenti a valenza ambientale

B.1 Miglioramento degli impianti di irrigazione

A.1 Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili

A.2 Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti

B.2 Sistemi per il recupero e trattamento dell'acqua

B.2.1 Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio

B.2.2 Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi

B.2.3 Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione

B.2.4 Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque

B.2.5 Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto

B.2.6 Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti

B.3 Introduzione e miglioramento di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri

B.3.1 Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO_2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.3.2 Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti

B.4 Introduzione di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione)

B.4.1 Realizzazione di impianti di produzione combinata (sistemi di cogenerazione/trigenerazione), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.5 Introduzione di impianti di energia da fonti rinnovabili

B.5.1 Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti eolici, fotovoltaici, biogas), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.6 Realizzazione di impianti collettivi di preparazione e/o distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti

B.6.1 Realizzazione di strutture ed impianti per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di formulati fitosanitari, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.7 Realizzazione di impianti di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui

B.7.1 Realizzazione di strutture ed impianti per il lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci e la gestione delle acque reflue, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.8 Introduzione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.8.1 Realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine, attrezzature e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.9 Realizzazione di centri di compostaggio

B.9.1 Realizzazione di stazioni di compostaggio conformi alla normativa in materia, per la produzione di compost a partire da residui colturali e/o scarti organici di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli

C. <u>Tipo Azione - Altre azioni diverse da quelle di cui alle lettere A) e B), anche se non legate direttamente o indirettamente ad una particella di terreno</u>

C.1 Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale

C.1.1 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti tradizionali

C.1.2 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti foto/biodegradabili

C.1.3 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione

C.1.4 Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive

C.1.5 Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica

C.1.6 Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione

C.1.7 Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie

C.2 Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche

C.2.1 Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche

C.2.2 Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche

C.2.3 Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica

C.3 Trasporto combinato

C.3.1 Trasporto combinato gomma / ferrovia

C.3.2 Trasporto combinato gomma / nave

C.3.3 Trasporto combinato gomma / nave Sardegna-Nord Italia

C.4 Gestione eco-compatibile del suolo

C.4.1 Sovescio con piante biocide

C.4.2 Interramento di prodotti ad effetto biocida

C.4.3 Impiego di ammendanti compostati.

C.5 Produzione integrata

C.6 Difesa integrata volontaria

C.7 Assistenza Tecnica Agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente

C.7.1 Assistenza tecnica Produzione integrata (A.1 e C.5)

C.7.2 Assistenza tecnica Produzione biologica (A.2)

C.7.3 Assistenza tecnica per l'Applicazione di materiale specifico (C.1.1-C.1.2-C.1.3)

C.7.4 Assistenza tecnica per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive (C.1.4)

C.7.5 Assistenza tecnica per l'applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica (C.1.5)

C.7.6 Assistenza tecnica per l'Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (C.1.6)

C.7.7 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche ad utilizzo industriale (C.2)
C.7.8 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche per le colture da consumo fresco (C.2)
C.7.9 Assistenza tecnica per la gestione eco-compatibile del suolo (C.4)
C.7.10 Assistenza tecnica Difesa integrata volontaria (C.6)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 gennaio 2020, n. G00276

REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA – RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE DELLA DETERMINAZIONE G 00233 DEL 14 GENNAIO 2020 DI APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2020 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2019 – 2023 DELLA ASSOCIAZIONE DI ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI "CSC LAZIO" DI FONDI (LT) COD IT 422

OGGETTO: REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA – RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE DELLA DETERMINAZIONE G 00233 DEL 14 GENNAIO 2020 DI APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2020 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2019 – 2023 DELLA ASSOCIAZIONE DI ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI "CSC LAZIO" DI FONDI (LT) COD IT 422

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROCESSI DI QUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E MULTIFUNZIONALITA'

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 07 maggio 2018 di "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 162 e dell'allegato H del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1 al Dott. Mauro Lasagna, dirigente regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G 10918 del 04 settembre 2018 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G 11015 del 06 settembre 2018 "Modifica ed integrazione alla Determinazione Dirigenziale G 10918 del 04 settembre 2018 Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 recante modifica di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF 8867 del 13 agosto 2019 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" che all'articolo 29, comma 6 ha posticipato la presentazione delle modifiche in corso d'anno 2019 al 30 settembre 2019;

VISTA la circolare MIPAAF n. 5440 del 14 ottobre 2019 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili;

VISTA la nota MIPAAF n. 6554 del 09 dicembre 2019 che proroga al 20 gennaio 2020 il termine per la conclusione dell'istruttoria e per l'adozione della relativa decisione riguardante l'approvazione della modifica dell'annualità 2020 dei programmi operativi;

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 2" protocollo ORPUM n. 1195 del 09 gennaio 2020;

VISTO il manuale Agea n. protocollo 32982 del 04/04/2019;

VISTO il "Regolamento Regionale 11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo, in attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i reg.(CEE) 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli – regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892;

VISTO l'atto di organizzazione G 05781 del 06 maggio 2019 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 16 maggio 2019, di Posizione organizzativa di 1° fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Unica" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca – Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G 00233 del 14 gennaio 2020 con cui è stata approvata la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo 2018-2022 della AOP CSC LAZIO di Fondi (LT) COD IT 422;

CONSIDERATO che per mero errore materiale di copia e incolla è stato indicato nel Determinato un importo dell'aiuto complessivo per la AOP CSC LAZIO pari ad Euro 1.647.711,94 mentre l'importo corretto è di Euro 1.512.438,86;

CONSIDERATO che pertanto la Determinazione G 00233 del 14 gennaio 2020 deve essere corretta lasciando inalterato tutto il restante contenuto della medesima;

DETERMINA

di sostituire per mero errore materiale di copia e incolla, nel Determinato della Determinazione Dirigenziale G 00233 del 14 gennaio 2020 di approvazione della modifica dell'annualità 2020 del programma operativo della AOP CSC Lazio di Fondi (LT) COD IT 422 l'importo errato dell'aiuto complessivo di Euro 1.647.711,94 con l'importo corretto di Euro 1.512.438,86.

Di lasciare inalterato tutto il restante contenuto Determinazione G 00233 del 14 gennaio 2020.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mauro LASAGNA

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2020, n. G00290

REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2020 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2018 – 2020 DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI "AGRIITALIA" DI TERRACINA (LT) COD IT 460

OGGETTO: REG. (UE) N. 1308/2013, REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2020 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2018 – 2020 DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI "AGRIITALIA" DI TERRACINA (LT) COD IT 460

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROCESSI DI QUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E MULTIFUNZIONALITA'

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 07 maggio 2018 di "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 162 e dell'allegato H del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1 al Dott. Mauro Lasagna, dirigente regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G 10918 del 04 settembre 2018 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G 11015 del 06 settembre 2018 "Modifica ed integrazione alla Determinazione Dirigenziale G 10918 del 04 settembre 2018 Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 recante modifica di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto MIPAAF 8867 del 13 agosto 2019 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole" che all'articolo 29, comma 6 ha posticipato la presentazione delle modifiche in corso d'anno 2019 al 30 settembre 2019;

VISTA la circolare MIPAAF n. 5440 del 14 ottobre 2019 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili;

VISTA la nota MIPAAF n. 6554 del 09 dicembre 2019 che proroga al 20 gennaio 2020 il termine per la conclusione dell'istruttoria e per l'adozione della relativa decisione riguardante l'approvazione della modifica dell'annualità 2020 dei programmi operativi;

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 2" protocollo ORPUM n. 1195 del 09 gennaio 2020;

VISTO il manuale Agea n. protocollo 32982 del 04/04/2019;

VISTO il "Regolamento Regionale 11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo, in attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i reg.(CEE) 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli – regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892;

VISTO l'atto di organizzazione G 05781 del 06 maggio 2019 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 16 maggio 2019, di Posizione organizzativa di 1° fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Unica" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca – Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione della modifica dell'annualità 2020 del programma operativo 2018 – 2020 inviata alla Regione Lazio in data 21/10/2019 dalla Organizzazione di produttori AGRIITALIA di Terracina (LT) COD IT 460 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca con numero protocollo 977481 del 24/10/2019;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. C 3603 del 23 dicembre 2009 con cui è stata riconosciuta organizzazione di produttori la Cooperativa AGRIITALIA ai sensi dell'articolo 125 ter, del Reg. CE n. 1234/2007, riconoscimento esteso anche a lattuga a cappuccio con Determinazione Dirigenziale n. C 18494 del 22 dicembre 2014.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00334 del 12 gennaio 2018 con cui è stato esteso il riconoscimento di Organizzazione di Produttori alla OP AGRITALIA anche al prodotto del codice 07 04 90 90 cavoli rapa e altri prodotti commestibili del genere brassica"

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00536 del 18 gennaio 2018 con cui è stato approvato il programma operativo 2018-2020 della OP AGRIITALIA;

VERIFICATA la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo, allegato alla predetta domanda, che prevede una spesa di Euro 557.657,09 ridotta a seguito dell'istruttoria ad Euro 532.727,09 di cui Euro 0,00 (zero) per la gestione e prevenzione delle crisi e Euro 0,00 (zero) per le spese generali.

VERIFICATA la situazione attuale della OP "AGRIITALIA", relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della O.P. AGRIITALIA in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica dell'annualità 2020 del programma operativo;

RICHIESTE le eventuali integrazioni alla proposta di modifica dell'annualità 2020 del programma operativo e valutate le singole azioni proposte tra cui la riduzione a tre anni del programma operativo;

CONSIDERATO che il legale rappresentante della OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione regionale e all'organo di controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che la OP AGRIITALIA essendo una cooperativa rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 8867 del 13 agosto 2019, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891;

CONSIDERATO che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, lettera b) del Reg. CE n. 1308/2013 ossia di voler destinare almeno il 10 % delle spese del fondo di esercizio del programma operativo ad azioni ambientali;

CONSIDERATO che la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo viene approvata con riserva in quanto diversi importi riportati nella circolare MIPAAF 5440 del 14 ottobre 2019 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP AGRIITALIA" di Terracina (LT) COD IT 460 si propone di raggiungere rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che le azioni proposte sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013, dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

CONSIDERATO che la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo con le modifiche e le prescrizioni inserite nella relazione istruttoria allegata e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, presa in considerazione per il calcolo del fondo di esercizio verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio.

CONSIDERATO che il controllo sui requisiti per il mantenimento del riconoscimento viene effettuato dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui vengono riportato i prodotti per cui è riconosciuta la OP;

CONSTATATA la conformità della modifica del programma in oggetto al Reg. (UE) n. 1308/2013 ed alla conseguente normativa delegata e di esecuzione;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo dalla quale si evince che la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo 2018 - 2020 presentata dalla OP "AGRIITALIA" con sede legale in Terracina (LT) con le modifiche e le prescrizioni presenti nella medesima relazione, è conforme alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che in base alla sopracitata relazione è possibile approvare gli importi complessivi di Euro 532.727,09 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2020, pari al 7,85 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 6.787.403,56 durante il periodo di riferimento che va, dal 01/01/2018 al 31/12/2018, di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 0,00 (zero) per le spese generali e l'importo di Euro 266.363,55 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi e Euro 0,00 (zero) per le spese generali.

DETERMINA

di approvare ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo 2018 / 2020 della OP "AGRIITALIA" CF 01669040592 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "*Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione della proposta di modifica dell'annualità 2020 della OP AGRIITALIA* allegata alla presente Determinazione e nell'allegato A alla relazione stessa per una spesa complessiva di

Euro 532.727,09 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento dell'annualità 2020 pari al 7,85 % della produzione commercializzata dichiarata di Euro 6.787.403,56 durante il periodo di riferimento che va dal 01/01/2018 al 31/12/2018 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi e di Euro 0,00 (zero) per le spese generali;

- Euro 266.363,55 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della OP "AGRIITALIA" CF 01669040592 con sede legale in Terracina (LT) COD IT 460 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 0,00 (zero) per le spese generali.

Di approvare la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo con riserva in quanto diversi importi riportati nella circolare MIPAAF 5440 del 14 ottobre 2019 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dal programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e dalla strategia nazionale e che le spese ammissibili, ai sensi del Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892, possono decorrere dal 16/01/2020.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mauro LASAGNA

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca
Area Processi di qualificazione, valorizzazione e multifunzionalità

Reg. (UE) 1308/2013 - Articolo. 34, paragrafo 1 del Reg. delegato (UE) n. 2017/891

Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 articolo 25

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELL'ANNUALITA' 2020 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2018 – 2020 DELL'OP AGRIITALIA DI TERRACINA (LT) COD IT 460.

Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Processi di qualificazione, valorizzazione e multifunzionalità, a seguito dell'incarico ricevuto di posizione organizzativa di 1° fascia per la medesima area con Atto di organizzazione G 05781 del 06 maggio 2019 decorrente dal 16 maggio 2019, tra i cui compiti vi è anche quello di verificare i programmi operativi e quindi anche la modifica dell'annualità 2020 del programma operativo presentata dalla OP AGRIITALIA ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata.

- Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Visto il Reg. delegato (UE) n. 2017/891 e successive modificazioni ed integrazioni.
- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 xe successive modificazioni ed integrazioni.
- Visto il Decreto MIPAAF 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo allegato "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi per il periodo 2018 - 2022" e successive modificazioni ed integra<ioni.
- Visto il Decreto MIPAAFT n. 8867 del 13 agosto 2019 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole e successive modificazioni ed integrazioni.
- Vista la circolare MIPAAF n. 5440 del 14 ottobre 2019 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - Valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili.
- Vista la nota MIPAAF 6554 del 09 dicembre 2019 che proroga al 20 gennaio 2020 la conclusione delle istruttorie per l'approvazione dei programmi operativi e delle modifiche per le annualità successive.
- Vista la circolare Agea "Istruzioni operative n. 2" protocollo ORPUM n. 1195 del 09 gennaio 2020.
- Visto il manuale Agea n. protocollo 32982 del 04/04/2019.
- Visto il "Regolamento Regionale 11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo, in attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i reg.(CEE) 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli – regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)".

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892.

- Visto l'atto di organizzazione G 05781 del 06 maggio 2019 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 16 maggio 2019, di Posizione organizzativa di 1° fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Unica" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca – Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità al dipendente Pepe Paolo.

- Vista la domanda di approvazione della modifica dell'annualità 2020 del proprio programma operativo 2018 – 2020 inviata in data 21 ottobre 2019, acquisita agli atti della competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca della Regione Lazio in data 24/10/2019 con protocollo numero 851166, presentata dalla organizzazione di produttori "AGRIITALIA", COD IT 460 P.IVA e C.F 01669040592, con sede legale e operativa in Terracina (LT) Via Pontina Km 99,500 CAP 04019 riconosciuta ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) 1234/2007 con Determinazione Dirigenziale n. A 3603 del 23 dicembre 2009 19, riconoscimento esteso alla lattuga a cappuccio con Determinazione Dirigenziale n. 18494 del 22 dicembre 2014.

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 00334 del 12 gennaio 2018 con cui è stato esteso il riconoscimento di Organizzazione di Produttori alla OP Agriitalia anche al prodotto del codice 07 04 90 90 cavoli rapa e altri prodotti commestibili del genere brassica".

- Vista la Determinazione G 00536 del 18/01/2018 con cui è stato approvato il programma operativo 2018 – 2020 della OP AGRIITALIA di Terracina, COD IT 460.

- Viste le vigenti disposizioni emanate dal Ministero per le Politiche Agricole Ambientali Forestali e Turismo in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi.

- Verificata la situazione attuale della OP "AGRIITALIA", relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate.

- Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica dell'annualità 2020 del programma operativo.

- Richieste le eventuali integrazioni alla documentazione della modifica dell'annualità 2020 del programma operativo 2018 - 2020 con nota n. protocollo 977481 del 02/12/2019 e valutate le singole azioni proposte anche a seguito della documentazione integrativa pervenuta in data 16 dicembre 2019, acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca con numero protocollo n. 1020988, in data 17 dicembre 2019 acquisita con numero protocollo 1026036 del 17/12/2019, in data 17 dicembre 2019 con numero protocollo 1020988 e in data 16 gennaio 2020 con numero protocollo 39654.

- Considerato che tra gli obiettivi generali, che la OP AGRIITALIA si propone di raggiungere con la modifica dell'annualità 2020 del programma almeno due rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi

- Considerato che le azioni proposte dalla OP sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE n. 1308/2013, dal reg. delegato (UE) n. 2017/891 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma.

- Considerato che la modifica dell'annualità 2020 del programma con le modifiche e le prescrizioni effettuate durante l'istruttoria, rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1308/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento delegato (UE) n. 2017/891 dal regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo.

- Verificato che per la modifica del programma operativo è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
- Considerato che conformemente a quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera e) punto IV del Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 è stato presentato un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni.
- Considerato che la OP ha indicato per quanto riguarda le misure ambientali di voler adottare quanto previsto dall'articolo 33, paragrafo 5, Lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013.
- Considerato che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nella Strategia Nazionale.
- Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate.
- Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali previsti dal decreto MIPAAF n. 4969 del 29 agosto 2017 con il relativo all'allegato, e successive modificazioni ed integrazioni dal Decreto MIPAAF n. 8867 del 13 agosto 2019 con i relativi allegati e successive modificazioni ed integrazioni, dall'allegato alla circolare MIPAAF n. 5440 del 14 ottobre 2019 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla normativa regionale di settore;
- Considerato che non devono essere presenti spese che riguardino interventi non ammissibili indicati nell'allegato II del Reg. delegato (UE) n. 2017/891
- **Considerato che la OP AGRIITALIA dovrà, con scadenza e tempistica indicata dalla Circolare Agea Istruzioni operative n. 2" protocollo ORPUM n. 1195 del 09 gennaio 2020, ed eventuali modifiche ed integrazioni, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo, degli "eventi", come definiti dalla richiamata circolare, che interesseranno le aziende socie e la OP, allegandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;**
- **Considerato che i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare sono quelli individuati con la Decisione della Commissione Europea C(2017) 1264 del 16/02/2017 e comunicate alle OP e AOP con nota n. protocollo 94451 del 22/02/2017.**
- **Considerato che la spesa di Euro 24.930,00 per le tre rampe di carco e scarico merci non è ritenuta ammissibile in quanto la OP Agriitalia non ha fornito il computo metrico richiesto con nota numero protocollo 977481 del 02/12/2019;**
- **Considerato inoltre che a pagina 9 della SCIA viene riportato che le opere oggetto ad autorizzazione sismica (rampe di carico) potranno essere realizzate solo dopo l'ottenimento della autorizzazione da parte dell'open Genio.**
- **Considerato che la OP AGRIITALIA potrà inserire le spese per le rampe di carico in occasione della modifica in corso d'anno allegando computo metrico riferito al prezziario regionale delle opere edili e tre preventivi che facciano riferimento per i costi alle voci del computo metrico.**
- **Considerato che di conseguenza il fondo di esercizio viene ridotto da Euro 557.657,09 ad Euro 532.727,09.**
- **Considerato che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto della spesa ammessa di Euro 15.000,00 per l'assistenza tecnica agronomica e ambientale in campo inserita nell'obiettivo 3 misura 2 azione**

C.5.1. le aziende seguite dai tecnici e su cui vengono calcolati gli "Ettari equivalenti" dovranno rispettare il disciplinare di difesa integrata con le relative norme tecniche riportate in allegato alla Determinazione Dirigenziale n. G 04872 del 17/04/2019, modificata dalla Determinazione G 05176 del 29 aprile 2019 e pubblicata sul portale della Regione Lazio materia "Agricoltura" Settore "Servizio fitosanitario regionale – Produzione integrata – Difesa integrata volontaria" e successive modificazioni ed integrazioni e il Disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata allegato alla Determinazione Dirigenziale n. G 00970 del 04/02/2019 ed eventuali modificazioni ed integrazioni;

- **Considerato che gli importi delle spese per le macchine, i macchinari, le attrezzature e i servizi sono stati valutati prendendo in considerazione:**

  - **La presenza di tre preventivi.**
  - **La scelta del preventivo con il costo più basso.**
  - **L'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi.**
  - **Ove possibile, raffronto con medesime tipologie di spese effettuate da altre OP**

- **Considerato che la spesa per l'assistenza tecnica in campo dovrà essere giustificata anche con la tabella degli ettari equivalenti;**

- **Considerato che la verifica definitiva del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;**

- **Considerato che la OP AGRIITALIA essendo una cooperativa rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 8867 del 13 agosto 2019, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891.**

- **Considerato che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività della OP.**

- **Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione regionale e all'organo di controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto.**

- **Considerato che il programma operativo viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nella circolare MIPAAF 5440 del 14 ottobre 2019 devono essere certificati da un ente terzo indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi.**

- compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario constata, dopo le modifiche apportate in fase istruttoria, la conformità della modifica dell'annualità 2020 del programma operativo al Reg. (UE) 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente normativa comunitaria delegata e di esecuzione e lo ritiene ammissibile all'aiuto comunitario per le azioni ed i costi indicati nella allegata tabella A.

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall' art. 6 de D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma 16/01/2020

Il funzionario responsabile del procedimento
Dr Paolo PEPE

Visto
Il Dirigente dell'Area
Dr.ssa Amalia VITAGLIANO

Tabella A. Schema di sintesi delle spese proposte dell'annualità 2020 del programma operativo 2018 - 2020 dall'OP AGRIITALIA di Terracina (LT) COD IT 460

AGRIITALIA	TABELLA A					
					Annualità 2020	
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	richiesto	modificato	ammesso
gruppo frigorifero a motorizzazione esterna	1	3.1.	A2	€ 58.180,00		€ 58.180,00
tre rampe di carico merci	1	3.1.	A2	€ 24.930,00		
cella frigorifera	1	3.1.	A2	€ 77.800,00		€ 77.800,00
realizzazione di zona stoccaggio merce e spedizione dei prodotti	1	3.1.	A2	€ 98.853,00		€ 98.853,00
linea confezionamento ravanelli defogliati	1	3.1.	A6	€ 102.000,00		€ 102.000,00
		Totale 3.1.A		*€ 361.763,00*		*€ 336.833,00*
		Totale 3.1.B				
		Totale 3.1.C				
		Totale Mis 3.1.		€ 361.763,00		€ 336.833,00
		Totale Ob 1		**€ 361.763,00**		**€ 336.833,00**
		tot Mis 3.2 C.				
		Totale Ob. 2				
teli per copertura serre	3	1	A.3.7.	€ 24.999,09		€ 24.999,09
Acquisto bins	3	1	A.6.	€ 31.200,00		€ 31.200,00
		tot. 1.A.		*€ 56.199,09*		*€ 56.199,09*
	3	*tot .1.B.*				
		tot Mis 1.		€ 56.199,09		€ 56.199,09
ali gocciolanti ad uso non ripeturo	3	2.	A.1.1.	€ 5.000,00		€ 5.000,00
		tot 2.A.		*€ 5.000,00*		*€ 5.000,00*
	3	*tot 2.B.*				
tessuto non tessuto	3	2.	C.3.8.	€ 1.000,00		€ 1.000,00
tunnel a breve durata	3	2.	C.3.9.	€ 2.000,00		€ 2.000,00
analisi multiresiduali	3	2.	C.4.	€ 10.000,00		€ 10.000,00
tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo (De Stefano Giuseppe)	3	2.	C.5.1.	€ 15.000,00		€ 15.000,00
Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Alla Gainmarco)	3	2.	C.5.2.	€ 10.695,00		€ 10.695,00
		tot 2.C.		*€ 38.695,00*		*€ 38.695,00*
		tot Mis 2.		€ 43.695,00		€ 43.695,00
		Totale Ob 3		**€ 99.894,09**		**€ 99.894,09**

		tot 6.A				
		tot 6.B				
		tot 6.C.				
		tot Mis 6.				
		Totale ob. 4				
		tot 4.A				
		tot 4.B.				
Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione progetto TERiduCO	5	4	C.2.	€ 8.000,00		€ 8.000,00
		Totale 4.C.		*€ 8.000,00*		*€ 8.000,00*
		Totale Mis 4.		€ 8.000,00		€ 8.000,00
		Totale 5.2				
		Totale ob. 5		**€ 8.000,00**		**€ 8.000,00**
		totale 7.A.				
		Totale 7.B.				
teli per solarizzazione	6	7	C.1.3.	€ 48.000,00		€ 48.000,00
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (api)	6	7	C.1.6.	€ 5.000,00		€ 5.000,00
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avverità biotiche o abiotiche (cocomero)	6	7	C.2.1.	€ 35.000,00		€ 35.000,00
		Totale C		€ 88.000,00		€ 88.000,00
		Tot Mis 7		€ 88.000,00		€ 88.000,00
		totale Ob.6		**€ 88.000,00**		**€ 88.000,00**
		PO		**€ 557.657,09**		**€ 532.727,09**
		Sg				
		FE		**€ 557.657,09**		**€ 532.727,09**
		Aiuto		€ 278.828,55		€ 266.363,55

Tabella A.1 - Equilibrio fra le Misure 2020

	Importo totale			Ripartizione % su FE		
Misura	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
1	€ 56.199,09		€ 56.199,09	10,08%		10,55%
2.	€ 43.695,00		€ 43.695,00	7,84%		8,20%
3	€ 361.763,00		€ 336.833,00	64,87%		63,23%
4	€ 8.000,00		€ 8.000,00	1,43%		1,50%
5	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
6	€ 0,00		€ 0,00	0,00%		0,00%
7	€ 88.000,00		€ 88.000,00	15,78%		16,52%
	€ 557.657,09		€ 532.727,09	100,00%		100,00%

Tabella A2 Verifica rispetto % spese per il personale e ripristino frutteti a seguito norme fitosanitarie 2020		
	importo €	%
tot spese personale max 40%	€ 25.695,00	4,82%
ripristino frutteti (crisi) max 20%	€ 0,00	0,00%
tot fondo di esercizio	€ 532.727,09	

Legenda

1. Obiettivo - Incrementare il valore commerciale dei prodotti

3.1. Misura - Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.2 Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

A.3 Acquisto, costruzione o miglioramento di piattaforme logistiche

A.4 Acquisto, costruzione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP

A.5 acquisto di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP (la spesa ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento considerato)

A.6 Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino

A.7 Acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata

A.8 Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.9 Acquisto di hardware per la gestione dei flussi di magazzino

A.10 Acquisto di hardware per le vendite online

A.11 Investimenti in azioni societarie finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo

A.12 Acquisto di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

A.13 Acquisto di software per la gestione dei flussi di magazzino

A.14 Acquisto di software per le vendite online

A.15 Acquisto di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8) del Reg. UE 2017/891.

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.2 Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione

B.3 Leasing o locazione di piattaforme logistiche

B.4 Locazione di uffici commerciali all'estero

B.5 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino

B.6 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti

B.7 Leasing o noleggio di hardware/software per la gestione dei flussi di magazzino

B.8 Leasing o noleggio di hardware/software per la vendita online

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione

C.2 Servizi di consulenza inerenti a operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali

C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art.22 (8)

C.4 Registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art.22 (8)

2. Obiettivo - Promuovere l'immissione sul mercato della produzione dei soci

3.2.Misura - Promozione dei prodotti, freschi o trasformati e attività di comunicazione diverse da quelle di promozione e di comunicazione realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi.

C Tipo di Azione - Altre azioni

C.1 Utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio di OP/AOP/filiali e marchi di qualità (art.22 (8))

C.2 Locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di comunicazione

C.3 Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi

C.4 Realizzazione di materiale promozionale

C.5 Organizzazione di attività di incoming

C.6 Servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione

C.7 Servizi per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione

C.8 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di siti web dell'OP e applicazioni connesse

3. Obiettivo - Assicurare l'adeguamento della produzione alla domanda in termini qualitativi e quantitativi

1 Misura - Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in beni materiali.

A Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale

- A.1.1 Spese di espianto di colture arboree ed attività connesse
- A.1.2 Spese di impianto e attività connesse per albicocco, susino, ciliegio, actinidia, kaki, melo, pero, pesco (comprese nettarine e percoche), melograno, fico e agrumi e pistacchio
- A.1.3 Spese di impianto e attività connesse per Uva da tavola
- A.1.4 Spese di impianto e attività connesse per Asparago verde e bianco
- A.1.5 Spese di impianto e attività connesse per Carciofo
- A.1.6 Spese di impianto e attività connesse per Fragola
- A.1.7 Spese di impianto e attività connesse per Nocciolo
- A.1.8 Spese di impianto e attività connesse per Noce
- A.1.9 spese di impianto e attività connesse altre colture;
- A.1.10 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo altre colture
- A.1.11 Spese per materiale vivaistico per Melograno
- A.1.12 Spese per materiale vivaistico per Asparago verde e bianco
- A.1.13 Spese per materiale vivaistico per Carciofo
- A.1.14 Spese per materiale vivaistico Piccoli frutti (Lampone, Mirtillo, Mora, Ribes, Uva spina)

A.2 Realizzazione di reinnesto o sovrainnesti di frutteti

A.3 Acquisto e messa in opera di strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

- A.3.1 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 4 e 5 kg/ m2
- A.3.2 Serre a tunnel e tunnel con peso struttura tra 6 e 10 kg/ m2
- A.3.3 Serre e serre a tunnel con peso struttura tra 9 e 12 kg/ m2
- A.3.4 Serre con peso struttura tra 14 e 16 kg/ m2
- A.3.5 Serre con peso struttura > a 16 kg/ m2
- A.3.6 Altre serre e serre a tunnel
- A.3.7 Materiale plastico di copertura per serre a tunnel e tunnel
- A.3.8 acquisto e messa in opera di altre strutture per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale

A.4 Acquisto e messa in opera di impianti per la produzione fuori suolo

A.5 Acquisto di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola

A.6 Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

A.7 Acquisto di mezzi per il trasporto interno all'OP

A.8 Acquisto di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

A.9 Acquisto di licenze di coltivazione di determinate cultivar

A.10 Acquisto software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

B Tipo di Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o noleggio di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole

B.2 Leasing di mezzi di trasporto interno

B.3 Leasing o noleggio di hardware e software per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti

2 Misura - Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi e trasformati, inclusi gli investimenti in beni materiali.

A. Tipo di Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto e messa in opera di impianti di irrigazione/microirrigazione

A.1.1 ali gocciolanti ad utilizzo non ripetuto

A.1.2 acquisto e messa in opera di altri impianti di irrigazione/microirrigazione

A.2 Acquisto e messa in opera di impianti di fertilizzazione

A.3 Acquisto e messa in opera di impianti di copertura e barriere a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetto

A.3.1 Antigrandine frutteto classico o a capannina

A.3.2 Antigrandine frutteto a reti piane

A.3.3 Antigrandine frutteto ad elastici

A.3.4 Antigrandine per uva da tavola

A.3.5 Antipioggia per ciliegio a capannina

A.3.6 Antipioggia per ciliegio a reti piane

A.3.7 Antipioggia actinidia a capannina

A.3.8 Antipioggia actinidia a tunnel

A.3.9 Altri impianti antigrandine

A.3.10 Altri impianti antipioggia

A.3.11 reti ombreggianti fino al 40%

A.3.12 reti ombreggianti oltre al 40%

A.3.13 reti frangivento

A.3.14 barriere antilumaca

A.3.15 reti antinsetto

A.3.16 altre strutture di protezione tramite reti e barriere

A.4 Acquisto di materiale per il miglioramento in campo della qualità dei prodotti, quali teli riflettenti

A.5 Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase post-raccolta a quella di immissione sul mercato

A.6 Acquisto di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti

A.7 Acquisto di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi

A.8 Acquisto di software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti

B.2 Leasing o noleggio di hardware/software per il monitoraggio della qualità dei prodotti

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree

C.1.1 Potatura verde e diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)

C.1.2 Diradamento manuale tardivo dell'albicocco

C.1.3 Diradamento manuale del pero
C.1.4 Potatura verde e diradamento manuale del melo
C.1.5 Potatura verde e diradamento manuale del susino
C.1.6 Potatura verde e diradamento grappoli uva da tavola
C.1.7 Altre spese specifiche autorizzate dalla Regione / Provincia per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree
C.1.8 Potatura verde pesche, nettarine e percoche
C.1.9 Potatura verde dell'albicocco
C.1.10 Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti
C.1.11 Codice non più valido
C.1.12 Codice non più valido
C.1.13 Codice non più valido
C.1.14 Potatura verde degli agrumi
C.1.15 Potatura verde del kaki
C.1.16 Potatura straordinaria del castagno
C.1.17 Codice non più valido
C.1.18 Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo
C.1.19 Scozzolatura del Fico d'India
C.1.20 Incisione anulare per la vite da uva da tavola
C.1.21 Diradamento e potatura verde del fico d'India
C.1.22 Piegatura e legatura dei succhioni nel limone allevato con pergolato
C.1.23 Potatura verde del mandorlo

C.2 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive
C.2.1 Imbianchimento di talune colture orticole
C.2.2 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro
C.2.3 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - peperone
C.2.4 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melanzana
C.2.5 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, anguria, cetriolo
C.2.6 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Zucchino
C.2.7 Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - Fragola

C.3 Spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti
C.3.1 Spugnatura del fittone – radicchio
C.3.2 Spugnatura del fittone – insalate
C.3.3 Spugnatura del fittone – finocchio
C.3.4 Doppia raccolta castagne
C.3.5 Doppia raccolta nocciole
C.3.6 Arrossamento in melaio della mela annurca
C.3.7 Miglioramento qualitativo del prodotto di IV gamma – gestione della catena del freddo ed asciugatura del prodotto
C.3.8 Impiego TNT e tessuti similari
C.3.9 Copertura con tunnel mobili a breve durata

C.4 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui

C.5 Assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti
C.5.1 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo
C.5.2 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata
C.5.3 Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto
C.5.4 Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco

C.5.5 Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni
C.5.6 Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)
C.5.7 Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità
C.6 Servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità
C.7 Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi

4. Obiettivo - Prevenzione e gestione delle crisi

6 Misura - Azioni di prevenzione e gestione delle crisi

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Reimpianto di frutteti quando si rende necessario a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie stabilito dell'autorità competente dello Stato membro (le spese di reimpianto nell'ambito della Misura 6 possono essere al massimo pari al 20% della spesa totale dell'annualità considerata del programma operativo)
A.1.1 spese di impianto e attività connesse per colture frutticole
A.1.2 spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Investimenti che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato
B.1.1 locazione di magazzini dotati di impianti di frigo-conservazione e di stoccaggio

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Promozione e comunicazione, a titolo di prevenzione o durante il periodo di crisi
C.1.1 acquisto di spazi sui media per campagne promozionali e di comunicazione nei limiti consentiti dai regolamenti comunitari
C.1.2 locazione ed allestimento degli spazi per iniziative di comunicazione
C.1.3 servizi per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione
C.2 Ritiri dal mercato
C.2.1 distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi
C.2.2 realizzazione di biomasse a fini energetici
C.2.3 alimentazione animale
C.2.4 trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool
C.2.5 biodegradazione o compostaggio
C.3 Assicurazione del raccolto
C.3.1 polizze assicurative stipulate dalle OP a parziale copertura delle perdite commerciali subite in conseguenza di calamità naturali, avversità atmosferiche, fisiopatie e infestazioni parassitarie
C.4 Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, associazioni di produttori o singoli produttori.

5. Obiettivo – Promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano

4 Misura - Ricerca e produzione sperimentale, inclusi gli investimenti in beni materiali

A. Tipo Azione - Acquisizione di capitale fisso

A.1 Acquisto della licenza per l'attività di sperimentazione

B. Tipo Azione - Altre forme di acquisizione di capitale fisso

B.1 Locazione dei terreni
B.2 Noleggio delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sperimentazione

C. Tipo Azione - Altre azioni

C.1 Spese specifiche per le produzioni sperimentali
C.2 Servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione
C.3 Servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche in campo economico, quali le ricerche di mercato, gli studi di fattibilità, l'andamento dei consumi riguardanti andamento dei consumi e lo sviluppo di nuovi prodotti e mercati
C.4 Servizi di consulenza per la valutazione dei risultati delle azioni ambientali e delle azioni di promozione e comunicazione

*5 **Misura - Formazione (diverse da quelle realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e scambio di azioni di buone pratiche e azioni volte a promuovere l'accesso ai servizi di consulenza e assistenza tecnica***

C. Tipo Azione C – Altre Azioni

C.1 Locazione ed allestimento di spazi per le attività di formazione, scambio di buone pratiche e promozione all'accesso della base associativa ai servizi di consulenza

C.2 Spese per la partecipazione a corsi di formazione per risorse umane delle OP, delle AOP, delle filiali controllate per almeno il 90% e per i soci, compreso vitto ed alloggio

C.3 Spese per docenze legate ai corsi di formazione

6. Obiettivo – Salvaguardare e proteggere l'ambiente

*7 **Misura - Azioni ambientali di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n 1308/2013, inclusi gli investimenti in beni materiali***

A. Tipo Azione - Azioni identiche ad impegni agroclimatico-ambientali o ad impegni di agricoltura biologica di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n 1305/2013, previsti nel quadro del programma di Sviluppo rurale dove sono ubicate le aziende dell'OP

A.1 Produzione integrata

A.2 Produzione biologica

A.3 Inerbimento degli interfilari

A.4 Infrastrutture verdi

B. Tipo Azione - Investimenti a valenza ambientale

B.1 Miglioramento degli impianti di irrigazione

A.1 Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili

A.2 Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti

B.2 Sistemi per il recupero e trattamento dell'acqua

B.2.1 Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio

B.2.2 Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi

B.2.3 Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione

B.2.4 Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque

B.2.5 Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto

B.2.6 Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti

B.3 Introduzione e miglioramento di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri

B.3.1 Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.3.2 Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti

B.4 Introduzione di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione)

B.4.1 Realizzazione di impianti di produzione combinata (sistemi di cogenerazione/trigenerazione), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.5 Introduzione di impianti di energia da fonti rinnovabili

B.5.1 Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti eolici, fotovoltaici, biogas), nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti

B.6 Realizzazione di impianti collettivi di preparazione e/o distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti

B.6.1 Realizzazione di strutture ed impianti per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di formulati fitosanitari, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.7 Realizzazione di impianti di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui

B.7.1 Realizzazione di strutture ed impianti per il lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci e la gestione delle acque reflue, nonché adeguamento/ammodernamento di strutture già esistenti

B.8 Introduzione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.8.1 Realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine, attrezzature e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

B.9 Realizzazione di centri di compostaggio

B.9.1 Realizzazione di stazioni di compostaggio conformi alla normativa in materia, per la produzione di compost a partire da residui colturali e/o scarti organici di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli

C. <u>Tipo Azione - Altre azioni diverse da quelle di cui alle lettere A) e B), anche se non legate direttamente o indirettamente ad una particella di terreno</u>

C.1 Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale

C.1.1 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti tradizionali

C.1.2 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli pacciamanti foto/biodegradabili

C.1.3 Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli foto e biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione

C.1.4 Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive

C.1.5 Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica

C.1.6 Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione

C.1.7 Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie

C.2 Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche

C.2.1 Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche

C.2.2 Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche

C.2.3 Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica

C.3 Trasporto combinato

C.3.1 Trasporto combinato gomma / ferrovia

C.3.2 Trasporto combinato gomma / nave

C.3.3 Trasporto combinato gomma / nave Sardegna-Nord Italia

C.4 Gestione eco-compatibile del suolo

C.4.1 Sovescio con piante biocide

C.4.2 Interramento di prodotti ad effetto biocida

C.4.3 Impiego di ammendanti compostati.

C.5 Produzione integrata

C.6 Difesa integrata volontaria

C.7 Assistenza Tecnica Agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente

C.7.1 Assistenza tecnica Produzione integrata (A.1 e C.5)

C.7.2 Assistenza tecnica Produzione biologica (A.2)

C.7.3 Assistenza tecnica per l'Applicazione di materiale specifico (C.1.1-C.1.2-C.1.3)

C.7.4 Assistenza tecnica per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive (C.1.4)

C.7.5 Assistenza tecnica per l'applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica (C.1.5)

C.7.6 Assistenza tecnica per l'Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (C.1.6)

C.7.7 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche ad utilizzo industriale (C.2)
C.7.8 Assistenza tecnica per l'Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche per le colture da consumo fresco (C.2)
C.7.9 Assistenza tecnica per la gestione eco-compatibile del suolo (C.4)
C.7.10 Assistenza tecnica Difesa integrata volontaria (C.6)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2020, n. G00312

Procedimento autorizzativo su istanza estirpazione ulivi presentata dal Sig. Cicconetti Paolo, in qualità di rappresentante legale della Società Agricola Semplice Cicconetti – Smargiassi. Rettifica Determinazione n° G17453 del 12/12/2019.

Oggetto: Procedimento autorizzativo su istanza estirpazione ulivi presentata dal Sig. **Cicconetti Paolo, in qualità di rappresentante legale della Società Agricola Semplice Cicconetti – Smargiassi.** Rettifica **De**terminazione n° G17453 del 12/12/2019.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio NORD

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 211 del 07/05/2018 con cui è stato conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca;

VISTI gli Atti di Organizzazione n. G12129 del 28/09/2018 e n. G12199 del 01/10/2018 con i quali è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio NORD al **Dr. Giovanni Carlo Lattanzi**

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo Luogotenenziale del 1945 n.475;

VISTA la L.R.1/2009 art.3;

VISTA la L. n.241/1990 artt. da 14 a 14 quinquies;

VISTA la DGR n.233 del 18 aprile 2019 concernente: "Approvazione delle linee guida per il rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTO il Decreto Direttoriale G05073 del 23/04/2019 con il quale è stata conferita delega al Dirigente dell'Area Decentrata Lazio Nord della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca per la gestione della procedura amministrativa relativa alle autorizzazioni all'abbattimento, all'espianto ed alla sostituzione degli alberi di olivo ed in particolare all'indizione della conferenza di servizi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° G05081 del 23/04/2019 concernente: "Approvazione della procedura amministrativa e della modulistica da utilizzare nel corso dei procedimenti relativi alle istanze volte al rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° G07682 del 05/06/2019 concernente: "Approvazione di modulistica integrativa da utilizzare nel corso dei procedimenti relativi alle istanze volte al rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTA la determinazione n° G17453 del 12/12/2019 ad oggetto" Procedimento autorizzativo su istanza estirpazione ulivi presentata dal Sig. Cicconetti Paolo, in qualità di rappresentante legale della Società Agricola Semplice Cicconetti-Smargiassi. Determina di Autorizzazione";

CONSIDERATO che per errore è stata autorizzata l'attività di estirpazione con sostituzione degli ulivi, anziché la sola estirpazione, come da istanza presentata dal Sig. Cicconetti Paolo il 03/09/2019, acquisita a protocollo con il n° 691936 del 03/09/2019, corredata dai documenti alla stessa allegati;

RITENUTO dunque di procedere alla rettifica della determinazione dirigenziale n° G17453 del 12/12/2019, nel senso di autorizzare la sola estirpazione, senza sostituzione degli ulivi;

DETERMINA

di procedere alla rettifica della Determinazione n° G17453 del 12/12/2019, autorizzando la sola attività di estirpazione degli ulivi, come meglio dettagliata ed identificata nella documentazione prodotta a corredo dell'istanza prodotta dal Sig. Cicconetti Paolo, prot. n° 691936 del 03/09/2019;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2020, n. G00346

D. Lgs. 11 maggio 2018, n.52 "Disciplina della riproduzione animale" - D.M. 19 luglio 2000, n.403 "Regolamento di esecuzione della legge 30/91 - Disciplina della riproduzione animale". D.G.R. 8 febbraio 2002, n.128 "Indicazioni operative di competenza regionale". Rilascio autorizzazione alla gestione di un Centro di produzione dello sperma equino alla Ditta "ASD CIRCOLO IPPICO OASI DELLA FARNESIANA" di Tarquinia (VT) - Codice univoco Centro: VT0004C.

Oggetto: D. Lgs. 11 maggio 2018, n.52 "Disciplina della riproduzione animale" - D.M. 19 luglio 2000, n.403 "Regolamento di esecuzione della legge 30/91 - Disciplina della riproduzione animale". D.G.R. 8 febbraio 2002, n.128 "Indicazioni operative di competenza regionale". Rilascio autorizzazione alla gestione di un Centro di produzione dello sperma equino alla Ditta "ASD CIRCOLO IPPICO OASI DELLA FARNESIANA" di Tarquinia (VT) - Codice univoco Centro: VT0004C.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 11 maggio 2018, n. 52 recante "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154" che, tra l'altro, abroga la Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e stabilisce che il rinvio alle norme abrogate fatto da leggi, da regolamenti o da altre norme si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del D. Lgs. 52/2018;

PRESO ATTO che l'art. 11, comma 1, del citato D. Lgs. 52/2018 demanda l'approvazione delle relative disposizioni attuative a successivo Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso D. Lgs. n. 52/2018;

RILEVATO che, nelle more dell'approvazione del Decreto ministeriale di cui al precedente capoverso, restano invariate:

- le disposizioni di cui al decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19 luglio 2000, n. 403 recante "Approvazione del nuovo regolamento d'esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale";
- le indicazioni operative di competenza regionale per l'attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000, adottate con la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 così come modificata ed integrata dalla Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19 luglio 2000, n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento d'esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le disposizioni operative regionali per l'attuazione della legge 30/91 e del D.M. 403/2000, modificata ed integrata dalla Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la domanda acquisita al registro ufficiale della Regione Lazio n. 676461 del 22/08/2019 con la quale la Sig.ra Federica Di Gennaro, in qualità di Presidente della "ASD CIRCOLO IPPICO OASI DELLA FARNESIANA" ubicata nel Comune di Tarquinia (VT) Località Farnesiana snc, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per la gestione di un Centro di Produzione dello sperma equino;

VISTO il Verbale del sopralluogo effettuato in data 16/09/2019, conservato agli atti presso l'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale, con il quale la Commissione Tecnica nominata propone di accogliere la sopra citata domanda, ai sensi degli articoli 11 e 12 del D.M. 19 luglio 2000 n. 403, come richiamati al punto 5 delle sopra citate "Indicazioni operative di competenza regionale per l'attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000" adottate con D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128;

PRESO ATTO che la documentazione integrativa richiesta in sede di sopralluogo è stata trasmessa dalla Sig.ra Federica Di Gennaro, Presidente della "ASD CIRCOLO IPPICO OASI DELLA FARNESIANA", con PEC acquisite ai seguenti numeri del registro ufficiale della Regione Lazio: n.873762 del 31/10/2019, n.905161 del 11/11/2019, n.930689 del 18/11/2019 e n. 976718 del 02/12/2019;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante del presente atto:

- di rilasciare alla ditta "ASD CIRCOLO IPPICO OASI DELLA FARNESIANA" – P. IVA 02252430562 l'autorizzazione alla gestione del Centro di Produzione dello sperma equino, sito nel Comune di Tarquinia (VT) Località Farnesiana snc;

- di autorizzare, altresì, il Centro di Produzione dello Sperma ad effettuare l'inseminazione artificiale di fattrici equine con materiale seminale equino fresco prodotto nel Centro stesso, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) del D.M. 19 luglio 2000 n. 403.

- di stabilire:
  - l'attribuzione al predetto Centro del codice univoco a livello nazionale VT0004C;
  - in cinque anni il periodo di validità della presente autorizzazione, a partire dalla data del presente provvedimento;
  - che la presente autorizzazione non è cedibile ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato, e che si procederà alla revoca dell'autorizzazione qualora il gestore del Centro di Produzione dello Sperma si renda inadempiente anche ad uno solo degli obblighi previsti all'articolo 13, comma 1, tutte le lettere, del D.M.19 luglio 2000 n. 403, e richiamati ai punti 5.4 – 5.5 – 5.6 – 5.7 – 5.8 delle "Indicazioni operative di competenza regionale per l'attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000", adottate con la citata D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128;
  - salvo che il fatto costituisca reato, per le violazioni al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 19 luglio 2000, n. 403, si applicano le corrispondenti e specifiche sanzioni previste all'art. 12 del Decreto lgs n. 52/2018 citato in premessa;
  - che il centro opera stabilmente sotto la direzione sanitaria del medico veterinario dott. Luca Baiocco - Partita IVA 11242401005, iscritto all'Albo professionale dei medici veterinari della provincia di Roma al numero RM2021 ed iscritto nell'elenco regionale Lazio degli operatori di inseminazione artificiale degli animali con codice univoco RM2021F.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Dott. Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2020, n. G00348

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta IL GIRASOLE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1201. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE.

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta IL GIRASOLE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero **IT-12-1201**. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE.

.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il Reg. (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO l'articolo 65 del citato Regolamento, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale, tra l'altro, devono essere registrati gli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporto delle piante in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 89 del medesimo Regolamento;

VISTO l'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031 che, al punto 3, prevede che "Le autorità competenti registrano senza indugio un operatore professionale se la domanda di registrazione contiene gli elementi di cui al paragrafo 2" del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 78 del Reg. (UE) 2016/2031 relativo ai Passaporti delle piante;

VISTA la nota tecnica MIPAAF n. 0034148 del 14 ottobre 2019 concernente "Modalità operative transitorie per l'applicazione dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625" con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'attribuzione del numero di registrazione al RUOP e delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all'uso del passaporto delle piante;

VISTA la domanda prot. 1030864 del 18/12/2019 presentata dalla ditta IL GIRASOLE Soc. Agr. Semplice – Partita IVA 02913650590, con sede legale in Via Migliara 46 DX, 455 Pontinia (LT) relativa alla richiesta di registrazione al RUOP ai sensi degli articoli 65 e 66 del Reg. (UE) 2016/2031 e alla richiesta di autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE, ai

sensi dell'articolo 89 del Reg. (UE) 2016/2031 per il centro aziendale sito in Via Migliara 46 DX, 455 - Pontinia (LT);

VISTA la check-list procedimentale redatta ai sensi della Legge n. 241 del 07/08/1990 conservata agli atti del Servizio Fitosanitario Regionale, con la quale è stato espresso parere positivo al rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie richieste dalla ditta;

RAVVISATA la presenza nella domanda inoltrata dalla ditta IL GIRASOLE Soc. Agr. Semplice – Partita IVA 02913650590 di tutti gli elementi indicati al punto 2) dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 66, punto 1) e punto 2) del Reg. (UE) 2016/2031, di inserire la ditta IL GIRASOLE Soc. Agr. Semplice – Partita IVA 02913650590 nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione IT-12-1201;

RITENUTO opportuno assegnare alla ditta IL GIRASOLE Soc. Agr. Semplice – Partita IVA 02913650590, un codice identificativo del centro aziendale situato in Via Migliara 46 DX, 455 Pontinia (LT), che dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

RITENUTO di autorizzare la ditta IL GIRASOLE Soc. Agr. Semplice – Partita IVA 02913650590 all'emissione del passaporto ordinario e per zona protetta, di cui all'articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale situato in Via Migliara 46 DX, 455 Pontinia (LT);

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031,
relativamente alla ditta IL GIRASOLE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE;
Partita IVA: 02913650590;
Indirizzo sede legale: Via Migliara 46 DX, 455 Pontinia (LT);
Indirizzo centro aziendale codice 001: Via Migliara 46 DX, 455 Pontinia (LT**);**

- Di inserire la ditta IL GIRASOLE SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali con numero di registrazione RUOP: **IT-12-1201;**

- Di attribuire alla ditta IL GIRASOLE SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE per il centro aziendale situato in Via Migliara 46 DX, 455 Pontinia (LT) il codice identificativo **LT001.** Tale codice dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

- Di autorizzare la ditta IL GIRASOLE SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE all'emissione del passaporto **ordinario e per zone protette,** di cui all'articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale **LT001** indicate nell'allegato alla domanda acquisita al prot. 1030864 del 18/12/2019.

La ditta è tenuta, altresì, ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali dei Servizi Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente, oltre al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente per il settore specifico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2020, n. G00349

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 66 e 89 - Inserimento della ditta TOMARELLI GIAMPAOLO nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1171. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE.

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 66 e 89 - Inserimento della ditta TOMARELLI GIAMPAOLO nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero **IT-12-1171**. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE.

.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il Reg. (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO l'articolo 65 del citato Regolamento, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale, tra l'altro, devono essere registrati gli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporto delle piante in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 89 del medesimo Regolamento;

VISTO l'articolo 89 del Reg. (UE) 2016/2031 concernente l'autorizzazione degli operatori professionali a rilasciare passaporti delle piante;

VISTA la domanda prot. 1017425 del 13/12/2019 presentata dalla ditta TOMARELLI GIAMPAOLO – Partita IVA 02295240564, con sede legale in Via A. Manzoni, 13 – Vitorchiano (VT) relativa alla richiesta di registrazione al RUOP ai sensi degli articoli 65 e 66 del Reg. (UE) 2016/2031 e alla richiesta di autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE, ai sensi dell'articolo 89 del Reg. (UE) 2016/2031 per il centro aziendale sito in Strada Tobia, 50 - Loc. Tobia – Viterbo (VT);

VISTO l'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031 che al punto 3 prevede che le autorità competenti registrano senza indugio un operatore professionale se la domanda di registrazione contiene gli elementi di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo;

VISTA la nota tecnica MIPAAF n. 0034148 del 14 ottobre 2019 concernente "Modalità operative transitorie per l'applicazione dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625" con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'attribuzione del numero di registrazione al RUOP e delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all'uso del passaporto delle piante;

RAVVISATA la presenza nella domanda inoltrata dalla ditta TOMARELLI GIAMPAOLO – Partita IVA 02295240564, di tutti gli elementi indicati al punto 2 dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 66, punto 1 e punto 2 del Reg. (UE) 2016/2031, di inserire la ditta TOMARELLI GIAMPAOLO – Partita IVA 02295240564, nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione IT-12-1171;

RITENUTO opportuno assegnare alla ditta TOMARELLI GIAMPAOLO – Partita IVA 02295240564, un codice identificativo del centro aziendale situato in Strada Tobia, 50 - Loc. Tobia – Viterbo (VT), che dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

RITENUTO di autorizzare, ai sensi dell'articolo 89 del Reg. (UE) 2016/2031, la ditta TOMARELLI GIAMPAOLO – Partita IVA 02295240564 all'emissione del passaporto ordinario, di cui all'articolo 79 del Reg. (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale situato in Strada Tobia, 50 - Loc. Tobia – Viterbo (VT);

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031;
relativamente alla ditta TOMARELLI GIAMPAOLO;
Partita IVA: 02295240564;
Indirizzo sede legale: Via A. Manzoni, 13 – Vitorchiano (VT);
Indirizzo centro aziendale: Strada Tobia, 50 - Loc. Tobia – Viterbo (VT)
Tipologia attività svolte: vivaismo ornamentale, frutticolo, orticolo, viticolo, forestale, piante officinali ed aromatiche, piante nanizzate e bonsai;

- Di inserire la ditta TOMARELLI GIAMPAOLO nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali con **numero di registrazione RUOP**: **IT-12-1171;**

- Di attribuire alla ditta TOMARELLI GIAMPAOLO per il centro aziendale situato in Strada Tobia, 50 - Loc. Tobia – Viterbo (VT) il codice identificativo **VT001.** Tale codice dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

- Di autorizzare la ditta TOMARELLI GIAMPAOLO all'emissione del passaporto ordinario di cui all'articolo 79 del Reg. (UE) 2016/2031, per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale **VT001**.

La ditta è tenuta, altresì, ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali dei Servizi Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente, oltre al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente per il settore specifico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2020, n. G00351

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 66 e 89 - Inserimento della ditta LEORATO ANDREA nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1200. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE.

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 66 e 89 - Inserimento della ditta LEORATO ANDREA nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero **IT-12-1200**. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il Reg.(UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO l'articolo 65 del citato Regolamento, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale, tra l'altro, devono essere registrati gli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporto delle piante in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 89 del medesimo Regolamento;

VISTO l'articolo 89 del Reg. (UE) 2016/2031 concernente l'autorizzazione degli operatori professionali a rilasciare passaporti delle piante;

VISTA la domanda prot. 1033057 del 18/12/2019 presentata dalla ditta LEORATO ANDREA - Partita IVA 02076400593, con sede legale in Via Migliara 55, n. 17 Terracina (LT) relativa alla richiesta di registrazione al RUOP ai sensi degli articoli 65 e 66 del Reg. (UE) 2016/2031 e alla richiesta di autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE, ai sensi dell'articolo 89 del Reg. (UE) 2016/2031 per il centro aziendale sito in Via Migliara 55, n. 17 Terracina (LT);

VISTO l'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031 che al punto 3 prevede che le autorità competenti registrano senza indugio un operatore professionale se la domanda di registrazione contiene gli elementi di cui al paragrafo 2) del medesimo articolo;

VISTA la nota tecnica MIPAAF n. 0034148 del 14 ottobre 2019 concernente "Modalità operative transitorie per l'applicazione dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625" con la quale

sono state fornite le indicazioni operative per l'attribuzione del numero di registrazione al RUOP e delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all'uso del passaporto delle piante;

RAVVISATA la presenza nella domanda inoltrata dalla ditta LEORATO ANDREA Partita IVA 02076400593 di tutti gli elementi indicati al punto 2) dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 66, punto 1) e punto 2) del Reg. (UE) 2016/2031, di inserire la ditta LEORATO ANDREA Partita IVA 02076400593 nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione IT-12-1200;

RITENUTO opportuno assegnare alla ditta LEORATO ANDREA Partita IVA 02076400593, un codice identificativo del centro aziendale situato in Via Migliara 55, n. 17 Terracina (LT), che dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

RITENUTO di autorizzare, ai sensi dell'articolo 89 del Reg. (UE) 2016/2031, la ditta LEORATO ANDREA - Partita IVA 02076400593, all'emissione del passaporto ordinario, di cui all'articolo 79 del Reg. (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale situato in Via Migliara 55, n. 17 - Terracina (LT);

DETERMINA

per quanto in premessa,
ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031,
relativamente alla ditta LEORATO ANDREA;
Partita IVA: 02076400593;
Indirizzo sede legale: Via Migliara 55, n. 17 - Terracina (LT);
Indirizzo centro aziendale: Via Migliara 55, n. 17 - Terracina (LT);
Tipologia attività svolte: vivaismo ornamentale e orticolo – importazione di piante ornamentali e ortive – esportazione di piante ornamentali e ortive;

- Di inserire la ditta LEORATO ANDREA nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali con **numero di registrazione RUOP**: **IT-12-1200;**

- Di attribuire alla ditta LEORATO ANDREA per il centro aziendale situato in Via Migliara 55, n. 17 - Terracina (LT) il codice identificativo **LT001.** Tale codice dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

- Di autorizzare la ditta LEORATO ANDREA all'emissione del passaporto ordinario**,** di cui all'articolo 79 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale **LT001**.

La ditta è tenuta, altresì, ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali dei Servizi Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta

dalla normativa vigente, oltre al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente per il settore specifico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 gennaio 2020, n. G00380

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 35. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Validazione schema di bando pubblico Tipologia di Intervento "19.2.1 4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari" del GRUPPO DI AZIONE LOCALE CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI.

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 35. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Validazione schema di bando pubblico Tipologia di Intervento "19.2.1 4.2.1 **Investimenti nelle imprese agroalimentari**" del GRUPPO DI AZIONE LOCALE CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale",* in particolare l'articolo 68 che detta disposizioni in materia di atti di organizzazione;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10918 del 4 settembre 2018 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11015 del 6 settembre 2018 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni alla predetta determinazione dirigenziale n. G10918/2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 58/2018 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2018/2020";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*

VISTA la L. 241/1990 e successive mm. e ii. concernente "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e

di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2017/2393 del 13 dicembre 2017 recante modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di sviluppo rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015 e successivamente riapprovato per modifiche non strategiche, preventivamente esaminate con parere favorevole del Comitato di sorveglianza, con le decisioni della Commissione C(2016)8990 del 21/12/2016, C(2017)1264 del 16/02/2017, C(2017)5634 del 4/08/2017) e C(2017) 8427 del 11/12/2017 e decisione finale C(2018)8035 del 26/11/2018;

CONSIDERATO che il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio 2014/2020, al paragrafo 8.2.15, ha stabilito le modalità per l'attuazione della Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale LEADER (SLPT – sviluppo locale di tipo partecipativo);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 770 del 29 dicembre 2015 concernente l'approvazione del Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ed in particolare l'art. 13 "Disposizioni generali", che stabilisce, "con successivi provvedimenti l'Autorità di Gestione disciplinerà nel dettaglio le modalità di gestione dei Piani di Sviluppo Locale";

VISTA la determinazione n. G12462 del 27/10/2016 ad oggetto "presa d'atto del completamento della selezione delle strategie di sviluppo locale da parte del Comitato e approvazione delle proposte di piano di sviluppo locale non ammissibili, graduatoria unica regionale decrescente delle proposte di piano di sviluppo locale ammissibili, proposte di piano di sviluppo locale ammissibili e finanziabili, proposte di piano di sviluppo locale non finanziabili;

VISTA la D.G.R. n. 147 del 05/04/2016 e ss.mm.ii. con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali;

VISTO il documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” di cui all’Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”, con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;

VISTA la D.G.R. n. 133 del 28/03/2017 ad oggetto “Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle misure “a investimento”;

VISTA la determina n. G00692 del 22/01/2018 con la quale è stato approvato il Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 del GRUPPO DI AZIONE LOCALE CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI - CUAA 10704061000”;

VISTO lo schema di bando Tipologia di Intervento “19.2.1 4.2.1 **Investimenti nelle imprese agroalimentari**” del GRUPPO DI AZIONE LOCALE CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI adottato nel Delibera del CDA del CDA del 28/11/2019 e trasmesso con nota acquisita al protocollo dell’Ente n. 1048503 del 24/12/2019, in allegato al presente provvedimento;

VISTO il manuale delle procedure della Misura 19 approvato con determinazione n. G07457 del 08/06/2018 ad oggetto "Reg.(UE) 1303/2013. Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020. Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER. DGR 770/2015. Approvazione del Manuale delle procedure"

CONSIDERATO che il manuale sopracitato prevede che La Regione Lazio valuta lo schema di bando proposto dal GAL e la relativa VCM e autorizza il GAL a procedere ai successivi adempimenti.

CONSIDERATO che l’esito delle valutazioni dello schema di bando in esame è risultato positivo come risulta dal verbale istruttorio del 24/12/2019;

RITENUTO di validare lo schema allegato alla presente come previsto dal Manuale delle Procedure;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

di validare lo schema di bando Tipologia di Intervento “19.2.1 4.2.1 **Investimenti nelle imprese agroalimentari**” del GRUPPO DI AZIONE LOCALE CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI adottato nel Delibera del CDA del CDA del 28/11/2019 e trasmesso con nota acquisita al protocollo dell’Ente n. 1048503 del 24/12/2019, in allegato al presente provvedimento;

di autorizzare il GAL a procedere ai successivi adempimenti;

Si incarica l’Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale di comunicare al GRUPPO DI AZIONE LOCALE CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI l’adozione della presente Determinazione .

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mauro Lasagna

Gruppo di Azione Locale

Castelli Romani e Monti Prenestini

(Approvato con Delibera del CDA GAL Castelli Romani e Monti Prenestini del 28/11/2019 e con Det. Dir. Regione Lazio N. del /2019)

BANDO PUBBLICO

MISURA 19.
Sostegno allo sviluppo locale LEADER

SOTTOMISURA 19.2
Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - OPERAZIONE 19.2.1 4.2.1

Investimenti nelle imprese agroalimentari

(*art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013)*

INDICE

Articolo 1 – Definizioni e riferimenti normativi

Articolo 2 – Obiettivi e finalità dell'operazione

Articolo 3 – Ambito territoriale di intervento

Articolo 4 – Soggetti beneficiari

Articolo 5 – Tipologie di intervento e Spese ammissibili. Decorrenza delle spese

Articolo 6 – Agevolazioni previste

Articolo 7 – Requisiti e condizioni di ammissibilità. Obblighi ed Impegni

Articolo 8 – Documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno

Articolo 9 – Termini e Modalità per la presentazione della domanda di sostegno

Articolo 10 – Criteri di selezione e modalità per la predisposizione delle graduatorie

Articolo 11 – Dotazione finanziaria del bando

Articolo 12 – Controlli amministrativi sulle domande di sostegno

Articolo 13 – Provvedimenti di concessione

Articolo 14 – Tempi di realizzazione delle operazioni ed eventuale disciplina delle proroghe

Articolo 15 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Articolo 16 – Varianti e adeguamenti tecnici

Articolo 17 – Presentazione delle domande di pagamento

Articolo 18 – Controlli amministrativi sulle domande di pagamento

Articolo 19 – Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Articolo 20 – Controlli *in loco*

Articolo 21 – Controlli e applicazione di riduzioni, rifiuti, revoche e sanzioni

Articolo 22 – Stabilità delle operazioni

Articolo 23 – Controlli *ex post*

Articolo 24 – Altre disposizioni

Articolo 25 – Disposizioni generali

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Il presente bando pubblico attiva, nell'ambito di quanto previsto dal Piano di Sviluppo Locale **TERRE DI QUALITA'** (approvato dalla Regione Lazio con Det. G00692 del 22/01/2018 pubblicata sul BURL n. 12 del 08/02/2018) la Misura 19."Sostegno allo sviluppo locale LEADER", Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP", Tipologia di Intervento - **Operazione 19.2.1 4.2.1 "Investimenti nelle imprese agroalimentari".**

ARTICOLO 1
Definizioni e riferimenti normativi

Agli effetti delle presenti disposizioni si applicano le definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, all'art. 2 del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 e quelle pertinenti di cui all'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
Rimane fermo che è di applicazione ogni altra norma e disposizione vigente in materia.

ARTICOLO 2
Obiettivi e finalità dell'operazione

La misura ha la finalità di migliorare le azioni economiche e ambientali delle imprese agricole e rurali e ad incrementare l'efficienza del mercato dei prodotti agricoli e del settore della trasformazione.

L'intervento di cui al presente bando ha la finalità specifica di sostenere le imprese agroalimentari che realizzano investimenti materiali e/o immateriali per la trasformazione, la trasformazione e commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca, finalizzati al miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la sostenibilità globale delle imprese.

Gli investimenti programmati dovranno essere coerenti e perseguire le seguenti *priorità* dello sviluppo rurale, ed in particolare:

Codice Priorità	Priorità	Codice Focus	Focus	DIRETTA
P3	Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	3.A	Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i produttori agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali"	**X**

I fabbisogni associati sono i seguenti:

F.9 Incentivare gli investimenti a supporto della competitività e innovazione
F.11 Promuovere l'innalzamento della qualità delle produzioni agricole

F.18 Miglioramento dell'integrazione e dell'efficienza di filiera

(NOTA: INSERITE PRIORITA', FOCUS E FABBISOGNI DEL PSL)

ARTICOLO 3
Ambito territoriale di intervento

L'operazione si applica esclusivamente sul territorio dei seguenti Comuni: Castel San Pietro Romano, Colonna, Frascati, Gallicano nel Lazio, Labico, Monte Porzio Catone, Montecompatri, Nemi, Palestrina, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Rocca Priora, San Cesareo e Valmontone, compresi nel Gruppo di Azione Locale Castelli Romani e Monti Prenestini.

Gli investimenti dovranno essere in ogni caso ubicati su detto territorio.

Per il rispetto di detta condizione, nel caso di trasformazione, trasformazione e commercializzazione attuata da azienda agricola, si fa riferimento all'ubicazione del centro aziendale che è da intendersi il luogo dove ricade la maggior parte della superficie delle strutture operative. In assenza di strutture operative si fa riferimento alla maggior parte della SAU aziendale.
Nel caso di investimenti che riguardano strutture operative/impianti destinati alla trasformazione, trasformazione e commercializzazione, attuati da imprese agroindustriali, da cooperative, è necessario che gli stessi ricadano nel territorio del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI .

ARTICOLO 4
Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Bando i seguenti soggetti:

Le imprese agroindustriali, le imprese agricole singole o associate e le società cooperative che svolgono attività di trasformazione, di trasformazione e commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato - esclusi i prodotti della pesca, così distinte:

- microimprese, piccole e medie imprese (le *"microimprese, piccole e medie imprese"* sono definite dall'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 702/2014 come le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro);

- grandi imprese (le *"grandi imprese"* sono costituite dalle imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) N. 702/2014)

Il prodotto finale può non ricadere nell'allegato I del Trattato. Qualora ricorra tale fattispecie saranno introdotte le limitazioni previste dal quadro normativo di riferimento (aiuto in de minimis).

Si precisa che:

- per trasformazione di prodotti agricoli si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

- per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende: la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo;
- per sviluppo dei prodotti agricoli si intende l'introduzione di tecnologie e procedure tese a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, ad aprire nuovi mercati soprattutto nel contesto della filiera corta;
- gli investimenti relativi alla commercializzazione dei prodotti in uscita sono ammissibili purché tale attività sia correlata alla trasformazione dei prodotti agricoli in entrata di cui all'Allegato I del Trattato;
- non è ammissibile la sola vendita al dettaglio se non collegata alle attività di trasformazione svolte dall'impresa;

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Qualora i beneficiari siano anche produttori della materia prima agricola, questa deve rappresentare un quantitativo inferiore al 40% rispetto al totale della materia prima trasformata, trasformata e commercializzata.

ARTICOLO 5
Tipologia di intervento e spese ammissibili. Decorrenza delle spese

❖ ***Tipologie di intervento ammissibili***

Sono ritenuti ammissibili interventi, per investimenti materiali e/o immateriali che riguardino almeno uno degli aspetti seguenti:

- l'ammodernamento ed il potenziamento di impianti di condizionamento, trasformazione, trasformazione e commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli e la loro crescita dimensionale;
- la creazione di nuovi prodotti e l'introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche;
- la creazione e/o ammodernamento di reti locali di raccolta, ricevimento, stoccaggio, condizionamento, cernita e capacità di imballaggio;
- la creazione e il sostegno a filiere corte e a interventi di cooperazione tra imprese in filiera corta attraverso la creazione di circuiti e reti;
- interventi per la rintracciabilità ed etichettatura dei prodotti;
- il miglioramento delle condizioni di lavoro e la sicurezza degli addetti.

❖ ***Spese ammissibili***

Nell'ambito delle tipologie di intervento suddette sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali quali:

A. costruzione e ristrutturazione di beni immobili e relativa impiantistica;

B. acquisto o leasing di nuove macchine e attrezzature;

C. spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti materiali di cui sopra, quali:

1. acquisto di software dedicati ai processi produttivi di trasformazione, commercializzazione dei prodotti;
2. acquisto di brevetti e licenze;
3. organizzazione di sistemi di gestione della qualità e della sicurezza alimentare connessi al progetto presentato;

D. spese generali necessarie alla realizzazione degli interventi di cui alle precedenti lettere A) e B).

La somma degli importi relativi alle spese generali di cui alla lettera D) e delle spese per la realizzazione degli investimenti immateriali di cui alle lettere C) non possono superare, nel loro complesso, il 20% della spesa totale ammessa per la realizzazione degli investimenti materiali di cui alle lettere A) e B).

In ogni caso la spesa ammessa per la voce relativa ad "acquisto di brevetti e licenze" di cui alla precedente lettera C(2) non può essere superiore al 10% degli investimenti materiali di cui alle lettere A) e B).

In ogni caso, la somma degli importi relativi alle spese per investimenti materiali di cui alle precedenti lettere A) e B), dovrà essere almeno pari all'80% dell'ammontare complessivo delle spese ammesse.

Sono ritenute ammissibili le "spese generali" (art. 45(2) reg UE n. 1305/2013) collegate alle spese per gli investimenti (interventi di cui alle precedenti lettere A e B), nel limite massimo del 12% della spesa ammissibile per gli investimenti e comunque nel rispetto delle disposizioni e dei massimali stabiliti con la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020" – Capitolo 5 "Spese generali" - disponibile sul sito internet regionale www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Procedure attuative", come corrette da Det. N. G07300 del 27/06/2016.

Per il calcolo del massimale relativo alle spese generali di ciascuna operazione/progetto deve essere utilizzato il foglio di calcolo approvato con la Determinazione n. G07300 del 27 giugno 2016 pubblicata sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Sistema informativo", che dovrà essere allegato alla documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno. Si evidenzia, come già esplicitato nella richiamata Determinazione n. G03831/2016 che la percentuale delle spese generali autorizzate per il pagamento finale dovrà essere commisurata alle effettive spese sostenute dal beneficiario e non alla percentuale di spese generali riconosciute al momento della concessione del contributo. Pertanto, il contributo relativo alle spese generali dovrà essere, se del caso, rideterminato a conclusione del progetto in funzione degli acquisti e delle opere effettivamente realizzati e sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

❖ ***Ragionevolezza e congruità delle spese***

Per la verifica della congruità delle spese relativamente alle tipologie di intervento ritenute ammissibili nella presente tipologia di operazione, si fa riferimento, per quanto di pertinenza:

a) per le opere edili, le opere stradali e infrastrutture a rete, la sistemazione di aree a verde, impianti elettrici, impianti tecnologici, le opere idrauliche e i costi della sicurezza alle "tariffe dei prezzi

2012 Regione Lazio" approvati con la deliberazione della giunta regionale del lazio n. 412 del 06/08/2012, disponibile sul sito istituzionale della regione www.regione.lazio.it/ lavori

b) per le opere agricole e forestali ai prezzari allegati alla determinazione dirigenziale n G03473 del 29/04/2016 (ALLEGATO 1), disponibile sul sito internet regionale www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Procedure attuative";

c) per i fabbricati utilizzati per la trasformazione e commercializzazione nell'ambito dell'esercizio delle attività agricole nell'azienda agricola, ai prezzari allegati alla determinazione dirigenziale n G03473 del 29/04/2016 (ALLEGATO 3 e 4), disponibili sul sito internet regionale www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Procedure attuative";

d) per tettoie, magazzini e per ricoveri di macchine e attrezzature ai prezzari allegati alla determinazione dirigenziale n G03473 del 29/04/2016 (ALLEGATO 5), disponibili sul sito internet regionale www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Procedure attuative" ed utilizzando il foglio di calcolo riportato nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Sistema informativo";

e) per le macchine/attrezzature trainate o portate e le macchine semoventi i costi di riferimento di cui ai prezzari allegati alla determinazione dirigenziale n G03473 del 29/04/2016 (ALLEGATO 6), disponibile sul sito internet regionale www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Procedure attuative" e nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Sistema informativo"- "Valori massimi per macchine e attrezzature".

Si fa presente che, qualora l'intervento proposto preveda la realizzazione di investimenti riconducibili alle suindicate lettere b), c), d) ed e) di cui alla determinazione n. G04375 del 29/04/2016 "Reg (UE) n. 1305/2013 – prezzari di riferimento per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020" è fatto obbligo, per le verifiche di congruità della spesa, attenersi ai valori e ai relativi costi di riferimento nella stessa riportati.

Nel caso in cui i manufatti a servizio delle attività siano relativi a tipologie di costruzione che non rientrino nella fattispecie contemplate nella determinazione n. G04375 del 29/04/2016 di cui sopra si dovrà predisporre il relativo computo metrico estimativo. In tal caso per le verifiche di congruità delle voci di costo dovrà farsi riferimento ai prezzari regionali di cui alla DGR 412/2012.

Per le verifiche di congruità relative all'acquisto di macchine e dotate di optional, comunque limitato alle sole macchine agricole semoventi, si dovrà dimostrare che tale optional risulta necessario al raggiungimento degli obiettivi del progetto e sarà comunque applicato lo sconto del 20% rispetto al costo di listino. La descrizione dell'optional e del relativo importo dovrà essere specificato nella fattura.

Nel caso in cui la macchina operatrice o l'attrezzatura non rientri tra quelle contemplate nell'Allegato 6 alla suindicata determinazione n. G04375 del 29/04/2016 o comunque nel caso in cui i valori di riferimento non siano ricavabili dai prezzari di cui ai punti precedenti, si dovrà adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi analitici di spesa riportanti nel dettaglio l'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre venditori differenti), sottoscritte, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo) ed accompagnate da una valutazione tecnica indipendente sul costo redatta da un tecnico abilitato. Tali preventivi devono essere accompagnati da una relazione tecnico/economica, redatta da un tecnico abilitato, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo. Non possono essere presentati

preventivi per il medesimo bene o servizio da parte di soggetti che si trovino tra di loro, o con i soggetti singoli o associati che presentano la domanda di sostegno, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile; sono esclusi altresì i preventivi presentati da soggetti per i quali si accerta che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Per le voci di costo relative a beni e servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, deve essere sempre presentata una valutazione tecnico-economica redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo ordine/albo professionale che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto.

Per la congruità delle spese generali si rinvia alle disposizioni recate dal capitolo 5 del documento "spese ammissibili al finanziamento del PSR 2014/2020 del Lazio" allegato alla determinazione dirigenziale n G03831 del 15/04/2016 ed a quanto già specificato nel precedente punto "spese generali" del paragrafo "spese ammissibili".

I preventivi di spesa e le valutazioni tecniche, ivi inclusa la documentazione per la congruità delle spese generali, dovranno essere riportati nella relazione tecnica di cui al successivo articolo 8 del presente bando pubblico.

❖ ***Spese non ammissibili***

Non sono ritenute ammissibili al finanziamento, nell'ambito del presente bando pubblico, le spese per:

- acquisto di beni immobili;
- acquisto terreni;
- acquisto di macchine, impianti o attrezzature usate;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- Contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita. Per la definizione di detti interventi si rinvia alle disposizioni recate dalla determinazione dirigenziale n. G03831 del 15 aprile 2016 disponibile sul sito internet regionale www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Procedure attuative";
- interventi/investimenti di mera sostituzione. Per l'individuazione degli "investimenti di mera sostituzione" si rinvia alle disposizioni recate dalla richiamata determinazione n. G03831 del 15/04/2016 "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";
- manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature già esistenti, riparazioni;
- acquisto di motrici di trasporto;
- spese per la commercializzazione o la trasformazione di prodotti conferiti, come riportati nei relativi contratti di fornitura e acquisto, provenienti da paesi extracomunitari;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di attrezzature ricreative, attrezzature da ufficio ed altri arredi;
- spese di noleggio di macchine ed attrezzature;
- spese per realizzazione di alloggi e abitazioni per il personale dipendente;
- spese relative all'IVA;
- spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- spese relative ad investimenti considerati spese correnti della gestione annuale dell'impresa;
- spese relative al contratto di leasing e le spese accessorie quali il margine del concedente, le spese di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi e la garanzia del

concedente, in linea con quanto specificato nel documento P.S.R. approvato e nella determinazione n. G03831 del 15/04/2016 "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- spese relative ad investimenti da realizzare, diversi dagli investimenti strutturali per i quali è richiesta l'immediata cantierabilità, che alla data della presentazione della domanda di sostegno risultassero privi del certificato di agibilità.

❖ ***Decorrenza dell'ammissibilità delle spese***

In ossequio al principio della salvaguardia dell'effetto incentivante del contributo comunitario, sono ammissibili al contributo del FEASR esclusivamente le spese sostenute per interventi avviati, realizzati e pagati successivamente alla presentazione della domanda di sostegno di cui al presente bando, **ad eccezione delle spese generali** (articolo 45(2) del Reg UE n. 1305/2013) di cui alla lettera D) di cui al paragrafo "spese ammissibili", comunque **per un periodo non superiore ai 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno**.

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di sostegno, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari. Tali soggetti sono comunque tenuti a comunicare agli uffici istruttori del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI l'inizio dei lavori.

ARTICOLO 6
Agevolazioni previste

Sono previsti finanziamenti nelle seguenti tipologie di sostegno:

- Contributo in conto capitale, da calcolarsi come segue in percentuale sul costo totale ammissibile dell'intervento:

❖ ***Intensità della spesa pubblica e massimali di investimento***

L'intensità dell'aiuto è fissata nella **misura massima del 40%** della spesa ammissibile al finanziamento. L'aliquota del sostegno è, per tutti i soggetti beneficiari, **elevabile al 60%** nel caso di progetti realizzati da imprese che partecipano ai Gruppi Operativi PEI o nel caso di progetti collegati ad una fusione di organizzazione di produttori.

Nel caso delle "grandi imprese", come definite nell'articolo 4 "soggetti beneficiari" del presente bando pubblico, l'intensità massima dell'aiuto è pari al 30% della spesa ammessa.

Nel caso in cui il prodotto finale (prodotto in uscita) non ricada tra quelli inclusi nell'Allegato I del Trattato il contributo è concesso nel rispetto del regime "De minimis".

L'aiuto non può comunque mai superare il 60% della spesa ammessa.

Il *range* di investimento, riferito al costo totale ammissibile per ciascun intervento finanziato come precedentemente descritto, è di **minimo € 30.000,00** (trentamila/euro) **e di massimo € 320.000,00** (trecentoventimila/euro)

ARTICOLO 7
Requisiti e condizioni di ammissibilità. Obblighi e impegni

❖ ***Requisiti e condizioni di ammissibilità***

Gli interventi di cui alla presente sottomisura possono essere realizzati in tutto il territorio del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI .

L'impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale aggiornato (DPR n. 503/99).

Non possono beneficiare del sostegno le imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Ai sensi dell'art. 8 terzo comma della DGR n. 147/2016 non è consentito avere in corso sulla medesima tipologia di operazione/tipologia di intervento più domande di sostegno. Pertanto, non possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente bando pubblico i beneficiari che abbiano una domanda di sostegno ancora in corso a valere sulla MISURA 4 - SOTTOMISURA 4.2.1 del PSR Lazio 2014/2020. La domanda di sostegno è da intendersi in corso fino alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo completa con tutta la documentazione di rendicontazione, ai sensi del citato art. 8 della DGR Lazio n. 147/2016. Nel caso di domande di sostegno inserite nelle graduatorie di ammissibilità relative a bandi pubblici di omologhe tipologie di operazione, ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse finanziarie, il soggetto titolare della domanda può partecipare al presente bando pubblico solo dopo aver presentato formale rinuncia della domanda di sostegno inserita in graduatoria.

Per le imprese di nuova costituzione, dovrà comunque essere presentato un piano di sviluppo aziendale per dimostrare il miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la sostenibilità globale della nuova impresa, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al presente articolo.

In conformità con l'articolo 45 (1) del regolamento (UE) n. 1305/2013 per i progetti finanziabili, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, devono essere acquisiti tutti i pareri, permessi, nulla osta e le autorizzazioni necessarie, come previste dall'ordinamento nazionale e regionale, in materia ambientale. Tale condizione dovrà essere verificata e validata dal tecnico progettista che dovrà attestare che l'operazione non comporta effetti negativi sull'ambiente.
Gli investimenti relativi alla commercializzazione dei prodotti ottenuti dalla trasformazione (prodotti in uscita) sono ammissibili purché tale attività sia correlata alla trasformazione dei prodotti agricoli in entrata di cui all'Allegato I del Trattato.

I beneficiari, per accedere al regime di aiuti, dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre degli immobili ove intendono realizzare gli investimenti nonché di impegnarsi a condurre l'attività oggetto dell'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda di sostegno, pari ad almeno 7 anni.

Nel caso in cui sia prevista la realizzazione di investimenti strutturali fissi su terreni in affitto deve essere dimostrata, al momento della presentazione della domanda di sostegno, la disponibilità di contratti di durata almeno pari ai sette anni successivi alla data di presentazione della domanda di sostegno nei quali, inoltre, sia esplicitamente riportato il pieno consenso del proprietario alla realizzazione dell'investimento programmato da parte dell'affittuario.

I soggetti richiedenti devono essere in possesso, al momento della presentazione della domanda di sostegno, dei seguenti requisiti e soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- dimostrare che l'investimento proposto determini una ricaduta positiva per i produttori agricoli nella filiera agroalimentare assicurando una concreta ricaduta economica nel settore primario. Tale condizione dovrà essere dimostrata sulla base di conferimenti/acquisti della materia prima con i produttori di base;

- dimostrare, per almeno il biennio successivo alla realizzazione dell'investimento, che la materia prima conferita sia per almeno il 60% di provenienza extra aziendale. Le imprese agroindustriali, le imprese agricole singole o associate e le società cooperative che svolgono attività di trasformazione, di trasformazione e commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli dovranno dimostrare che per le loro attività utilizzano prodotti agricoli primari di provenienza extra aziendale in misura almeno pari al 60% delle produzioni lavorate riferite all'impianto interessato all'investimento programmato, forniti, da produttori agricoli di base singoli e associati. La valutazione dei vantaggi economici per i produttori primari sarà garantita attraverso la presentazione di contratti di fornitura/acquisto o altra documentazione;

- dimostrare l'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento è rivolto;

- dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto tecnico-logistico;

- dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto della sostenibilità finanziaria;

- dimostrare il miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la sostenibilità globale dell'impresa. A tal fine il richiedente deve: a) provvedere alla fornitura dei dati economici e finanziari della propria azienda, utilizzando l'applicativo Business Plan On Line (BPOL) della Rete Rurale Nazionale accessibile dalla piattaforma SIAN: b) predisporre una relazione tecnica riguardante gli investimenti che intende realizzare secondo lo schema allegato al presente Bando. Inoltre in detta relazione tecnica dovranno essere riportati tutti i dati e le informazioni necessarie per la verifica del possesso delle priorità da attribuire nell'ambito dei criteri di selezione o per la verifica delle altre condizioni di ammissibilità. I dati implementati nel sistema informativo, che dovranno essere coerenti con i contenuti della relazione tecnica, saranno elaborati ai fini del calcolo degli indicatori economici e finanziari da utilizzare per le verifiche sul miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e la sostenibilità globale dell'azienda. Per il calcolo dei suddetti indicatori si tiene conto della metodologia e delle modalità operative definite dal documento allegato alla determinazione dirigenziale G03871 del 18 aprile 2016 come da ultimo integrata con la determinazione G06624 del 10 giugno 2016;

- rientrare in una dimensione minima e massima di investimento da realizzare;

- dimostrare, per gli interventi strutturali, l'immediata cantierabilità dell'investimento programmato fatta salva la deroga concessa per la dimostrazione di tale requisito dopo il termine fissato per la presentazione delle domande di sostegno. Sono concessi **90** giorni, dopo la

pubblicazione della deliberazione del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI che approva la graduatoria e l'elenco dei progetti ammissibili, per procedere all'integrazione documentale per l'attestazione del requisito. In ogni caso l'adozione del formale provvedimento di concessione a favore del beneficiario è subordinato alla verifica ed al soddisfacimento del requisito dell'immediata cantierabilità. Il progetto è ritenuto cantierabile quando è stata acquisita ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'avvio e la realizzazione dei lavori previsti. In ogni caso, qualora al momento della presentazione delle domanda di sostegno non sia stata presentata tutta la documentazione attestante l'immediata cantierabilità, dovrà essere almeno dimostrata la presentazione della richiesta di rilascio del Permesso a Costruire, ove previsto, oppure la presentazione della dichiarazione firmata dallo stesso richiedente e dal tecnico abilitato qualora le opere vengano realizzate tramite C.I.L.A. (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata) o S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) o altri titoli abilitativi, o soggette alla disciplina della "edilizia libera" . Nei casi di presentazione della C.I.L.A. o della S.C.I.A, il requisito dell'immediata cantierabilità si intende soddisfatto qualora siano trascorsi i tempi previsti dalla normativa vigente in materia di controlli, senza alcuna osservazione da parte del Comune. Tale condizione sarà comprovata da una dichiarazione dell'Amministrazione competente al rilascio titolo, attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività.

- gli interventi per la realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi ai fini della vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate/collegate (ai sensi DM 18/4/2005) sono ammessi solo se combinati con altri interventi di trasformazione

- l'acquisto dei mezzi di trasporto è ammissibile per mezzi specialistici permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci connesse all'attività dell'impresa.

- nell'ambito delle valutazioni relative ai criteri di selezione di cui all'articolo 10 del presente bando, l'investimento programmato dovrà raggiungere almeno il punteggio minimo, pari a **20**

❖ **Demarcazione OCM**

L'ammissibilità degli investimenti rispetta le limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarietà contenuti nel capitolo 14 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

❖ ***Impegni ed obblighi***

Per gli obblighi e gli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale sono di applicazione le disposizioni recate dall'articolo 36 dell'Allegato I "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" alla DGR n. 147/2016 come integrato e/o sostituito dal documento "Manuale delle procedure" di cui alla Det. Dir. n. G07457/2018, richiamate nel successivo articolo 22 del presente bando pubblico.

In particolare, nel caso di operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beneficiari delle operazioni sono tenuti alla restituzione del contributo pubblico qualora nei cinque anni successivi al pagamento del saldo o entro il termine stabilito dalla normativa sugli aiuti di Stato ove applicabile:

- cessino o rilocalizzino l'attività produttiva al di fuori dell'area del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI ;

- effettuino un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico;

- apportino una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto dei seguenti obblighi ed impegni:

- mantenere, per l'intera durata del periodo vincolativo degli impegni ex post ovvero nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dal pagamento del saldo finale, un fascicolo aziendale ed una partita IVA attiva;
- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti finanziati nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- effettuare i pagamenti relativi alle spese sostenute, pena il mancato riconoscimento e rimborso delle stesse, nel pieno rispetto delle modalità ritenute ammissibili ovvero quelle specificate nel capitolo 7 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo rurale 2014/2020 del Lazio" allegato alla Determinazione della Direzione AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA della Regione Lazio n. 03831 del 15/04/2016. Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti;
- mantenere la disponibilità dell'azienda ove viene realizzato l'investimento per un periodo minimo di 7 (sette) anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la decadenza dall'aiuto, fatte salve le deroghe previste nel presente Bando.

Il beneficiario, inoltre, deve rispettare i seguenti impegni ex-post:

- non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento del saldo finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dalla struttura regionale competente;
- a conservare e garantire la pronta reperibilità di tutti i documenti giustificativi delle spese per un periodo almeno pari a quello stabilito dalla normativa vigente come richiamata dal presente Bando.

Ulteriori e specifici impegni ed obblighi sono stabiliti nel provvedimento di concessione e tra questi quelli relativi ai tempi ed alle modalità di realizzazione degli investimenti e quelli di carattere generale.

I soggetti beneficiari devono essere in possesso, comunque prima della presentazione della domanda di saldo finale, di ogni permesso, parere, autorizzazione e nulla osta previsto dalla normativa di settore vigente per lo svolgimento delle attività di diversificazione. Tale adempimento sarà previsto, quale prescrizione, nel provvedimento di concessione del contributo.

Rimangono fermi gli impegni e gli obblighi derivanti dalle risultanze dei procedimenti di ammissibilità e delle relative prescrizioni istruttorie e da quant'altro specificato nel formale provvedimento di concessione, per i cui contenuti si rinvia a quanto espressamente riportato nel relativo articolo 13 del presente bando pubblico.

Gli impegni assunti con i contratti di fornitura/acquisto della materia prima, sono successivi al completamento dell'investimento e decorrono dalla data di pagamento del saldo finale per una durata non inferiore a 2 (due) anni.

E' consentita la facoltà al soggetto beneficiario di modificare o integrare i contratti fermo restando l'obbligo di dimostrare la fornitura della materia prima conferita di provenienza extra aziendale per almeno il 60% della produzione totale annua da trasformare nell'impianto interessato all'investimento programmato.

Nel caso in cui sia accertato che la percentuale di materia prima proveniente dai produttori agricoli sia inferiore a quella dichiarata e riportata nei contratti si procederà al recupero del contributo erogato, in conformità alle disposizioni recate in materia di riduzioni e sanzioni come definite nel sistema dei controlli.

ARTICOLO 8
Documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno

Con la domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la seguente documentazione:

A. Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività ed in particolare dovrà provvedere a presentare:

- una **relazione tecnica** che dovrà prendere in conto e descrivere tutti gli elementi progettuali dell'investimento programmato e dovrà consentire la valutazione complessiva del progetto, ivi inclusa l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione e la valutazione sulla sostenibilità finanziaria dell'investimento programmato, nonché le modalità nel rispetto delle quali si è proceduto alle verifiche della congruità e ragionevolezza della spesa. Dovranno essere allegati, laddove pertinente, i fogli di calcolo ed i preventivi di spesa utilizzati per la dimostrazione della ragionevolezza e della congruità delle spese programmate, ivi inclusa la documentazione ed i relativi fogli di calcolo per la congruità delle spese generali. Inoltre, dovrà essere dichiarata e attestata l'immediata cantierabilità dell'investimento programmato, fatte salve le deroghe concesse per la dimostrazione di tale requisito. La relazione tecnica dovrà riportare una descrizione dettagliata dei contenuti del Business Plan (BPOL);

- il **"Business Plan"** utilizzando l'applicativo informatico (BPOL) della Rete Rurale Nazionale operante sulla piattaforma SIAN ove riportare i dati economici e finanziari dell'azienda ed in base ai quali calcolare gli indici economici – finanziari per la verifica della sostenibilità finanziaria dell'investimento programmato. Il business plan dovrà riportare lo specifico codice identificativo della pratica (codice CBP). Il codice CBP è attribuito in automatico dall'applicativo BPOL al momento dell'esecuzione della funzione di "conferma".

B - Atti progettuali ed il computo metrico estimativo analitico laddove previsto, delle opere e dei lavori relativi agli investimenti programmati, che dovranno tener conto delle disposizioni di cui

al precedente articolo 5, impartite in ordine alla ragionevolezza e congruità delle spese, con indicazione e ripartizione del costo previsto per categoria di spese.

C - Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari per la realizzazione dell'operazione ovvero la documentazione necessaria a dimostrare la cantierabilità dell'iniziativa progettuale: Permesso a Costruire, Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA), ecc. Se non si dispone di tutta la documentazione attestante l'immediata cantierabilità, come già specificato nel punto 7 del precedente articolo 7, essa dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi (prorogabile, con autorizzazione del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI di ulteriori 30 giorni per cause indipendenti dalla volontà del beneficiario) a decorrere dalla data di pubblicazione della deliberazione del CdA del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI pena la decadenza dall'aiuto stesso. In allegato alla domanda di sostegno dovrà essere, comunque, presentato, pena l'esclusione dai benefici della presente tipologia di operazione in funzione della tipologia degli investimenti programmati, dove previsto, il Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA) approvato dall'Autorità competente oppure, in alternativa, la richiesta firmata dallo stesso richiedente e dal tecnico abilitato qualora le opere vengano realizzate tramite C.I.L.A. o S.C.I.A. Nei casi in cui sia prevista la C.I.L.A. o la S.C.I.A., è necessario che entro il termine di cui sopra siano trascorsi i tempi del silenzio assenso senza che sia intervenuta alcuna osservazione di diniego da parte del Comune, pena la decadenza. Il progetto è ritenuto cantierabile quando è stata acquisita ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'avvio e la realizzazione.

D - Documentazione attestante la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di dotazioni e/o attrezzature. In particolare: dimostrazione di essere proprietari o di aver titolo a disporre degli immobili ove intendono realizzare gli investimenti nonché di impegnarsi a condurre l'attività oggetto dell'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda di sostegno, pari ad almeno 7 anni. Nel caso in cui sia prevista la realizzazione di investimenti strutturali fissi su immobili in affitto deve essere dimostrata, al momento della presentazione della domanda di sostegno, la disponibilità di contratti di durata almeno pari ai sette anni successivi alla data di presentazione della domanda di sostegno nei quali, inoltre, sia esplicitamente riportato il pieno consenso del proprietario alla realizzazione dell'investimento programmato da parte dell'affittuario".

E - Documentazione comprovante l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione. Oltre a quanto già esplicitato nella relazione tecnica dovrà essere allegato ogni documento utile per dimostrare e consentire la verifica sul possesso dei requisiti previsti per l'attribuzione dei punteggi inerenti i criteri di selezione.

F - Foglio di calcolo per il computo delle "spese generali" di cui alla Determinazione n. G07300 del 27 giugno 2016;

G - Preventivi o altra documentazione per la dimostrazione della ragionevolezza dei costi.

H - Contratti di fornitura/acquisto della materia prima stipulati a norma dell'Art. 62 della L. 24 marzo 2012 n. 27. I contratti di fornitura/acquisto della materia prima di provenienza extra aziendale, devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di sostegno, di ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, per una durata non inferiore a 2 (due) anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del

saldo finale. Il conferimento del prodotto potrà essere dimostrato, al momento dell'inoltro dell'istanza, tramite la presentazione di contratti di fornitura/acquisto stipulati a norma dell'Art. 62 della L. 24 marzo 2012 n. 27 debitamente firmati e corredati dalla fotocopia dei documenti di identità dei contraenti. In alternativa ai contratti di fornitura/acquisto possono essere presentati:

- per le Organizzazioni di Produttori, Cooperative agricole o Consorzi di cooperative, comprese quelle con vincolo di conferimento: elenco dei propri associati conferitori di prodotto oggetto di intervento, riportanti i dati anagrafici, l'ubicazione dell'azienda, la superficie interessata, la produzione conferita per qualità e quantità, a firma del presidente del consiglio di amministrazione;

- per il comparto olivicolo, idonea documentazione (Registro di carico e scarico su portale SIAN) tesa a dimostrare la capacità e le modalità di approvvigionamento della materia prima evidenziando la ricaduta dei benefici sui produttori di base;

- nel caso di prodotti per i quali "particolari situazioni strutturali della filiera", rendono oggettivamente impossibile la stipula di contratti di fornitura con i produttori di base, può essere presentata idonea documentazione alternativa con la quale dovrà essere specificata e dimostrata la capacità e le modalità di approvvigionamento della materia prima, evidenziando la ricaduta dei benefici sui produttori di base. Si considerano quali "particolari situazioni strutturali della filiera" quelle nelle quali la struttura organizzativa della filiera sia caratterizzata da un numero elevato di piccoli produttori che realizzano quantitativi limitati dello specifico prodotto a condizione che l'impresa richiedente dichiari sotto la propria responsabilità la sussistenza di consolidati rapporti commerciali

I - Dichiarazione di informazioni relative alla qualifica di PMI. Tale dichiarazione dovrà essere prodotta utilizzando il Modello di "Dichiarazione Informazioni relative alla qualifica di PMI" allegato al presente Bando, che sintetizza, nel rispetto della normativa, i parametri e la metodologia per il calcolo della dimensione dell'impresa.

Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone e per le cooperative, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre:

i. deliberazione dell'organo competente con la quale si richiama:
- l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza; ed a seguire, nello specifico:
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di sostegno nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;
- si dichiara di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando, il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda di sostegno);

- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di condurre l'attività oggetto dell'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda di sostegno, pari ad almeno 7 anni;
- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o di non alienare, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di pagamento del saldo, i beni oggetto di finanziamento. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;

ii. bilanci degli ultimi tre anni (almeno un anno per le società di recente costituzione), con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre, la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa.

ALTRE DISPOSIZIONI

In riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e da presentare al GAL, è di applicazione il secondo comma dell'articolo 21 del D.P.R. citato per cui la sottoscrizione delle dichiarazioni rese deve essere preventivamente autenticata. L'autenticazione è redatta da un notaio, cancelliere, segretario comunale, dal dipendente addetto a ricevere la documentazione o altro dipendente incaricato dal Sindaco.

Successivamente alla formale approvazione della graduatoria di ammissibilità, e prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, il concorrente dovrà trasmettere al GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI la documentazione probatoria a comprova delle dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda di sostegno, ai fini dell'effettuazione dei controlli su quanto dichiarato.

La Relazione Tecnica, gli elaborati tecnici e progettuali dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di qualifica adeguata al progetto presentato ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale nei limiti delle competenze previste nei relativi ordini o collegi professionali.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Tutti i requisiti e le condizioni di ammissibilità necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda, fatte salve le deroghe concesse e specificate nell'articolato del bando pubblico.

ARTICOLO 9

Termini e Modalità per la presentazione della domanda di sostegno

La presentazione delle domande di sostegno deve avvenire **entro le ore 23:59 del __/__/_____.**

❖ ***Modalità di presentazione delle domande di sostegno su SIAN***

Ai fini della presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sul programma è obbligatoria la costituzione del fascicolo aziendale ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 dell'1 dicembre 1999 ed il relativo aggiornamento.

Il fascicolo aziendale è unico ed univoco e contiene le informazioni strutturali e durevoli proprie di tutti i soggetti pubblici e privati, esercenti attività agricola, agroalimentare forestale e della pesca. Nel fascicolo aziendale devono essere presenti tutti i dati necessari per la compilazione della domanda, ivi incluso l'IBAN e la PEC; la modificazione del fascicolo aziendale durante la compilazione della domanda può pregiudicarne il rilascio.

I Centri di Assistenza Agricola (CAA) sono delegati dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) alla tenuta e alla gestione del fascicolo unico aziendale secondo le modalità e le indicazioni operative definite dagli uffici di coordinamento dello stesso Organismo Pagatore.

I soggetti interessati possono presentare la domanda o avvalendosi, per la compilazione, dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti abilitati dalla Regione.

Il modulo di delega, per l'abilitazione da parte della Regione alla compilazione della domanda di sostegno, è scaricabile dal portale "LAZIO EUROPA", raggiungibile all'indirizzo http://www.lazioeuropa.it" nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Sistema Informativo".

Tale delega dovrà essere compilata in tutte le sue parti, sottoscritta e presentata non oltre i **cinque giorni lavorativi** che precedono la scadenza del bando insieme ad un documento di riconoscimento in corso di validità del potenziale beneficiario, inviandone una scansione all'indirizzo PEC dell'area di competenza per territorio come riportato nel modulo.

La compilazione, la stampa e la presentazione (di seguito "rilascio informatico") della domanda di sostegno deve essere effettuata esclusivamente mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore (AGEA) collegandosi al portale SIAN al seguente indirizzo: http://www.sian.it, accedendo all'area riservata, previa registrazione e secondo le modalità definite nell'apposito Manuale Utente, predisposto dallo stesso SIAN, e pubblicato sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Sistema Informativo".

Per poter richiedere le credenziali di accesso all'applicativo per la presentazione ed il relativo rilascio informatico delle domande di sostegno è necessario compilare l'apposito modulo di richiesta disponibile nel portale "LAZIO EUROPA", convertirlo in PDF e firmarlo digitalmente. Il file firmato digitalmente dovrà essere trasmesso via PEC all'indirizzo agricoltura@regione.lazio.legalmail.it .

La domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti dovrà essere sottoscritta dal richiedente con firma elettronica avanzata tramite OTP (One Time Password), utilizzando la procedura informatizzata predisposta dal SIAN. Il soggetto richiedente dovrà quindi preventivamente abilitarsi alla ricezione dell'OTP utilizzando l'apposita procedura informatizzata riportata nel manuale utente consultabile sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "sistema informativo".

La documentazione da integrare di cui all'articolo 8 alla domanda di sostegno e per la quale è prevista la firma, prima di essere allegata elettronicamente alla domanda di sostegno, dovrà essere convertita in formato PDF e firmata con apposita firma digitale.

Nel caso in cui il documento da allegare sia una autocertificazione/dichiarazione prodotta dal beneficiario, che non disponga di un dispositivo per la firma digitale è possibile, ai sensi del D.P.R. 445/2000, allegare tale documento in formato PDF, sottoscritto con firma autografa autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale, dal dipendente addetto a ricevere la documentazione o altro dipendente incaricato dal Sindaco ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. In tal caso il beneficiario avrà l'onere di custodire l'originale del documento inviato per 10 anni, ed esibirlo qualora l'Amministrazione ne richieda la visione.

La domanda si intende informatizzata al momento del rilascio informatico sulla piattaforma SIAN; allo stesso tempo il sistema attribuisce alla domanda rilasciata un protocollo informatico.

Durante la presentazione della domanda di sostegno e comunque prima del suo rilascio informatico, il richiedente o un soggetto dallo stesso delegato deve compilare il Piano aziendale degli investimenti - Business Plan On Line (BPOL) - utilizzando l'applicativo realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale operante sulla piattaforma SIAN. Una volta compilato e confermato, il Business Plan On Line (BPOL) dovrà essere sottoscritto dal richiedente salvato in formato PDF ed allegato alla domanda di sostegno.

Le modalità di compilazione del Business Plan On Line (BPOL) sono riportate nell'apposito Manuale Utente raggiungibile dalla finestra iniziale dello stesso applicativo ISMEA-RRN.
Ai sensi e per l'effetto degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente assume, quali proprie, tutte le dichiarazioni, gli obblighi e gli impegni riportati nel modello di domanda di sostegno.

I punteggi relativi ai criteri di selezione dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno (autovalutazione) fermo restando che in fase di controllo amministrativo si procederà ad accertare la corretta imputazione di tali punteggi. Ai fini della formulazione della graduatoria farà fede il punteggio definitivamente assegnato ad ogni criterio da parte del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI .

In applicazione dell'articolo 4 del reg (UE) n. 809/2014 "Correzione e adeguamento di errori palesi", come recepito dall'articolo 27 "Errori palesi" del documento " Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" allegato I alla DGR n. 147/2016 come integrato e/o sostituito dal documento "Manuale delle procedure" di cui alla Det. Dir. n. G07457/2018, entro il termine fissato dal presente bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, il richiedente può correggere o adeguare, in qualsiasi momento, la propria domanda nel caso di errori palesi.

ARTICOLO 10

Criteri di selezione delle domande e modalità per la predisposizione delle graduatorie

❖ ***Criteri di selezione***

Ai fini della individuazione delle domande di sostegno da finanziare, di seguito vengono riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi, dei quali è stato "informato" il Comitato di Sorveglianza del 04 ottobre 2018.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, per la selezione dei progetti proposti, alle domande pervenute ritenute ammissibili, l'assegnazione dei punteggi avverrà secondo i criteri

riportati nella tabella sottostante, dove sono, inoltre, specificate le declinazioni dei criteri di selezione con l'indicatore utilizzato per l'attribuzione del punteggio:

Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ
APPROCCIO COLLETTIVO	Cooperazione integrata	4.2.1.I	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvati dal GAL	30	30	30
PRIORITÀ AZIENDALI	Garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base, tenendo conto di indicatori/paramenti oggettivi e valutabili quali la certezza dei conferimenti/acquisti e il trasferimento del valore aggiunto e dimostrazione che il progetto comporti valutabili ed oggettivi vantaggi occupazionali	4.2.1.C	Contratti di fornitura/acquisto del prodotto nel medio periodo o certezza del conferimento. La priorità viene attribuita se, al momento della presentazione della domanda di sostegno, vengono presentati contratti di fornitura/acquisto per almeno due anni a decorrere dalla realizzazione del progetto stipulati secondo le normative vigenti o nel caso in cui il conferimento sia effettuato dagli stessi soci	8	8	26
		4.2.1.D	Contratti di acquisto stipulati con OP riconosciute come definiti dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013	8	8	
		4.2.1.H	Sicurezza sul lavoro. Il punteggio viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente.	3	3	
	Certificazioni di processo/prodotto o energetiche	4.2.1.I	Aziende che dispongono di certificazione di processo/prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti	4	4	
	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità	4.2.1.L	Progetti dedicati al consolidamento e allo sviluppo di produzioni di qualità. La priorità è attribuita nel caso in cui la prevalenza, in termini quantitativi, del prodotto agricolo di base conferito sia ottenuto nell'ambito di un Sistema di Qualità Riconosciuta	3	3	
PRIORITA' SETTORIALI	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo regionale, saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia	4.2.1.Ma	Progetti che prevedono interventi nel settore zootecnico	10	10	20
		4.2.1.Mb	Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo e florovivaistico	5		
		4.2.1.Mc	Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo	5		
		4.2.1.Md	Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo	7		
		4.2.1.N	Priorità specifiche individuate a livello di ciascun settore/comparto coerenti con le indicazioni dell'analisi SWOT del PSR Lazio 2014 2020	10	10	
OBIETTIVI TRASVERSALI	Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima	4.2.1.O	Acquisizione della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare nel raggio di 70 Km di distanza. La priorità viene attribuita se la prevalenza del prodotto agricolo da trasformare proviene da contratti di conferimento stipulati con produttori di base il cui centro aziendale ricade nei 70 Km dall'impianto di trasformazione (riduzione di CO2).	9	9	24
		4.2.1.P	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente. La priorità è attribuita in relazione alla tipologia dell'intervento finanziato che dovrà avere ricadute positive sull'ambiente tra i quali: riduzione dei consumi energetici, riduzione dei comsumi di acqua, utilizzo di imballaggi biodegradibili,ecc	5	5	
	Introduzioni di oggettive innovazioni tecnologiche	4.2.1.Qa	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei tre anni precedenti la pubblicazione del bando.	5	10	
		4.2.1.Qb	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2PSR 2014/2020.	10		

PUNTEGGIO MINIMO = 20 punti, da ottenersi con almeno 2 criteri di selezione. Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 4.2.1.A relativo all'adesione alle "filiere organizzate".

CASI DI EX-AEQUO: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società, con preferenza ai soggetti più giovani

Ai fini dell'attribuzione delle priorità previste nei criteri di selezione di cui alla tabella sopra riportata, saranno ritenute ammissibili, esclusivamente le attività e gli interventi previsti nel Piano aziendale successivamente alla data della presentazione della domanda di sostegno.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età dell'imprenditore o del rappresentante legale della società con preferenza ai soggetti più giovani.

Le condizioni per l'attribuzione dei criteri e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno iniziale, secondo le modalità appresso indicate per ciascun criterio.

(*) Per i punteggi relativi ai comparti produttivi si fa riferimento alla seguente tabella:

COMPARTI PRODUTTIVI	PRIORITA' DI INTERVENTO
ORTOFRUTTA	Sostenere strategie di collaborazione: essere parte di OP o altra forma associativa
	Migliorare l'integrazione tra fase di produzione e trasformazione aziendale e commercializzazione
	Sostenere le produzioni riconosciute di qualità
VITINIVINICOLO	Sviluppo della fase di trasformazione e commercializzazione aziendale
	Sostenere attività volte al recupero di vitigni autoctoni
LATTIERO/CASEARIO	Adeguamento tecnologico e degli standard produttivi delle strutture aziendali
	Mantenimento dell'attività zootecnica nelle zone marginali
	Ammodernamento e sviluppo delle strutture e degli impianti di trasformazione e commercializzazione aziendale
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità
CARNE	Strutture aziendali finalizzate alla trasformazione commercializzazione delle produzioni ottenute in azienda
	Ristrutturazione e sviluppo delle aziende situate nelle aree marginali e montane
	Sostegno all'allevamento di razze autoctone
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità
OLIVICOLA	Creazione di strutture comuni per la trasformazione e la commercializzazione delle produzioni aziendali
	Sostegno all'olivicoltura nelle aree marginali e interventi di ammodernamento e riconversione degli impianti produttivi
OVI-CAPRINO	Migliorare l'integrazione tra fase di produzione e trasformazione aziendale e commercializzazione
	Concentrazione dell'offerta e creazione di strutture comuni
	Strutture aziendali finalizzate al miglioramento degli standard per il benessere animale e la tracciabilità
	Strutture aziendali finalizzate all'ottenimento e alla commercializzazione di prodotti di qualità riconosciuta
CEREALICOLO	Favorire processi di aggregazione finalizzati alla valorizzazione delle filiere locali.
FLOROVIVAISTICO	Strutture ed impianti per la lavorazione e il condizionamento dei prodotti aziendali ad alto contenuto tecnologico
	Ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi sul suolo

Modalità e disposizioni per la verifica e l'attribuzione delle priorità e dei punteggi dei criteri di selezione

Priorità

4.2.1.I Progetti inseriti in "Cooperazione integrata" Criterio Specifico

La priorità è attribuita a nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvati dal GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI

Priorità

4.2.1.C Garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base – contratti di fornitura.

La priorità viene attribuita se, al momento della presentazione della domanda di sostegno, vengono presentati contratti di fornitura/acquisto per almeno due anni a decorrere dalla realizzazione del progetto stipulati a norma dell'art. 62 della L. 24 marzo 2012 n. 27, oppure, se vengono presentati gli elenchi dei soci e le relative produzioni conferite, nel caso di Organizzazioni di Produttori o di cooperative o di consorzi di cooperative che abbiano adottato uno statuto o regolamento con vincolo di conferimento. Inoltre, la priorità viene attribuita per il comparto olivicolo dietro la presentazione di idonea documentazione (Registro di carico e scarico su portale SIAN) tesa a dimostrare la capacità e le modalità di approvvigionamento della materia prima evidenziando la ricaduta dei benefici sui produttori di base. Il conferimento, come sopra dimostrato, dovrà coprire almeno il 60% della produzione totale annua da lavorare o da commercializzare.

Priorità

4.2.1.D Garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base – contratti di acquisto con OP.

La priorità è attribuita al le aziende che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, abbiano contratti di acquisto stipulati con OP riconosciute come definiti dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013.

Priorità

4.2.1.H Garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base – sicurezza sul lavoro.

Il punteggio è attribuito alle aziende che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, aderiscono e sono iscritte a sistemi volontari di certificazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. I sistemi di certificazioni ritenuti validi sono i seguenti: Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), Standard BS OHSAS 18001:07.

Priorità

4.2.1.I Aziende che dispongono di certificazione di processo/prodotto o energetiche per la tracciabilità dei prodotti

Il punteggio è attribuito alle aziende che dispongono, al momento della presentazione della domanda di sostegno, di una certificazione di processo/prodotto (rispettivamente GlobalGAP, BRC/IFS, ISO 22005, LCA, Ecological Footprint, "UNI EN ISO 9001:2008" / "UNI CEI EN 45011") o certificazione energetica.

Priorità

4.2.1.Ma Progetti che prevedono interventi nel settore zootecnico

Il punteggio è attribuito per le operazioni che prevedono interventi nel settore zootecnico. L'attribuzione del comparto viene effettuata in applicazione del criterio della prevalenza economica dell'investimento sul totale degli investimenti.

Priorità
4.2.1.Mb Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/commercializzazione nel settore ortofrutticolo e florovivaistico
Il punteggio è attribuito per le operazioni che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo. L'attribuzione del comparto viene effettuata in applicazione del criterio della prevalenza economica dell'investimento sul totale degli investimenti.
Priorità
4.2.1.Mc Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/commercializzazione nel settore vitivinicolo
Il punteggio è attribuito per le operazioni che prevedono interventi nel settore vitivinicolo. L'attribuzione del comparto viene effettuata in applicazione del criterio della prevalenza economica dell'investimento sul totale degli investimenti.

Priorità
4.2.1.Md Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo
Il punteggio è attribuito per le operazioni che prevedono interventi nel settore olivicolo. L'attribuzione del comparto viene effettuata in applicazione del criterio della prevalenza economica dell'investimento sul totale degli investimenti.

Priorità
4.2.1.N Priorità specifiche individuate a livello di ciascun settore/comparto coerenti con le indicazioni dell'analisi SWOT del PSR Lazio 2014 2020
Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'operazione, anche per settori diversi da quelli di cui ai precedenti criteri.4.2.1 Ma Mb Mc Md , persegue uno o più delle priorità specifiche di comparto riportate nella tabella sopra indicata denominata - PRIORITÀ DI INTERVENTO PER ALTRI COMPARTI PRODUTTIVI.

Priorità
4.2.1.O Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima – acquisizione prevalenza prodotto agricolo
Acquisizione della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare nel raggio di 70 Km di distanza. La priorità viene attribuita se la prevalenza del prodotto agricolo da trasformare proviene da contratti di conferimento stipulati con produttori di base il cui centro aziendale ricade nei 70 Km (lunghezza effettiva del percorso)dall'impianto di trasformazione (riduzione di CO2).

Priorità
4.2.1.P Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima – ricadute positive sul clima e sull'ambiente
Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente. La priorità è attribuita in relazione alla tipologia dell'intervento finanziato che dovrà avere ricadute positive sull'ambiente tra i quali: riduzione dei consumi energetici, riduzione dei consumi di acqua, utilizzo di imballaggi biodegradibili,ecc.

Priorità
4.2.1.Qa Innovazione di prodotto/processo/organizzativa
La priorità è attribuita nel caso di investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei tre anni precedenti la pubblicazione del bando.

Priorità

4.2.1.Qb Innovazione di prodotto/processo/organizzativa.

La priorità è attribuita nel caso di investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2PSR 2014/2020.

❖ ***Modalità di formazione della graduatoria***

I requisiti di priorità e l'autovalutazione con l'attribuzione dei relativi punteggi dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno, essere descritti nella relazione tecnica e supportati, laddove previsto e necessario, da adeguata documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno. In fase di istruttoria tecnico amministrativa si procederà ad accertare il possesso delle priorità dichiarate ed a confermare o meno il punteggio corrispondente.

La graduatoria unica predisposta in attuazione del presente bando è approvata con Deliberazione del CdA del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI che dovrà individuare le domande di sostegno ritenute "*ammissibili e finanziate*", ovvero di quelle collocate in posizione utile nella graduatoria fino alla copertura delle risorse stanziate per il presente bando pubblico. Lo stesso atto approva anche gli elenchi delle domande di sostegno *"non ammissibili*" e di quelle *"ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi"*. Per le domande "*non ammissibili*", dovrà essere riportata la motivazione che determina l'adozione del provvedimento di non ammissibilità.

Se non si dispone di tutta la documentazione attestante l'immediata cantierabilità, il CdA del GAL procederà all'ammissibilità al finanziamento con riserva, e la relativa documentazione dovrà essere integrata dal beneficiario entro i 90 giorni successivi (prorogabile, con autorizzazione del GAL di ulteriori 30 giorni per cause indipendenti dalla volontà del beneficiario) a decorrere dalla data di pubblicazione di detta deliberazione, pena la decadenza dall'aiuto stesso.

Qualora la domanda di sostegno collocata nell'ultima posizione utile della graduatoria di ammissibilità non sia finanziabile per intero, la stessa domanda sarà ritenuta ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi; in tal caso, il GAL si riserva di prevedere stanziamenti aggiuntivi che consentano il finanziamento dell'intero importo ritenuto ammissibile, in ragione di quanto disposto al successivo articolo 11, secondo comma.

ARTICOLO 11
Dotazione finanziaria del bando

Per il finanziamento delle domande di sostegno inoltrate ai sensi del presente bando e ritenute ammissibili, sono stanziati complessivamente Euro **200.000,00** (duecentomila/euro) di spesa pubblica.

Il GAL potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente Bando, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione e del PSL del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 12
Controlli amministrativi sulle domande di sostegno

Tutte le domande di sostegno nonché le dichiarazioni presentate dai beneficiari o da terzi sono sottoposte a controlli amministrativi. I controlli amministrativi sulle domande di sostegno sono svolti in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e tengono conto delle norme sul procedimento amministrativo recate dalla L. 241/90 e successive mm.e ii.

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno, il GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI pubblica sul sito internet www.galcastelli.it l'elenco delle domande presentate (rilasciate informaticamente) entro 15 giorni dall'approvazione dell'elenco in CdA.

L'elenco è integrato, se del caso, con le domande di sostegno con successivo rilascio informatico a seguito della definizione delle "liste di perfezionamento".

Per ciascuna domanda di sostegno, ai sensi delle L. 241/90 e ss.mm.ii. è individuato dal GAL un responsabile del procedimento amministrativo, che sarà comunicato al beneficiario tramite posta certificata PEC.

In caso di documentazione risultata incompleta l'ufficio istruttore, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241, richiede all'interessato le integrazioni e, se del caso, procede d'ufficio alla relativa rettifica. Le comunicazioni relative ad integrazioni documentali sempre tramite PEC dovranno specificare il termine concesso per l'inoltro dei documenti richiesti.

Al fine di consentire ai soggetti eventualmente cointeressati, in ragione di interessi soggettivi o diffusi, di partecipare al procedimento amministrativo di valutazione delle singole domande di sostegno, nel rispetto delle norme e prescrizioni inerenti alla tutela della privacy vengono adottate adeguate forme di pubblicità riguardanti le domande presentate con riguardo ai soggetti richiedenti, al merito ed alla localizzazione degli interventi.

La fase di istruttoria amministrativa della domanda di sostegno e degli allegati presentati a corredo della stessa prevede una verifica formale della domanda, per una valutazione tecnica sulla conformità del progetto agli obiettivi ed alle finalità previste nella misura, per stabilire l'ammissibilità e la congruità delle spese, per accertare l'esistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, per la valutazione dei criteri di selezione.

In particolare, il controllo amministrativo sulla domanda di sostegno riguarderà la verifica:

- del rispetto dei termini e delle scadenze fissate per la presentazione (rilascio informatico) della domanda di sostegno;
- che la domanda di sostegno sia stata presentata e rilasciata esclusivamente avvalendosi dell'apposito applicativo informatico disponibile sulla piattaforma nazionale del SIAN;
- del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi e delle condizioni di ammissibilità pertinenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- dei punteggi attribuiti in base ai criteri di selezione;
- dell'ammissibilità e della congruità delle spese;
- del principio dell'unicità del finanziamento;

- dei massimali di investimento e delle aliquote di cofinanziamento stabilite dal programma;
- della conformità dell'operazione con gli obblighi stabiliti in materia di aiuti di Stato e le altre norme e requisiti obbligatori;
- della rispondenza agli obiettivi e alle finalità previste nella presente "Tipologia di Operazione".

Il controllo amministrativo sulla domanda di sostegno può comprendere anche una **visita sul luogo** di realizzazione dell'operazione e dei relativi investimenti programmati.

Per le verifiche di congruità e ragionevolezza delle spese ritenute ammissibili si fa riferimento ai prezzari regionali ed alle disposizioni richiamate nel precedente Articolo 5 del presente bando pubblico.

Saranno ritenute **non ammissibili** e pertanto non finanziabili le domande di sostegno:

- presentate (rilasciate informaticamente) oltre i termini come stabiliti dal presente bando pubblico;
- compilate, presentate e "rilasciate" utilizzando degli applicativi informatici o ricorrendo a delle modalità diverse da quelle previsti e funzionanti sulla piattaforma informatica appositamente predisposta sul S.I.A.N.;
- che, nella valutazione dei criteri di selezione, non raggiungono il punteggio minimo come stabilito nell'Art. 10 del presente bando pubblico;
- presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente bando pubblico;
- che non soddisfano le condizioni di ammissibilità stabilite nell'articolo 7 del presente bando pubblico;
- non rispondenti agli obiettivi e alle finalità previste nella presente "Tipologia di Operazione";
- con documenti ed allegati non rispondenti nella qualità e nel contenuto a quelli richiesti nel bando, fatte salve le integrazioni consentite e richieste da parte dell'Amministrazione; erronee, salvo il caso di errori palesi e sanabili nel rispetto delle condizioni previste nel presente bando pubblico.

In applicazione dell'articolo 10bis della L 241/90 e successive mm. e ii. il GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI , in qualità di struttura responsabile dell'istruttoria amministrativa sulla domanda di sostegno, prima di procedere alla formale adozione dei provvedimenti di non ammissibilità comunica al soggetto richiedente, tramite posta certificata PEC, i motivi che ostacolano l'accoglimento della domanda. Entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della stessa il richiedente può presentare proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale. In caso di mancato accoglimento delle osservazioni che il richiedente ha prodotto in applicazione della richiamata procedura di cui all'articolo 10 bis della L.241/90 e successive mm. e ii. o comunque dopo aver attivato detta procedura, il GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI provvederà alla formale comunicazione al soggetto richiedente, tramite posta certificata PEC, della non ammissibilità della domanda di sostegno riportante le motivazioni sul mancato accoglimento delle osservazioni prodotte.

Sul provvedimento definitivo, ovvero la deliberazione del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI per l'approvazione della graduatoria finale e dei progetti non ammissibili, è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Completate le istruttorie di ammissibilità, il GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI provvederà, comunque entro i **90 giorni** successivi dall'adozione dell'atto che approva l'elenco delle domande di sostegno presentate e rilasciate informaticamente, a trasmettere l'elenco analitico delle domande istruite positivamente con indicazione del costo totale dell'investimento ritenuto ammissibile e del relativo contributo concesso riportante i punteggi attribuiti in funzione dei criteri di selezione e lo stato di immediata cantierabilità, nonché gli elenchi delle domande non ammissibili con indicazione dei motivi di esclusione. Il GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI provvederà a predisporre la graduatoria unica con indicazione dei progetti "*ammissibili e ammessi a finanziamento"*, ovvero di quelli collocati in posizione utile nella graduatoria e quindi finanziati, di quelli "*ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse"* e dei progetti *"non ammissibili"*.

Le domande di sostegno relative a progetti non immediatamente cantierabili sono inseriti nella graduatoria di ammissibilità ma la formale concessione del contributo e l'adozione del relativo provvedimento a favore del beneficiario sono subordinati all'acquisizione, entro i termini stabiliti dal presente bando pubblico, di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni o permessi necessari che dimostrino l'immediata cantierabilità del progetto e l'avvio dei lavori.

La graduatoria finale e l'elenco delle domande non ammissibili sarà approvata con Deliberazione del CdA del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI che sarà pubblicata sul sito www.galcastelli.it sul sito regionale www.lazioeuropa.it e sull'albo pretorio dei Comuni aderenti al GAL.

ARTICOLO 13
Provvedimenti di concessione

Successivamente alla formale approvazione della graduatoria di ammissibilità, per ognuna delle domande di sostegno ammesse e finanziabili, una volta acquisita la documentazione probatoria comprovante le dichiarazioni sostitutive rese all'atto della presentazione della domanda di sostegno, e la documentazione relativa alla cantierabilità del progetto ove prevista, il GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI adotta appositi provvedimenti di concessione del contributo.

I *provvedimenti di concessione* del contributo dovranno necessariamente riportare, almeno:

- riferimenti al bando pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento totale ammesso a contributo con specificazione delle spese ammissibili distinti per "tipologia di intervento/sottointervento" nel rispetto della classificazione prevista nell'articolo 5 del presente bando pubblico ed utilizzata nell'applicativo informatico SIAN per la presentazione delle domande;
- modalità di erogazione del contributo (conto capitale), con indicazione delle disposizioni attuative per la concessione dei pagamenti a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera o saldo finale;

- impegni ed obblighi, nonché eventuali prescrizioni derivanti dal procedimento istruttorio di ammissibilità della domanda di sostegno, sia relativi alla fase realizzativa dell'investimento ammesso che quelli inerenti il periodo successivo alla conclusione dello stesso (*ex-post*),
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale i lavori dovranno essere ultimati;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori;
- obbligo di comunicare eventualmente il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni.

Il provvedimento di concessione, notificato al beneficiario o suo delegato tramite PEC dovrà essere sottoscritto per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato o suo delegato e ritrasmesso al GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI tramite PEC non oltre il quindicesimo giorno dalla notifica.

ARTICOLO 14
Tempi di realizzazione delle operazioni ed eventuale disciplina delle proroghe

Gli investimenti strutturali delle iniziative progettuali finanziate dovranno essere avviati non oltre i **trenta giorni** successivi a decorrere dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del contributo.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'avvio dei lavori sarà effettuata sulla base della dichiarazione di inizio lavori presentata al Comune di pertinenza che dovrà essere trasmessa tramite PEC al GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI .

Il tempo massimo concesso per il completamento degli investimenti finanziati, escluse eventuali proroghe è così determinato:

- **180 giorni** per operazioni che prevedono esclusivamente l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- **365 giorni** per la realizzazione di operazioni che prevedono interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

Per la data iniziale del tempo massimo concesso per il completamento degli investimenti si fa riferimento alla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del contributo da parte del beneficiario.

Per completamento degli investimenti deve intendersi la conclusione di ogni attività prevista dal progetto finanziato sia essa attinente a lavori, servizi o forniture.

Il completamento degli investimenti nel caso di lavori è attestato dalla dichiarazione di fine lavori. La verifica del rispetto del termine stabilito per il completamento degli investimenti finanziati sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

Qualora a completamento degli investimenti si generino economie di spesa, i beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

❖ ***Disciplina delle Proroghe***

Le proroghe del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori possono essere concesse **per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali** indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Le richieste di proroga, debitamente motivate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate al GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro **sessanta (60) giorni** dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Il GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI , a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo PEC la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso possono essere concesse proroghe **per un periodo non superiore a trecentosessantacinque (365) giorni.**

ARTICOLO 15
Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2(2) del reg. UE n. 1306/2013, sono quelle previste e richiamate nell'articolo 33 (1) dell'Allegato I "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" alla DGR n. 147/2016 come integrato e/o sostituito dal documento "Manuale delle procedure" di cui alla Det. Dir. n. G07457/2018.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante al GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI **entro 15 giorni lavorativi** a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

ARTICOLO 16
Varianti e adeguamenti tecnici

Per la disciplina delle "varianti in corso d'opera" e gli "adeguamenti tecnici" si applicano le disposizioni recate dall'articolo 32 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016, come integrato e/o sostituito dal documento "Manuale delle procedure" di cui alla Det. Dir. n. G07457/2018.

Per *"categorie di spesa"* si intendono le *"tipologie di intervento",* come classificate nell'articolo 5 del presente bando pubblico ed utilizzate per la compilazione delle domande di sostegno e per la costruzione del piano finanziario e delle relative voci di spesa ammissibili riportato, tra l'altro, nel provvedimento di concessione del contributo.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste tramite PEC al GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo Piano di sviluppo aziendale degli investimenti, ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Il GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI riceve dal beneficiario la domanda di variante e la istruisce ai fini della determinazione del punteggio assegnato in relazione al nuovo Piano di sviluppo aziendale degli investimenti proposto; tale richiesta costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento. La variante è autorizzata a condizione che il punteggio assegnato all'operazione, tenuto conto del nuovo Piano di sviluppo aziendale degli investimenti, non determini l'esclusione della domanda dalla graduatoria di ammissibilità delle domande finanziate dal GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI .

Il GAL, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite e-mail certificata (PEC) al richiedente o suo delegato, la decisione adottata di concedere o meno la variante, provvedendo a caricare sul sistema informativo SIAN i nuovi dati, nonché, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di **sessanta (60) giorni** a decorrere dalla notifica via PEC della richiesta.

Sono considerati adeguamenti tecnici il cambio fornitore e il cambio marca dei macchinari e attrezzature. Qualora intervengano modificazioni del progetto originario, quali varianti in corso d'opera o adeguamenti tecnici, che comportino variazioni del punteggio attribuito tali da determinare il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria**,** la domanda decadrà dal finanziamento e il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

ARTICOLO 17
Presentazione delle domande di pagamento

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) a seguito della presentazione di una o più domande di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal sistema procedurale di gestione e controllo definito, di concerto, dal GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI , dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore (AGEA).

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore (AGEA) collegandosi al portale SIAN.

Dopo il rilascio informatico e solo per gli errori palesi è consentita la correzione della domanda di pagamento e degli allegati secondo quanto riportato nel successivo Art. 24.

Le domande di pagamento per le misure ad investimento possono essere presentate per:

- anticipi;
- erogazioni parziali a seguito di presentazione di stati di avanzamento (acconti);
- saldi finali.

❖ ***Anticipi***

Per la concessione degli anticipi si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 10 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016 e dalle DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER", APPROVATE DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA della Regione Lazio n. G07457 dell'08/06/2018. **fino al 50 % del contributo ammesso.**

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della seguente documentazione:

- garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore (AGEA) di importo pari all'anticipazione concessa utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore (AGEA). Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore nazionale (AGEA) sulla base degli elenchi che lo stesso renderà noti;
- dichiarazione di inizio lavori sottoscritta dal beneficiario e, se del caso, da un tecnico abilitato;

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie fideiussore sarà disposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) previo nulla osta da parte del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI e della Regione per quanto di competenza.

❖ ***Acconti***

Per la concessione di acconti si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 11 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016 come integrato e/o sostituito dal documento "Manuale delle procedure" di cui alla Det. Dir. n. G07457/2018.

Per la presente Tipologia di Operazione sono previste erogazioni parziali previa presentazione di una domanda di pagamento corredata della documentazione di cui al successivo paragrafo "**Documentazione necessaria per la rendicontazione delle spese sostenute".**

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento di acconti va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

❖ ***Saldi***

Per il pagamento del saldo finale si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 12 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016 come integrato e/o sostituito dal documento "Manuale delle procedure" di cui alla Det. Dir. n. G07457/2018.

I beneficiari degli aiuti, a conclusione degli acquisti o dei lavori finanziati da realizzarsi entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, debbono presentare al GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI la **domanda di pagamento del saldo finale.**

Il pagamento del saldo finale è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da altri documenti o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione di spesa deve essere quietanzata.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della documentazione tecnica deve essere presentata da parte del beneficiario entro **sessanta (60) giorni** dal termine concesso per il completamento degli investimenti finanziati, di cui all'articolo 14. La verifica del rispetto del termine stabilito per il completamento degli investimenti finanziati sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

La presentazione oltre i termini di cui sopra comporta l'applicazione del sistema delle sanzioni (riduzioni/controlli) definito in coerenza con il quadro normativo di riferimento, di cui al successivo articolo 21.

Il GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI provvede, entro il termine massimo di **sessanta giorni**, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento;
- a verificare i costi sostenuti e i pagamenti effettuati;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate;
- alla verifica del rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, ove pertinente;
- alla verifica del rispetto dell'unicità del finanziamento;
- al rispetto dei massimali di investimento e delle aliquote di cofinanziamento stabilite dal programma;
- a compilare un apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto.

Gli incaricati redigono apposito verbale di accertamento finale con le risultanze del controllo amministrativo o in loco ed indicazione del contributo concesso e di eventuali obblighi o

prescrizioni a carico dello stesso che dovrà essere notificato tramite PEC al beneficiario entro i successivi **quindici giorni**. Il beneficiario avrà facoltà di inserire eventuali sue osservazioni e dovrà restituirlo tramite PEC, debitamente firmato per accettazione entro i successivi **quindici giorni**.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi con il provvedimento di concessione non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Qualora l'entità del contributo concesso sia pari o superiore a 150.000,00 euro, il pagamento dello stesso, a qualsiasi titolo (anticipo, acconto e saldo), sarà autorizzato dall'Autorità di gestione solo dopo l'acquisizione e verifica dell'informativa antimafia come previsto dal D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e ss.mm. e ii.

❖ ***Documentazione necessaria per la rendicontazione delle spese sostenute***

Per la rendicontazione della spesa, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e della sostenibilità globale dell'azienda, ivi incluso, laddove pertinente, gli elaborati grafici finali ed i relativi computi metrici consuntivi nonché la revisione del piano di sviluppo aziendale; la relazione tecnica finale deve essere sottoscritta da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale, abilitati all'esercizio delle professioni ed iscritti ai relativi ordini o collegi professionali, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento. Per le modalità di pagamento ritenute ammissibili si rinvia a quanto richiamato nel capoverso che segue.
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore, se prevista;
- certificato di agibilità (ove previsto) o altro titolo analogo e, laddove pertinente, certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- certificato di regolare esecuzione (ove previsto);
- autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
- altra eventuale documentazione ritenuta necessaria da specificare nel provvedimento di concessione in funzione dell'investimento programmato.

❖ ***Modalità di pagamento***

Per quanto riguarda le modalità di pagamento ritenute ammissibili si rimanda al capitolo 7 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo rurale 2014/2020 del Lazio" allegato alla Determinazione n. 03831 del 15/04/2016.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti.

❖ ***Conservazione e disponibilità dei documenti***

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per le operazioni con spesa ammissibile inferiore a Euro 1.000.000,00, i beneficiari hanno l'obbligo di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili, su richiesta dalla Commissione e della Corte dei Conti Europea, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti da parte dell'Organismo Pagatore alla Commissione Europea nella quale sono incluse le spese della propria operazione.

Per le operazioni diverse da quelle di cui al precedente comma il periodo suddetto è di due anni.

L'Autorità di gestione informa i beneficiari della data di inizio del periodo di cui ai precedenti commi 1 e 2.

Il periodo di cui ai commi 1 e 2 è interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

❖ ***Parziale realizzazione dei lavori***

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento del saldo finale, dovranno verificare, in caso di **parziale realizzazione** dell'iniziativa progettuale approvata, la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. In ogni caso non sono riconosciute parziali realizzazioni per un importo complessivo delle spese rendicontate *inferiore al 55%* del costo totale dell'investimento ammesso a finanziamento. Al di sotto di tale soglia si procede alla pronunzia della decadenza totale dall'aiuto ed alla revoca del contributo concesso.

Nel caso di parziale realizzazione che comporta una modifica sostanziale degli investimenti programmati il beneficiario è tenuto a presentare, in fase di rendicontazione finale delle opere e degli acquisiti anche il nuovo Piano di sviluppo aziendale degli investimenti adeguato a quelli effettivamente realizzati. La revisione del Piano di sviluppo aziendale può essere richiesta anche dagli incaricati per il controllo relativo all'accertamento finale.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale o che i lavori non realizzati abbiano comportato una diminuzione del punteggio attribuito in fase istruttoria amministrativa, tale da collocare il progetto fra le domande non finanziate, o che comporti il venir meno del rispetto della condizione di ammissibilità relativa al miglioramento della sostenibilità finanziaria dell'investimento, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati: rimane ferma l'eventuale applicazione delle riduzioni.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento complessivo ammesso, accertato che le opere, gli acquisti e le forniture siano state comunque realizzate a regola d'arte coerentemente con gli obiettivi e le finalità previste nella misura, non è consentito utilizzare le eventuali economie per il riconoscimento di spese relative ad interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.

ARTICOLO 18
Controlli amministrativi sulle domande di pagamento

Tutte le domande di pagamento nonché le dichiarazioni presentate dai beneficiari o da terzi sono sottoposte a controlli amministrativi (istruttoria amministrativa).

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono effettuati in conformità all'art. 48 del Reg UE 809/2014 tenendo conto, tra l'altro, delle disposizioni recate dall'articolo 18 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016 come integrato e/o sostituito dal documento "Manuale delle procedure" di cui alla Det. Dir. n. G07457/2018.
Qualora l'entità del contributo concesso sia pari o superiore a 150.000,00 euro, il pagamento dello stesso, a qualsiasi titolo (anticipo, acconto e saldo), sarà autorizzato dall'Autorità di gestione solo dopo l'acquisizione e verifica dell'informativa antimafia come previsto dal D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e ss.mm. e ii.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGEA è subordinata alle verifiche di regolarità contributiva del soggetto beneficiario.

ARTICOLO 19
Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Per le disposizioni in ordine agli obblighi in materia di informazioni e pubblicità si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 38 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016 come integrato e/o sostituito dal documento "Manuale delle procedure" di cui alla Det. Dir. n. G07457/2018.

I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Locale Terre di qualità verranno pubblicati sul sito internet www.galcastelli.it
.

Gli stessi documenti ed altre informazioni inerenti il PSR 2014/2020 del Lazio sono pubblicati e consultabili sul sito Internet regionale www.lazioeuropa.it.

Oltre a quanto stabilito nel presente articolo, per la realizzazione delle azioni di informazione, si applicano le linee guida approvate dall'Autorità di gestione con Determinazione n. G15742 del 14 dicembre 2015 disponibili sul sito www.lazioeuropa.it.

ARTICOLO 20
Controlli in loco

Per la disciplina dei controlli in loco si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 19 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016 come integrato e/o sostituito dal documento "Manuale delle procedure" di cui alla Det. Dir. n. G07457/2018.

ARTICOLO 21
Controlli e applicazione di riduzioni, rifiuti, revoche e sanzioni

Qualora si accerti che un beneficiario non rispetti *le condizioni* di ammissibilità, gli impegni e gli obblighi relativi alle condizioni di concessione del sostegno, l'aiuto non è pagato o è revocato in tutto o in parte.

Per la presente tipologia di operazione sono d'applicazione le revoche o il rifiuto dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative stabilite ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

L'Autorità di gestione provvederà, in linea con le disposizioni recate dalla DGR n. 133 del 28 marzo 2017, a predisporre un apposito documento che definisce le riduzioni dovute a inadempienze del beneficiario relative al mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, impegni e altri obblighi previsti dal quadro normativo di riferimento sulla base del quale è stato concesso l'aiuto.

Il documento suddetto, contenente le norme attuative regionali coerenti con la richiamata normativa comunitaria e con le disposizioni nazionali in materia, individua il tipo di sanzione e le procedure di calcolo delle riduzioni dell'aiuto per le tipologie di investimento ammissibili nell'ambito della presente "tipologia di operazione".

Detto documento è aggiornato:
- a seguito dell'eventuale modifica delle pertinenti normative dell'Unione europea o nazionali;
- a seguito di modifiche del programma che interessino condizioni di ammissibilità, impegni, altri obblighi connessi alla concessione dell'aiuto;
- in risposta a sopravvenute esigenze connesse all'attuazione del programma (nuove procedure, problematiche emerse nell'attuazione).

Per la revoca totale o parziale del sostegno e l'applicazione delle relative sanzioni amministrative si applicano le disposizioni recate dall'articolo 63 del Reg. (UE) n. 809/2014 come recepite dall'articolo 28 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016 e s.m.i.

Oltre a quanto stabilito ai commi precedenti nei casi in cui il beneficiario, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegua indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo, si applicano le sanzioni di cui alla L. 23 dicembre 1986 n. 898 e ss. mm. e ii.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore (AGEA) mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita alla Autorità individuata dalla norma regionale di riferimento.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

ARTICOLO 22
Stabilità delle operazioni

Nel caso di operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi e pertanto per gli investimenti realizzati nell'ambito attuativo della presente "tipologia di operazione", in applicazione dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i beneficiari delle operazioni sono tenuti alla restituzione del contributo pubblico qualora nei cinque anni successivi al pagamento del saldo finale:

- cessino o rilocalizzino l'attività oggetto dell'investimento finanziato al di fuori dell'area del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI ;
- effettuino un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico;
- apportino una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo del programma è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale del beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione europea, salvo il caso in cui il beneficiario sia una PMI.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (in particolare maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata) e deve comunque rimanere all'interno dell'area del programma.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento del saldo finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Autorità di Gestione competente.

Alle disposizioni recate dal presente articolo si aggiungono quelle già definite nel relativo Art. 7 in ordine a impegni ed obblighi in carico al beneficiario a conclusione dell'investimento e dopo il pagamento del saldo finale.

ARTICOLO 23
Controlli ex post

Le operazioni connesse ad investimenti sono oggetto di controlli ex post per verificare gli impegni previsti nel presente bando e riportati nell'atto di concessione del contributo.

I controlli ex post effettuati dalla Regione Lazio su delega dell'OP AGEA riguardano, ogni anno, almeno un campione dell'1% della spesa FEASR relativa a operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni di cui al comma precedente e per le quali è stato pagato il saldo.

Gli incaricati dell'istruttoria dei controlli ex-post non devono aver effettuato controlli amministrativi o in loco sulla medesima operazione.

ARTICOLO 24
Altre Disposizioni

❖ ***Errori palesi***

Le domande di sostegno e di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti ed adeguati in qualsiasi momento dopo la presentazione solo nel caso di errori palesi. In ogni caso il richiedente, su propria iniziativa, non può effettuare una correzione di un errore palese dopo la scadenza fissata per la presentazione delle domande di sostegno.

Sono considerati errori palesi, purché il beneficiario abbia agito in buona fede e purché tali errori siano agevolmente individuabili durante un controllo amministrativo, i seguenti:

– errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati;
– incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati;

L'errore palese può essere evidenziato per iscritto dal beneficiario oppure rilevato dalla struttura incaricata del controllo, che ne informa l'interessato.

❖ ***Mancata effettuazione delle visite sul luogo dell'investimento per cause imputabili al beneficiario***

Ove un controllo sul luogo dell'investimento sia ritenuto necessario dalla struttura competente al controllo amministrativo, le domande di sostegno o di pagamento sono respinte qualora tale controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci, salvo i casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali.

❖ ***Ritiro di domande di sostegno e domande di pagamento***

Le domande di sostegno e le domande di pagamento nonché l'eventuale documentazione a corredo possono essere ritirate, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tuttavia se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate inadempienze nella domanda o nei documenti allegati o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienze.

Il ritiro di cui al comma precedente riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione dei documenti ritirati.

La richiesta effettuata con una domanda di sostegno ritirata non può essere riproposta.

❖ ***Divieto di doppio finanziamento***

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento a valere sul bilancio dell'Unione Europea.

Le spese finanziate nell'ambito degli aiuti di stato previsti dal programma non possono beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico.

❖ ***Cessione di aziende***

Ai fini del presente articolo si applica quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Si intende per:
- «cessione di un'azienda»: la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate;
- «cedente»: il beneficiario la cui azienda è ceduta a un altro beneficiario;
- «cessionario»: il beneficiario al quale è ceduta l'azienda.

Si richiama, in particolare, il comma 2 dell'articolo 8 del Reg. UE n. 809/2014 il quale stabilisce: "Qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità da un beneficiario a un altro beneficiario dopo la presentazione di una domanda di aiuto, di una domanda di sostegno o di una domanda di pagamento e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione dell'aiuto o del sostegno, non è erogato alcun aiuto o sostegno al cedente in relazione all'azienda ceduta".

Ferme restando le condizioni di cui all'art. 8 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e qualora l'azienda ceduta soddisfi tutte le condizioni per la concessione dell'aiuto, il contributo è erogato al cessionario qualora lo stesso:
- Comunichi al GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI , entro il termine di trenta giorni, l'avvenuta cessione dell'azienda e l'intendimento di subentrare nel pagamento del sostegno;
- presenti entro trenta giorni dalla richiesta del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI la domanda di pagamento e la necessaria documentazione giustificativa.

ARTICOLO 25
Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando pubblico si rinvia a quanto stabilito dal PSR 2014-2020 della Regione Lazio ed ai relativi provvedimenti di attuazione, dal Piano di Sviluppo Locale del GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI ed ai relativi provvedimenti di attuazione nonché a quanto stabilito dalle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale e ad eventuali successivi provvedimenti emanati sia dall'Autorità di Gestione che dall'Organismo Pagatore nel rispetto delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Premessa

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (General Data Protection Regulation - GDPR) disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche in ordine al loro trattamento. Questo consiste nella acquisizione, cancellazione, conservazione di dati personali attinenti ossia ad elementi che possano identificare la persona, ovvero a dati cd "sensibili", concernenti le opinioni e le attitudini delle persone fisiche in tema di religione, gusti sessuali, politica, salute, elementi biometrici o razziali, o giudiziari. La nuova disciplina, che innova il Codice Italiano Privacy – Dlgs 196/2003 (in virtù del recente apporto armonizzatore del Dlgs 101/2018), si occupa anche di libera circolazione di dati personali. Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati.

Tipologia di dati trattati - Titolare del Trattamento - responsabile della protezione dei dati (DPO) – base giuridica del trattamento – finalità del trattamento – durata del trattamento.

Tutto ciò doverosamente premesso; considerato che i dati personali trattati dal GAL Castelli romani e Monti prenestini e dalla Regione Lazio nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e nell'espletamento delle procedure del PSR FEASR (Programma di Sviluppo Rurale - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – Misura 19) saranno solo quelli di coloro che faranno domanda di aiuto: il trattamento avverrà in forza di legge e sulla base delle domande presentate in ossequio all'avviso pubblico (lex specialis) e dell'atto di concessione, da considerarsi quale fondamento giuridico di tipo contrattuale del trattamento dei dati (base giuridica del trattamento).
La finalità del trattamento è costituita appunto dallo svolgimento delle procedure di cui al PSR (Piano di Sviluppo Rurale) della Regione Lazio (Misura 19) per la realizzazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) elaborato dal GAL Castelli romani e Monti prenestini ed approvato dalla Regione e, nello specifico, dalla attuazione del presente bando di gara.

Il titolare del Trattamento è il GAL Castelli romani e Monti prenestini, in persona del Presidente, che si avvale di un professionista con competenze da DPO (responsabile della protezione dei dati).

I dati di contatto sono i seguenti:
- Sede legale: Via della Pineta, 117;
- telefono: 06/94074255;
- e-mail istituzionale: info@galcastelli.it ;
- PEC: galcastelli@cert.dbnet.it;
- sito web: www.galcastelli.it

Il GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI , in esecuzione del PSL, e delle relative misure e sotto-misure, tratterà i dati personali (anagrafiche, dati fiscali, dati di contatto, ruoli, qualifiche) di titolari di impresa o legali rappresentanti ovvero di loro delegati/procuratori e responsabili di procedimento.
Il trattamento sarà limitato ai dati strettamente necessari ai fini della attuazione del presente avviso/bando e della esecuzione degli atti ad esso consequenziali e/o comunque collegati (concessione finanziamento). I dati dei destinatari di contributi europei saranno conservati per un tempo non eccedente dieci anni dalla conclusione della pratica. Qualora insorgesse un contenzioso, il tempo di conservazione predetto si considera decorrente dalla conclusione del contenzioso con provvedimento inoppugnabile.
I dati potranno essere comunicati, se previsto dalla normativa vigente o previo consenso da parte dell'interessato, alla Regione Lazio, al Ministero per le Politiche Agricole, alla Commissione Europea, all'Organismo Pagatore AGEA, a organismi indipendenti di certificazione e valutazione e ad altre Autorità pubbliche nell'ambito dei propri compiti istituzionali. I dati potranno inoltre essere comunicati a soggetti terzi incaricati dal Titolare del trattamento di fornire prestazioni professionali, nonché ad istituti bancari.

Diritti dell'interessato

L'interessato ha sempre diritto di accedere ai dati, di far correggere i dati (rettifica), ove imprecisi, ovvero ottenere la cd. minimizzazione. Posto che, tuttavia, il trattamento è necessario per l'espletamento dei bandi delle Misure di Aiuto, ne consegue che la cancellazione dei dati potrà essere ottenuta solo da coloro che non ottengono aiuti comunitari, ovvero che vi rinunziassero espressamente.

Ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che Lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'articolo 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'articolo 18, paragrafo 1 del GDPR); l'interessato può altresì richiedere ed ottenere dal Titolare - nelle ipotesi in cui la base giuridica del trattamento sia il contratto o il consenso, e lo stesso sia effettuato con mezzi automatizzati - i Suoi dati personali in un formato strutturato e leggibile da dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati ad un altro titolare del trattamento (c.d. diritto alla portabilità dei dati personali); peraltro, l'interessato può opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali al ricorrere di situazioni particolari, salvo quanto espresso in termini di trattamento necessario per i beneficiari di aiuti comunitari: all'uopo, il soggetto interessato può revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul Suo consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano la Sua origine razziale, le Sue opinioni politiche, le Sue convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale): siffatta tipologia di dati tuttavia non viene trattata per le finalità di cui alla presente informativa. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo e cioè all'Autorità Garante della privacy (www.garanteprivacy.it), per far valere propri diritti od interessi in tema di dati personali.

L'interessato è avvertito che, in alcuni casi, i dati dei beneficiari di erogazioni pubbliche saranno pubblicati sul sito internet del GAL Castelli romani e Monti prenestini, su organi ufficiali della regione (siti internet, BURL ecc.), solo perché imposto da norme di legge o di regolamento. Ciò avverrà secondo il criterio di minimizzazione.

Modalità di trattamento

Siffatti dati saranno trattati anche con mezzi automatizzati (digitale - informatico), ma limitatamente alle finalità istituzionali. Il sistema SIAN è lo strumento normale di raccolta e trattamento dei dati. Esso annovera le più importanti ed adeguate misure di sicurezza. Il trattamento potrà avvenire anche in formato analogico (tradizionale).

Il GAL Castelli romani e Monti prenestini si prefigge l'obiettivo di limitare al massimo la diffusione dei dati, anche laddove imposto per legge o per atto normativo, comunitario o nazionale. Ove possibile i dati saranno anonimizzati o pseudonominizzati. Non saranno trasferiti in paesi terzi, estranei alla UE.

Destinatari dei dati

I dati raccolti attraverso il Sistema saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento (ex articolo 28 del GDPR), che effettueranno l'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento.
Alcune operazioni di trattamento potrebbero essere altresì effettuate anche da altri soggetti terzi, ai quali il GAL Castelli romani e Monti prenestini affida talune attività, o parte di esse, funzionali all'erogazione dei servizi. Su tali ulteriori soggetti, designati come Responsabili del trattamento o autorizzati al trattamento, sono imposti da parte del GAL, mediante contratto o altro atto giuridico a norma del diritto dell'UE o degli Stati membri, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati ex articolo 32 del GDPR. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Misure di sicurezza

Il GAL Castelli romani e Monti prenestini adotta tutte le misure di sicurezza adeguate per la protezione dei dati personali dei beneficiari e dei richiedenti aiuti comunitari in agricoltura. I dati non saranno trattati per alcuna altra finalità che quella in parola, salvo eventuale contenzioso che dovesse insorgere fra i beneficiari o richiedenti aiuto e l'Autorità di Gestione, ovvero altri Enti pubblici o assimilati, ovvero soggetti di partenariato pubblico/privato e lo stesso GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI .

Mancato conferimento del consenso ovvero sua revoca

Il mancato conferimento dei dati impedisce l'istruttoria e, quindi, l'accoglimento della domanda di aiuto.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 gennaio 2020, n. G00388

Procedimento autorizzativo su istanza di abbattimento con spostamento ulivi e miglioramento fondiario presentata da ANTONOZZI IVANO – codice fiscale OMISSIS – 02237950569 - Determinazione di AUTORIZZAZIONE

Oggetto: Procedimento autorizzativo su istanza di abbattimento con spostamento ulivi e miglioramento fondiario presentata da ANTONOZZI IVANO – codice fiscale **OMISSIS** – 02237950569 - Determinazione di AUTORIZZAZIONE

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 211 del 07/05/2018 con cui è stato conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca;

VISTI gli Atti di Organizzazione n. G12129 del 28/09/2018 e n.G12199 del 01/10/2018 con i quali è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord al Dr. Giovanni Carlo Lattanzi;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo Luogotenenziale del 1945 n.475;

VISTA la L.R.1/2009 art.3;

VISTA la L. n.241/1990 artt. da 14 a 14 quinquies;

VISTA la DGR n. 233 del 18 aprile 2019 concernente: "Approvazione delle linee guida per il rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTO il Decreto Direttoriale n. G05073 del 23/04/2019 con il quale è stata conferita delega al Dirigente dell'Area Decentrata Lazio Nord della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca per la gestione della procedura amministrativa relativa alle autorizzazioni all'abbattimento, all'espianto ed alla sostituzione degli alberi di olivo ed in particolare all'indizione della conferenza di servizi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05081 del 23/04/2019 concernente: "Approvazione della procedura amministrativa e della modulistica da utilizzare nel corso dei procedimenti relativi alle istanze volte al rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07682 del 05/06/2019 concernente: "Approvazione di modulistica integrativa da utilizzare nel corso dei procedimenti relativi alle istanze volte al rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTA l'istanza presentata dal richiedente ANTONOZZI IVANO, codice fiscale/P.IVA **OMISSIS** – 022379550569 il 18/04/2019, come acquisita a protocollo con n. 309646 del 18/04/2019, inerente autorizzazione ad attività di abbattimento con spostamento ulivi e miglioramento fondiario, corredata dai documenti alla stessa allegati;

CONSIDERATA la comunicazione di avvio del procedimento e richiesta di integrazione documentale inviata dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord con protocollo n. 628999 del 30/07/2019;

TENUTO CONTO del riscontro fornito da Antonozzi Ivano in data 19/11/2019 e acquisto al protocollo con n. 931720 del 19/11/2019, alla richiesta di integrazione documentale inviata dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord con protocollo n. 628999 del 30/07/2019;

CONSIDERATO che, tramite presentazione della check list di inquadramento territoriale inviata in integrazione documentale, il tecnico incaricato dalla Ditta dichiara che l'area oggetto di attività di estirpazione degli ulivi non ricade in alcun vincolo o forma di tutela;

VISTO il conferimento di incarico di sopralluogo tecnico presso il sito oggetto di intervento di abbattimento e di spostamento ulivi – prot. 993348 del 06/12/2019 - trasmesso dal Dirigente dell'ADA Lazio nord al personale individuato;

CONSIDERATO il verbale del sopralluogo effettuato presso il luogo oggetto dell'intervento, redatto dai funzionari incaricati in data 12/12/2019 con esito positivo;

TENUTO CONTO dell'esito dell'istruttoria condotta dal responsabile di procedimento nominato con incarico protocollo n. 309646 del 18/04/2019, come desumibile dal verbale istruttorio del 17/12/2019;

RITENUTO di poter autorizzare l'attività di abbattimento con spostamento di n. 34 ulivi per la quale l'istanza è stata presentata,

DETERMINA

per quanto in premessa,

fatti salvi i diritti di terzi,

ai sensi del D.Lgte. del 1945 n.475/1945, dell'art.3 della L.R.1/2009 e della L. n.241/1990,

relativamente all'istanza presentata da Antonozzi Ivano, codice fiscale/P.IVA **OMISSIS** – 022379550569 il 18/04/2019, di autorizzare l'attività di abbattimento con spostamento di 34 ulivi, come meglio dettagliata ed identificata nella documentazione prodotta. I termini di efficacia decorrono dalla data di notifica della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione venga notificata al richiedente previa apposizione di marca da bollo nel rispetto della normativa vigente.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ai sensi della Determinazione n. G05081 del 23/04/2019 il richiedente autorizzato all'attività suddetta è tenuto a comunicare, all'ADA competente per territorio, la data di avvio delle attività di abbattimento-espianto-spostamento delle piante di olivo, per consentire eventuali attività di controllo da parte degli uffici regionali.

La durata dell'autorizzazione rilasciata dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord è pari ad anni 3 (tre) dalla data di approvazione della presente Determinazione Dirigenziale che costituisce titolo autorizzativo. Nei casi in cui, entro il termine dei tre anni in precedenza indicato, non siano state eseguite le attività autorizzate e intervenga una variazione nella proprietà e/o nel possesso dei fondi e delle piante oggetto della autorizzazione, il soggetto nuovo intestatario dei terreni inoltra una domanda di voltura all'ADA competente per territorio allegando alla stessa copia dell'atto di proprietà e/o di possesso che attesti la regolare transazione di proprietà e/o possesso.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00429

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Garruto Michele

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Garruto Michele

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionalen. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 942707 de 21/11/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio SUD, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Garruto Michele nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione A.N.L.C.;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Garruto Michele nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione A.N.L.C.;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. Garruto Michele nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione A.N.L.C.;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Romagnoli, 25 – cap 04100 (LT).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00430

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Fabiano Macale

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Fabiano Macale

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l’assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell’Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: “Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “ Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio” e s.m.i., ed in particolare l’art. 43 “ Vigilanza Venatoria”

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell’iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell’Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. n.942737 de 21/11/2019, con la quale l’Area Decentrata Agricoltura Lazio SUD, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Macale Fabiano nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell’Associazione A.N.U.U. Migratoristi;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Macale Fabiano nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell’Associazione A.N.U.U. Migratoristi;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Macale Fabiano nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione A.N.U.U. Migratoristi;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Romagnoli, 25 – cap 04100 (LT).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00431

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Romito Fernando

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Romito Fernando

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 947593 del 22/11/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Romito Fernando nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Romito Fernando nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Romito Fernando nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00432

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Rinaldi Domenico

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Rinaldi Domenico

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l’assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell’Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: “Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “ Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio” e s.m.i., ed in particolare l’art. 43 “ Vigilanza Venatoria”

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale. n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell’iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell’Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 947780 del 22/11/2019, con la quale l’Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Rinaldi Domenico nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell’Associazione F.I.D.C.;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Rinaldi Domenico nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell’Associazione F.I.D.C.;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Rinaldi Domenico nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00433

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Mattielli Giuseppe

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Mattielli Giuseppe

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 947874 del 22/11/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Mattielli Giuseppe nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Mattielli Giuseppe nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Mattielli Giuseppe nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00434

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Marini Silvio

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Marini Silvio

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 948053 del 22/11/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Marini Silvio nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Marini Silvio nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Marini Silvio nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;
- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00435

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Cicero Marco

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Cicero Marco

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l’assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell’Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: “Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “ Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio” e s.m.i., ed in particolare l’art. 43 “ Vigilanza Venatoria”

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell’iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell’Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 948140 del 22/11/2019, con la quale l’Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Cicero Marco nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell’Associazione F.I.D.C.;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Cicero Marco nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell’Associazione F.I.D.C.;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Cicero Marco nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00436

Oggetto:L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Palmieri Fortunato

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Palmieri Fortunato

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 948227 del 22/11/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Palmieri Fortunato nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Palmieri Fortunato nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Palmieri Fortunato nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00438

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Corradini Claudio

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Corradini Claudio

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 987297 del 05/12/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Corradini Claudio nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliare;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Corradini Claudio nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliare;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Corradini Claudio nato a OMISSIS il OMISSISS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliare;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00439

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Patrizi Claudio

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Patrizi Claudio

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 987433 del 05/12/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Patrizi Claudio nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliarie;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Patrizi Claudio nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliarie;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Patrizi Claudio nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliarie;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00440

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Bove Mario

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Bove Mario

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 987254 del 05/12/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Bove Mario nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliarie;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Bove Mario nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliarie;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Bove Mario nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliarie;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00441

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Gorga Maurizio

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Gorga Maurizio

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 987367 del 05/12/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Gorga Maurizio nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliarie;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Gorga Maurizio nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliarie;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Gorga Maurizio nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliarie;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00442

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Natali Benedetto.

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Natali Benedetto.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 983504 del 04/12/2019 con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Natali Benedetto nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Natali Benedetto nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig Natali Benedetto nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Via Mariano Romiti 80 - 01100 Viterbo (VT)

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00445

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Venturini Maurizio

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Venturini Maurizio

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 987665 del 05/12/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Venturini Maurizio nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliarie;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Venturini Maurizio nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliarie;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Venturini Maurizio nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Guardie Rurali Ausiliarie;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00447

L.R 87/90, art.42. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Contilli Francesco

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Contilli Francesco

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la propria determinazione n. G01681 del 15/02/2017 " Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la propria determinazione n. G14829 del 31/10/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurata Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. n.918101 del 14/11/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Contilli Francesco nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Corpo Guardia Zoofila Ambientale;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Contilli Francesco nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Corpo Guardia Zoofila Ambientale;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Contilli Francesco nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione Corpo Guardia Zoofila Ambientale;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Via Tavola d'Argento snc- cap. 02100 (RI).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00448

L.r. 17/1995 art. 43.- D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Marini Gianfranco

Oggetto: L.r. 17/1995 art. 43.- D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Marini Gianfranco

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la D.G,R. n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla D.G.R. n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 948591 del 22/11/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Marini Gianfranco nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Marini Gianfranco nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Marini Gianfranco nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap. 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00449

L.r. 17/1995 art. 43.- D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Falconi Roberto

Oggetto: L.r. 17/1995 art. 43.- D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Falconi Roberto

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la D.G,R. n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla D.G.R. n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 948516 del 22/11/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Falconi Roberto nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Falconi Roberto nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Falconi Roberto nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione F.I.D.C.;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap. 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00450

L.R 87/90, art.42. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Balchesini Bonizio.

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Balchesini Bonizio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la propria determinazione n. G01681 del 15/02/2017 " Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la propria determinazione n. G14829 del 31/10/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurata Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. n.910177 del 12/11/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig.Balchesini Bonizio nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione FISNA O.D.V;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig Balchesini Bonizio nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione FISNA O.D.V;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. sig. Balchesini Bonizio nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione FISNA O.D.V;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38- 00162 Roma (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00451

L.R 87/90, art.42. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Decani Piero.

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Decani Piero.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la propria determinazione n. G01681 del 15/02/2017 " Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la propria determinazione n. G14829 del 31/10/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurata Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. n.910276 del 12/11/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Decani Piero nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione FISNA O.D.V;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig Decani Piero nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione FISNA O.D.V;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Decani Piero nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione FISNA O.D.V;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 00162 Roma (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00453

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Robertaccio Giovanni.

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Robertaccio Giovanni.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 796478 del 08/10/2019 con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud ha trasmesso la proposta di rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Robertaccio Giovanni nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia

RITENUTO pertanto di procedere al rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Robertaccio Giovanni nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere al rinnovo qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Robertaccio Giovanni nato a OMISSIS il OMISSIS facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, Via Francesco Veccia, 23 cap.03100. Frosinone (FR)

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00456

L.R 87/90, art.42. Rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Politini Guido

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Politini Guido

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la propria determinazione n. G01681 del 15/02/2017 " Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la propria determinazione n. G14829 del 31/10/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurata Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. n.885482 del 05/11/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, ha trasmesso la proposta di rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Politini Guido nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione Tuscianimalia;

RITENUTO pertanto di procedere al rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Politini Guido nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione Tuscianimalia;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere al rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Politini Guido nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione Tuscianimalia;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Via Mariano Romiti 80 - 01100 Viterbo (VT)

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00457

L.R 87/90, art.42. Rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Sugoni Duilio

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Sugoni Duilio

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la propria determinazione n. G01681 del 15/02/2017 " Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la propria determinazione n. G14829 del 31/10/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurata Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. n.885522 del 05/11/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, ha trasmesso la proposta di rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Sugoni Duilio nato ad **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione FIPSAS;

RITENUTO pertanto di procedere al rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Sugoni Duilio nato ad **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione FIPSAS;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere al rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Sugoni Duilio nato ad **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione FIPSAS;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Via Mariano Romiti 80 - 01100 Viterbo (VT)

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00458

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig Altei Marco

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig Altei Marco

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 " Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 43 " Vigilanza Venatoria"

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 993878 del 06/12/2019, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Altei Marco nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione A.N.U.U. Migratoristi.;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Altei Marco nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione A.N.U.U. Migratoristi;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Altei Marco nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione A.N.U.U. Migratoristi;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00459

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Crocetta Paolo

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Crocetta Paolo

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l’assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G13963 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell’Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: “Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “ Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio” e s.m.i., ed in particolare l’art. 43 “ Vigilanza Venatoria”

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell’iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la propria determinazione n. G16113 del 23/11/2017, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell’Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

PRESO ATTO della nota prot. 987897 del 05/12/2019, con la quale l’Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, ha trasmesso la proposta di prima convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Crocetta Paolo nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell’Associazione A.N.U.U.Migratoristi.;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Crocetta Paolo nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell’Associazione A.N.U.U.Migratoristi.;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prima convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del sig. Crocetta Paolo nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione A.N.U.U.Migratoristi.;

- di trasmettere la presente determinazione, per i successivi adempimenti all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – cap 00162 (RM).

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 gennaio 2020, n. G00030

Nomina della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso Pubblico per l'iniziativa "GREEN - Catalogo Regionale degli interventi di accompagnamento dei giovani per il rispetto dell'ambiente e per sostenere la sfida dei cambiamenti climatici" (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G14160 del 17.10.2019).

OGGETTO: Nomina della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso Pubblico per l'iniziativa "GREEN - Catalogo Regionale degli interventi di accompagnamento dei giovani per il rispetto dell'ambiente e per sostenere la sfida dei cambiamenti climatici" (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G14160 del 17.10.2019).

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Su proposta del Dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi"

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la determinazione n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G14160 del 17/10/2019 avente ad oggetto: Approvazione Avviso pubblico per l'iniziativa "GREEN - Catalogo Regionale degli interventi di accompagnamento dei giovani per il rispetto dell'ambiente e per sostenere la sfida dei cambiamenti climatici" Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020 Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10 i) - Obiettivo specifico 10.1 - Azione Cardine n. 18;

ATTESO che, così come disposto dai paragrafi 12 e 13, dell'Avviso Pubblico menzionato, rispettivamente denominati: "Verifica delle istanze e valutazione delle proposte" e "Esiti dell'istruttoria", le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

a) verifica di ammissibilità formale, verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare l'insussistenza dei motivi di esclusione. Le istanze risultate ammissibili accederanno alla successiva fase di valutazione tecnica;
b) valutazione tecnica, valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca, e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio".

   In fase di valutazione di merito, la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni proposta, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sotto-criteri di cui alla tabella dell'Avviso;

La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso Pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;

CONSIDERATO che la verifica di ammissibilità formale delle proposte progettuali di cui all'Avviso menzionato, sarà effettuata dall'RTI Capofila CLES s.r.l., aggiudicatario del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, (rif. Determinazione Dirigenziale n. G14715 del 16.11.2018);

RITENUTO, pertanto, necessario:

- nominare una Commissione per la valutazione tecnica delle proposte, in relazione all'Avviso citato, composta da esperti nel settore cui afferisce l'intervento e costituita, nelle more dell'effettiva operatività dell'Albo di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 77 del medesimo Decreto, ove applicabile;
- dover provvedere alla nomina della suddetta Commissione avvalendosi dei dipendenti della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" e/o altre Direzioni di particolare competenza, esperienza e professionalità assicurandone la rotazione;

RITENUTO altresì, che la predetta Commissione di valutazione sia presieduta dal Dott. Diego MANTERO, Dirigente dell' Area Tutela e Valorizzazione dei Paesaggi Naturali e della Geodiversità della Direzione Regionale "Capitale naturale, Parchi e aree protette", in quanto la comprovata esperienza e l'elevato profilo specialistico posseduti dallo stesso rispondono all'esigenza della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, di garantire i necessari presupposti al pieno svolgimento del processo di valutazione previsto;

CONSIDERATE, inoltre, le competenze e l'esperienza del dott. Fabrizio SEQUI, funzionario dell'Area "Formazione, professioni turistiche e tutela del turista" dell'Agenzia Regionale del Turismo e della dott.ssa Erika PERONI in servizio presso l'Area "Studi Innovazione e Statistica" dell'Agenzia regionale del Turismo;

DATO ATTO, inoltre, che le funzioni di segretario verbalizzante verranno svolte dalla componente dott.ssa Erika PERONI;

PRESO ATTO dell'esito favorevole della verifica effettuata attraverso lo strumento di classificazione del rischio "ARACHNE", per ciascun componente della Commissione dell'assenza di "Conflitto di interessi" ossia dell'insussistenza di qualsiasi interesse finanziario, economico o altro personale atto ad influenzare i lavori della commissione stessa compromettendone l'imparzialità e l'indipendenza;

RITENUTO pertanto, di nominare, quali componenti della Commissione per la valutazione tecnica delle proposte in relazione all'intervento citato nelle premesse, i sottoelencati soggetti:

- Dott. Diego MANTERO (Presidente)
- Dott. Fabrizio SEQUI (Componente)
- Dott.ssa Erika PERONI (Componente)
- individuare con funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Erika PERONI;

CONSIDERATO che in sede di insediamento della Commissione, ovvero in sede di prima valutazione delle istanze pervenute, i componenti dovranno sottoscrivere la dichiarazione personale di assenza di conflitto di interesse;

DATO ATTO che i suddetti componenti, ai sensi della normativa vigente in materia, non percepiranno alcun compenso per l'incarico *de quo*;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di nominare, quali componenti della Commissione per la valutazione tecnica delle proposte in relazione all'Avviso citato nelle premesse, i sottoelencati soggetti:

- Dott. Diego MANTERO (Presidente)
- Dott. Fabrizio SEQUI (Componente)
- Dott.ssa Erika PERONI (Componente)

2) di individuare con funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Erika PERONI;

3) di dare atto che i suddetti componenti, ai sensi della normativa vigente in materia, non percepiranno alcun compenso per l'incarico de quo;

Il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente, sarà notificato agli interessati, pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta LONGO

Regione Lazio

DIREZIONE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 gennaio 2020, n. G00033

Determinazione G06464 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale - Anno scolastico 2019-2020" - Approvazione degli elenchi delle Istituzioni Scolastiche/Formative della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, richiedenti il servizio di assistenza per alunni con disabilità sensoriale – III finestra.

Oggetto: Determinazione G06464 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale - Anno scolastico 2019-2020" - Approvazione degli elenchi delle Istituzioni Scolastiche/Formative della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, richiedenti il servizio di assistenza per alunni con disabilità sensoriale – III finestra.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

SU PROPOSTA dell'Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario;

VISTI gli articoli 3, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n. 623 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di Organizzazione G05261 del 02/05/2019 concernente: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio alla dott.ssa Agnese D'Alessio";

VISTA la Legge 26 maggio 1970, n. 381 art.1 in materia di disabilità sensoriale uditiva e Decreto Ministeriale - Ministero Sanità - 5 febbraio 1992;

VISTA la Legge 4 agosto 1977, n. 517- artt.2 e 7 in materia di integrazione scolastica e sostegno;

VISTA la Legge 11 maggio 1976, n. 360 – "Statizzazione delle scuole elementari per ciechi;"

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 Norme per l'attuazione del diritto allo studio;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTO il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», in particolare artt.138, 139 e seguenti, recepito dagli artt. 152 – 156 della L.R. 14/99;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 circa l'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

VISTO il Decreto Presidente Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la Legge 3 aprile 2001 n. 138 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici";

VISTA la Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) Organizzazione Mondiale Sanità, approvata con Risoluzione 22 maggio 2001;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione";

VISTA la Convenzione Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - New York 13.12.2006 e Legge 3 marzo 2009, n. 18 concernente la ratifica ed esecuzione della Convenzione suddetta;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 208/2015 ed in particolare l'art.1, comma 947 che ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1 gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

RILEVATO che la Legge n. 104/1992 prevede l'obbligo di fornire l'assistenza agli alunni con disabilità al fine di garantirne l'integrazione scolastica;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio ritiene prioritario garantire l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità sensoriale, finalizzata alla loro partecipazione attiva ai processi di

apprendimento unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo, anche nella prospettiva dell'occupabilità ed occupazione;

RITENUTO che il servizio di assistenza alle disabilità sensoriali (assistente alla comunicazione e comunicazione tiflodidatta) ha carattere istituzionale e di interesse pubblico;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende concorrere al finanziamento del processo di integrazione dell'alunno con disagio sensoriale in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica;

VALUTATO che gli interventi di assistenza agli alunni con disabilità sensoriale costituiscono un indispensabile servizio alle famiglie per l'inserimento scolastico dei propri figli e la crescita verso l'autonomia personale;

VISTA la Determinazione G06464 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale - Anno scolastico 2019-2020";

VISTA la Determinazione G08699 del 26 giugno 2019 avente ad oggetto: Determinazione G06464 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale - Anno scolastico 2019-2020" - Costituzione del Nucleo di Valutazione;

VISTI gli atti concernenti le istanze inerenti la prima e seconda finestra temporale ed in particolare:

- Determinazione G10051 del 24 luglio 2019 avente ad oggetto: Determinazione G06464 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale - Anno scolastico 2019-2020" - Approvazione degli elenchi delle Istituzioni Scolastiche/Formative delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo richiedenti il servizio di assistenza per alunni con disabilità sensoriale;
- Determinazione G10194 del 26 luglio 2019 avente ad oggetto: Determinazione G06464 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale - Anno scolastico 2019-2020" - Approvazione parziale elenchi delle Istituzioni Scolastiche/Formative della Città Metropolitana di Roma Capitale richiedenti il servizio di assistenza per alunni con disabilità sensoriale;
- Determinazione G10958 dell'8 agosto 2019 avente ad oggetto: Determinazione G06464 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale - Anno scolastico 2019-2020" - Approvazione Elenchi delle restanti Istituzioni Scolastiche/Formative della Città Metropolitana di Roma Capitale richiedenti il servizio di assistenza per alunni con disabilità sensoriale**;**
- Determinazione G11613 del 4 settembre 2019 avente ad oggetto: Determinazione G06464 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale - Anno scolastico 2019-2020" - Approvazione ulteriori elenchi Istituzioni Scolastiche/Formative della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Province richiedenti il servizio di assistenza per alunni con disabilità sensoriale;

- Determinazione G14537 del 24/10/2019 avente ad oggetto Determinazione G06464 del 14 maggio 2019 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale - Anno scolastico 2019-2020" - Approvazione degli elenchi delle Istituzioni Scolastiche/Formative della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, richiedenti il servizio di assistenza per alunni con disabilità sensoriale – II finestra.

TENUTO CONTO che le Linee di indirizzo di cui alla citata Determinazione G06464/2019 hanno previsto una tempistica di presentazione delle istanze di accesso al servizio in tre diversi periodi, e tra questi la terza finestra temporale dal 20 novembre al 5 dicembre 2019;

PRESO ATTO che il Nucleo di valutazione ha completato l'esame delle istanze di cui sopra, presentate dalle Istituzioni Scolastiche/Formative della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo;

TENUTO CONTO della rilevante complessità delle attività gestionali preliminari, unitamente al grande numero di richieste pervenute;

PRESO ATTO degli elenchi, *che costituiscono parte essenziale e sostanziale del presente atto*, predisposti dal Nucleo di valutazione a seguito della suddetta fase di esame formale e tecnica delle istanze di accesso al servizio pervenute nella terza finestra temporale dalle Istituzioni Scolastiche/Formative della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e precisamente:
- Allegato 1 "Elenco Istituzioni domande accolte III finestra";
- Allegato 2 "Elenco Istituzioni domande con valutazione parziale (documentazione da integrare) III finestra";
- Allegato 3 "Elenco Istituzioni escluse III finestra" - domande non accolte per carenza requisiti;

DATO ATTO che, nelle more dell'adozione del presente provvedimento e in funzione dell'anno scolastico già in corso, si è proceduto a comunicare anticipatamente (*limitatamente alle istruttorie già concluse)* alle Istituzioni beneficiarie:

- l'ammontare delle ore assegnate e relativo budget;
- il mancato accoglimento delle domande;

RITENUTO di approvare gli elenchi sopra specificati – Allegato 1 "Elenco Istituzioni domande accolte III finestra"; Allegato 2 "Elenco Istituzioni domande con valutazione parziale (documentazione da integrare) III finestra"; Allegato 3 "Elenco Istituzioni escluse III Finestra" - domande non accolte per carenza requisiti, che costituiscono parte essenziale e sostanziale del presente atto - concernenti Istituzioni Scolastiche/Formative della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, richiedenti il servizio per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale - Anno scolastico 2019-2020;

RITENUTO di provvedere, con successivo apposito atto, alle eventuali revisioni/modifiche/integrazioni degli elenchi, che si rendessero necessarie;

RITENUTO per le Istituzioni di cui all'Allegato 2 e Allegato 3 di procedere con comunicazione a:

- richiesta di integrazione documentale;
- eventuale successiva assegnazione ore e relativo budget;
- mancato accoglimento della domanda;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- di approvare gli elenchi sopra specificati – Allegato 1 "Elenco Istituzioni domande accolte III finestra"; Allegato 2 "Elenco Istituzioni domande con valutazione parziale (documentazione da integrare) III finestra"; Allegato 3 "Elenco Istituzioni escluse III finestra" - domande non accolte per carenza requisiti, che costituiscono parte essenziale e sostanziale del presente atto - concernenti Istituzioni Scolastiche/Formative della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, richiedenti il servizio per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale - Anno scolastico 2019-2020;

- di provvedere, con successivo apposito atto, alle eventuali revisioni/modifiche/integrazioni degli elenchi, che si rendessero necessarie;

- di procedere con comunicazione alle Istituzioni di cui all'Allegato 2 e Allegato 3 relativamente a:

  - ✓ richiesta di integrazione documentale;
  - ✓ eventuale successiva assegnazione ore e relativo budget;
  - ✓ mancato accoglimento della domanda;

La presente Determinazione con i relativi allegati, sarà pubblicata sul sito della Regione Lazio all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/ e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Allegato 1 - Elenco Istituzioni domande accolte III FINESTRA				
Numero ordine pubbl.	**Provincia**	**Comune**	**Codice Meccanografico Scuola Richiedente**	**Denominazione Istituzione Scolastica/ Formativa/Ente Richiedente**
1	FROSINONE	FERENTINO	FRIC84000G	I.C. FERENTINO II
2	FROSINONE	FROSINONE	FRPS010009	L.S. F. SEVERI
3	LATINA	CISTERNA DI LATINA	LTIC839003	I.C. PLINIO IL VECCHIO
4	LATINA	FONDI	LTIC85700L	I.C. SOTTOTENENTE A. ASPRI
5	LATINA	FORMIA	LTRH01000P	.I.P.S.E.O.A. CELLETTI
6	LATINA	LATINA	LTIC832008	I.C. GIULIANO
7	ROMA	CIVITAVECCHIA	RMIC8GQ00R	I.C. CIVITAVECCHIA XVI SETTEMBRE
8	ROMA	GENZANO DI ROMA	RMIC8BA001	I.C. G. GARIBALDI
9	ROMA	GUIDONIA MONTECELIO	RMIC89900T	I.C. MANZI
10	ROMA	PALESTRINA	RMIC8DQ001	I.C. GOFFREDO MAMELI
11	ROMA	ROMA	RMCF035002	ENGIM SAN PAOLO GIUSEPPINI DEL MURIALDO
12	ROMA	ROMA	RMIC8F100B	I.C. D. BUZZATI
13	ROMA	ROMA	RMIC8FB007	I.C. VIA POSEIDONE
14	ROMA	ROMA	RMIC8GF005	I.C. VIA DEL CALICE
15	ROMA	ROMA	RMIC81400T	IC. DANIELE MANIN
16	ROMA	ROMA		MUNICIPIO IX
17	ROMA	ROMA		MUNICIPIO V
18	ROMA	ROMA		MUNICIPIO X
19	ROMA	ROMA	RM1E028004	SCUOLA PARITARIA PIO XII / SUORE MERCEDARIE DEL SS SACRAMENTO
20	ROMA	ROMA	RMEE00700R	VII CIRCOLO MONTESSORI
21	ROMA	SANTA MARINELLA	RMIC8CA00G	I.C. PIAZZALE DELLA GIOVENTU' 1
22	ROMA	TIVOLI	RMIC89300V	I.C.TIVOLI II - TIVOLI CENTRO
23	ROMA	TIVOLI	RMVC02000V	I.P.S.S.A.R. ANNESSO CONVITTO NAZIONALE AMEDEO DI SAVOIA
24	ROMA	VALMONTONE	RMIC8BD00C	I.C. C.O.GIORGI

Allegato 2 - Elenco Istituzioni domande con valutazione parziale (documentazione da integrare) III Finestra					
Numero ordine pubbl.		Provincia	Comune	Codice Meccanografico Scuola Richiedente	Denominazione Istituzione Scolastica/ Formativa/Ente Richiedente
1	40	LATINA	APRILIA	LTIC83100C	I.C. ZONA LEDA
2	39	LATINA	FORMIA	LTIC81300V	I.C. O.V. POLLIONE
3	44	LATINA	LATINA	LTMM14200R	C.P.A. 9 LATINA
4	3	ROMA	ANGUILLARA SABAZIA	RMEE20500V	205° CIRCOLO DIDATTICO
5	22	ROMA	ANZIO	RMPS160002	L.S. INNOCENZO XII
6	29	ROMA	FIUMICINO	RMIC83800A	I.C. CRISTOFORO COLOMBO
7	25	ROMA	GUIDONIA MONTECELIO	RMIC897006	I.C. DON MILANI
8	23	ROMA	MACCARESE	RMIS072002	I.I.S. L. DA VINCI
9	11	ROMA	MENTANA	RMIC8DP005	I.C. CITTA' DEI BAMBINI
10	4	ROMA	NETTUNO	RMEE30700B	CIRCOLO DIDATTICO NETTUNO
11	10	ROMA	NETTUNO	RMIC8D300T	I.C. NETTUNO IV
12	14	ROMA	ROMA	RMIC8F400V	I.C. G. PETRASSI
13	17	ROMA	ROMA	RMIC8FU00V	I.C. HACK
14	5	ROMA	ROMA	RMIC8B1001	I.C. MARTA RUSSO
15	26	ROMA	ROMA	RMIC839006	I.C. MESSINA
16	18	ROMA	ROMA	RMIC8FX00A	I.C. PINO PUGLISI
17	16	ROMA	ROMA	RMIC8FC003	I.C. VIA MEROPE
18	9	ROMA	ROMA	RMIC8CH00A	I.C. VIA S. PINCHERLE 140
19	21	ROMA	ROMA	RMIC8GL00N	I.C. VIA SORISO
20	24	ROMA	ROMA	RMIS069006	I.I.S. E. AMALDI
21	33	ROMA	ROMA		MUNICIPIO XV
22	48	VITERBO	FABRICA DI ROMA	VTIC812008	I.C. S. G. BOSCO

Allegato 3 - Elenco Istituzioni escluse III Finestra					
Numero ordine pubbl.	Provincia	Comune	Codice Meccanografico Scuola Richiedente	Denominazione Istituzione Scolastica/ Formativa/Ente Richiedente	ESITO VALUTAZIONE DOMANDA
1	ROMA	POMEZIA		COMUNE DI POMEZIA	NO PARAMETRI
2	ROMA	ROMA	RMIC862007	I.C.TACITO GUARESCHI	NO PARAMETRI

Regione Lazio

DIREZIONE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 gennaio 2020, n. G00253

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MASTROIANNI SIMONA ROCCHINA SAS" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MASTROIANNI SIMONA ROCCHINA SAS"** a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Determinazione n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 02/07/2019 concernente "Revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004, 1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006. Approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo dell'Operatore socio sanitario";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione;
- la circolare prot. 1029760 del 18/12/2019 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "DGR 439 del 02/07/2019. Corsi di formazione non finanziati per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario (OSS). Chiarimenti in merito alla figura dell'OSS e alle convenzioni per i tirocini obbligatori"
- la nota prot.1014362 del 12/12/2019, trasmessa in data 13/12/2019, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente per oggetto: "Trasmissione esito istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziata" relativamente all'ente **"CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MASTROIANNI SIMONA ROCCHINA SAS"**;
- la determinazione dirigenziale n. G16936 del 07/12/2017 di accreditamento definitivo, per l'ente **"CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MASTROIANNI SIMONA ROCCHINA SAS",** per la nuova sede di via Sferracavallo,11 - SORA (FR);

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;

- che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che, l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente per oggetto: "Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata", relativamente all'ente sopra citato è finalizzata all'integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento del corso, non finanziato, di seguito indicato:

- **Operatore Socio-Sanitario** – qualifica – livello 1- 1062 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MASTROIANNI SIMONA ROCCHINA SAS"**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni all'attività formativa e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal che, alla data del presente atto, l'ente **"CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MASTROIANNI SIMONA ROCCHINA SAS"**, con sede legale ed operativa sita in Sora (FR), via Sferracavallo,11 è accreditato ai sensi della D.G.R. 628/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- all'adozione dello standard formativo di cui alla normativa di riferimento
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

TENUTO CONTO delle Convenzioni, stipulate tra l'ente "**CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MASTROIANNI SIMONA ROCCHINA SAS**" (soggetto promotore) e gli **Enti** (soggetti ospitanti) di seguito elencati, con le quali viene regolamento l'utilizzo delle sedi per lo svolgimento del tirocinio curriculare del corso "Operatore Socio-Sanitario";

- **"RSA S.r.l.",** Via S. Francesco di Fuori, 14 - Alatri (FR);
- **"Casa di cura S.r.l.",** Viale S. Domenico, 1/F - Sora (FR);

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, relativamente all'Ente "**CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MASTROIANNI SIMONA ROCCHINA SAS"**, con sede legale ed operativa sita in Sora (FR), via Sferracavallo 11, all'integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento del corso, non finanziato, di seguito indicato:

- **Operatore Socio-Sanitario** – qualifica – livello 1- 1062 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, relativamente all'Ente "**CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MASTROIANNI SIMONA ROCCHINA SAS"**, con sede legale ed operativa sita in Sora (FR), via Sferracavallo 11, all'integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento del corso, non finanziato, di seguito indicato:

- **Operatore Socio-Sanitario** – qualifica – livello 1- 1062 ore.

Il suddetto corso dovrà essere svolto, per la parte teorica presso la sede operativa sita in Sora (FR), via Sferracavallo 11, nelle seguenti aule:

- Aula didattica 25 allievi max;
- Aula informatica 13 allievi max;

e, relativamente allo svolgimento del tirocinio curriculare, come da convenzioni sopracitate, presso gli Enti (soggetti ospitanti) di seguito elencati:

- **"RSA S.r.l.",** Via S. Francesco di Fuori, 14 - Alatri (FR);
- **"Casa di cura S.r.l.",** Viale S. Domenico, 1/F - Sora (FR);

2. di richiamare l'Ente **"CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MASTROIANNI SIMONA ROCCHINA SAS"**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR, ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 gennaio 2020, n. G00028

POR FESR Lazio 2014-2020 Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 - Elenco di Operatori Economici qualificati da invitare alle procedure negoziate indette per l'affidamento di lavori, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016 approvato con Determinazione G12364 del 3.10.2018 e da ultimo aggiornato con Determinazione G15422 dell'11.11.2019. Dossier LI-ES2-2910478, Intervento A0100E0346: Lavori di efficientamento energetico da eseguirsi presso «Palazzo Massimo», sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT). Approvazione Avviso di pubblico sorteggio.

Oggetto. POR FESR Lazio 2014-2020 Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 - Elenco di Operatori Economici qualificati da invitare alle procedure negoziate indette per l'affidamento di lavori, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016 approvato con Determinazione G12364 del 3.10.2018 e da ultimo aggiornato con Determinazione G15422 dell'11.11.2019. Dossier LI-ES2-2910478, Intervento A0100E0346: Lavori di efficientamento energetico da eseguirsi presso «Palazzo Massimo», sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT). **Approvazione Avviso di pubblico sorteggio**.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 20.11.2001, n. 25: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il D. Lgs. 23.6.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42", e relativi principi applicativi;

VISTO il Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26: "Regolamento Regionale di Contabilità";

VISTE le Leggi Regionali 27.12.2019, n. 28 e n. 29, relative rispettivamente a "Legge di stabilità regionale 2020" e "Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2020-2022";

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 27.12.2019, n. 1004 e n. 1005 con le quali vengono approvati, rispettivamente, il "Documento Tecnico di Accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese" e il "Bilancio Finanziario Gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTO il Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24.4.2018, n. 203, modificata con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 dell'1.6.2018, concernente: «Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1», con la quale si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale istituendo la Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo" nella cui declaratoria confluiscono parte delle competenze della soppressa Direzione Regionale "Infrastrutture e Politiche Abitative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 5.6.2018 che ha conferito, ai sensi del citato Regolamento n. 1/2002, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e successive modificazioni, da ultime quelle intervenute con la Legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate al D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 69 del 23 marzo 2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, integrato dal Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3.3.2014 della Commissione, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10.4.2014, n. 2 inerente le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 17.7.2014, n. 479 recante "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 14.10.2014, n. 660 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29.10.2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12.2.2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 6.5.2015, n. 205 con la quale è stato adottato il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, che prevede nell'Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità - l'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 28.7.2015 con la quale, nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020, è stata approvata la Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1, successivamente modificata con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 191 del 19.4.2016, n. 332 del 16.6.2016, n. 513 del 4.8.2016 e n. 673 del 24.10.2017;

VISTA la Determinazione G12962 del 28.10.2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, adottata di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal "Energia sostenibile 2.0", relativa al menzionato "POR FESR Lazio 2014-2020, Asse prioritario 4, Azione 4.1.1;

PRESO ATTO che al termine delle attività istruttorie effettuata dalla preposta Commissione Tecnica di Valutazione, sono stati individuati n. 96 immobili ammessi alla fase di Diagnosi Energetica e n. 183 immobili ammissibili non sottoposti alla fase di Diagnosi Energetica, il cui esito della procedura e la graduatoria definitiva sono stati approvati con Determinazione G13778 del 21.11.2016 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020;

CONSIDERATO che la già richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 332 del 16.6.2016 ha stabilito che, "alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016 e con l'obiettivo di accelerare la spesa dei fondi allocati nei capitoli del POR FESR Lazio 2014-2020 e rendere omogenee le procedure di intervento sul territorio regionale, le attività di progettazione e di affidamento dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi finanziati, saranno assicurate integralmente dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative" ora Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

PRESO ATTO che, al fine di procedere all'attuazione degli interventi ammessi alla fase di Diagnosi Energetica che, *su richiesta espressa dei soggetti beneficiari*, saranno attuati direttamente dalla Regione Lazio, nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 50/2016 e dalle Linee Guida ANAC n. 1 in materia di affidamento dei servizi di progettazione:

- con Determinazione G09428 del 6.7.2017 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative è stata prevista la "costituzione di un Elenco Regionale di Professionisti Esperti in Risparmio Energetico nell'Edilizia e Certificazione Energetica degli Edifici per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore a € 100.000,00, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e b), e dell'art. 157, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016", mediante apposito avviso pubblicato sul BURL e sul sito web della stazione appaltante nella sezione "Bandi e Avvisi" sotto l'argomento "Infrastrutture";
- con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative G16904 del 6.12.2017, pubblicata sul BURL n. 98 del 7.12.2017, è stato validato l'"Elenco Regionale di Professionisti Esperti in Risparmio Energetico nell'Edilizia e Certificazione Energetica degli Edifici";
- con Determinazione G04728 del 10.4.2018 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Politiche Abitative è stato approvato - in conformità a quanto indicato nelle aggiornate Linee Guida ANAC n 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria aggiornate al D. Lgs. n. 56 del 19.4.2017" - l'Avviso di aggiornamento del suddetto Elenco;
- con Determinazione G07861 del 20.6.2018 del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo sono stati approvati gli esiti delle attività della Commissione ed è stato, pertanto, validato l'aggiornato Elenco dei Professionisti esperti in risparmio

energetico nell'edilizia e certificazione energetica degli edifici suddiviso nelle previste Fascia I e Fascia II;

- tutte le citate Determinazioni sono state pubblicate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016;

TENUTO CONTO che l'istituito Elenco dei Professionisti esperti in risparmio energetico, periodicamente aggiornato, è stato utilizzato dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo per l'individuazione, mediante pubblico sorteggio, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e secondo quanto stabilito nelle Linee Guida ANAC n. 1, dei Professionisti cui affidare - ai sensi degli artt. 31, comma 8, e 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016 - i servizi di progettazione di importo inferiore ad € 40.000,00 relativi a n. 19 interventi rientranti nell'ambito della Call in questione e - ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. b), e 157, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 - i servizi di progettazione di importo compreso tra € 40.000,00 ed € 100.000,00 relativi ad altri n. 14 interventi rientranti nell'ambito della stessa Call;

DATO ATTO che, relativamente ad ulteriori n. 6 interventi, non rinvenendosi nel costituito Elenco Regionale, professionisti qualificati in tutte le categorie di opere riferibili ai medesi interventi e correttamente sorteggiabili nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, è stato disposto con apposite determinazioni a contrarre del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di procedere all'affidamento dei relativi servizi di progettazione mediante procedura aperta ai sensi di quanto previsto dall' art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, e dalle Linee Guida ANAC n. 1, di attuazione del D. Lgs. n. 50 citato;

CONSIDERATO che, espletati i servizi di progettazione, la Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, preposta all'attuazione degli interventi, dovrà, altresì, procedere al successivo affidamento dei lavori di efficientamento energetico degli edifici pubblici regionali ammessi a finanziamento;

RITENUTO possibile ricorrere, per gli affidamenti di lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00, oltre che a procedure aperte, anche a procedure negoziate con invito rivolto ad almeno dieci o quindici operatori qualificati preventivamente individuati, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, tramite un "Elenco di Operatori Economici qualificati", appositamente costituito, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e relative Linee Guida ANAC n. 4;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - oggi Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - G06721 del 25.5.2018 con la quale è stata prevista l'istituzione dell'Elenco di Operatori Economici qualificati da invitare alle eventuali procedure negoziate di cui all'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, indette per l'affidamento dei lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00;

CONSIDERATO che, con la medesima Determinazione:

- sono stati approvati lo schema di Avviso di istituzione dell'Elenco degli Operatori Economici nonché i relativi allegati e modelli da utilizzare per la richiesta di iscrizione;
- è stato limitato l'utilizzo dell'istituendo Elenco di Operatori Economici esclusivamente ai fini del possibile affidamento dei lavori inerenti agli interventi finanziati nell'ambito della Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1 richiamata in premessa, che su richiesta espressa dei soggetti beneficiari saranno attuati direttamente dalla Regione Lazio;

- sono stati stabiliti i requisiti di carattere generale e speciale che gli Operatori Economici richiedenti devono possedere ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, nonché le possibili cause di esclusione, le modalità di aggiornamento periodico dell'Elenco, le modalità di controllo a campione al fine di verificare la permanenza dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco, le modalità per la cancellazione dall'Elenco degli Operatori Economici che non hanno dimostrato la sussistenza dei requisiti prescritti;

PRESO ATTO che l'istituzione dell'Elenco di Operatori Economici in questione è stata resa nota mediante la pubblicazione della Determinazione G06721 del 25.5.2018 e del relativo Avviso sul sito web della stazione appaltante nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nella sezione "Bandi e Avvisi" sotto l'Argomento "Infrastrutture" del medesimo sito, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 28.5.2018 e 4.6.2018, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 44 del 31.5.2018 e, limitatamente all'Avviso, sulla piattaforma di e-procurement della Regione Lazio;

CONSIDERATO che:

- entro il termine di scadenza previsto per la presentazione delle prime domande di iscrizione, fissato per il giorno 8.7.2018, è stata preliminarmente effettuata la verifica formale della documentazione trasmessa da ciascun Operatore Economico, al fine di accertarne sia la tempestività che la regolarità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del richiamato Avviso;
- è stata, altresì, avviata la preliminare attività di controllo circa il possesso dei requisiti generali e speciali in capo agli Operatori Economici richiesti dall'art. 3 dell'Avviso ai fini dell'inserimento nell'Elenco, ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e sulla base delle indicazioni stabilite nelle Linee Guida ANAC n. 4 che prevedono, tra l'altro, semplificazioni nel procedimento di verifica dei requisiti previsti ai paragrafi 4.2.2 e 4.2.3;

VALUTATO che, trattandosi di un preliminare procedimento di verifica dei requisiti finalizzato alla mera iscrizione dei richiedenti nell'Elenco degli Operatori Economici, cui non consegue alcun affidamento di commesse pubbliche, lo stesso può essere limitato alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), alla verifica della regolarità fiscale e alla verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2006, rinviando ad una fase successiva e, in particolare, all'indizione delle singole procedure negoziate per l'affidamento dei lavori, la verifica degli ulteriori requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, ivi comprese le verifiche antimafia, correlate all'importo dei lavori da affidare;

CONSIDERATO, in particolare, che le operazioni di controllo circa il possesso dei requisiti di carattere generale e speciale hanno riguardato per ciascuna richiesta pervenuta le seguenti attività:

- inoltro di richieste di verifica di regolarità fiscale presso le competenti Direzioni territoriali dell'Agenzia delle Entrate;
- inoltro di richieste di verifiche sulla insussistenza di sanzioni interdittive o altre sanzioni che comportano il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione tramite i Casellari giudiziali istituiti presso i Tribunali territorialmente competenti;
- inoltro di richieste di certificato del Casellario Giudiziale istituito presso la Procura della Repubblica di Roma;
- verifica della regolarità contributiva attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- consultazione del casellario ANAC per la verifica dell'insussistenza di annotazioni;
- verifica del possesso di attestazione SOA in corso di validità nelle categorie e relative classifiche dichiarate dall'operatore economico in sede di domanda di iscrizione;

PRESO ATTO che, alla luce delle citate attività preliminari, con Determinazione G12364 del 3.10.2018 è stato approvato l'Elenco di Operatori Economici qualificati da invitare alle procedure negoziate indette per l'affidamento dei lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, articolato in funzione delle specifiche categorie di lavori previste nell'Avviso costitutivo del medesimo Elenco e che la stessa Determinazione G12364 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, sul sito web della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ed ai sensi del comma 2 del medesimo art. 29 sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

PRESO ATTO, altresì, che con successive Determinazioni G13867 del 2.11.2018, G14197 dell'8.11.2018, G16329 del 14.12.2018, G0780 del 30.1.2019, G02901 del 13.3.2019, G06336 del 13.5.2019, G10483 del 31.7.2019, G14840 del 30.10.2019 e da ultimo G15422 dell'11.11.2019, tutte pubblicate ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, al decorrere dei termini per il periodico aggiornamento dell'Elenco stabiliti dall'art. 5 dell'Avviso istitutivo, sono stati approvati, previo avvio della preliminare attività di controllo circa il possesso dei requisiti generali e speciali di cui all'art. 3 del medesimo Avviso, gli aggiornamenti dell'Elenco degli Operatori Economici qualificati, inserendo le nuove istanze regolarmente pervenute entro il previsto termine di scadenza e cancellando dall'Elenco stesso le imprese per le quali sono venuti meno i requisiti di carattere generale e speciale che gli Operatori Economici devono possedere;

VISTA la Determinazione G13363 del 28.9.2017 con la quale il Geom. Franco Domenicone, Funzionario dell'Area Genio Civile Lazio Sud della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo, nell'ambito degli interventi del POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0, relativo alla linea denominata "Energia sostenibile", è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento A0100E0346 relativo ai "lavori di efficientamento energetico da eseguirsi presso «Palazzo Massimo», sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT)";

VISTA la Determinazione G07570 del 13.6.2018 con la quale l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione è stato affidato all'Arch. Augusto Bruccoleri, Codice Fiscale **O M I S S I S** , P. Iva 00033581000, iscritto al n. 5664 dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia;

TENUTO CONTO:

- del *Rapporto Conclusivo di Verifica* del progetto esecutivo, redatto in data 12.11.2019, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016, e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento unitamente al progettista incaricato;
- dell'*Atto di Validazione* del progetto esecutivo, redatto dal RUP ai sensi dell'art. 26, del D. Lgs. n. 50/2016, come da verbale prot. n. 909718 in data 12.11.2019;

VISTA la Determinazione G16228 del 26.11.2019 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori da eseguirsi presso «Palazzo Massimo», sede del Comune di Roccasecca dei Volsci, redatto dall'Arch. Augusto Bruccoleri;

VISTA la Determinazione a contrarre G18326 del 23.12.2019 della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, parzialmente rettificata con successiva Determinazione G00001 del 2.1.2020, entrambe pubblicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, con le quali è stato disposto di procedere all'affidamento dei lavori relativi all'intervento n. A0100E0346

"Progetto di efficientamento energetico da eseguirsi presso «Palazzo Massimo», sede del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT)", RUP Geom. Franco Domenicone, importo stimato pari ad € 165.369,11, di cui € 162.919,11 quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € 2.450,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016, con invito rivolto ad almeno 10 Operatori Economici, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi del comma 9-bis del richiamato art. 36;

VISTA la comunicazione pervenuta in data 7.1.2020, prot. n. 4502, con la quale il RUP, Geom. Franco Domenicone, ha chiesto l'espletamento delle operazioni di pubblico sorteggio finalizzate all'individuazione di n. **12** Operatori Economici iscritti nell'Elenco di cui in premessa approvato con Determinazione G12364 del 3.10.2018 e da ultimo aggiornato con Determinazione G15422 dell'11.11.2019, qualificati nelle categorie di lavori riferibili all'intervento, ossia: **OG1**, **classifica I** (categoria prevalente a qualificazione obbligatoria), **OS28**, **classifica I** (categoria scorporabile a qualificazione obbligatoria) e **OS 30**, **classifica I** (categoria scorporabile SIOS), o **in alternativa alle categorie OS28 e OS 30**, in base al principio di assorbenza di cui all'art. 3, comma 2, del D.M. 248/2016, nella categoria **OG11, classifica I**;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere alle operazioni di pubblico sorteggio, da eseguirsi in presenza dell'Ufficiale Rogante per i Lavori Pubblici, al fine dell'individuazione, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti di cui all'art. 36, comma 2, lett, c) del Codice, di n. 12 Operatori Economici qualificati nelle categorie e classifiche riferibili all'intervento e da invitare alla relativa procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, così come da richiesta del RUP;

RITENUTO, inoltre, opportuno procedere, preliminarmente all'espletamento delle previste operazioni di pubblico sorteggio, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 1 e n. 4, alla pubblicazione di apposito Avviso di pubblico sorteggio con il quale rendere note le motivazioni, le modalità di espletamento, la data ed il luogo delle previste operazioni di pubblico sorteggio;

CONSIDERATA l'opportunità di provvedere alla pubblicazione del suddetto Avviso sul sito del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto l'argomento "Bandi di Gara e Contratti" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

per le motivazioni espresse in narrativa, parti integranti del presente provvedimento:

DETERMINA

1. di procedere, a mezzo dell'Ufficiale Rogante dei Lavori Pubblici, all'espletamento delle operazioni di pubblico sorteggio richieste dal RUP Geom. Franco Domenicone relativamente all'intervento A0100E0346 "Progetto di efficientamento energetico da eseguirsi presso «Palazzo Massimo», sede del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT)", importo stimato pari ad € 165.369,11, di cui € 162.919,11 quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € 2.450,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

2. di individuare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016, e come da richiesta del RUP, mediante pubblico sorteggio e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, un numero di **12** Operatori Economici iscritti nell'apposito Elenco di Operatori Economici qualificati approvato con Determinazione G12364 del 3.10.2018 e da ultimo aggiornato con Determinazione G15422 dell'11.11.2019 e qualificati nelle categorie e classifiche di lavori riferibili all'intervento, ossia: **OG1**,

classifica I (categoria prevalente a qualificazione obbligatoria), **OS28**, **classifica I** (categoria scorporabile a qualificazione obbligatoria) e **OS 30**, **classifica I** (categoria scorporabile SIOS), o **in alternativa alle categorie OS28 e OS 30**, in base al principio di assorbenza di cui all'art. 3, comma 2, del D.M. 248/2016, nella categoria **OG11, classifica I**;

3. di approvare l'Avviso di pubblico sorteggio, allegato alla presente Determinazione, disponendone, altresì, la pubblicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di Gara e Contratti", sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione.

Il Direttore Regionale Lavori Pubblici,
Stazione Unica Appalti,
Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Ing. Wanda D'Ercole

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

POR FESR 2014-2020 -Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1.
Procedura negoziata per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016

AVVISO OPERAZIONI DI PUBBLICO SORTEGGIO
per l'individuazione degli operatori economici qualificati iscritti nell'Elenco approvato con determinazione G12364 del 03.10.2018 e da ultimo aggiornato con determinazione G15422 dell'11.11.2019

PREMESSO che:

- nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0, relativa alla linea di intervento denominata *"Energia sostenibile - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili"*, con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative - oggi Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - G06721 del 25.5.2018 è stata prevista l'istituzione dell'Elenco di Operatori Economici qualificati da invitare alle even-tuali procedure negoziate indette per l'affidamento dei lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, rientranti nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - "Call for proposal Energia sostenibile 2.0 - Azione 4.1.1";

Con la medesima Determinazione:

- sono stati approvati lo schema di Avviso di istituzione dell'Elenco degli Operatori Economici nonché i relativi allegati e modelli da utilizzare per la richiesta di iscrizione;
- è stato limitato l'utilizzo dell'istituendo Elenco di Operatori Economici esclusivamente ai fini del possibile affidamento dei lavori inerenti agli interventi finanziati nell'ambito della Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1 richiamata in premessa, che su richiesta espressa dei soggetti beneficiari saranno attuati direttamente dalla Regione Lazio;
- sono stati stabiliti i requisiti di carattere generale e speciale che gli Operatori Economici richie-denti devono possedere ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, nonché le possibili cause di esclusione, le modalità di aggiornamento periodico dell'Elenco, le modalità di controllo a campione al fine di verifi-care la permanenza dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco, le modalità per la cancellazione dall'Elenco degli Operatori Economici che non hanno dimostrato la sussistenza dei requisiti prescritti;

PRESO ATTO che l'istituzione dell'Elenco di Operatori Economici in questione è stata resa nota mediante la pubblicazione della Determinazione G06721/2018 e del relativo Avviso n. 9206 del 4.6.2018 sul sito web della stazione appaltante nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nella sezione "Bandi e Avvisi" sotto l'Argomento "Infrastrutture" del medesimo sito, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 28.5.2018 e 4.6.2018, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 44 del 31.5.2018 e, limitatamente all'Avviso, sulla piattaforma di e-procurement della Regione Lazio;

CONSIDERATO che:

- entro il termine di scadenza previsto per la presentazione delle prime domande di iscrizione, fis-sato per il giorno 8.7.2018, è stata preliminarmente effettuata la verifica formale della documentazione trasmessa da ciascun Operatore Economico, al fine di accertarne sia la tempestività che la regolarità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del richiamato Avviso;
- è stata, altresì, avviata la preliminare attività di controllo circa il possesso dei requisiti generali e speciali in capo agli Operatori Economici richiesti dall'art. 3 dell'Avviso ai fini dell'inserimento nell'Elenco, ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e sulla base delle indicazioni stabilite nelle Linee Guida ANAC n. 4 che prevedono, tra l'altro, semplificazioni nel procedimento di verifica dei re-quisiti previsti ai paragrafi 4.2.2 e 4.2.3;

VALUTATO che, trattandosi di un preliminare procedimento di verifica dei requisiti finalizzato alla mera iscrizione dei richiedenti nell'Elenco degli Operatori Economici, cui non consegue alcun affi-damento di commesse pubbliche, lo stesso può essere limitato alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), alla verifica della regola-rità fiscale e alla verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2006, rinviando ad una fase successiva e, in particolare, all'indizione delle singole procedure negoziate per l'affidamento dei lavori, la verifica degli ulteriori requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, ivi comprese le verifiche antimafia, correlate all'importo dei lavori da affidare;

CONSIDERATO, in particolare, che le operazioni di controllo circa il possesso dei requisiti di carattere generale e speciale hanno riguardato per ciascuna richiesta pervenuta le seguenti attività:

- inoltro di richieste di verifica di regolarità fiscale presso le competenti Direzioni territoriali dell'Agenzia delle Entrate;
- inoltro di richieste di verifiche sulla insussistenza di sanzioni interdittive o altre sanzioni che comportano il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione tramite i Casellari giudiziali istitui-ti presso i Tribunali territorialmente competenti;
- inoltro di richieste di certificato del Casellario Giudiziale istituito presso la Procura della Repub-blica di Roma;
- verifica della regolarità contributiva attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- consultazione del casellario ANAC per la verifica dell'insussistenza di annotazioni;
- verifica del possesso di attestazione SOA in corso di validità nelle categorie e relative classifiche dichiarate dall'operatore economico in sede di domanda di iscrizione;

PRESO ATTO che, alla luce delle citate attività preliminari, con Determinazione G12364 del 3.10.2018 è stato approvato l'Elenco di Operatori Economici qualificati da invitare alle procedure negoziate indette per l'affidamento dei lavori di importo inferiore ad € 1.000.000,00, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, articolato in funzione delle specifiche categorie di lavori previste nell'Avviso costitutivo del medesimo Elenco e che la stessa Determinazione G12364 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, sul sito web della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ed ai sensi del comma 2 del medesimo art. 29 sul sito del Mi-nistero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

PRESO ATTO, altresì, che con successive Determinazioni G13867 del 2.11.2018, G14197 dell'8.11.2018, G16329 del 14.12.2018, G0780 del 30.1.2019, G02901 del 13.3.2019, G06336 del 13.5.2019, G10483 del 31.7.2019, G14840 del 30.10.2019 e da ultimo G15422 dell'11.11.2019 tutte pubblicate nei modi di cui all'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, sono stati approvati, previo avvio della preliminare attività di controllo circa il possesso dei requisiti generali e speciali di cui all'art. 3 del medesimo Avviso, gli aggiornamenti dell'Elenco degli Operatori Economici qualificati, inserendo le nuove istanze regolarmente pervenute entro il previsto termine di scadenza, modificando l'iscrizione degli Operatori Economici già iscritti a seguito di richieste di aggiornamento e cancellando dall'Elenco stesso le imprese per le quali sono venuti meno i requisiti di carattere generale e speciale che gli Operatori Economici devono possedere;

CONSIDERATO che:

- il disposto dell'art. 36, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016 consente alle Stazioni Appaltanti di ricorrere, per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, alle procedure negoziate di cui all'articolo 63, previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- con Determinazione a contrarre G18326 del 23.12.2019 della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, parzialmente rettificata con successiva Determinazione G00001 del 2.1.2020, entrambe pubblicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, è stato disposto di procedere all'affidamento dei lavori relativi all'intervento A0100E0346, Dossier LI-ES2-2910478, "Lavori di efficientamento energetico da eseguirsi presso «Palazzo Massimo», sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT)" - RUP Geom. Franco Domenicone, importo complessivo, Iva esclusa, pari ad € 165.369,11, di cui € 162.919,11 quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed €

2.450,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), con invito rivolto ad almeno n. 10 Operatori Economici, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi del comma 9-bis del richiamato art. 36, iscritti nell'apposito Elenco istituito per l'affidamento dei lavori rientranti nell'ambito della Call For Proposal "Energia sostenibile 2.0", ed individuati mediante pubblico sorteggio e nel rispetto del principio di rotazione;

- con comunicazione prot. n. 4502 del 7.1.2020 il RUP, Geom. Franco Domenicone, ha chiesto l'espletamento delle operazioni di pubblico sorteggio finalizzate all'individuazione di n. 12 Operatori Economici iscritti nell'Elenco approvato con Determinazione G12364 del 3.10.2018 e da ultimo aggiornato con Determinazione G15422 dell'11.11.2019, qualificati nelle categorie e classifiche riferibili all'intervento ossia: **OG1**, **classifica I** (Categoria prevalente), **OS28**, **classifica I** (Categoria scorporabile) e **OS30**, **classifica I** (Categoria scorporabile) o, in sostituzione di queste ultime (OS28 e OS30), in base al principio di assorbenza di cui all'art. 3, comma 2 del D.M. 248/2016, nella categoria **OG11**, **classifica I**;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere alle operazioni di pubblico sorteggio, da eseguirsi mediante l'Ufficiale Rogante per i Lavori Pubblici, al fine dell'individuazione, nel rispetto del principio di rotazione, dei n. **12** Operatori Economici qualificati nelle categorie e classifiche riferibili all'intervento e da invitare alla relativa procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, così come da richiesta del RUP;

RITENUTO, inoltre, opportuno procedere, preliminarmente all'espletamento delle previste operazioni di pubblico sorteggio, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 1 e n. 4, alla pubblicazione di apposito Avviso con il quale rendere note le motivazioni, le modalità di espletamento, la data ed il luogo delle nuove operazioni di pubblico sorteggio;

CONSIDERATA l'opportunità di provvedere alla pubblicazione del suddetto Avviso sul sito della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto l'argomento "Bandi di Gara e Contratti", sul sito del Ministero del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

COMUNICA

Le richieste operazioni di pubblico sorteggio per l'affidamento dei lavori di efficientamento energetico da eseguirsi presso «Palazzo Massimo», sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT), avranno luogo in data **10.1.2020,** alle ore **10:00**, presso la sede del Genio Civile Lazio Nord sita in Rieti, Via Flavio Sabino n. 27, alla presenza dell'Ufficiale Rogante per i Lavori Pubblici.

Si ricorda, in particolare, che, come da richiesta del RUP, si procederà a sorteggiare, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, n. **12** Operatori Economici iscritti nell'Elenco degli Operatori Economici qualificati approvato con Determinazione del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo G12364 del 3 ottobre 2018 e da ultimo aggiornato con Determinazione G15422 dell'11 novembre 2019 e qualificati nella categorie e classifiche di lavori riferibili all'intervento, ossia **OG1 classifica I**, **OS28**, **classifica I** e **OS30 classifica I o, in sostituzione lelle categoroe OS28 e OS30, ed in base al principio di assorbenza** di cui all'art. 3, comma 2 del D.M. 248/2016, nella categoria **OG 11 classifica I**;

Il presente avviso viene pubblicato sul sito della Stazione Appaltante nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di Gara e Contratti" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore della Direzione Regionale
Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti,
Risorse Idriche e Difesa Del Suolo
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 gennaio 2020, n. G00258

Servizio di gestione degli impianti idrovori di Via Ferloni, Via di Villa Livia e Via Frassineto con particolare riguardo agli eventi di piena, compresa la manutenzione dei canali adduttori e delle aree verdi, in Comune di Roma. Progetto n. 19 del 20/03/2019 – CIG 8025063B7A – Approvazione dei verbali di gara ed aggiudicazione del servizio.

Oggetto: Servizio di gestione degli impianti idrovori di Via Ferloni, Via di Villa Livia e Via Frassineto con particolare riguardo agli eventi di piena, compresa la manutenzione dei canali adduttori e delle aree verdi, in Comune di Roma. Progetto n. 19 del 20/03/2019 – CIG 8025063B7A – Approvazione dei verbali di gara ed aggiudicazione del servizio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 269 del 5 giugno 2018 con cui viene conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18061 del 19 dicembre 2019 con cui viene affidata ad interim la responsabilità dell'Area Vigilanza e bacini idrografici della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo"

VISTO Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la L.R. 20 novembre 2001, n. 25: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, concernente: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTO il D.lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

.

VISTA la Determinazione n. G00457 del 21/01/2019 con cui si è provveduto alla nomina del R.U.P., per la figura di cui all'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e per quello che attiene al R.U.P. per i disposti di cui alla legge 241/90 e ss.mm.ii. nella persona del funzionario Maurizio PECCOLO;

VISTA la determinazione a contrarre n. G11798 del 9 settembre 2019 del Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, con cui è stato autorizzato il Responsabile del Procedimento ad espletare la procedura aperta per l'affidamento del servizio in oggetto, in applicazione dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, fissando il termine di trentacinque giorni dalla data di trasmissione del bando di gara per la presentazione dell'offerta da parte degli operatori economici interessati, come previsto dal comma 1 del medesimo articolo, per un importo a base d'asta di € 205.682,02 di cui € 829,44 per oneri relativi agli adempimenti connessi alla realizzazione delle misure di sicurezza (D.lgs. 81/08) non soggette a ribasso d'asta;

CONSIDERATO che con la stessa determinazione sono stati approvati gli atti di gara consistenti nella progettazione redatta dal RUP ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15 del Codice comprensiva di: Relazione Generale, Computo metrico, Elenco Prezzi, Analisi Prezzi, Inquadramento territoriale e ubicazione impianti, Capitolato prestazionale, Schema di contratto, Schema di DUVRI, Bando di gara, Disciplinare di gara, Domanda di partecipazione, Schema offerta economica;

VISTA la Determinazione n. G16408 del 28/11/2019 di ammissione ed esclusione dei concorrenti alla procedura di gara ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm., con cui sono stati ammessi i concorrenti: 1) Calcestruzzi Valcomino S.r.l.; 2) ATP S.r.l.; 3) Frezza Giuseppe Nazario;

TENUTO CONTO che la predetta determinazione n. G16408/2019 è stata pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016 sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e che dell'adozione della stessa determinazione è stato dato avviso ai concorrenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1 e dell'art. 76, comma 5 del D.lgs. n. 50/2016, tramite la piattaforma telematica https://stella.regione.lazio.it/Portale/;

PRESO ATTO

- che nel corso della seduta pubblica del 6 dicembre 2019, come risulta dal verbale n. 3 redatto in pari data, a seguito dell'apertura della busta di offerta economica dei 3 candidati ammessi alla seconda fase della procedura, ne consegue la seguente graduatoria:

n. d'ordine	Ragione Sociale	Ribasso %
1	FREZZA GIUSEPPE NAZARIO	29,50
2	CALCESTRUZZI VALCOMINO S.R.L.	29,06
3	A.T.P. S.R.L.	19,78

- che il RUP, nel corso della medesima seduta, ha ritenuto opportuno chiedere chiarimenti in merito ai costi della manodopera dichiarati in sede di offerta economica da parte del concorrente Frezza Giuseppe Nazario, inviando allo stesso una comunicazione tramite il portale STELLA, fornendo il termine di 15 giorni per la presentazione di giustificativi e fissando il termine per il giorno 21 dicembre 2019 alle ore 23:59;
- che il RUP, nel corso della seduta pubblica del 23 dicembre 2019, con Verbale di Valutazione n° 1, ha ritenuto che il concorrente Frezza Giuseppe Nazzario non abbia fornito

idonea giustificazione a quanto previsto dall'art. 97, comma 5 del D.lgs. 50/2016 ed ha dichiarato che l'offerta è da considerarsi nel complesso incongrua;

- che a seguito dell'eliminazione del concorrente Frezza Giuseppe Nazario, il RUP propone l'aggiudicazione in favore del concorrente classificatosi secondo Calcestruzzi Valcomino S.r.l., rimodulando la graduatoria che risulta essere la seguente:

n. d'ordine	Ragione Sociale	Ribasso %
1	CALCESTRUZZI VALCOMINO S.R.L.	29,06
2	A.T.P. S.R.L.	19,78

RITENUTO pertanto di approvare la "proposta di aggiudicazione", formulata dal RUP in sede di verbale, di procedere all'aggiudicazione della procedura in oggetto;

CONSIDERATO che i verbali di gara in premessa indicati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegati, sono custoditi presso gli uffici dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo**;**

RITENUTO necessario rinviare l'approvazione della rimodulazione del quadro economico al momento dell'efficacia della presente determinazione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.lgs. 50/2016, il presente atto verrà comunicato ai soggetti interessati;

RITENUTO, altresì, di provvedere alla pubblicazione dell'esito di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio, sul sito informatico del MIT;

CONSIDERATO che occorre provvedere all'approvazione degli atti di gara ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.lgs. 50/2016;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate e riportate:

1. di approvare la proposta di aggiudicazione formulata dal RUP nei verbali in premessa indicati;
2. di approvare tutti i sottoelencati verbali che sono depositati agli atti dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo che, seppur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - i verbali di gara n. 1 del 18 novembre 2019 e n. 2 del 25 novembre 2019, relativi alla verifica della conformità della documentazione amministrativa;
   - il verbale di gara n. 3 del 6 dicembre 2019, relativo alla seduta pubblica durante la quale si è provveduto alla verifica della offerta economica contenuta nella busta B;
   - il verbale di gara n. 4 del 23 dicembre 2019, relativo alla seduta pubblica durante la quale si è provveduto alla verifica della documentazione richiesta a chiarimento al concorrente Frezza Giuseppe Nazario;
3. di approvare la seguente graduatoria risultante dal verbale n. 4 del 23 dicembre 2019:

n. d'ordine	Ragione Sociale	Ribasso %
1	CALCESTRUZZI VALCOMINO S.R.L.	29,06

2	A.T.P. S.R.L.	19,78

4. di aggiudicare la procedura di gara "Procedura aperta ex art. 60 del D.lgs. 50/2016 svolta con modalità telematica, avente ad oggetto il "Servizio di gestione degli impianti idrovori di Via Ferloni, Via di Villa Livia e Via Frassineto con particolare riguardo agli eventi di piena, compresa la manutenzione dei canali adduttori e delle aree verdi, in Comune di Roma – CIG 8025063B7A" alla Società Calcestruzzi Valcomino S.r.l. codice fiscale e partita I.V.A. 01721910600 con sede legale in Località Bianchi n. 10 – 03040 Villa Latina (FR) – per un importo, al netto del ribasso offerto del 29,06%, pari ad € 145.332,42 cui vanno aggiunti gli oneri per la sicurezza pari ad € 2.100,00 per un totale contrattuale di € 147.432,42 I.V.A. esclusa;

5. di subordinare l'efficacia della presente aggiudicazione all'esito favorevole della verifica di tutti i prescritti requisiti, in conformità alle previsioni di cui all'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016;

6. di pubblicare il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. 50/2016 sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

7. di dare avviso del presente atto ai concorrenti della procedura di gara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1 e dell'art. 76, comma 5 del D.lgs. n. 50/2016.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2020, n. G00327

Servizio di progettazione definitiva, esecutiva compresa relazione geologica e dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativo ai lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018. Affidamento dei servizi supplementari, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b), al raggruppamento temporaneo di professionisti formato da: Valle 3.0 S.R.L. - E.T.S. S.P.A. Engineering and Technical Services – Geol. Leonardo Nolasco. Approvazione Perizia e schema di Atto aggiuntivo. CUP F78I18000070008 - CIG 7707767A89 - CIG Aggiuntivo 81763888D2.

Oggetto: Servizio di progettazione definitiva, esecutiva compresa relazione geologica e dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativo ai lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018. Affidamento dei servizi supplementari, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b), al raggruppamento temporaneo di professionisti formato da: Valle 3.0 S.R.L. - E.T.S. S.P.A. Engineering and Technical Services – Geol. Leonardo Nolasco. Approvazione Perizia e schema di Atto aggiuntivo. CUP F78I18000070008 - CIG 7707767A89 - CIG Aggiuntivo 81763888D2.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modifiche;

VISTE le linee guida n. 3, dell'Autorità nazionale Anticorruzione, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni." e successivi aggiornamenti;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203, modificata con D.G.R. n. 252 del 1° giugno 2018, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.", con la quale si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale istituendo la Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 269, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" all'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO l'eccezionale evento sismico del 24 agosto 2016 che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24 agosto 2016, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50 milioni di euro per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014, n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", ed in particolare:

- l'articolo 1, che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;
- l'articolo 4, con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

TENUTO CONTO del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017", convertito, con modificazioni, in legge 7 aprile 2017, n. 45;

TENUTO CONTO, inoltre, del Decreto-legge del 11 aprile 2017, n. 50, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha disposto, tra l'altro, interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo istituendo, peraltro, un apposito fondo finalizzato a consentire l'accelerazione delle attività di ricostruzione;

VISTO il decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel mezzogiorno" e relativa legge di conversione;

RICHIAMATO il D.P.R.L 8 settembre 2016, n. T00179, con cui l'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e politiche abitative, è stato nominato soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

ACCERTATO che l'Ospedale "Francesco Grifoni" di Amatrice, presidio afferente al Polo Ospedaliero Unificato Rieti - Amatrice, ha subìto ingenti danni a causa del sisma del 24 agosto 2016, tali da impedirne il funzionamento;

ATTESO che la Regione Lazio, al fine di fronteggiare i disagi subìti dalla popolazione a seguito del sisma del 24 agosto 2016, ritiene prioritaria la ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice al fine di limitare i disagi causati alla popolazione dal sisma del 24 agosto 2016 e facilitare l'esercizio del diritto ad ottenere la tutela della propria salute ad esse attribuito dalla Costituzione;

TENUTO CONTO dell'Accordo bilaterale ratificato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con protocollo n. 17414 del 01 agosto 2017, tra il Ministero Federale dell'ambiente della Tutela della Natura, dell'Edilizia, e della Sicurezza Nucleare della Repubblica Federale di Germania ed il Commissario Straordinario del Governo Italiano, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, con il quale si individua e si ratifica un contributo di € 6.000.000,00 da parte del Governo Tedesco per la ricostruzione dell'Ospedale sito nel Comune di Amatrice all'interno del medesimo lotto del preesistente Ospedale di via Francesco Grifoni, compresi allestimento di arredi e strumentazione tecnologica;

CONSIDERATO CHE il costo totale dell'intervento di ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice è stato stimato in circa € 15.300.000,00, che comprendono, oltre alla struttura dell'Ospedale, anche gli arredi e le tecnologie utili alle funzionalità dell'Ospedale come prescritto nell'art. 1 comma 3 del citato Accordo bilaterale;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 256 del 5 giugno 2018, concernente "Ricostruzione ospedale di Amatrice. Definizione impegno economico ed individuazione della struttura competente all'attuazione della progettazione dell'intervento di ricostruzione.";

CONSIDERATO che nella predetta Deliberazione regionale è stata individuata la Direzione competente in materia di lavori pubblici quale Soggetto Attuatore per la Regione Lazio che si avvarrà per l'attuazione

dell'intervento, della Centrale Unica di Committenza dei Lavori, ai sensi dell'art. 498-ter, comma 4 quater, R. R. n. 1/2002;

VISTO l'articolo 14 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la "Ricostruzione Pubblica";

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018 del Commissario straordinario del governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, con la quale è stato approvato il secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24/08/2016, nel quale è ricompreso l'intervento per la ricostruzione dell'ospedale nel Comune di Amatrice per un importo complessivo di € 15.300.000,00;

CONSIDERATO CHE il fabbisogno finanziario necessario per la ricostruzione del nuovo Ospedale, stimato in € 15.300.000,00, sarà così garantito:

- € 300.000,00 per le spese relative alle indagini preliminari geologiche e geognostiche, integrative a quelle già agli atti della Regione Lazio, a valere sul capitolo H22549 del bilancio della Regione Lazio annualità 2018, appositamente costituito per tale finalità;
- € 6.000.000,00 con il contributo del Ministero Federale dell'Ambiente, della Tutela della Natura, dell'Edilizia e della Sicurezza Nucleare della Repubblica Federale di Germania (contabilità speciale dedicata n. 6043/348 aperta presso la Banca d'Italia);
- € 9.000.000,00 con fondi di cui all'art. 4, decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 ("Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016"), assegnati con ordinanza del Commissario straordinario al sisma n. 56/2018, registrata il 14/05/2018 al n. 1031 (contabilità speciale dedicata n. 6043/348 aperta presso la Banca d'Italia);

VISTA la determinazione n. G07464 del 11/06/2018 con la quale l'ing. Pasquale De Pasca, funzionario dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana della Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento della gara di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 31 del Codice (D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.);

VISTA la determinazione n. G11895 del 26/09/2018 concernente "ricostruzione ospedale di Amatrice. Approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica redatto ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs 18 Aprile 2016. n. 50. CUP F78118000070008";

RICHIAMATA la determinazione a contrarre n. G16052 del 10/12/2018, del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, finalizzata all'affidamento di servizi tecnici di architettura e ingegneria relativa ai lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, importo a base di gara € 991.683,78, IVA ed oneri previdenziali esclusi con la quale:

- è stata indetta la procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e delle linee Guida Anac n. 1, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 95, comma 3 lettera b) del D.lgs. 50/2016;
- sono stati approvati gli atti di gara ed in particolare, i seguenti schemi: Bando di gara, Disciplinare di gara, Allegato 1 – Domanda di partecipazione, Allegato 2 – Tabella dichiarazione requisiti professionali, Allegato 3 – Schema offerta economica e tempo, Allegato 4 - Schema dichiarazioni concordato preventivo con continuità aziendale, Allegato 5 - Dichiarazioni integrative di cui al paragrafo 16.3.1 del disciplinare di gara, Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, Relazione metodologica relativa ai CAM da applicare e Schema di contratto;

CONSIDERATO che sono state svolte tutte le fasi della gara d'appalto fino all'affidamento del servizio di progettazione definitiva, esecutiva compresa relazione geologica e dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativo ai lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice;

PRESO ATTO che nella seduta di gara pubblica del 18/04/2019 la Commissione, tra l'altro, alla luce delle risultanze finali delle operazioni di gara ha proposto di aggiudicare l'appalto in oggetto, a favore del costituendo RTP formato da:

- *Valle 3.0 S.R.L.* – Mandataria, P.IVA 13586051008 con sede legale in via Fracasini n. 18 in Roma;
- *E.T.S. S.P.A. Engineering and Technical Services* – Mandante, PIVA 02141540167, con sede legale in via Masone, n. 5 in Bergamo;
- *Geol. Leonardo Nolasco*, P.IVA 1028790587, Mandante, con sede legale in via Emilio Cecchi, n. 7 in Roma.

che ha offerto un punteggio complessivo di punti 92,60, con un ribasso economico del 38,00%, per un importo complessivo contrattuale di € 780.113,99, di cui € 614.843,94 per onorario, € 24.593,76 per CNPAIA e € 140.676,29 per IVA al 22%;

VISTA la determinazione G08515 del 21/06/2019, concernente "*procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva, esecutiva compresa relazione geologica e dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativo ai lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018. Approvazione proposta di aggiudicazione. CUP F78118000070008 - CIG 7707767A89*";

PRESO ATTO che in data 10/07/2019 è stato costituito il RTP con atto notarile rep. 37211 registrato in data 16/07/2019 al n. 9766 tra i soggetti sopra indicati;

VISTO il contratto d'appalto rep. N. 23195 del 12/08/2019 relativo al servizio di progettazione definitiva, esecutiva compresa relazione geologica e dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, per un importo complessivo contrattuale di € 332.371,16 esclusa IVA ed oneri di legge, relativo ai lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice;

VISTO il verbale di avvio del servizio dell'attività progettuale del 24/07/2019;

VISTA la nota del comune di Amatrice, acquisita al protocollo regionale con il n. 676512 del 22/08/2019, con la quale chiede che gli elaborati del progetto evidenzino ambienti e spazi dedicati a lungodegenza e riabilitazione post acuzie;

VISTA, in particolare, la nota del Comune di Amatrice, prot. n. 13156 del 08/10/2019, acquisita al protocollo regionale con il n. 796954 del 08/10/2019, con la quale l'Ente chiedeva, tra l'altro, al fine porre rimedio ad una grande carenza di strutture riabilitative nella provincia di Rieti, di attivare nel nuovo ospedale un plesso a vocazione riabilitativa formato da 20 posti letto residenziali, 10 semiresidenziali oltre alla palestra, piscina e strutture annesse;

VISTA la nota del comune di Amatrice, acquisita al protocollo regionale con il n. 820195 del 15/10/2019, con la quale chiede la convocazione della prescritta Conferenza di servizi Decisoria onde definire il perimetro clinico – tra cui la vocazione riabilitativa e le implicazioni progettuali riguardanti l'ospedale al fine di individuare soluzioni in grado di esaudire le legittime attese dei cittadini di Amatrice e degli altri comuni interessati;

CONSIDERATO che durante gli incontri con il comune di Amatrice più volte è stata formulata l'esigenza di incrementare l'assistenza sanitaria riabilitativa e che tale richiesta trova effettivo riscontro nella presenza di una popolazione sempre più anziana e dispersa sul territorio;

RAVVISATA la necessità di incrementare, in particolare, l'assistenza sanitaria riabilitativa, destinando un'area specifica dell'ospedale;

TENUTO CONTO che tali modiche progettuali hanno comportato una revisione complessiva del progetto con l'individuazione di soluzioni planimetriche, distributive e spaziali del tutto nuove rispetto a quelle già determinate con un'integrazione delle attività svolte dal RTP citato;

RITENUTO pertanto necessario redigere una modifica del contratto prevedendo dei servizi supplementari con attività diverse e maggiori rispetto a quelli inizialmente previste;

VISTA la perizia dei servizi supplementari redatta dal RUP ai sensi dell'art. 106 comma 1, lett. b), e comma 7, del D.lgs. 50/2016, e trasmessa alla Stazione Appaltante, con la quale sono state accertate le cause, le condizioni e i presupposti che consentono di disporre la modifica del contratto, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione;
- Schema atto aggiuntivo;
- Autorizzazione del RUP;

ACCERTATO CHE:

- l'esecuzione dei citati servizi supplementari da parte del contraente originale si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale;
- il cambiamento del contraente risulterebbe ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) impraticabile per motivi economici e tecnici rispetto all'ambito dell'appalto iniziale e comporterebbe per l'amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi;
- le ragioni di cui sopra identificano la fattispecie di una modifica del contratto per servizi supplementari ai sensi dell'art. 106 comma 1, lett. b) e nel rispetto del comma 7 del D.lgs. 50/2016;

RAVVISATA la necessità, nelle more dell'avvio della ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita, di assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo, in particolare, dell'integrità della vita e alla salute;

TENUTO CONTO che, a seguito della suindicata perizia per i servizi supplementari, redatta, ai sensi dell'art 106, comma 1. lett. b), e nel rispetto del comma 7 del D.lgs. 50/2016, l'importo contrattuale viene elevato da € 332.371,16 a € 498.556,74 quindi con una maggiorazione della prestazione di € 166.185,58 al netto del ribasso contrattuale e che tale maggiorazione del 50,00% rispetta la soglia definita dall'art. 7 del Dlgs. 50/2016;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare la perizia del servizio supplementare dell'importo lordo di € 268.041,26 e quindi, detratto il ribasso del 38,00%, per un importo netto contrattuale del servizio di € 166.185,58 oltre cassa ed IVA;

PRESO ATTO che l'importo del servizio supplementare è stato calcolato nel rispetto del Decreto Ministro della Giustizia, 17 giugno 2016, "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice";

CONSIDERATO che l'aumento della prestazione in oggetto supera il quinto dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 106, comma 12 del Dlgs 50/2016, con nota prot. n. 986429 del 4/12/2019 è stato necessario richiedere al RTP la disponibilità ad eseguire le prestazioni supplementari agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario;

VISTA la nota sottoscritta dal RTP, acquisita al protocollo regionale con il n. 1030200 del 18/12/2019, con la quale lo stesso ha accettato di svolgere le suddette prestazioni supplementari, agli stessi patti, prezzi e condizioni, offerti in sede di gara;

PRESO ATTO che il RUP ha verificato, alla luce dell'aumento dell'importo contrattuale, che il RTP formato da Valle 3.0 S.R.L. - E.T.S. S.P.A. Engineering and Technical Services – Geol. Leonardo Nolasco, è in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnico professionale per lo svolgimento del servizio;

PRESO ATTO altresì che l'incremento dell'importo del servizio non avrebbe comunque variato la procedura di affidamento in quanto si è svolta secondo quanto prescritto per le gare ad evidenza pubblica, con procedura aperta, sopra soglia comunitaria;

TENUTO CONTO altresì che l'entità della perizia è tale da non comportare la necessità di prevedere ulteriori risorse economiche rispetto al costo complessivo, già previsto e finanziato nel QTE di progetto approvato con Determinazione n. G11895 del 26/09/2018;

VISTA la corrispondenza intercorsa tra l'Ufficio Speciale Ricostruzione e l'Unità Operativa Speciale della Autorità Nazionale Anticorruzione relativa alla verifica preventiva di legittimità degli atti della procedura in oggetto, ed in particolare la nota prot. n. 3305 del 15/01/2020 con la quale l'Unità Operativa Speciale "…riscontra l'integrazione della perizia di variante con riguardo alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 106, comma 1, lett. b), del Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO necessario approvare lo schema dell'atto aggiuntivo di cui alla perizia del servizio supplementare che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che è stato acquisito dall'ANAC il seguente CIG aggiuntivo: 81763888D2.

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la perizia dei servizi supplementari redatta ai sensi dell'art 106, comma 1. lett. b), e comma 7 del D.lgs. 50/20167, relativa al "Servizio di progettazione definitiva, esecutiva compresa relazione geologica e dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativo ai lavori di ricostruzione dell'ospedale di Amatrice, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018"- a seguito del sisma del 24 agosto 2016 nel Comune di Amatrice (RI), dell'importo lordo di € 268.041,26 di cui € 0,00 per oneri per la sicurezza, e quindi, detratto il ribasso del 38,00%, per un importo netto contrattuale del servizio di € 166.185,58 oltre cassa ed IVA, composta dai seguenti elaborati depositati agli atti del RUP:
   - Relazione;
   - Schema atto aggiuntivo;
   - Autorizzazione del RUP;
2. di affidare al RTP, formato da Valle 3.0 S.R.L. - E.T.S. S.P.A. Engineering and Technical Services – Geol. Leonardo Nolasco, l'esecuzione del servizio supplementare di cui alla perizia del punto 1) della presente determinazione;
3. di approvare lo Schema di Atto aggiuntivo allegato alla perizia dei servizi supplementari;
4. di pubblicare l'avviso di modifica del contratto secondo le disposizioni di cui all'art. 106 comma 5 del del Dlgs 50/2016.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6043/348 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella, sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e trasmesso al Soggetto Attuatore Delegato ex O.C.D.P.C. n. 388/2016 per l'adozione dei successivi atti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da presentarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione dall'atto stesso, oppure in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2020, n. G00358

Costi di gestione Legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" – Fatture n. FVPA19-0032, FVPA19-0033, FVPA19-0025, FVELE16-0034/VEN-FE, FVPA19-0050 e FVPA19-0051. Autorizzazione al prelievo dai fondi in gestione presso BIC Lazio (ora Lazio Innova S.p.A.) e restituzione alla Regione Lazio degli importi corrispondenti alle quote I.V.A.

OGGETTO: Costi di gestione Legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" – Fatture n. FVPA19-0032, FVPA19-0033, FVPA19-0025, FVELE16-0034/VEN-FE, FVPA19-0050 e FVPA19-0051. Autorizzazione al prelievo dai fondi in gestione presso BIC Lazio (ora Lazio Innova S.p.A.) e restituzione alla Regione Lazio degli importi corrispondenti alle quote I.V.A. .

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Credito, Incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione";

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTI, altresì**:**

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante "Legge di Stabilità regionale 2019";
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la deliberazione della Giunta regionale 05 febbraio 2019, n. 64, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge

regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.";

VISTO l'art. 17 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972. n. 633 il quale stabilisce che, per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi fatturate, a far data dal 1° gennaio 2015, alla Pubblica Amministrazione, per il quali i cessionari o committenti non sono debitori d'imposta, l'IVA sia versata direttamente dall'Ente Pubblico all'Erario, mentre al fornitore sia versato il corrispettivo al netto dell'imposta (cosiddetto"split payment");

VISTA la Legge n. 215 del 1992 che concerne le "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";

VISTA la Convenzione tra Regione Lazio e BIC Lazio (ora Lazio Innova S.p.A.) del 25/07/2007 reg. cron. n.8660, disciplinante i reciproci rapporti relativamente allo svolgimento delle attività che BIC Lazio deve condurre in qualità di gestore degli interventi finanziati con le risorse finanziarie previste dalla Legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";

VISTI in particolare:
- l'art. 3:
  "L'attività di assistenza tecnica di Bic Lazio (ora Lazio Innova S.p.A.), per il completamento delle attività di cui al VI Bando, si suddividerà nelle seguenti azioni:
  omissis…
  punto C) coordinamento e monitoraggio delle attività ed assistenza tecnica agli uffici regionali preposti alla gestione dell'intervento, analisi dati e rendicontazione dei risultati raggiunti" e punto D) assistenza alle imprese beneficiarie nel corso dell'iter di finanziamento finalizzata a supportare le stesse nella risoluzione di problematiche relative all'espletamento delle procedure di erogazione e nel monitoraggio del rispetto delle scadenze e adempimenti previsti dalla normativa;
  omissis …..".
- l'art. 5:
  "I corrispettivi, IVA esclusa, riconosciuti dalla Regione Lazio a Bic Lazio (ora Lazio Innova S.p.A.) per le attività di cui all'art. 3 sono i seguenti:
  …omissis…
  €11.000,00 …omissis…. (punto C art.3);
  €20.000,00 …. omissis... (punto D art.3);
  …. omissis….
  Ai fondi trasferiti dalla Regione Lazio per la gestione degli interventi di cui alla presente convenzione verrà addebitato l'importo delle spese per l'assistenza legale (sia giudiziale che stragiudiziale) secondo le tariffe nazionali professionali tempo per tempo vigenti e debitamente fatturati e quello per le attività di Bic Lazio e di Sviluppo Lazio necessarie al recupero dei crediti, a seguito della revoca delle agevolazioni concesse…omissis…"

CONSIDERATO che le risorse finanziare destinate all'attuazione degli interventi di cui alla L.215/92, alla luce delle informazioni desumibili dal sistema informatico regionale SI.RI.PA., sono state già trasferite a BIC Lazio (ora Lazio Innova S.p.A.) nell'anno 2007 successivamente alla sottoscrizione della convenzione;

CONSIDERATO che BIC Lazio (ora Lazio Innova S.p.A.) risulta, allo stato attuale, ancora impegnata nelle attività di conclusione dei procedimenti in essere per la gestione degli interventi di cui alla Legge 215/92;

PRESO ATTO che BIC Lazio (ora Lazio Innova S.p.A.) ha trasmesso le seguenti fatture:

N.FATTURA	DATA	ACQUISIZIONE	DESCRIZIONE	IMPORTO
FVPA19_0050	7/10/19	10/10/19	L.215/92- Corrispettivo per le attività svolte da BIC Lazio nel corso del II semestre 2017, come da Convenzione Reg. Cron. 8660 del 25/07/2007	**€6.710,00**
FVPA19_0049	7/10/19	10/10/19	L.215/92-TD04 (nota di credito): Storno totale ns. fattura n. FVPA19_0031 del 24/06/19 per errata fatturazione	-€57.831,62
FVPA19_0051	7/10/19	10/10/19	L.215/92- Corrispettivo relativo alle spese legali sostenute da BIC Lazio nel corso dell'anno 2017, come da Convenzione Reg. Cron. 8660 del 25/07/2007	€64.541,62
FVPA19_0048	7/10/19	10/10/19	L.215/92- TD04 (nota di credito): Storno totale ns. fattura n. FVPA19_0030 del 24/06/19 per errata fatturazione	-€13.420,00
FVPA19_0025	20/06/19	11/12/12	L.215/92 - Compenso fisso ex art. 5 Convenzione Reg. 8660 del 25/07/2007 - annualità 2017	€24.400,00
FVPA19_0032	24/06/19	11/12/19	L. 215/92 - Corrispettivo per le attività svolte da Lazio Innova nell'anno 2018, come da Convenzione Reg. Cron. 8660 del 25/07/2007	€37.820,00

FVPA19_0031	24/06/19	11/12/19	L.215/92- Corrispettivo relativo alle spese legali sostenute da BIC Lazio nel corso dell'anno 2017, come da Convenzione Reg. Cron. 8660 del 25/07/2007	€57.831,62
FVPA19_0033	24/06/19	11/12/19	L.215/92- Corrispettivo relativo alle spese legali sostenute da Lazio Innova nel corso dell'anno 2018, come da Convenzione Reg. Cron. 8660 del 25/07/2007	€11.231,50
FVPA19_0030	24/06/19	11/12/19	L.215/92- Corrispettivo per le attività svolte da BIC Lazio nel corso del II semestre 2017, come da Convenzione Reg. Cron. 8660 del 25/07/2007	€13.420.00
FVELE16_0034/VEN-FE	17/10/16	12/12/19	L.215/92- Compenso fisso ex art. 5 Convenzione Reg. 8660 del 24-07-2007 - annualita' 2015	€24.400,00

RITENUTO di dover autorizzare BIC Lazio (ora Lazio Innova S.p.A.) al prelievo direttamente sui fondi in gestione di cui alla Legge 215/92 degli importi relativi all'imponibile di cui rispettivamente:

- alla fattura FVPA19-0032 per euro 31.000,00 (esclusa IVA) a titolo di "Corrispettivo per l'attività di coordinamento e monitoraggio delle attività ed assistenza tecnica agli uffici regionali ed assistenza alle imprese beneficiarie svolte da BIC Lazio (ora Lazio Innova) annualità 2018 in riferimento alla Convezione tra Regione Lazio e BIC Lazio Reg. Cron. n. 8660 del 25/07/2007 art.3 Punto D e C";
- alla fattura FVPA19-0033 per euro 9.206,15 (esclusa IVA) a titolo di "Corrispettivo per le spese legali annualità 2018 in riferimento alla Convenzione tra Regione Lazio e BIC Lazio Reg. Cron. n. 8660 del 25/07/2007 art. 5" come da fatture agli atti;
- alla fattura FVPA19-0025 per euro 20.000,00 (esclusa IVA) a titolo di "Corrispettivo per l'attività di assistenza alle imprese beneficiarie nel corso dell'iter di finanziamento annualità 2017 in riferimento alla Convenzione tra Regione Lazio e BIC Lazio Reg. Cron. n. 8660 del 25/07/2007 art. 3, punto D";
- alla fattura FAVELE16-0034/VEN-FE per euro 20.000,00 (esclusa IVA) a titolo di "Corrispettivo per l'attività di assistenza alle imprese beneficiarie nel corso dell'iter di

finanziamento annualità 2015 in riferimento alla Convenzione tra Regione Lazio e BIC Lazio Reg. Cron. n. 8660 del 25/07/2007 art. 3, punto D";

- alla fattura FVPA19-0050 per euro 5.500,00 (esclusa iva) a titolo di" Corrispettivo per le attività svolte da BIC Lazio nel corso del II semestre 2017, come da Convenzione Reg. Cron. 8660 del 25/07/2007 art. 3, punto C";
- alla fattura FVPA19-0051 per euro 52.902,97 (esclusa iva) a titolo di "Corrispettivo relativo alle spese legali sostenute da BIC Lazio nel corso dell'anno 2017, come da Convenzione Reg. Cron. 8660 del 25/07/2007 art. 5" come da fatture agli atti;

RITENUTO di disporre la restituzione da parte di BIC Lazio (ora Lazio Innova S.p.A.) della quota IVA alla Regione Lazio per effetto delle disposizioni di cui all'art. 17 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ("split payment") dei seguenti importi:

- € 6.820,00 per IVA di cui alla fattura n. FVPA19-0032;
- € 2.025,35 per IVA di cui alla fattura n. FVPA19-0033;
- € 4.400,00 per IVA di cui alla fattura n. FVPA19-0025;
- € 4.400,00 per IVA di cui alla fattura n. FAVELE16-0034/VEN-FE;
- € 1.210,00 per IVA di cui alla fattura n. FVPA19_0050;
- €11.638,65 per IVA di cui alla fattura n. FVPA19_0051;

RITENUTO di disporre che il trasferimento sia effettuato sul conto corrente Bancario n.000400000292 intestato a Regione Lazio presso Unicredit spa, in via R. Raimondi Garibaldi 7, Roma 00145 con IBAN: IT03M0200805255000400000292 precisando nelle causali:

- "CAP. 611183 IVA su fattura n. FVPA19-0032;
  n. FVPA19-0033;
  n. FVPA19-0025;
  n. FAVELE16-0034/VEN-FE;
  n. FVPA19_0050;
  n. FVPA19_0051.

D E T E R M I N A

Per quanto esposto in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di dover autorizzare BIC Lazio (ora Lazio Innova S.p.A.), in attuazione della Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio il 25/07/2007 reg. cron. n. 8660, al prelievo direttamente sui fondi in gestione di cui alla Legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile", degli importi relativi ai seguenti imponibili:

  - fattura FVPA19-0032 per euro 31.000,00 (esclusa IVA);
  - fattura FVPA19-0033 per euro 9.206,15 (esclusa IVA);
  - fattura FVPA19-0025 per euro 20.000,00 (esclusa IVA);
  - fattura FAVELE16-0034/VEN-FE per euro 20.000,00 (esclusa IVA);
  - fattura FVPA19-0050 per euro 5.500,00 (esclusa IVA);
  - fattura FVPA19_0051 per euro 52.902,97 (esclusa IVA);

- di disporre la restituzione immediata da parte di BIC Lazio (ora Lazio Innova S.p.A.) delle quote IVA alla Regione Lazio per effetto delle disposizioni di cui all'art. 17 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ("split payment") dei seguenti importi:

  - € 6.820,00 per IVA di cui alla fattura n. FVPA19-0032;
  - € 2.025,35 per IVA di cui alla fattura n. FVPA19-0033;
  - € 4.400,00 per IVA di cui alla fattura n. FVPA19-0025;
  - € 4.400,00 per IVA di cui alla fattura n. FAVELE16-0034/VEN-FE;
  - € 1.210,00 per IVA di cui alla fattura n. FVPA19-0050;
  - €11.638,65 per IVA di cui alla fattura n. FVPA19-0051;

- di disporre che il trasferimento sia effettuato sul conto corrente c/c Bancario n.000400000292 intestato Regione Lazio presso Unicredit spa, in via R.R. Garibaldi 7, Roma 00145 con IBAN: IT03M0200805255000400000292 precisando nelle causali:

  - "CAP. 611183 IVA su fattura n. FVPA19-0032;
    n. FVPA19-0033;
    n. FVPA19-0025;
    n. FAVELE16-0034/VEN-FE;
    n. FVPA19_0050;
    n. FVPA19_0051.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore Regionale
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 gennaio 2020, n. G00369

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "Partecipazione al Progetto multiregionale e internazionale SMAU 2019". Milano dal 22 al 24 ottobre 2019 – promozione internazionale dedicata all'innovazione e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

OGGETTO: **Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di *de minimis* alle imprese partecipanti all'evento "Partecipazione al Progetto multiregionale e internazionale SMAU 2019". Milano dal 22 al 24 ottobre 2019 – promozione internazionale dedicata all'innovazione e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Su proposta del Dirigente dell'Area Internazionalizzazione e Marketing Territoriale,

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 20 del 22/01/2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la L.R. 27 maggio 2008, n. 5, recante "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" in particolare l'articolo 5 "Attuazione degli interventi" che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI come individuati dall'articolo 3 "Interventi indiretti";

VISTA la D.G.R n. 392/2016 con la quale, rettificando la precedente DGR 373/2016, sono state approvate le Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 206 che approva il "Piano per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio per il triennio 2019-2021" in continuità con le precedenti Linee Guida;

VISTA la Determinazione n. G07292 del 29 maggio 2019 con la quale è stata approvata la Scheda Progetto "**Partecipazione al Progetto multiregionale e internazionale SMAU 2019**". Milano dal 22 al 24 ottobre 2019 – promozione internazionale dedicata all'innovazione che si rivolge ad imprese Enti Locali con un Roadshow annuale di appuntamenti territoriali;

ATTESO che, in osservanza al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 recante "Regolamento contenente la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi

dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" occorre procedere alla registrazione, nel Registro Nazionale Aiuti RNA, dell'importo effettivo concesso in regime di *de minimis* alle imprese partecipanti all'iniziativa;

VISTA la call lanciata da Lazio Innova Spa, dal 13 al 25 settembre 2019 a seguito della quale sono state individuate le imprese partecipanti al progetto - tale iniziativa nasce dalla necessità di facilitare i processi di internazionalizzazione e attrazione investimenti delle aziende del settore dell'innovazione della Regione Lazio;

VISTO l'elenco delle imprese selezionate trasmesso da Lazio Innova, ai fini dell'implementazione del RNA di cui al Decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, nei confronti delle quali sono stati effettuati i relativi controlli amministrativi ed è stato riscontrato che non è stata superata la soglia del *de minimis*, ed è stato pertanto assegnato un codice COR, elenco che viene allegato (**Allegato A**) al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

di individuare la misura di aiuto concessa, in regime di *de minimis,* a ciascuna delle imprese partecipanti all'evento "**Partecipazione al Progetto multiregionale e internazionale SMAU 2019**". Milano dal 22 al 24 ottobre 2019 – promozione internazionale dedicata all'innovazione che si rivolge ad Imprese ed Enti Locali con un Roadshow annuale di appuntamenti territoriali;

- ed il relativo codice identificativo COR, come da elenco allegato Allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere la presente determinazione alla società Lazio Innova spa per gli adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore

Tiziana Petucci

SMAU MILANO 2019 - PROGETTO MULTIREGIONALE E INTERNAZIONALE SMAU 2019 FASE B (22-24 OTTOBRE 2019)					
PROGETTO	**CAR**	**BENEFICIARIO**	**P.IVA**	**IMPORTO AGEVOLAZIONE**	**COR**
SMAU Milano 2019 - (fase B di SMAU 2019)	3692	Starting Finance	14944641001	€ 4.500,00	1600128
SMAU Milano 2019 - (fase B di SMAU 2019)	3692	Centrale Valutativa srl	13667401007	€ 4.500,00	1600252
SMAU Milano 2019 - (fase B di SMAU 2019)	3692	Hendo	13082651004	€ 4.500,00	1600321
SMAU Milano 2019 - (fase B di SMAU 2019)	3692	Keethings Italy Srl	02907280594	€ 4.500,00	1600396
SMAU Milano 2019 - (fase B di SMAU 2019)	3692	Freedoo srl	15162561003	€ 4.500,00	1600440

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 gennaio 2020, n. G00370

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "L'Industria dell'Aeronautica e dello Spazio del Lazio all'Aerospace & Defense Meetings Torino" - VII edizione - Torino, 26-27 novembre 2019 – promozione internazionale dedicata all'industria aerospaziale e alla difesa e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

OGGETTO: **Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di *de minimis* alle imprese partecipanti all'evento "L'Industria dell'Aeronautica e dello Spazio del Lazio all'Aerospace & Defense Meetings Torino" - VII edizione - Torino, 26-27 novembre 2019 – promozione internazionale dedicata all'industria aerospaziale e alla difesa e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Su proposta del Dirigente dell'Area Internazionalizzazione e Marketing Territoriale,

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 20 del 22/01/2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la L.R. 27 maggio 2008, n. 5, recante "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" in particolare l'articolo 5 "Attuazione degli interventi" che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI come individuati dall'articolo 3 "Interventi indiretti";

VISTA la D.G.R n. 392/2016 con la quale, rettificando la precedente DGR 373/2016, sono state approvate le Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 206 che approva il "Piano per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio per il triennio 2019-2021" in continuità con le precedenti Linee Guida;

VISTA la Determinazione n. G12956 del 10 ottobre 2019 con la quale è stata approvata la Scheda Progetto "L'Industria dell'Aeronautica e dello Spazio del Lazio all'Aerospace & Defense Meetings Torino" - VII edizione - Torino, 26-27 novembre 2019 – promozione internazionale dedicata all'industria aerospaziale e alla difesa;

ATTESO che, in osservanza al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 recante "Regolamento contenente la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" occorre procedere alla registrazione, nel Registro Nazionale Aiuti RNA, dell'importo effettivo concesso in regime di *de minimis* alle imprese partecipanti all'iniziativa;

VISTA la call lanciata da Lazio Innova Spa, dal 27 settembre all'8 ottobre 2019 a seguito della quale sono state individuate le imprese partecipanti al progetto - tale iniziativa nasce dalla necessità di facilitare i processi di divulgazione delle novità messe in campo dalle imprese nazionali in termini di prodotti, servizi e capabilities innovativi;

VISTO l'elenco delle imprese selezionate trasmesso da Lazio Innova, ai fini dell'implementazione del RNA di cui al Decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, nei confronti delle quali sono stati effettuati i relativi controlli amministrativi ed è stato riscontrato che non è stata superata la soglia del *de minimis*, ed è stato pertanto assegnato un codice COR, elenco che viene allegato (**Allegato A**) al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di individuare la misura di aiuto concessa, in regime di *de minimis,* a ciascuna delle imprese partecipanti all'evento **"L'Industria dell'Aeronautica e dello Spazio del Lazio all'Aerospace & Defense Meetings Torino" - VII edizione - Torino, 26-27 novembre 2019** – promozione internazionale dedicata all'industria aerospaziale e alla difesa; ed il relativo codice identificativo COR, come da elenco allegato Allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere la presente determinazione alla società Lazio Innova spa per gli adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore

Tiziana Petucci

L'INDUSTRIA DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO ALL'AEROSPACE & DEFENSE MEETINGS TORINO - VII EDIZIONE (26-27 NOVEMBRE 2019)					
PROGETTO	**CAR**	**BENEFICIARIO**	**P.IVA**	**IMPORTO AGEVOLAZIONE**	**COR**
Aerospace & Defense Meetings Torino 2019	3692	AEROSTRUTTURE SPA	02849640608	€ 2.748,00	1606532
Aerospace & Defense Meetings Torino 2019	3692	ALMA SISTEMI SRL	08390011008	€ 2.748,00	1606542
Aerospace & Defense Meetings Torino 2019	3692	Celab Srl	02109360590	€ 2.748,00	1606563
Aerospace & Defense Meetings Torino 2019	3692	Electron Source Co Srl	02454240595	€ 2.748,00	1606568
Aerospace & Defense Meetings Torino 2019	3692	G.R.TRATTAMENTI TERMICI S.r.l.	01340500592	€ 2.748,00	1606578
Aerospace & Defense Meetings Torino 2019	3692	HTT	03919451009	€ 2.748,00	1606582
Aerospace & Defense Meetings Torino 2019	3692	Link S.r.l.	07834140589	€ 2.748,00	1606591
Aerospace & Defense Meetings Torino 2019	3692	Marlen Italia	13651781000	€ 2.748,00	1606598
Aerospace & Defense Meetings Torino 2019	3692	Sigma Consulting srl	05670951002	€ 2.748,00	1606593

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 gennaio 2020, n. G00384

Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dell'artigianato di cui alla Determinazione dirigenziale n. G01334 del 5/02/2018. Approvazione nono elenco delle domande ammesse a contributo relativamente alla Linee di intervento A

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dell'artigianato di cui alla Determinazione dirigenziale n. G01334 del 5/02/2018. Approvazione nono elenco delle domande ammesse a contributo relativamente alla Linee di intervento A

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione

VISTI:

- Lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 17 febbraio 2015, n. 3 concernente Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell'artigianato nel Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione n. 125 del 21/03/2017, così come modificata dalla Deliberazione n. 265 del 23/05/2017, di approvazione del Piano specifico di interventi per l'artigianato, ai sensi dell'art. 28 comma 3 della L.R. 3/2015;

VISTA la Convenzione tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. reg. cron. 20957 del 16/01/2018, con la quale si stabiliscono le modalità per la gestione dei contributi destinati al settore artigiano, di cui alla DGR 125/2017 e s.m.;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01334 del 5/02/2018 di approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi in favore dell'artigianato in attuazione della D.G.R. 125/2017, avente una dotazione finanziaria complessiva di € 3.000.000,00 comprensiva dei costi di gestione, di cui € 2.600.000,00 per la Linea di intervento A riservata alle imprese Artigiane ed € 400.000,00 per la Linea di intervento B "Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.)";

VISTA la determinazione n. G11770 24/09/2018 con la quale sono state integrate le risorse destinate alla Linea A – Imprese, con ulteriori € 250.000,00;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03620 del 23/03/2018 di costituzione e nomina del Nucleo di valutazione dei progetti presentati a valere sull'avviso pubblico di cui alla Determinazione n. G01334 del 05/02/2018;

DATO ATTO che la procedura di concessione dei contributi è quella "valutativa a sportello" per la quale i progetti ammessi sono finanziati nel limite della dotazione finanziaria e delle relative quote riservate, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande via PEC;

CONSIDERATO che, per effetto di revoche e variazioni relative ai contributi già concessi, si sono prodotte economie che hanno reso possibile lo scorrimento ulteriore dell'elenco delle domande ammissibili;

PRESO ATTO che con nota trasmessa a mezzo PEC e accolta al protocollo regionale n. 1107 del 16/1201/2020, Lazio Innova ha comunicato l'elenco dei richiedenti valutati positivamente dal Nucleo di valutazione (verbale del 29/01/2019), ma non finanziati per esaurimento delle risorse, per i quali la nuova disponibilità finanziaria consente la concessione del contributo ammesso;

TENUTO CONTO che Lazio Innova ha provveduto ad assolvere agli adempimenti previsti a valere sulle domande ammesse a contributo relativamente ai controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e sul possesso e mantenimento dei requisiti obbligatori;

TENUTO CONTO che Lazio Innova, in osservanza agli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Decreto n. 115/2017) e di quanto previsto dal Regolamento UE n. 1407/2013 relativamente alla registrazione degli aiuti de minimis, ha provveduto ad acquisire il Codice COR per ciascuno dei beneficiari ammessi a contributo;

RITENUTO NECESSARIO procedere all'approvazione delle domande ammesse dal Nucleo di valutazione, per le quali siano già stati espletati tutti i suddetti controlli con esito positivo;

RITENUTO, pertanto, di dovere:

- prendere atto degli esiti del processo di istruttoria formale e di valutazione delle domande pervenute a valere sull'Avviso pubblico per la concessione di contributi in favore dell'artigianato approvato con Determinazione dirigenziale n. G01334 del 5/02/2018;
- approvare il nono elenco delle domande ammesse a contributo, inerenti la Linea A dell'avviso pubblico, in ordine alle quali si è proceduto all'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) e ad acquisire il Codice Identificativo dell'Aiuto (COR) – Allegato 1 del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

Per quanto evidenziato nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di approvare il nono elenco delle domande ammesse a contributo, inerenti la Linea A dell'avviso pubblico, in ordine alle quali si è proceduto all'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) e ad acquisire il Codice Identificativo dell'Aiuto (COR) – Allegato 1 del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo delle Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Tiziana Petucci

ALLEGATO 1 - NONO ELENCO DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO

Ragione Sociale	Comune Sede Operativa	Spesa prevista	Contributo Richiesto	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	COR
ALTER EGO - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI A. HOHENEGGER E C .	ROMA	33.780,14	27.024,11	33.780,14	25.000,00	1605870

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 febbraio 2020, n. G00931

POR FESR Lazio 2014-2020. Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio" approvato con determinazione 27 dicembre 2016 n. G16284. Revoca contributi PMI - Imprese in forma Singola (G11876 del 31/08/2017, n. G13173 del 28/09/2017, n. G16194 del 24/11/2017 n. G16513 del 30/11/2017).

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio" approvato con determinazione 27 dicembre 2016 n. G16284. **Revoca contributi PMI - Imprese in forma Singola** (G11876 del 31/08/2017, n. G13173 del 28/09/2017, n. G16194 del 24/11/2017 n. G16513 del 30/11/2017).

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO anche in qualità di AUTORITÀ di GESTIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area Internazionalizzazione e Marketing Territoriale,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l'altro, l'Autorità di Gestione (AdG) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con cui è stato adottato il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 395 del 28 luglio 2015 con la quale sono state approvate le Modalità Attuative del P.O. - Asse 3 – Competitività Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" relativamente alla sub-azione: Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive, successivamente modificate con DGR n. 624 del 10 novembre 2015, DGR n. 346 del 21 giugno 2016 e DGR n. 451 del 26 luglio 2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 26 luglio 2016 con la quale sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) Azione 3.4.1 -"Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" sub-azione*: Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo* - dell'Asse prioritario 3 - Competitività;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 392 del 12 luglio 2016 - Rettifica della DGR 5 luglio 2016 n. 373 sono state approvate le: "Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 206 che approva il "Piano per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio per il triennio 2019-2021" in continuità con le precedenti Linee Guida;

VISTA la D.G.R. n. 20 del 22/01/2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la Determinazione 27 dicembre 2016 n. G16284 pubblicata sul supp. 1 del BURL n. 4 del 12 gennaio 2017 con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio";

VISTA la Determinazione 13 giugno 2017 n. G08257 pubblicata sul BURL n. 51 del 27 giugno 2017 con la quale è stata costituita la Commissione di Valutazione;

PREMESSO che il punto 8 dell'art. 8 dell'Avviso prevede che i progetti risultati ammissibili, a seguito di istruttoria dell'Organismo intermedio, siano oggetto di valutazione di merito da parte della Commissione di Valutazione sulla base dei criteri definiti dal Comitato di Sorveglianza, indicati nell'Appendice n. 4 dell'Avviso;

VISTE le determinazioni con le quali sono state ammesse a finanziamento PMI in forma singola:
- Determinazione 31 agosto 2017 n. G11876 pubblicata sul BURL n.71del 5 settembre 2017;
- Determinazione 28 settembre 2017 n. G13173 pubblicata sul BURL n. 81 del 10 ottobre 2017;
- Determinazione 24 novembre 2017 n. G16194 pubblicata sul BURL n. 97 del 5 dicembre 2017;
- Determinazione 30 novembre 2017 n. G16513 pubblicata sul BURL n. 97 del 5 dicembre 2017;

VISTA la nota acquisita al prot. 61958 del 23 gennaio 2020 con la quale Lazio Innova spa, in qualità di Organismo Intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello, ha trasmesso un elenco di imprese beneficiarie per le quali si propone la revoca dei contributi concessi per:
- mancata presentazione del s.a.l. obbligatorio – art. 13 comma lett. e) dell'Avviso Pubblico;
- mancata presentazione del saldo;
- espressa rinuncia.

e per i quali è stata esperita la procedura di comunicazione, ai sensi della L. 241/90, art. 10 bis contenente le motivazioni tali da determinare la revoca del contributo;

VISTO l'Allegato A alla presente determinazione in cui sono riportati gli Elenchi delle imprese beneficiarie cui revocare dei contributi concessi, distinti secondo le seguenti motivazioni di revoca:
- Elenco n. 1 – Mancata presentazione del S.A.L. obbligatorio;
- Elenco n. 2 – PMI singole - Mancata presentazione del Saldo;
- Elenco n. 3 – PMI singole – Soggetti beneficiari che hanno espresso formale rinuncia al contributo ammesso;

RITENUTO quindi di dover prendere atto di quanto sopra esposto ed in conseguenza revocare i contributi concessi e meglio specificati nell'Allegato A - Elenchi n. 1, 2 e 3 PMI singole;

PRESO ATTO che l'importo totale delle revoche, ripartite per PMI singole, approvate con Determinazioni n. G11876 del 31/08/2017, n. G13173 del 28/09/2017, n. G16194 del 24/11/2017 e n. G16513 del 30/11/2017, per le PMI singole, risulta pari a **€ 564.800,72**;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate di:

- Revocare i contributi concessi alle imprese indicate negli Elenchi n. 1, 2 e 3 (PMI singole), per gli importi e le motivazioni meglio specificate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- Prendere atto che l'importo totale delle revoche risulta essere **€ 564.800,72** per le PMI Singole;

- Trasmettere la presente determinazione alla società Lazio Innova spa per gli adempimenti di competenza giusta Convenzione di cui alla DGRL 255/2014.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it e sui siti www.laziointernational.it www.lazioeuropa.it www.lazioinnova.it.

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Tiziana Petucci

All. A

Riepilogo Soggetti Beneficiari da revocare

Elenco n. 1: **PMI Singole** - Soggetti beneficiari di cui si propone la revoca totale dei contributi concessi per mancata presentazione del S.A.L. obbligatorio:

N.	Prot. n.	Ragione sociale	Tipologia	Contributo deliberato	Cor	CoVar
1	15049	GRUPPO IZZO S.R.L.	PMI Singola	€ 64.304,12	137054	268265
2	15429	MAPPI INTERNATIONAL S.R.L.	PMI Singola	€ 43.421,40	137025	268282
3	15454	SECOM S.R.L.	PMI Singola	€ 55.542,38	137035	268284
4	15491	FONDERIE BELLI S.R.L.	PMI Singola	€ 36.962,18	137041	268288
5	15508	IL MONDO DI LAURA S.R.L.	PMI Singola	€ 20.961,36	137042	268289
6	15570	GE.MA.R – S.R.L.	PMI Singola	€ 72.663,04	137043	268292
7	15579	VALERIANO T & N S.R.L.	PMI Singola	€ 29.389,26	137044	268293
			Totale contributo da revocare	**€ 323.243,74**		

Elenco 2: **PMI Singole** – Soggetti beneficiari di cui si propone la revoca totale dei contributi concessi per mancata presentazione del SALDO:

N.	Prot. n.	Ragione Sociale	Tipologia	Contributo deliberato	Cor	CoVar
1	14973	EFFEGI IMPEX S.R.L.	PMI Singola	€ 32.971,74	243638	268252
2	14976	AENDUO S.R.L.	PMI Singola	€ 28.641,38	243710	268258
3	15225	FORMA&CEMENTO S.R.L.	PMI Singola	€ 20.200,00	137055	268277
4	15428	NEMUS DE SANCTIS S.R.L.	PMI Singola	€ 26.220,00	137027	268280
5	15447	SAFO SISTEMI – S.R.L.	PMI Singola	€ 90.564,70	137036	268286
			Totale contributo da revocare	**€ 198.597,82**		

Elenco 3: **PMI Singole** – Soggetti beneficiari che hanno espresso formale rinuncia al contributo ammesso:

N.	Prot. n.	Ragione Sociale	Tipologia	Contributo deliberato	Cor	CoVar
1	15090	EIDOS SISTEMI DI FORMAZIONE – S.R.L. IN BREVE EIDOS S.R.L.	PMI Singola	€ 42.959,16	248187	268274
			Totale contributo da revocare	**€ 42.959,16**		

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 febbraio 2020, n. G00932

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento "XXIV edizione L'Artigiano in Fiera – Fiera mercato internazionale dell'artigianato" Milano, dal 30 novembre all' 8 dicembre 2019. Fieramilano Rho-Pero – rassegna internazionale dedicata all'Artigianato di qualità ed ai prodotti tipici dell'enogastronomia e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

OGGETTO: Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di *de minimis* alle imprese partecipanti all'evento "XXIV edizione L'Artigiano in Fiera – Fiera mercato internazionale dell'artigianato" Milano, dal 30 novembre all' 8 dicembre 2019. Fieramilano Rho-Pero – rassegna internazionale dedicata all'Artigianato di qualità ed ai prodotti tipici dell'enogastronomia e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Su proposta del Dirigente dell'Area Internazionalizzazione e Marketing Territoriale,

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 20 del 22/01/2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la L.R. 27 maggio 2008, n. 5, recante "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" in particolare l'articolo 5 "Attuazione degli interventi" che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI come individuati dall'articolo 3 "Interventi indiretti";

VISTA la D.G.R n. 392/2016 con la quale, rettificando la precedente DGR 373/2016, sono state approvate le Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 206 che approva il "Piano per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio per il triennio 2019-2021" in continuità con le precedenti Linee Guida;

VISTA la Determinazione n. G13901 del 15 ottobre 2019 con la quale è stata approvata la Scheda Progetto "**XXIV edizione L'Artigiano in Fiera – Fiera mercato internazionale dell'artigianato**" Milano, dal 30 novembre all'8 dicembre 2019. **Fieramilano Rho-Pero** – promozione internazionale dedicata all'Artigianato di qualità ed ai prodotti tipici dell'enogastronomia;

ATTESO che, in osservanza al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 recante "Regolamento contenente la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" occorre procedere alla registrazione, nel Registro Nazionale Aiuti RNA, dell'importo effettivo concesso in regime di *de minimis* alle imprese partecipanti all'iniziativa;

VISTA la call lanciata da Lazio Innova Spa, dall'11 al 29 ottobre 2019 a seguito della quale sono state individuate le imprese partecipanti al progetto - tale iniziativa intende promuove l'industria dell'artigianato di qualità ed i prodotti tipici dell'enogastronomia del Lazio, con particolare attenzione alle imprese del cratere;

VISTO l'elenco delle imprese selezionate trasmesso da Lazio Innova, ai fini dell'implementazione del RNA di cui al Decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, nei confronti delle quali sono stati effettuati i relativi controlli amministrativi ed è stato riscontrato che non è stata superata la soglia del *de minimis*, ed è stato pertanto assegnato un codice COR, elenco che viene allegato (**Allegato A**) al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di individuare la misura di aiuto concessa, in regime di *de minimis,* a ciascuna delle imprese partecipanti all'evento **"XXIV edizione L'Artigiano in Fiera – Fiera mercato internazionale dell'artigianato" Milano, dal 30 novembre all'8 dicembre 2019. Fieramilano Rho-Pero – rassegna internazionale dedicata all'Artigianato di qualità ed ai prodotti tipici dell'enogastronomia**; ed il relativo codice identificativo COR, come da elenco allegato Allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere la presente determinazione alla società Lazio Innova spa per gli adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore

Tiziana Petucci

XXIV EDIZIONE L'ARTIGIANO IN FIERA -MILANO, 30 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE 2019					
PROGETTO	**CAR**	**BENEFICIARIO**	**P.IVA**	**IMPORTO AGEVOLAZIONE**	**COR**
Artigiano in Fiera 2019	3692	Girablu Creazioni Artistiche Artigianali	06925051002	€ 1.800,00	1612546
Artigiano in Fiera 2019	3692	STELLA DANIELA	11636711001	€ 1.800,00	1612649
Artigiano in Fiera 2019	3692	RZL di Francesca Rizzello	15346591009	€ 1.800,00	1612983
Artigiano in Fiera 2019	3692	I BOTTEGAI DI CECCHINI ANDREA	12692831006	€ 1.800,00	1612986
Artigiano in Fiera 2019	3692	MARTINA LEVIS	11479951003	€ 1.800,00	1613000
Artigiano in Fiera 2019	3692	Casa del Rame di Mostarda G e G Snc	00048160576	€ 1.800,00	1613028
Artigiano in Fiera 2019	3692	Mostarda Piersaturno	00874500572	€ 1.800,00	1613044
Artigiano in Fiera 2019	3692	O.B.B. di Pietrini Roberta	02275400568	€ 1.800,00	1613070
Artigiano in Fiera 2019	3692	Ferrovivo srl	01773740566	€ 1.800,00	1613087
Artigiano in Fiera 2019	3692	7 nodi di Mirko Mauri	12711701008	€ 1.800,00	1613116
Artigiano in Fiera 2019	3692	FRESIA OSVALDO	02320970045	€ 1.800,00	1613146
Artigiano in Fiera 2019	3692	Caterina piretti	11488681005	€ 1.800,00	1613330
Artigiano in Fiera 2019	3692	Vidrio	00865880579	€ 1.800,00	1613358
Artigiano in Fiera 2019	3692	MACCHINI MARISA	02750910594	€ 1.800,00	1613373
Artigiano in Fiera 2019	3692	Paola Petteruti	09627231005	€ 1.800,00	1613384
Artigiano in Fiera 2019	3692	Azienda agricola tenuta il melograno di Iannaioli Francesco	02229450560	€ 1.800,00	1613421
Artigiano in Fiera 2019	3692	Rodriguez Rosa Maria Del Carmen	02387590595	€ 1.800,00	1613444
Artigiano in Fiera 2019	3692	Formespazio Roma (STUPPIA SONIA MARIA)	06383911002	€ 1.800,00	1613478
Artigiano in Fiera 2019	3692	BIOSOLIDALE DISTRIBUZIONE SRL	08270961009	€ 1.800,00	1613526
Artigiano in Fiera 2019	3692	Anella Maria Rosaria	08620441009	€ 1.800,00	1613570
Artigiano in Fiera 2019	3692	Poggio Narnara azienda agricola di chiara caggiula	06966620962	€ 1.800,00	1613588
Artigiano in Fiera 2019	3692	Ristorante Da Patrizia	00721010577	€ 1.800,00	1613649
Artigiano in Fiera 2019	3692	Très D.E. Vanity di Alessia Ercoli	02316170568	€ 1.800,00	1613654
Artigiano in Fiera 2019	3692	AZIENDA AGRICOLA SAPORI DI IERI S.S.	02209480561	€ 1.800,00	1613657
Artigiano in Fiera 2019	3692	Vicolo delle coccole	06250291009	€ 1.800,00	1613664
Artigiano in Fiera 2019	3692	Laboratorio Artigiano Tessile	00702000571	€ 1.800,00	1613674

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 15 gennaio 2020

Richiesta di Autorizzazione/Concessione per la realizzazione di un attraversamento in sub-alveo della canaletta in c.l.s. confluente nel Canale delle Acque Medie e per l'occupazione temporanea di aree attigue appartenenti al demanio idrico/fluviale, nel Comune di Latina, località Latina Scalo - Coordinate geografiche: Lat. 41°32'27.18" e, 4600870 N 327412 E, nel sistema di riferimento UTM32/ED50/WGS84.

Prot . 1574 del 15/01/2020

PROVINCIA DI LATINA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - OPERE IDRAULICHE

OGGETTO: L.R. 53/98 –R.R. 10/2014 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 – Pubblicazione ai sensi dell'art 9 c. 1 del Regolamento Regionale n. 10/2014 e s.m.i. - Avviso istanza per: Richiesta di Concessione ai soli fini idraulici - Fasc. PU/OI 2847/2019 e 2875/2019

Richiedente: Snam Rete Gas (P.IVA 10238291008)

Il Dirigente rende noto che la Snam Rete Gas, ha presentato istanza di Autorizzazione/Concessione, acquisita in atti della Provincia di Latina con prot. n. 16258 del 18/04/2019, per la realizzazione di un attraversamento in sub-alveo della canaletta in c.l.s., confluente nel Canale delle Acque Medie e per l'occupazione temporanea di aree attigue appartenenti al demanio idrico/fluviale, nel Comune di Latina, località Latina Scalo – Coordinate geografiche: Lat. 41° 32' 27.18'' Long. 12°55'51.27''e, 4600870 N 327412 E nel sistema di riferimento UTM32/ED50/WGS84, ;

Si avvertono i soggetti interessati che ulteriori domande in concorrenza con quella in oggetto per la concessione del medesimo bene demaniale o parte di esso, nonché le osservazioni o le opposizioni al rilascio della concessione richiesta, devono pervenire alla Provincia di Latina - Settore Pianificazione Urbanistica – Ufficio Difesa del Suolo Opere Idrauliche, Via Costa n.1 – 04100 Latina, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L..

Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:

Amministrazione competente: Provincia di Latina;

Oggetto del procedimento: Richiesta di Autorizzazione/Concessione per la realizzazione di un attraversamento in sub-alveo della canaletta in c.l.s. confluente nel Canale delle Acque Medie e per l'occupazione temporanea di aree attigue appartenenti al demanio idrico/fluviale, nel Comune di Latina, località Latina Scalo – Coordinate geografiche: Lat. 41° 32' 27.18'' Long. 12°55'51.27''e, 4600870 N 327412 E nel sistema di riferimento UTM32/ED50/WGS84;

Responsabile del procedimento di ammissibilità: Dott. Geol. Luigi Matteoli.

Luogo di presa visione degli atti: Provincia di Latina - Settore Pianificazione Urbanistica – Servizio Difesa del Suolo Opere Idrauliche, Via Don Minzoni n.9, Latina.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv.to Claudia Di Troia

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso

Avviso Domanda Concessione di piccola derivazione d'acqua. Ditta AZ. AGR. PAOLA BENEDETTI - FASC. 16446.3

PROVINCIA DI VITERBO

SETTORE 04 AMBIENTE - UFFICIO RISORSE IDRICHE

Oggetto: richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale.

La Ditta AZ. AGR. BENEDETTI PAOLA C.F. OMISSIS P.I. 01998560567 in data 11/01/2017 ha chiesto la concessione di l/s 0,2 di acqua da POZZO in comune di VITERBO località GROTTE S. STEFANO, LOC. FELCETONE per uso zootecnico.

Viterbo, li 17/12/2019

Il Responsabile del Servizio

(Dott. Mario Busatto)

Enti Locali

Comuni

Comune di Castelnuovo Di Porto

Avviso

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - COMUNICAZIONE AVVIO DELLA CONSULTAZIONE

REGIONE LAZIO

COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE

AVVISO PUBBLICO

L'Autorità Procedente **Comune di Castelnuovo di Porto (RM)** comunica l'avvio, ai sensi degli artt. 13 comma 5 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al **Piano *IPOTESI DI SVILUPPO URBANISTICO E DI UTILIZZAZIONE AI FINI PRODUTTIVI DELLE AREE LIMITROFE AL CASELLO AUTOSTRADALE – art. 4 comma 5 LR 36/87***

Ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale) e la Sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Autorità Competente: **DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica** Via del Giorgione, 129 – 00147 Roma;
- **Provincia di Roma** *(denominazione e relativo indirizzo completo)*
- Autorità Procedente: **Comune di** Castelnuovo di Porto – Piazza Vittorio Veneto, 16 *(denominazione e relativo indirizzo completo)*

Inoltre la documentazione depositata è consultabile sui seguenti siti web:

- sul sito web dell'Autorità Competente: http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutidettaglio&id=168 nella sezione dedicata alla Valutazione Ambientale Strategica nell'ambito della Direzione Territorio e Urbanistica.
- sul sito web dell'Autorità Procedente**:** **https://smartcloud.newyouniverse.cloud/index.php/s/7lahmhBi7jPoA9d** **Password: Password01**

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della proposta di Piano/Programma, del relativo Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'Autorità Competente in materia di VAS e all'Autorità Procedente, anche mediante PEC agli indirizzi:

- *aut_paesaggistiche_vas@regione.lazio.legalmail.it (oppure territorio@regione.lazio.legalmail.it)*
- protocollo@pec.comune.castelnuovodiporto.rm.it

Il legale rappresentante
Ricardo Travaglini

Enti Locali

Comuni

Comune di Palombara Sabina

Decreto del Sindaco 15 gennaio 2020, n. 2

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". DPCM 4 aprile 2019 – "Piano investimenti annualità 2019 ex art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136". Approvazione rendicontazione degli interventi individuati dal Piano investimenti annualità 2019 per il Comune di Palombara Sabina di cui al Decreto del Commissario Delegato 22 Maggio 2019 n. R00091.

DECRETO DEL SINDACO
Numero Registro Generale 2 del 15-01-2020

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018".
DPCM 4 aprile 2019 – "Piano investimenti annualità 2019 ex art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136".
Approvazione rendicontazione degli interventi individuati dal Piano investimenti annualità 2019 per il Comune di Palombara Sabina di cui al Decreto del Commissario Delegato 22 Maggio 2019 n. R00091.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE P.T. DEL COMUNE DI PALOMBARA SABINA IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;

Premesso
che in data 29 ottobre 2018 l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, con nota prot. n. 3173 – PROTCIV-EME ha trasmesso un bollettino di criticità idrogeologica per il persistere di precipitazioni diffuse con rovesci di forte intensità con venti di burrasca e raffiche di vento fino a tempesta, con previsione di allerta codice arancione per le successive 24/36 ore;

che il Comune di Palombara Sabina interessato da eventi atmosferici particolarmente avversi e di carattere eccezionale, ha provveduto, giusta Ordinanza Sindacale reg. gen. n. 128/2018, ad attivare il Centro operativo comunale di Protezione Civile, nonché ad inviare alla Regione Lazio la richiesta di riconoscimento della dichiarazione di stato di calamità naturale;

che con Ordinanza Sindacale reg. gen. n. 129/18 si disponeva la sospensione delle attività didattiche per il giorno 30 ottobre 2018, in tutte le scuole Pubbliche e Parificate, di ogni ordine e grado sull'intero territorio comunale, per la verifica delle strutture degli edifici scolastici in seguito agli eventi atmosferici avversi della stessa giornata;

Visto che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Considerato che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

Preso atto che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento

meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

Visto che con il Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2, della suindicata Ordinanza n.558/2018, è stato istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali, con specifiche funzioni e competenze di natura tecnico – amministrativa – giuridica - contabile, il quale è a disposizione di tutte le Strutture di protezione civile per fornire supporto, assistenza e informazioni in merito alla corretta esecuzione di quanto previsto dalle Ordinanze n.558/2018 e n.559/2018;

Preso atto che il Commissario Delegato ha predisposto il Piano degli Interventi urgenti, differenziandolo in:
"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A), art. 1 comma 3 Ordinanza n.558/2018 (interventi di cui alle lettere a) e b) art. 25 decreto legislativo n. 1/2018) relativo agli interventi urgenti per:
a) organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento;
b) ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e, alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei Comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

"Ricognizione dei fabbisogni per interventi urgenti", ex art. 3 commi 1 e 3 Ordinanza n. 558/2018 (interventi di cui alle lettere c) e d) del decreto legislativo n. 1/ 2018):
c) attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità;
d) realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;

Vista la nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, che ha prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il *"Piano degli Interventi di prima emergenza" (Piano A)* finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, formalmente approvato dal Commissario Delegato con Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2019;

Considerato che con Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state approvate le Linee guida di rendicontazione OCDPC558/2018 riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;

Dato atto che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato approvato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela ambientale, il quale prevede, in base alle misure emergenziali di cui all'Azione 2 – ***"Piano Emergenza Dissesto" - il Sotto- Piano di Azione di contrasto al rischio idrogeologico*** determinato da calamità naturali,

adottato sulla base della ricognizione dei fabbisogni posta in essere in conformità alle prescrizioni emanate con le Ordinanze del Capo Dipartimento della protezione civile;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi previsti nelle Azioni 3 e 4 del Sotto-Piano, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie , per le annualità 2019 e 2020, ai sensi dell'art. 24-quater *"Fondo per gli investimenti delle Regioni e delle Province Autonome colpite da eventi calamitosi"* del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136, per un importo complessivo pari ad € 13.014.634,89;

Preso atto che con Decreto del Commissario Delegato R00071 del 22 maggio 2019 è stato approvato il *"Piano investimenti annualità 2019 ex art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136",* impegnando l'importo complessivo di € 12.460.094,85;

Visto che con il Decreto Commissariale n. R00016 del 30 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 1 della Ordinanza 558/2018, è stato individuato il Sindaco pro-tempore del Comune di Palombara Sabina in qualità di Soggetto Attuatore, per la realizzazione degli interventi, ricadenti nel territorio di pertinenza, approvati nel *Piano degli Interventi di prima emergenza (Piano A);*

Visto che con il Decreto Commissariale n. R00091 del 22 maggio 2019 si sono ampliate le competenze già demandate al Soggetto Attuatore / Sindaco protempore del Comune di Palombara Sabina, nominato con il Decreto Commissariale n. R00016 del 30 gennaio 2019, con l'attribuzione di ulteriori procedimenti per la realizzazione di n. 8 interventi, rilevati nella *"Ricognizione dei fabbisogni"* e di importo complessivo pari a € 98.210,00, individuati nel *"Piano investimenti annualità 2019 ex art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136"*, approvato con il Decreto del Commissario Delegato n. R00071 del 22 maggio 2019;

Rilevato che il medesimo Decreto del Commissario Delegato 30 Gennaio 2019 n. R00016 dispone la rendicontazione delle spese sostenute per gli interventi di cui sopra ai fini della liquidazione delle somme riconosciute e/o finanziate;

Visto l'aggiornamento dati richiesto dalla Regione Lazio – OCDPC 558/2018 – ricognizione urgente sullo stato di attuazione degli interventi conseguenti ai fenomeni meteorologici calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018 e trasmessi il giorno 30/05/2019, 22/07/2019 prot. n. 20618, il 04/11/2019 prot. n. 30547 e il 30/12/2019 prot. n. 38050 ;

Visti i seguenti interventi di somma urgenza effettuati:

INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA CON ABBATTIMENTO DI ALCUNE ALBERATURE DEL CAPOLUOGO - COD. INT. 8C
IMPRESA AM22 S.R.L.
IMPORTO INTERVENTO € 18.300,00 IVA INCLUSA
CUP – B13B19000080002
DETERMINAZIONE REG. GEN. N. 364 DEL 11/07/19 avente ad oggetto *"Impegno di spesa per completamento lavori per la messa in sicurezza con abbattimento di alcune alberature del capoluogo. Affidamento incarico alla ditta AM22 Srl". CIG. ZEF292A7D2*
FATTURA N. 28/PA-V DEL 23/07/19
ATTO DI LIQUIDAZIONE REG. GEN. N. 386 DEL 08/08/19
CERTIFICATO ULTIMAZIONE LAVORI DEL 19/07/2019

INTERVENTI SOMMA URGENZA AI SENSI ART. 163 DEL D.LGS. N. 50/16 PER MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE NEL CAPOLUOGO E FRAZIONI – COD. INT. 225A
DITTA ALESSANDRO BOSI
IMPORTO INTERVENTO € 7.930,00 IVA INCLUSA
CUP – B13B18000370002
VERBALE SOMMA URGENZA DEL 29/10/18
PERIZIA GIUSTIFICATIVA LAVORI SOMMA URGENZA DEL 09/11/18
DETERMINAZIONE REG. GEN. N. 344 DEL 09/07/19 avente ad oggetto *"Somma urgenza ai sensi art. 163 del D.Lgs. n. 50/16 per interventi di messa in sicurezza alberature presenti nel plesso scolastico scuola elementare capoluogo e in altre zone capoluogo e frazioni. Affidamento incarico alla Ditta Bosi Alessandro" CIG. Z85291CB14*
FATTURA N. 9 DEL 24/07/19
ATTO DI LIQUIDAZIONE REG. GEN. N. 376 DEL 08/08/19
CERTIFICATO ULTIMAZIONE LAVORI DEL 30/10/18

INTERVENTI SOMMA URGENZA AI SENSI ART. 163 DEL D.LGS. N. 50/16 PER MESSA IN SICUREZZA CON POTATURE E/O TAGLIO ALBERATURE SU STRADE E CIMITERI – COD. INT. 105A
IMPRESA AM22 S.R.L.
IMPORTO INTERVENTO € 28.060,00 IVA INCLUSA
CUP – B13B18000380002
VERBALE SOMMA URGENZA DEL 30/10/18
PERIZIA GIUSTIFICATIVA LAVORI SOMMA URGENZA DEL 09/11/18
DETERMINAZIONE REG. GEN. N. 348 DEL 09/07/19 avente ad oggetto *"Interventi di somma urgenza ai sensi art. 163 del D.Lgs. n. 50/16 per messa in sicurezza potatura e/o taglio alberature in alcune strade comunali e presso i cimiteri comunali. Affidamento incarico alla ditta AM22 Srl". CIG. ZB0290B378*
FATTURA N. 29/PA - V DEL 23/07/19
ATTO DI LIQUIDAZIONE REG. GEN. N. 384 DEL 08/08/19
CERTIFICATO ULTIMAZIONE LAVORI DEL 02/11/18

INTERVENTI SOMMA URGENZA AI SENSI ART. 163 DEL D.LGS. N. 50/16 PER SISTEMAZIONE / RIPRISTINO PARZIALE DELLE TEGOLE E PLUVIALI DEL CASTELLO SAVELLI – COD. INT. 106A
IMPRESA TERMO EDIL S.R.L.
IMPORTO INTERVENTO € 11.590,00 IVA INCLUSA
CUP – B19G18000150002
VERBALE SOMMA URGENZA DEL 30/10/18
PERIZIA GIUSTIFICATIVA LAVORI SOMMA URGENZA DEL 09/11/18
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE REG. GEN. N. 350 DEL 09/07/19 avente ad oggetto *"Somma urgenza ai sensi art. 163 del D.Lgs. n. 50/16 per interventi di sistemazione / ripristino parziale delle tegole e pluviali del castello Savelli – capoluogo. Affidamento alla ditta Termo Edil Srl". CIG. Z24291EEB4*
FATTURA N. 53/001 DEL 25/07/19
ATTO DI LIQUIDAZIONE REG. GEN. N. 377 DEL 08/08/19
CERTIFICATO ULTIMAZIONE LAVORI DEL 20/12/18

INTERVENTI SOMMA URGENZA AI SENSI ART. 163 DEL D.LGS. N. 50/16 PER MESSA IN SICUREZZA COPERTURE PADIGLIONE SUD EST CIMITERO COMUNALE – COD. INT. 107A

IMPRESA AM22 S.R.L.
IMPORTO INTERVENTO € 5.490,00 IVA INCLUSA
CUP – B19G18000160002
VERBALE SOMMA URGENZA DEL 30/10/18
PERIZIA GIUSTIFICATIVA LAVORI SOMMA URGENZA DEL 09/11/18
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE REG. GEN. N. 349 DEL 09/07/19 avente ad oggetto *"Somma urgenza ai sensi art. 163 del D.Lgs. n. 50/16 per messa in sicurezza coperture padiglione sud est cimitero comunale S. Francesco." CIG. Z41291E8CB*
FATTURA N. 10/PA - E DEL 23/07/19
ATTO DI LIQUIDAZIONE REG. GEN. N. 385 DEL 08/08/19
CERTIFICATO ULTIMAZIONE LAVORI DEL 25/01/2019

INTERVENTI SOMMA URGENZA AI SENSI ART. 163 DEL D.LGS. N. 50/16 PER RIMOZIONE E RIPRISTINO STRATI DI IMPERMEABILIZZAZIONE POSTI SULLE COPERTURE SALA POLIVALENTE (CENTRO ANZIANI) – COD. INT. 108A
IMPRESA ELLENNE COSTRUZIONI S.R.L.
IMPORTO INTERVENTO € 4.270,00 IVA INCLUSA
CUP – B19E18000200002
VERBALE SOMMA URGENZA DEL 30/10/18
PERIZIA GIUSTIFICATIVA LAVORI SOMMA URGENZA DEL 09/11/18
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE REG. GEN. N. 345 DEL 09/07/19 avente ad oggetto *"Somma urgenza ai sensi art. 163 del D. Lgs. n. 50/16 per interventi di rimozione e ripristino strati di impermeabilizzazione posti sulle coperture del locale sala polivalente (Centro Anziani)" CIG. Z7F291D43F*
FATTURA N. 2/1 DEL 13/08/19
ATTO DI LIQUIDAZIONE REG. GEN. N. 407 DEL 22/08/19
CERTIFICATO ULTIMAZIONE LAVORI DEL 01/02/19

INTERVENTI SOMMA URGENZA AI SENSI ART. 163 DEL D.LGS. N. 50/16 PER RIMOZIONE E RIPRISTINO DELLE STRATI DI IMPERMEABILIZZAZIONE SPOGLIATOIO CAMPO SPORTIVO TORLONIA – COD. INT. 109A
IMPRESA ELLENNE COSTRUZIONI S.R.L.
IMPORTO INTERVENTO € 4.270,00 IVA INCLUSA
CUP – B19H18000340002
VERBALE SOMMA URGENZA DEL 30/10/18
PERIZIA GIUSTIFICATIVA LAVORI SOMMA URGENZA DEL 09/11/18
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE REG. GEN. N. 346 DEL 09/07/19 avente ad oggetto *"Somma urgenza ai sensi art. 163 del D.Lgs. n. 50/16 per interventi di rimozione e ripristino strati di impermeabilizzazione presso il locale spogliatoio ubicato nel campo sportivo G. Torlonia" CIG. Z6F291E290*
FATTURA N. 2/2 DEL 13/08/19
ATTO DI LIQUIDAZIONE REG. GEN. N. 406 DEL 22/08/19
CERTIFICATO ULTIMAZIONE LAVORI DEL 11/01/19

INTERVENTI STRAORDINARI DI SOMMA URGENZA AI SENSI ART. 163 DEL D.LGS. N. 50/16 PER RIPRISTINO, MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA, DISOSTRUZIONI FOSSI COMUNALI – COD. INT. 10C
DITTA DE SANTIS FRANCESCO
IMPORTO INTERVENTO € 18.300,00 IVA INCLUSA
CUP – B13H19000410002
VERBALE SOMMA URGENZA DEL 07/01/19

PERIZIA GIUSTIFICATIVA LAVORI SOMMA URGENZA DEL 17/01/19
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE REG. GEN. N. 351 DEL 09/07/19 avente ad oggetto *"Somma urgenza ai sensi art. 163 del D.Lgs. n. 50/16 per interventi straordinari di ripristino messa in sicurezza bonifica disostruzioni canali/ponti/fossi comunali con pala meccanica ed escavatore. Affidamento alla Ditta De Santis Francesco" CIG. Z242924015*
FATTURA N. 9 DEL 30/07/19
ATTO DI LIQUIDAZIONE REG. GEN. N. 390 DEL 08/08/19
CERTIFICATO ULTIMAZIONE LAVORI DEL 15/02/19

Considerato che, il soggetto attuatore ha operato secondo le direttive impartite dal Commissario Delegato e in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018 nonché nel rispetto delle linee guida approvate con i decreti commissariali n. R00036 del 13/02/19;
Preso atto che a seguito della procedura di rendicontazione finale è emerso quanto segue:

CODICE INTERVENTO	IMPORTO FINANZIABILE AUTORIZZATO DAL PIANO INVESTIMENTI ANNUALITA' 2019	EVENTUALI RISORSE IMPEGNATE O DA IMPEGNARE DA PARTE DELL'ENTE / AMMINISTRAZIONE BENEFICIARIA	INDENNIZZI ASSICURATIVI E/O ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI	IMPORTO RICHIESTO AL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 558/2018
8C	€ 18.300,00 IVA INCLUSA	----------	----------	€ 18.300,00 IVA INCLUSA
225A	€ 7.930,00 IVA INCLUSA	----------	----------	€ 7.930,00 IVA INCLUSA
105A	€ 28.060,00 IVA INCLUSA	----------	----------	€ 28.060,00 IVA INCLUSA
106A	€ 11.590,00 IVA INCLUSA	---------- --	---------- -	€ 11.590,00 IVA INCLUSA
107A	€ 5.490,00 IVA INCLUSA	---------- -	----------	€ 5.490,00 IVA INCLUSA
108A	€ 4.270,00 IVA INCLUSA	----------	----------	€ 4.270,00 IVA INCLUSA
109A	€ 4.270,00 IVA INCLUSA	----------	----------	€ 4.270,00 IVA INCLUSA

10C	€ 18.300,00 IVA INCLUSA	----------	----------	€ 18.300,00 IVA INCLUSA

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

Di approvare la rendicontazione degli interventi relativi al *"Piano investimenti annualità 2019 ex art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136*", approvato con Decreto del Commissario Delegato R00071 del 22 maggio 2019;

Di chiedere l'erogazione di € 98.210,00 (Euro novantottomiladuecentodieci/00) a seguito della rendicontazione degli interventi approvati e sotto riportati, secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto delle linee guida approvate con i decreti commissariali n. R00036 del 13/02/19:

CODICE INTERVENTO	IMPORTO FINANZIABILE AUTORIZZATO DAL PIANO INVESTIMENTI ANNUALITA' 2019	EVENTUALI RISORSE IMPEGNATE O DA IMPEGNARE DA PARTE DELL'ENTE / AMMINISTRAZIONE BENEFICIARIA	INDENNIZZI ASSICURATIVI E/O ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI	IMPORTO RICHIESTO AL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 558/2018
8C	€ 18.300,00 IVA INCLUSA	----------	----------	€ 18.300,00 IVA INCLUSA
225A	€ 7.930,00 IVA INCLUSA	----------	----------	€ 7.930,00 IVA INCLUSA
105A	€ 28.060,00 IVA INCLUSA	----------	----------	€ 28.060,00 IVA INCLUSA
106A	€ 11.590,00 IVA INCLUSA	---------- --	---------- -	€ 11.590,00 IVA INCLUSA
107A	€ 5.490,00 IVA INCLUSA	---------- -	----------	€ 5.490,00 IVA INCLUSA
108A	€ 4.270,00 IVA	----------	----------	€ 4.270,00 IVA

	INCLUSA			INCLUSA
109A	€ 4.270,00 IVA INCLUSA	----------	----------	€ 4.270,00 IVA INCLUSA
10C	€ 18.300,00 IVA INCLUSA	----------	----------	€ 18.300,00 IVA INCLUSA

Di trasmettere al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 la sottoindicata documentazione in originale, riferita ad ogni intervento di cui all'elenco sopra riportato:

- Verbale di somma urgenza ai sensi art. 163 del D.Lgs. n. 50/16;
- Dichiarazione ditta affidataria ai sensi del DPR 445/2000, di cui all'art. 163 comma 7 del D.lgs. 50/16;
- Determinazione di impegno e atto di liquidazione;
- Perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza;
- Certificato fine lavori;
- Fatture;
- DURC ditte affidatarie;
- Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari delle ditte affidatarie;
- Verifiche ex art. 80 del D. Lgs. n. 50/16;
- Dichiarazione attestante che non sussistono coperture assicurative relative agli interventi oggetto della richiesta;
- Dichiarazione attestante che l'Amministrazione non è beneficiaria di finanziamenti pubblici di altra natura e provenienza relativamente agli interventi oggetto della richiesta;

Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale da parte di chi ne abbia interesse innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione / dalla pubblicazione all'Albo Pretorio ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi);

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti/, anche a valere quale notifica agli interessati.

Il legale rappresentante p.t. del Comune di Palombara Sabina
In qualità di Soggetto Attuatore
Avv. Alessandro Palombi

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Decreto del Commissario ad Acta 20 gennaio 2020, n. 1

Decreto di Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. dell'area di proprietà della Società Giasa S.r.l. identificata al Catasto di Roma Foglio 113, All. 400, Part. 5, MQ. 1.850

OGGETTO:

Decreto di acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., dell'area di proprietà della società Giasa srl, IDENTIFICATA IN CATASTO ROMA FOGLIO 113, ALL. 400, PART. 5, MQ 1850

Il Commissario ad Acta

Carmen Cosentino

N del

IL COMMISSARIO AD ACTA

- Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii., Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico Enti Locali e ss.mm.ii.;
- Visto lo Statuto di Roma Capitale approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8 del 7 marzo 2013;
- Vista la legge 3 dicembre 1991, n. 413, articolo 11, comma 7;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- Visto il Regolamento di Contabilità approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 25 gennaio 1996;
- Vista la Deliberazione Giunta Comunale n. 263 del 5 maggio 2004;
- Vista la legge n. 145 del 20 dicembre 2018 (Legge di bilancio 2019)
- Vista la Deliberazione assunta con Verbale del 27.09.2019 (Prot. RC 28284/2019);

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 298 del 07.02.1985 è stato approvato il progetto dei lavori per la costruzione di un parcheggio pubblico a "La Giustiniana" ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 9361 del 23.11.1985 è stata approvata l'occupazione in via d'urgenza delle aree occorrenti per la costruzione del parcheggio pubblico a "La Giustiniana", tra cui le aree identificate al foglio 113, all. 400, part. 5/r intestate catastalmente alla Società per Azioni "Gestione Imprese Agricole Sviluppo Aziendale - Giasa" (successivamente trasformata in società in responsabilità limitata);
- in data 21.02.1986 è stato redatto il verbale di consistenza e di immissione in possesso nelle suddette aree;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 9928 del 30.12.1987 è stata promossa la procedura espropriativa delle aree necessarie alla costruzione del parcheggio pubblico a "La Giustiniana" (Circ.ne XX) Lotto A, tra cui le aree in catasto al foglio 113, all. 400, part. 5/r mq. 1.670 di proprietà della GIASA S.r.l.;
- in data 23.11.1988 sono stati ultimati i lavori come da nota ex Rip.ne V LL.PP. (ora Dipartimento S.I.M.U.) - prot. Uff. Espropri n. 2906 del 04.04.1996;
- con decreto del P.G.R.L. n. 93 del 06.02.1989 sono state determinate le indennità di esproprio da corrispondere ex art. 11 Legge 865/71, e per le aree del foglio 113 (all. 400) part. 5/r di mq 1.670 è stata determinata la somma di € 15.524,69 (Lit.30.060.000);
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 4396 del 12.07.1989 sono stati prorogati i termini per la procedura espropriativa e l'occupazione d'urgenza alla data del 20.02.1994;
- con nota del 10/02/1992, protocollo n. 1019, l'Ufficio Espropri ha

chiesto all'Ufficio Tecnico Erariale di Roma la rideterminazione dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 865/1971, da corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili interessati dalla costruzione del Parcheggio Pubblico a "La Giustiniana" (Circoscrizione XX) Lotto A, che non hanno accettato l'indennità provvisoria determinata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 93/1989;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Espropri – U.S.P.R. n. 133 del 07.10.1992, è stata depositata la somma di € 15.524,69 (Lit.30.060.000) in favore della GIASA S.r.l. a titolo di indennità di esproprio presso la Cassa DD.PP. (ora M.E.F.) con quietanza n. 3749 del 28.12.1992 di avvenuto deposito;
- con nota prot. n. 109 del 22.05.1996, la Sottocommissione per il Comune di Roma (Legge Regionale del 4.12.1989 n. 71) ha determinato l'indennità definitiva di espropriazione, ai sensi dell'ex art. 15 Legge 865/71, la somma di € 16.818,42 (Lire 32.565.000) a favore della GIASA Srl per una superficie di mq 1.670;
- con nota acquisita al protocollo Dipartimento P.A.U. n. 63592 del 25 novembre 2010, il Legale Rappresentante della Giasa S.r.l. ha chiesto il nullaosta, ex articolo 28 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., allo svincolo dell'indennità di espropriazione di € 15.524,69, a suo tempo depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (ora M.E.F.);
- sulla base della documentazione prodotta dalla Società ricorrente, la Regione Lazio – Dipartimento Istituzionale e Territorio – con proprio Decreto n. A1268 del 17 febbraio 2011, ha rilasciato il nulla osta al pagamento in favore della Giasa S.r.l. e, per essa del Legale Rappresentante, della somma di Euro 15.524,69, nonché degli interessi maturati e maturandi su detta somma costituita in deposito dal Comune di Roma in data 28 dicembre 1992, giusta Quietanza di Tesoreria Centrale n. 003749 - Polizza n. 610040/00;
- dalla documentazione prodotta dalla Giasa S.r.l. è stato riscontrato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato di Roma – Servizio Depositi Definitivi – con nota del 31 gennaio 2012 protocollo n. 3541 ha comunicato ad Equitalia Sud S.p.A. che, a fronte dell'atto di pignoramento a carico della Giasa S.r.l. dei crediti verso terzi, protocollo n. 174493/2011, con ordinativo n. 226977/2012, ha dato corso al pagamento, in favore della stessa Equitalia Sud S.p.A, della somma di Euro 19.732,53, di cui Euro 15.524,69 a titolo di capitale ed Euro 4.207,84 per interessi maturati dal 28.01.1993, (deposito amministrativo Posizione n. 795574 - Polizza n. 610040/00); inoltre, con nota recante il medesimo prot. 3541 del 31 gennaio 2012, il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato di Roma – Servizio Depositi Definitivi – ha altresì, comunicato che con ordinativo n. 226978/2012 ha dato corso al pagamento della somma di Euro 45,71 (deposito amministrativo Posizione n. 795574 - Polizza n. 610040/00) in favore della G.I.A.S.A. S.r.l.. a titolo di interessi;
- con relazione di stima dell'Ufficio Tecnico dell'U.O. Espropri, protocollo n. 41351 del 7.03.2016 è stato stimato il valore venale dell'area di che trattasi in misura pari a €/mq 15,00, valore medio

calcolato per comparazione con altre aree di analoghe caratteristiche ricadenti in Zona "N" di P.R.G.;

- a seguito delle osservazioni dei rappresentanti della Giasa S.r.l., in data 27.04.2016 è stato eseguito un sopralluogo congiunto sulle aree, dal quale è risultato che, all'attualità, la superficie complessiva oggetto del ricorso in questione, è di mq. 1.850 anziché mq. 1.670 (nota Ufficio Tecnico della U.O. Espropri protocollo n. 101469 del 31.05.2016);
- con relazione di stima protocollo n. 120637 Dip.to P.A.U. del 28.06.2016, è stato confermato il valore venale dell'area in misura pari a €/mq 15,00 e la superficie dell'area per mq 1.850;
- con sentenza del TAR Lazio, sezione II n. 5211/2018, pubblicata il 10 maggio 2018, definitivamente pronunciando sul ricorso n. 6776/2013 proposto da Giasa srl, ha condannato l'Amministrazione resistente a restituire i terreni o, in via subordinata, a regolarizzare la vicenda ablatoria mediante acquisizione sanante ex art. 42 bis del DPR n. 327/2001, e disponendo già in sede di cognizione la nomina di un commissario ad acta con effetto dalla scadenza del termine assegnato per l'ottemperanza, nominando, quale commissario, il Prefetto di Roma, con facoltà di delega al personale del medesimo Ufficio Territoriale del Governo;
- con ordinanza n. 11355/2018 la medesima sezione II del Tar Lazio ha esteso la facoltà di delega del Prefetto di Roma anche a personale in servizio presso il Ministero dell'Interno;
- con provvedimento n. 9988 del 10 gennaio 2019 il Prefetto di Roma ha designato in qualità di commissario il viceprefetto Carmen Cosentino, in servizio presso il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione;
- lo scrivente Commissario ad acta, avendo escluso la possibilità di procedere alla restituzione dei terrenti in quanto l'area interessata è stata irreversibilmente trasformata e destinata a parcheggio pubblico, ha ritenuto di dover regolarizzare la vicenda ablatori mediante acquisizione sanante;
- lo scrivente Commissario ad acta, quanto alla determinazione del valore venale del bene, ha ritenuto di attenersi alla perizia tecnica prodotta dalla competente U.O. Espropri;
- i parametri di cui alla predetta relazione tecnica costituiscono, pertanto, la base per la determinazione delle somme economiche dovute all'interessato in esecuzione della sentenza in oggetto, in applicazione dell'art.42 bis del D.P.R. n. 327/2001;
- con atto n. 28 del 27 settembre 2019 con i poteri dell'Assemblea e della Giunta Capitolina è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. l) del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii., l'acquisizione sanante dell'area di proprietà di Giasa s.r.l. contraddistinta con foglio 113, all.400, part. 5 di mq 1850;
- con il medesimo provvedimento è stata riconosciuta, al netto di quanto già corrisposto a titolo di indennità di esproprio, la legittimità del debito fuori bilancio sia ex art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., per euro 16.910.70, posto a carico del bilancio ordinario di Roma Capitale, che ex art. 78, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come modificato dall'art. 1, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n.

148, per euro 29.329.44 posto a carico della Gestione Commissariale per il Piano di rientro del debito pregresso del Comune di Roma in favore della società Giasa s.r.l.;

dato atto che:

- a carico del bilancio separato del Piano di rientro del debito pregresso del Comune di Roma la quota di indennizzo, ai sensi dell'art. 42 bis citato, è pari a € 29.329,44 (detratta quota degli interessi già corrisposti relativa al periodo 28 gennaio 1993- 28 aprile 2008) di cui:
  - € 7.149,56 a titolo di pregiudizio patrimoniale (valore venale dell'area);
  - € 19.691,09 a titolo di risarcimento per l'occupazione *sine titulo;*
  - € 2.488.79 a titolo di pregiudizio non patrimoniale;
- a carico del bilancio ordinario di Roma Capitale, la quota di indennizzo, ai sensi dell'art. 42 bis citato pari a € 16.910,70 (detratta quota degli interessi già corrisposti relativa al periodo 3 luglio 2008 – 31 dicembre 2011) di cui:
  - €. 822.20 a titolo di pregiudizio patrimoniale (valore venale dell'area);
  - € 15.802,29 quale risarcimento per occupazione senza titolo ed € 286.21 quale indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto esposto in premessa, sussiste l'urgente necessità di completare l'esecuzione della sentenza n. 5211/2018;
- ai sensi del comma 4 del citato art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà delle aree è sottoposto alla condizione sospensiva del pagamento del relativo indennizzo e occorre, pertanto, provvedere alla liquidazione dell'importo calcolato secondo le prescrizioni di cui al comma 1 dello stesso art. 42 bis;
- sulla base di quanto disposto con la citata delibera commissariale, la Ragioneria Capitolina e la Gestione Commissariale per il Piano di rientro del debito pregresso del Comune di Roma hanno posto in essere gli adempimenti di competenza, per cui le predette somme risultano disponibili;
- Visto l'estratto di mappa catastale facente parte integrante del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e per le considerazioni sopra esposte,

DECRETA

a favore di Roma Capitale, per la causale di cui in narrativa, l'acquisizione al Patrimonio Indisponibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., dell'area utilizzata in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio, site in Roma, "La Giustiniana", tra cui le aree identificate al foglio 113, all. 400, part. 5/r di mq. 1.850, per la quale è stato determinato un indennizzo a favore di Giasa s.r.l. con sede in via Cassia 1451, CAP 00123, p. iva 01210920581, cod. fisc. 80082690589 pari a complessivi € 66.018.38 così distinto:

- pregiudizio patrimoniale Euro 27.750,00;
- occupazione senza titolo pari al 5% annuo del valore venale dell'area, Euro 35.493,38 (di cui 19.691,09 già corrisposti);

- pregiudizio non patrimoniale pari al 10% del valore venale dell'area, Euro 2.775,00;

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'indennizzo sarà liquidato entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento, previa accettazione da parte dei proprietari, ed il pagamento delle somme dovute, comporterà il passaggio del diritto di proprietà in capo all'Amministrazione Capitolina. Qualora i proprietari non accettino gli indennizzi entro il termine di 30 giorni dall'adozione del presente decreto o nel caso in cui si verifichino condizioni ostative al pagamento, l'Amministrazione Capitolina procederà al deposito amministrativo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma – Servizio Depositi, delle somme dovute."

Il presente provvedimento costituisce titolo ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura dell'Amministrazione Capitolina e, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 4, sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'acquisizione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché notificato, nelle forme di Legge, al proprietario ablato, registrato e trascritto presso l'Ufficio Provinciale di Roma – Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Il presente decreto sarà trasmesso, ai sensi dell'articolo 42 bis, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., entro 30 giorni, alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, in copia integrale.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., avverso il presente atto può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni o per via straordinaria al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla data della notificazione o di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La determinazione degli indennizzi ai sensi dell'articolo 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 è impugnabile dinanzi alla Corte di appello entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Roma,

IL COMMISSARIO AD ACTA

Carmen Cosentino

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

Diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere –Ingegnere Impiantista Elettrico sulla G.U. n.93 del 26/11/2019.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE VITERBO

Diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere –Ingegnere Impiantista Elettrico sulla G.U. n.93 del 26/11/2019.

Si rende noto che il diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere –Ingegnere Impiantista Elettrico indetto con deliberazione n.1960 del 01/10/2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4 Serie speciale "Concorsi ed esami" n.93 del 26 novembre 2019, è fissato come segue:

- Prova scritta giorno 26 Febbraio 2020 ore 11,00 presso la sede della ASL di Viterbo - Sala Riunioni 1°Piano – Cittadella della Salute - Via E. Fermi n.15 – 01100 Viterbo.

- Prova pratica giorno 03 Marzo 2020 ore 10,00 presso la sede della ASL di Viterbo - Sala Riunioni 1°Piano – Cittadella della Salute - Via E. Fermi n.15 – 01100 Viterbo

- Prova orale giorno 06 Marzo 2020 ore 10,00 presso la sede della ASL di Viterbo - Sala Riunioni 1°Piano – Cittadella della Salute - Via E. Fermi n.15 – 01100 Viterbo

I candidati convocati per le prove dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità.
La mancata presentazione nella sede, nel giorno e all'orario fissati, sarà considerata rinuncia.

Eventuali variazioni di date, orari e sedi di convocazione verranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web della ASL di Viterbo www.asl.vt.it – concorsi e selezioni.

I candidati sono tenuti a consultare il sito per le ulteriori comunicazioni.

Il presente diario delle prove d'esame e di convocazione e le successive pubblicazioni sul sito aziendale www.asl.vt.it – concorsi e selezioni hanno valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Il Direttore
UOC Politiche e Gestione
delle Risorse Umane
Dott. Rocco Doganiero

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Maria Luisa Velardi

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Urologia.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Urologia.

In esecuzione della deliberazione n.414/DG del 31/12/2019 è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Urologia.

L'attività professionale sarà svolta prevalentemente nell'ambito della chirurgia mini-invasiva avanzata e della chirurgia robotica.

La graduatoria potrà essere utilizzata da tutte le Aziende ed Enti del Servizio sanitario della Regione Lazio, così come previsto dalle disposizioni regionali in materia, con atto di assenso regionale e sempre nel rispetto degli equilibri economico finanziari del SSR.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui il DPR n. 487 del 09.03.1994, il DPR n. 483 del 10.12.1997, il DPR n. 445 del 28.12.2000, il D.M 30.1.1998 , il D.M. 31.1.1998, il DCA n. U00405/2018 e il DCA n.U00378/2019.
A norma dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi dell'art.38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i. sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera, in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 81/2008, prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
d) non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto dai pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;
e) non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di Urologia o in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.1.1998 e s.m.i. o in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.1.1998 e s.m.i.
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi. È comunque fatto l'obbligo di iscrizione in Italia all'Albo prima del conferimento dell'incarico.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando (salvo la mancata iscrizione all'Albo in Italia nel caso di cittadini stranieri che comunque hanno l'obbligo di cui al punto 2) lett.c).
Ai sensi dell'art.3, comma 6, della Legge n.127/1997 e s.m.i., la partecipazione alle selezioni pubbliche non è soggetta a limiti d'età salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;

b) l'indicazione della cittadinanza posseduta (la cittadinanza di uno stato membro, OVVERO di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs 30/06.02.2007), OVVERO di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), OVVERO di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);

c) di godere dei diritti civili e politici;

d) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per

aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, c.1, lett.d) del DPR n.3/1957;

g) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione;

h) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento il Italia);

i) l'iscrizione all'albo;

j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte (anche per l'eventuale servizio civile);

k) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero, di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;

m) il trattamento dei dati personali sarà effettuato ai sensi del Regolamento UE 2016/679; i dati forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

n) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e PEC;

o) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.2.1992 n.104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);

4) PROCEDURA TELEMATICA

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DALL'AVVISO.
PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica

Italiana, del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.
Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda già inoltrata.
Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi** una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definita a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente alla selezione alla quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento d'identità, cliccando su "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare su "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando in basso su "**Salva**".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:

  a. documento di identità valido;

  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  d. copia completa della domanda prodotta tramite il portale, debitamente FIRMATA in modo autografo. Va allegata l'intera domanda, non solo l'ultima pagina con la firma, fare inoltre attenzione che la domanda NON riporti la scritta FACSIMILE.

- Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

  c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

  d. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti la scannerizzazione dei documenti e l'upload - allegarli seguendo indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo le modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda, il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

3: ASSISTENZA

Le **richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non si garantisce una risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, è disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione all'avviso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO".

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art.71 del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, ecc, devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competente autorità che deve essere allegato tramite upload nel formato on line;

- nelle dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, ecc); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno d'inizio e di cessazione), nonché eventuali periodo di interruzione del rapporto e loro motivo;

- per i periodo si servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art.23 DPR n.483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento al servizio italiano tramite upload nel format on line, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;

- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezioni svolte

  Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format on line (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

5) AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet dell'Azienda www.hasngiovanni.roma.it. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.
Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata e/o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

6) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con deliberazione del Direttore Generale.

7)VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

Per la valutazione dei titoli suddetti saranno applicate le disposizioni previste dal DPR 483/97.

Per la valutazione del colloquio la Commissione esaminatrice avrà a disposizione 20 punti.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, l'orario e la sede di convocazione del colloquio e l'elenco dei candidati ammessi verranno pubblicati sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it – sezione Concorsi e Avvisi, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.
I candidati ammessi al colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.

La mancata presentazione nella sede, nel giorno e dell'orario fissati, sarà considerata rinuncia.
I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

8) GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice procederà alla predisposizione della graduatoria finale di merito dei candidati. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dell'art.5 del D.P.R. n.487/1994 e s.m.i.
I titoli di preferenza non espressamente dischiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione.

Alla conclusione della procedura selettiva, riconosciuta la regolarità degli atti, con espresso atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda, è approvata la graduatoria finale di merito – a valenza regionale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale.

L'assunzione dei vincitori è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

9) ADEMPIMENTI ED ASSUNZIONE DEI VINCITORI

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro con il vincitore, l'Azienda procederà d'ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso e per l'ammissione agli impieghi pubblici.
L'immissione in servizio è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.
Con la stipula del contratto individuale di lavoro verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo determinato, pieno ed esclusivo ed è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale, ivi compreso quello con rapporto di lavoro a tempo determinato. Gli effetti economici decorreranno dalle date di effettiva presa di servizio. L' assunzione dei vincitori sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuarla, per cui lo stesso non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare

del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).
Il responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è GIADA PROGETTI S.R.L. con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 29 31053 Pieve di Soligo (TV)
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.
L'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 è visibile sulla piattaforma online.

11) NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Uoc Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 – Roma tel.06 77053291– 3672 – 3369 - 3238 – 3482 -3483.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Annicchiarico

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.2 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.2 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera.

In esecuzione della deliberazione n.415/DG del 31/12/2019 è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.2 posti di Dirigente Farmacista disciplina Farmacia Ospedaliera.

L'attività professionale sarà svolta prevalentemente nell'ambito della Galenica Clinica ed, in particolare, connessa all'allestimento di preparazioni sterili ad uso onco-ematologico, all'allestimento di preparazioni ad uso intravitreale, all'allestimento di preparati ad uso nutrizionale (NPT), alla gestione dei registri AIFA, alla gestione risk-sharing, alla galenica magistrale (preparazione capsule, sciroppi, pomate,etc..)e alla farmacoeconomia.

La graduatoria potrà essere utilizzata da tutte le Aziende ed Enti del Servizio sanitario della Regione Lazio, così come previsto dalle disposizioni regionali in materia, con atto di assenso regionale e sempre nel rispetto degli equilibri economico finanziari del SSR.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui il DPR n. 487 del 09.03.1994, il DPR n. 483 del 10.12.1997, il DPR n. 445 del 28.12.2000, il D.M 30.1.1998 , il D.M. 31.1.1998, il DCA n. U00405/2018 e il DCA n.U00378/2019.
A norma dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi dell'art.38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i. sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera, in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 81/2008, prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
d) non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto dai pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;

e) non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
b) Specializzazione nella disciplina di Faarmacia Ospedaliera o in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.1.1998 e s.m.i. o in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.1.1998 e s.m.i.
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti. È comunque fatto l'obbligo di iscrizione in Italia all'Albo prima del conferimento dell'incarico.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando (salvo la mancata iscrizione all'Albo in Italia nel caso di cittadini stranieri che comunque hanno l'obbligo di cui al punto 2) lett.c).
Ai sensi dell'art.3, comma 6, della Legge n.127/1997 e s.m.i., la partecipazione alle selezioni pubbliche non è soggetta a limiti d'età salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;

b) l'indicazione della cittadinanza posseduta (la cittadinanza di uno stato membro, OVVERO di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs 30/06.02.2007), OVVERO di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), OVVERO di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);

c) di godere dei diritti civili e politici;

d) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, c.1, lett.d) del DPR n.3/1957;

g) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione;

h) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento il Italia);

i) l'iscrizione all'albo;

j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte (anche per l'eventuale servizio civile);

k) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero, di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;

m) il trattamento dei dati personali sarà effettuato ai sensi del Regolamento UE 2016/679; i dati forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

n) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e PEC;

o) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.2.1992 n.104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);

4) PROCEDURA TELEMATICA

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DALL'AVVISO.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.
Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda già inoltrata.
Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi** una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definita a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente alla selezione alla quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento d'identità, cliccando su "aggiungi documento".

- Per iniziare cliccare su "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando in basso su "**Salva**".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:

  a. documento di identità valido;

  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  d. copia completa della domanda prodotta tramite il portale, debitamente FIRMATA in modo autografo. Va allegata l'intera domanda, non solo l'ultima pagina con la firma, fare inoltre attenzione che la domanda NON riporti la scritta FACSIMILE.

- Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

  c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

d. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti la scannerizzazione dei documenti e l'upload - allegarli seguendo indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo le modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda, il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

3: ASSISTENZA

Le **richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non si garantisce una risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, è disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione all'avviso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO".

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art.71 del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, ecc, devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competente autorità che deve essere allegato tramite upload nel formato on line;

- nelle dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, ecc); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno d'inizio e di cessazione), nonché eventuali periodo di interruzione del rapporto e loro motivo;

- per i periodo si servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art.23 DPR n.483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento al servizio italiano tramite upload nel format on line, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;

- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezioni svolte

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format on line (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

5) AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet dell'Azienda www.hasngiovanni.roma.it. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.
Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata e/o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

6) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con deliberazione del Direttore Generale.

7)VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

Per la valutazione dei titoli suddetti saranno applicate le disposizioni previste dal DPR 483/97.

Per la valutazione del colloquio la Commissione esaminatrice avrà a disposizione 20 punti.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, l'orario e la sede di convocazione del colloquio e l'elenco dei candidati ammessi verranno pubblicati sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it – sezione

Concorsi e Avvisi, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.
I candidati ammessi al colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.
La mancata presentazione nella sede, nel giorno e dell'orario fissati, sarà considerata rinuncia.
I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

8) GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice procederà alla predisposizione della graduatoria finale di merito dei candidati. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dell'art.5 del D.P.R. n.487/1994 e s.m.i.
I titoli di preferenza non espressamente dischiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione.

Alla conclusione della procedura selettiva, riconosciuta la regolarità degli atti, con espresso atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda, è approvata la graduatoria finale di merito – a valenza regionale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale.

L'assunzione dei vincitori è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

9) ADEMPIMENTI ED ASSUNZIONE DEI VINCITORI

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro con il vincitore, l'Azienda procederà d'ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso e per l'ammissione agli impieghi pubblici.
L'immissione in servizio è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.
Con la stipula del contratto individuale di lavoro verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo determinato, pieno ed esclusivo ed è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale, ivi compreso quello con rapporto di lavoro a tempo determinato. Gli effetti economici decorreranno dalle date di effettiva presa di servizio. L' assunzione dei vincitori sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuarla, per cui lo stesso non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).
Il responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è GIADA PROGETTI S.R.L. con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 29 31053 Pieve di Soligo (TV)
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.
L'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 è visibile sulla piattaforma online.

11) NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Uoc Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 – Roma tel.06 77053291– 3672 – 3369 - 3238 – 3482 -3483.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Annicchiarico

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Amministrativo per le attività inerenti alla materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tenuta dei rapporti con l'ANAC.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Amministrativo per le attività inerenti alla materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tenuta dei rapporti con l'ANAC.

In esecuzione della deliberazione n. 417/DG del 31/12/2019 è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Amministrativo per le attività inerenti alla materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tenuta dei rapporti con l'ANAC.

La graduatoria potrà essere utilizzata da tutte le Aziende ed Enti del Servizio sanitario della Regione Lazio, così come previsto dalle disposizioni regionali in materia, con atto di assenso regionale e sempre nel rispetto degli equilibri economico finanziari del SSR.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui il DPR n. 487 del 09.03.1994, il DPR n. 483 del 10.12.1997, il DPR n. 445 del 28.12.2000, il DCA n. U00405/2018 e il DCA n.U00378/2019.
A norma dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi dell'art.38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i. sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera, in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 81/2008, prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
d) non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto dai pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;
e) non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) diploma di laurea di vecchio ordinamento in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente; oppure corrispondente laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) del nuovo ordinamento secondo l'equiparazione del Decreto interministeriale 9 luglio 2009;
b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, prestato in enti del SSN nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello ed anche come dirigente, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.
Ai sensi dell'art.3, comma 6, della Legge n.127/1997 e s.m.i., la partecipazione alle selezioni pubbliche non è soggetta a limiti d'età salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;

b) l'indicazione della cittadinanza posseduta (la cittadinanza di uno stato membro, OVVERO di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs 30/06.02.2007), OVVERO di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), OVVERO di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);

c) di godere dei diritti civili e politici;

d) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato

dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, c.1, lett.d) del DPR n.3/1957;

g) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione;

h) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento il Italia);

i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte (anche per l'eventuale servizio civile);

j) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero, di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;

l) il trattamento dei dati personali sarà effettuato ai sensi del Regolamento UE 2016/679; i dati forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

m) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e PEC;

n) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.2.1992 n.104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);

4) PROCEDURA TELEMATICA

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DALL'AVVISO.
PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della

Repubblica Italiana, del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda già inoltrata.

Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi** una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definita a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente alla selezione alla quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento d'identità, cliccando su "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare su "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando in basso su "**Salva**".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:

  a. documento di identità valido;

  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  d. copia completa della domanda prodotta tramite il portale, debitamente FIRMATA in modo autografo. Va allegata l'intera domanda, non solo l'ultima pagina con la firma, fare inoltre attenzione che la domanda NON riporti la scritta FACSIMILE.

- Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

  c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

  d. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti la scannerizzazione dei documenti e l'upload - allegarli seguendo indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo le modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda, il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

3: ASSISTENZA

Le **richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non si garantisce una risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, è disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione all'avviso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO".

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art.71 del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, ecc, devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competente autorità che deve essere allegato tramite upload nel formato on line;

- nelle dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, ecc); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno d'inizio e di cessazione), nonché eventuali periodo di interruzione del rapporto e loro motivo;

- per i periodo si servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art.23 DPR n.483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento al servizio italiano tramite upload nel format on line, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;

- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezioni svolte

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format on line (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

5) AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet dell'Azienda www.hasngiovanni.roma.it. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.
Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata e/o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

6) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con deliberazione del Direttore Generale.

7)VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

Per la valutazione dei titoli suddetti saranno applicate le disposizioni previste dal DPR 483/97.

Per la valutazione del colloquio la Commissione esaminatrice avrà a disposizione 20 punti.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, l'orario e la sede di convocazione del colloquio e l'elenco dei candidati ammessi verranno pubblicati sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it – sezione Concorsi e Avvisi, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.
I candidati ammessi al colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.
La mancata presentazione nella sede, nel giorno e dell'orario fissati, sarà considerata rinuncia.
I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

8) GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice procederà alla predisposizione della graduatoria finale di merito dei candidati. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dell'art.5 del D.P.R. n.487/1994 e s.m.i.
I titoli di preferenza non espressamente dischiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione.

Alla conclusione della procedura selettiva, riconosciuta la regolarità degli atti, con espresso atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda, è approvata la graduatoria finale di merito – a valenza regionale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale.

L'assunzione dei vincitori è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

9) ADEMPIMENTI ED ASSUNZIONE DEI VINCITORI

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro con il vincitore, l'Azienda procederà d'ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso e per l'ammissione agli impieghi pubblici.
L'immissione in servizio è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.
Con la stipula del contratto individuale di lavoro verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo determinato, pieno ed esclusivo ed è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale, ivi compreso quello con rapporto di lavoro a tempo determinato. Gli effetti economici decorreranno dalle date di effettiva presa di servizio. L' assunzione dei vincitori sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuarla, per cui lo stesso non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).
Il responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è GIADA PROGETTI S.R.L. con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 29 31053 Pieve di Soligo (TV)
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.
L'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 è visibile sulla piattaforma online.

11) NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Uoc Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 – Roma tel.06 77053291– 3672 – 3369 - 3238 – 3482 -3483.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Annicchiarico

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Oftalmologia per le esigenze della Usod Chirurgia vitreo-retinica.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Oftalmologia per le esigenze della Usod Chirurgia vitreo-retinica.

In esecuzione della deliberazione n. 419/DG del 31/12/2019 è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Oftalmologia per le esigenze della Usod Chirurgia vitreo-retinica.

La graduatoria potrà essere utilizzata da tutte le Aziende ed Enti del Servizio sanitario della Regione Lazio, così come previsto dalle disposizioni regionali in materia, con atto di assenso regionale e sempre nel rispetto degli equilibri economico finanziari del SSR.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui il DPR n. 487 del 09.03.1994, il DPR n. 483 del 10.12.1997, il DPR n. 445 del 28.12.2000, il D.M 30.1.1998 , il D.M. 31.1.1998, il DCA n. U00405/2018 e il DCA n.U00378/2019.
A norma dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi dell'art.38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i. sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera, in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 81/2008, prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
d) non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto dai pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;
e) non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di Oftalmologia o in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.1.1998 e s.m.i. o in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.1.1998 e s.m.i.
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi. È comunque fatto l'obbligo di iscrizione in Italia all'Albo prima del conferimento dell'incarico.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando (salvo la mancata iscrizione all'Albo in Italia nel caso di cittadini stranieri che comunque hanno l'obbligo di cui al punto 2) lett.c).
Ai sensi dell'art.3, comma 6, della Legge n.127/1997 e s.m.i., la partecipazione alle selezioni pubbliche non è soggetta a limiti d'età salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;

b) l'indicazione della cittadinanza posseduta (la cittadinanza di uno stato membro, OVVERO di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs 30/06.02.2007), OVVERO di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), OVVERO di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);

c) di godere dei diritti civili e politici;

d) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato

dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, c.1, lett.d) del DPR n.3/1957;

g) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione;

h) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento il Italia);

i) l'iscrizione all'albo;

j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte (anche per l'eventuale servizio civile);

k) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero, di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;

m) il trattamento dei dati personali sarà effettuato ai sensi del Regolamento UE 2016/679; i dati forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

n) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e PEC;

o) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.2.1992 n.104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);

4) PROCEDURA TELEMATICA

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DALL'AVVISO.
PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.
Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda già inoltrata.
Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi** una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definita a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente alla selezione alla quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento d'identità, cliccando su "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare su "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando in basso su "**Salva**".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed

aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:

  a. documento di identità valido;

  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  d. copia completa della domanda prodotta tramite il portale, debitamente FIRMATA in modo autografo. Va allegata l'intera domanda, non solo l'ultima pagina con la firma, fare inoltre attenzione che la domanda NON riporti la scritta FACSIMILE.

- Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

  c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

  d. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti la scannerizzazione dei documenti e l'upload - allegarli seguendo indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel

format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo le modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda, il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

3: ASSISTENZA

Le **richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non si garantisce una risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, è disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione all'avviso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO".

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art.71 del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, ecc, devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competente autorità che deve essere allegato tramite upload nel formato on line;

- nelle dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, ecc); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno d'inizio e di cessazione), nonché eventuali periodo di interruzione del rapporto e loro motivo;

- per i periodo si servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art.23 DPR n.483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento al servizio italiano tramite upload nel format on line, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;

- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezioni svolte

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format on line (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

5) AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet dell'Azienda www.hasngiovanni.roma.it. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.
Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata e/o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

6) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con deliberazione del Direttore Generale.

7)VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

Per la valutazione dei titoli suddetti saranno applicate le disposizioni previste dal DPR 483/97.

Per la valutazione del colloquio la Commissione esaminatrice avrà a disposizione 20 punti.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, l'orario e la sede di convocazione del colloquio e l'elenco dei candidati ammessi verranno pubblicati sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it – sezione

Concorsi e Avvisi, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.
I candidati ammessi al colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.
La mancata presentazione nella sede, nel giorno e dell'orario fissati, sarà considerata rinuncia.
I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

8) GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice procederà alla predisposizione della graduatoria finale di merito dei candidati. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dell'art.5 del D.P.R. n.487/1994 e s.m.i.
I titoli di preferenza non espressamente dischiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione.

Alla conclusione della procedura selettiva, riconosciuta la regolarità degli atti, con espresso atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda, è approvata la graduatoria finale di merito – a valenza regionale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale.

L'assunzione dei vincitori è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

9) ADEMPIMENTI ED ASSUNZIONE DEI VINCITORI

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro con il vincitore, l'Azienda procederà d'ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso e per l'ammissione agli impieghi pubblici.
L'immissione in servizio è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.
Con la stipula del contratto individuale di lavoro verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo determinato, pieno ed esclusivo ed è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale, ivi compreso quello con rapporto di lavoro a tempo determinato. Gli effetti economici decorreranno dalle date di effettiva presa di servizio. L' assunzione dei vincitori sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuarla, per cui lo stesso non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).
Il responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è GIADA PROGETTI S.R.L. con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 29 31053 Pieve di Soligo (TV)
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.
L'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 è visibile sulla piattaforma online.

11) NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Uoc Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 – Roma tel.06 77053291– 3672 – 3369 - 3238 – 3482 -3483.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Annicchiarico

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

In esecuzione della deliberazione n. 416/DG del 31/12/2019 è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

L'attività professionale sarà svolta prevalentemente nella chirurgia ricostruttiva nell'ambito di una Brest unit.

La graduatoria potrà essere utilizzata da tutte le Aziende ed Enti del Servizio sanitario della Regione Lazio, così come previsto dalle disposizioni regionali in materia, con atto di assenso regionale e sempre nel rispetto degli equilibri economico finanziari del SSR.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui il DPR n. 487 del 09.03.1994, il DPR n. 483 del 10.12.1997, il DPR n. 445 del 28.12.2000, il D.M 30.1.1998 , il D.M. 31.1.1998, il DCA n. U00405/2018 e il DCA n.U00378/2019.
A norma dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi dell'art.38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i. sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera, in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 81/2008, prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
d) non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto dai pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;
e) non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva o in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.1.1998 e s.m.i. o in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.1.1998 e s.m.i.
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi. È comunque fatto l'obbligo di iscrizione in Italia all'Albo prima del conferimento dell'incarico.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando (salvo la mancata iscrizione all'Albo in Italia nel caso di cittadini stranieri che comunque hanno l'obbligo di cui al punto 2) lett.c).
Ai sensi dell'art.3, comma 6, della Legge n.127/1997 e s.m.i., la partecipazione alle selezioni pubbliche non è soggetta a limiti d'età salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;

b) l'indicazione della cittadinanza posseduta (la cittadinanza di uno stato membro, OVVERO di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs 30/06.02.2007), OVVERO di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), OVVERO di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);

c) di godere dei diritti civili e politici;

d) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato

dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, c.1, lett.d) del DPR n.3/1957;

g) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione;

h) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento il Italia);

i) l'iscrizione all'albo;

j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte (anche per l'eventuale servizio civile);

k) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero, di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;

m) il trattamento dei dati personali sarà effettuato ai sensi del Regolamento UE 2016/679; i dati forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

n) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e PEC;

o) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.2.1992 n.104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);

4) PROCEDURA TELEMATICA

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DALL'AVVISO.
PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.
Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda già inoltrata.
Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi** una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definita a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente alla selezione alla quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento d'identità, cliccando su "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare su "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando in basso su "**Salva**".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed

aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:

  a. documento di identità valido;

  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  d. copia completa della domanda prodotta tramite il portale, debitamente FIRMATA in modo autografo. Va allegata l'intera domanda, non solo l'ultima pagina con la firma, fare inoltre attenzione che la domanda NON riporti la scritta FACSIMILE.

- Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

  c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

  d. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti la scannerizzazione dei documenti e l'upload - allegarli seguendo indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel

format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo le modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda, il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

3: ASSISTENZA

Le **richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non si garantisce una risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, è disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione all'avviso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO".

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art.71 del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, ecc, devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competente autorità che deve essere allegato tramite upload nel formato on line;

- nelle dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, ecc); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno d'inizio e di cessazione), nonché eventuali periodo di interruzione del rapporto e loro motivo;

- per i periodo si servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art.23 DPR n.483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento al servizio italiano tramite upload nel format on line, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;

- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezioni svolte

  Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format on line (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

5) AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet dell'Azienda www.hasngiovanni.roma.it. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.
Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata e/o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

6) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con deliberazione del Direttore Generale.

7)VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

Per la valutazione dei titoli suddetti saranno applicate le disposizioni previste dal DPR 483/97.

Per la valutazione del colloquio la Commissione esaminatrice avrà a disposizione 20 punti.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, l'orario e la sede di convocazione del colloquio e l'elenco dei candidati ammessi verranno pubblicati sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it – sezione

Concorsi e Avvisi, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.
I candidati ammessi al colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.
La mancata presentazione nella sede, nel giorno e dell'orario fissati, sarà considerata rinuncia.
I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

8) GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice procederà alla predisposizione della graduatoria finale di merito dei candidati. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dell'art.5 del D.P.R. n.487/1994 e s.m.i.
I titoli di preferenza non espressamente dischiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione.

Alla conclusione della procedura selettiva, riconosciuta la regolarità degli atti, con espresso atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda, è approvata la graduatoria finale di merito – a valenza regionale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale.

L'assunzione dei vincitori è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

9) ADEMPIMENTI ED ASSUNZIONE DEI VINCITORI

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro con il vincitore, l'Azienda procederà d'ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso e per l'ammissione agli impieghi pubblici.
L'immissione in servizio è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.
Con la stipula del contratto individuale di lavoro verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo determinato, pieno ed esclusivo ed è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale, ivi compreso quello con rapporto di lavoro a tempo determinato. Gli effetti economici decorreranno dalle date di effettiva presa di servizio. L' assunzione dei vincitori sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuarla, per cui lo stesso non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).
Il responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è GIADA PROGETTI S.R.L. con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 29 31053 Pieve di Soligo (TV)
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.
L'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 è visibile sulla piattaforma online.

11) NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Uoc Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 – Roma tel.06 77053291– 3672 – 3369 - 3238 – 3482 -3483.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Annicchiarico

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.3 posti di Dirigente Medico disciplina di Oftalmologia per le esigenze della Banca degli Occhi.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

AZIENDA OSPEDALIERA
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.3 posti di Dirigente Medico disciplina di Oftalmologia per le esigenze della Banca degli Occhi.

In esecuzione della deliberazione n. 418/DG del 31/12/2019 è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.3 posti di Dirigente Medico disciplina di Oftalmologia per le esigenze della Banca degli Occhi.

L'attività professionale sarà svolta prevalentemente nell'ambito della chirurgia della cornea e del prelievo di cornea da donatore.

La graduatoria potrà essere utilizzata da tutte le Aziende ed Enti del Servizio sanitario della Regione Lazio, così come previsto dalle disposizioni regionali in materia, con atto di assenso regionale e sempre nel rispetto degli equilibri economico finanziari del SSR.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui il DPR n. 487 del 09.03.1994, il DPR n. 483 del 10.12.1997, il DPR n. 445 del 28.12.2000, il D.M 30.1.1998 , il D.M. 31.1.1998, il DCA n. U00405/2018 e il DCA n.U00378/2019.
A norma dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi dell'art.38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i. sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera, in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 81/2008, prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
d) non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto dai pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;
e) non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di Oftalmologia o in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.1.1998 e s.m.i. o in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.1.1998 e s.m.i.
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi. È comunque fatto l'obbligo di iscrizione in Italia all'Albo prima del conferimento dell'incarico.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando (salvo la mancata iscrizione all'Albo in Italia nel caso di cittadini stranieri che comunque hanno l'obbligo di cui al punto 2) lett.c).
Ai sensi dell'art.3, comma 6, della Legge n.127/1997 e s.m.i., la partecipazione alle selezioni pubbliche non è soggetta a limiti d'età salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;

b) l'indicazione della cittadinanza posseduta (la cittadinanza di uno stato membro, OVVERO di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs 30/06.02.2007), OVVERO di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), OVVERO di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);

c) di godere dei diritti civili e politici;

d) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, c.1, lett.d) del DPR n.3/1957;

g) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione;

h) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento il Italia);

i) l'iscrizione all'albo;

j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte (anche per l'eventuale servizio civile);

k) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero, di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;

m) il trattamento dei dati personali sarà effettuato ai sensi del Regolamento UE 2016/679; i dati forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

n) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e PEC;

o) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.2.1992 n.104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);

4) PROCEDURA TELEMATICA

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DALL'AVVISO.
PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.
Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda già inoltrata.
Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://hsangiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi** una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definita a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente alla selezione alla quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento d'identità, cliccando su "aggiungi documento".
- Per iniziare cliccare su "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando in basso su "**Salva**".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate

in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:

  a. documento di identità valido;

  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  d. copia completa della domanda prodotta tramite il portale, debitamente FIRMATA in modo autografo. Va allegata l'intera domanda, non solo l'ultima pagina con la firma, fare inoltre attenzione che la domanda NON riporti la scritta FACSIMILE.

- Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

  c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

  d. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti la scannerizzazione dei documenti e l'upload - allegarli seguendo indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo le modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda, il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

3: ASSISTENZA

Le **richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non si garantisce una risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, è disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione all'avviso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO".

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art.71 del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, ecc, devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competente autorità che deve essere allegato tramite upload nel formato on line;

- nelle dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, ecc); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno d'inizio e di cessazione), nonché eventuali periodo di interruzione del rapporto e loro motivo;

- per i periodo si servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art.23 DPR n.483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento al servizio italiano tramite upload nel format on line, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;

- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezioni svolte

  Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format on line (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

5) AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet dell'Azienda www.hasngiovanni.roma.it. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.
Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata e/o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

6) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con deliberazione del Direttore Generale.

7)VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

Per la valutazione dei titoli suddetti saranno applicate le disposizioni previste dal DPR 483/97.

Per la valutazione del colloquio la Commissione esaminatrice avrà a disposizione 20 punti.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, l'orario e la sede di convocazione del colloquio e l'elenco dei candidati ammessi verranno pubblicati sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it – sezione

Concorsi e Avvisi, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.
I candidati ammessi al colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.
La mancata presentazione nella sede, nel giorno e dell'orario fissati, sarà considerata rinuncia.
I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

8) GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice procederà alla predisposizione della graduatoria finale di merito dei candidati. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dell'art.5 del D.P.R. n.487/1994 e s.m.i.
I titoli di preferenza non espressamente dischiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione.

Alla conclusione della procedura selettiva, riconosciuta la regolarità degli atti, con espresso atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda, è approvata la graduatoria finale di merito – a valenza regionale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale.

L'assunzione dei vincitori è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

9) ADEMPIMENTI ED ASSUNZIONE DEI VINCITORI

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro con il vincitore, l'Azienda procederà d'ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso e per l'ammissione agli impieghi pubblici.
L'immissione in servizio è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.
Con la stipula del contratto individuale di lavoro verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo determinato, pieno ed esclusivo ed è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale, ivi compreso quello con rapporto di lavoro a tempo determinato. Gli effetti economici decorreranno dalle date di effettiva presa di servizio. L' assunzione dei vincitori sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuarla, per cui lo stesso non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).
Il responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è GIADA PROGETTI S.R.L. con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 29 31053 Pieve di Soligo (TV)
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.
L'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 è visibile sulla piattaforma online.

11) NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Uoc Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 – Roma tel.06 77053291– 3672 – 3369 - 3238 – 3482 -3483.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Annicchiarico